C'E' UN'ALTRA FRANA CHE INCOMBE SU STAVA

TRENTO — Continua a ritmo serrato l'indagine sulle responsabilità che hanno reso possibile la tragedia della Val di Fiemme. Mentre continuano le operazioni di ricerca dei cadaveri (risultano ancora disperse almeno un centinaio di persone), ieri il magistrato, dottor Francesco Simeoni, ha compiuto un sopralluogo sulla diga crollata insieme con i periti nominati per le indagini tecniche.

E' risultato, fra la sorpresa generale, che esistono ancora masse sospese che potrebbero crollare da un momento all'altro, nel caso dovessero verificarsi gli stessi, persistenti temporali che hanno preceduto la tragedia di venerdì scorso.

La Procura della repubblica ha intanto firmato tre ordini di cattura che sono stati eseguiti ieri. Manette per i fratelli Giulio e Aldo Rota. Sono i proprietari della *Prealpi miniere*: il primo è in carcere, mentre il secondo è piantonato nell'ospedale di Como dove è ricoverato per un attacco cardiaco. In carcere anche l'ispettore forestale che aveva il compito di controllare le condizioni della diga crollata.

Gli inquirenti stanno cercando l'altro amministratore delegato della *Prealpi minière*. E' prevedibile che nelle prossime ore le indagini possano prendere nuovi, anche clamorosi, sviluppi.

■ A PAGINA 6

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 184

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 Luglio 1985

Successione a Zavoli e pubblicità

PIOGGIA DI NOMI SU MAMMA TV

ROMA — L'appuntamento è stato fissato per le 10 nella Sala Verde di Palazzo Chigi: riunione conclusiva per la verifica di governo, sul tavolo il problema tv. Un problema spinoso. Quale tetto di miliardi deve raggiungere la pubblicità della tv di Stato? Quale fetta lasciare alle tv private? Quanti miliardi rimangono per i quotidiani, se le televisioni fanno la parte del leone?

I repubblicani hanno già messo le mani avanti, sollevando il problema della *«sopravvivenza dei giornali e delle condizioni di autonomia in cui solo la pubblicità li colloca»*. La nota del pri ricorda che la stampa libera vive di solo due fonti: la vendita e la pubblicità. E aggiunge che negli ultimi quattro anni i ricavi pubblicitari della Rai *«sono cresciuti del 58 per cento, quelli delle tv private del 311 per cento»*. Per i giornali *«l'incremento è stato soltanto dello 0,7 per cento»*. E' questa una situazione insostenibile — sostiene la nota — che porta con sé la fine in prospettiva, della libertà di stampa.

Oltre ai conti il comincia anche a parlare del rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione e della presidenza. A questo proposito circolano con insistenza due nomi: quello di Marisa Bellisario, attuale amministratore delegato dell'Italtel, per la presidenza della Rai; e quello del giornalista Alberto Ronchey.

C'è da aggiungere che il decreto legge che proroga fino al prossimo 31 dicembre la norma sulle tv private è stato approvato ieri dalle commissioni congiunte Interno e Trasporti della Camera.

Il magistrato coinvolto nel blitz antimafia

«LA RAGIONE VINCE» RESPIRA LIBERTA' IL GIUDICE INNOCENTE

Sette mesi a Torino: un grazie ai frati di Sant'Antonio

SIRACUSA — Il telefono del giudice Pietro Perracchio squilla in continuazione. La vicenda del presidente della Corte d'assise di Catania, accusato nel dicembre scorso dalla magistratura torinese di corruzione per una sentenza di assoluzione, suscita nuovi interrogativi e polemiche. Lunedì il Tribunale della libertà di Torino ha revocato l'ordine di cattura emesso dalla Procura piemontese nei confronti del magistrato ritenendo gli indizi raccolti dagli inquirenti insussistenti. Due giorni fa il pubblico ministero Francesco Saluzzo ha annunciato il ricorso in Cassazione. Secondo i giudici torinesi che guidano l'inchiesta contro le cosche catanesi, il pentito Salvatore Parisi, che aveva rivelato di *«aver versato all'alto magistrato catanese 300 milioni per uscire indenne dal processo per la strage di San Gregorio»*, sarebbe invece attendibile.

Pietro Perracchio, 55 anni, da 30 in magistratura, all'epoca tra i candidati alla carica di procuratore della Repubblica, aspettava da tempo la decisione del Tribunale della libertà.

«Il provvedimento del Tribunale della libertà non soltanto mi ha rasserenato, ma ha anche dimostrato che la ragione ed il buon senso prevalgono sempre e che tutto sommato si può aver fiducia nella macchina della giustizia, specie nel momento del giudizio finale».

Come giudica la decisione della procura torinese di ricorrere in Cassazione?

«Il ricorso in Cassazione appartiene alla normale dialettica processuale. La Cassazione deve ora semplicemente stabilire se

Davide Banfo

■ SEGUE A PAGINA 6

Il giudice Pietro Perracchio

PICCHIATA DAI GENITORI BIMBA MUORE

NAPOLI — Le cronache di questa mattina offrono ancora una notizia straziante. Una bimba di sei mesi è morta per le percosse dei genitori. Piangeva troppo, e per farla tacere la picchiavano. Quando è stata trovata.

Si chiamava Simona Maresca. E' stato il stesso padre, Vincenzo, a dare l'allarme. Si è presentato in caserma dicendo: *«Venite, mia figlia è morta»*. Coi i carabinieri hanno trovato la piccola esanime nella culla. Accanto, la madre, Antonietta, senza una lacrima.

Non si sa che cosa abbia spinto questa coppia a infierire sulla piccina: miseria, ignoranza o follia. C'è soltanto, ad accusare, la testimonianza dei vicini: *«Quando piangeva troppo le urlavano di stare zitta. E poiché Simona, spaventata, piangeva ancora di più, la minacciavano: Taci, perché altrimenti ti battiamo con il mestolo»*. E proprio con questo arnese da cucina sembra siano state provocate le lesioni mortali.

SUL «TEATRO NEL MATTATOIO» INCHIESTA E ACCUSE DI CRUDELTA'

Il Gruppo dei «Magazzini criminali» si difende: «Scrivono senza aver visto»

RICCIONE — Dopo le proteste in tutta Italia con qui si attendono le denunce per la *morte in diretta* del cavallo, avvenuta al mattatoio comunale mentre veniva rappresentato lo spettacolo *Genet a Tangeri*, allestito dal gruppo toscano dei *Magazzini Criminali*. La rappresentazione faceva parte del Festival teatrale di Sant'Arcangelo di Romagna, dove da anni si danno appuntamento i gruppi del teatro di ricerca. Doveva essere uno spettacolo unico, per soli critici teatrali e addetti ai lavori. Ma il questore di Forlì ha aperto ugualmente un'inchiesta, chiamando il sindaco di Riccione per sentire come si sono svolti i fatti e sapere in particolare chi ha concesso l'autorizzazione.

«Non è colpa nostra, non dovete metterci in mezzo — dice Terzo Pierani, sindaco di Riccione —. *Il festival è di Sant'Arcangelo, la responsabilità è degli altri sia chiaro. Cosa hanno combinato dentro riguarda la cooperativa teatrale e il "Consorzio gestione festival internazionali del teatro in piazza"»*. Il mattatoio però è qui e il permesso l'ha dato il Comune. *«Noi abbiamo concesso il mattatoio per un'iniziativa teatrale. E basta. Si fanno tante stranezze sui palcoscenici...»*.

Anche Romeo Donati, il presidente del Consorzio che organizza la manifestazione, ha già fatto sapere di essere in regola: *«C'era l'autorizzazione scritta del sindaco di Riccione e quella del veterinario»*.

Una scena dello spettacolo «Genet a Tangeri»

Sull'episodio dell'animale ucciso in scena Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile di Torino, ha dichiarato che: *«la morte reale, anche di un cavallo, non dovrebbe mai diventare spettacolo. Ciò mi ha fatto pensare al film "Africa addio" degli Anni 60, quando un condannato a morte fu sistemato in modo più favorevole per la ripresa cinematografica della sua esecuzione; i suoi ultimi momenti dovevano fare spettacolo e tutti si preoccuparono di rendere spettacolare l'assassinio»*. Il critico teatrale Guido Davico Bonino ha parlato di *«raccapriccio nel constatare che si può uccidere impunemente un cavallo innocente dinanzi a un centinaio di addetti ai lavori (ma quando ci decideremo a sapere a cosa sono addetti? a quali lavori?)»*.

Il regista Giancarlo Sepe ha invece parlato di *«scoraggiante episodio»*, sottolineando: *«che da anni il teatro tollera persone che, di volta in volta, sono arrivate a distruggere il meccanismo creativo e propongono ora sangue e violenza»*. Federico Tiezzi, considerato la "mente" dei Magazzini Criminali difende l'operato del suo gruppo. *«Tutto quello che abbiamo fatto è svelare la quotidianità»* prendendosela poi con i giornali *«con quelli che sottolineano aver visto»*.

Concluso il CC del pci

SETTANTASETTE GARANTI DEL CONGRESSO

ROMA — Natta ha vinto e esce più forte del Comitato centrale del pci che si è concluso ieri. Il segretario è riuscito a mantenere l'unità del partito e a ottenere l'allineamento sulle sue tesi di alcuni potenziali avversari: Giorgio Napolitano, Nilde Jotti. Alla conclusione dei lavori ha annunciato il diciassettesimo congresso (anticipato di un anno) alla prossima primavera, quindi il Comitato centrale ha nominato la speciale commissione (77 i membri) che dovrà dirigere i lavori precongressuali.

Come comunica l'ufficio stampa del pci, «La commissione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo per la preparazione del 17° congresso ha nominato un comitato di presidenza e un comitato di coordinamento della Commissione stessa che risultano così composti:

Comitato di presidenza: Natta, Bufalini, Cervetti, Chiaromonte, Ingrao, Jotti, Lama, Macaluso, Minucci, Napolitano, Pajetta Giancarlo, Pecchioli, Reichlin, Tortorella, Zangheri.

Comitato di coordinamento: Natta, Angius, Bassolini, Borghini Gianfranco, D'Alema Massimo, Guerzoni, Occhetto, Rubbi, Trupia, Vitali».

Dei 77 esponenti di cui è composta la Commissione, 38 appartengono alla direzione del partito; gli altri 39 appartengono al Comitato centrale e alla Commissione centrale di controllo, e 7 non appartengono né al Comitato centrale né alla Commissione centrale. Ecco i nomi dei 39 appartenenti al secondo gruppo: Aureliana Alberici, Silvano Andriani, Nicola Badaloni, Giovanni Berlinguer, Luigi Berlinguer, Giuseppe Boffa, Claudio Carnieri, Carlo Castellano, Luciana Castellina, Napoleone Colajanni, Biagio De Giovanni, Gianni Di Pietro, Giovambattista Gerace, Antonio Zaltara, Renzo Imbeni, Adriana Laudani, Romano Ledda, Cesare Luporini, Arialdo Monteforte, Mario Pani, Claudio Petruccioli, Franco Politano, Giuliano Procacci, Umberto Ranieri, Alfonsina Rinaldi, Antonio Rubbi, Roberto Speciale, Paolo Spriano, Marcello Stefanini, Renzo Tronti, Giuseppe Vacca, Maura Vagli, Walter Veltroni, Roberto Vitali, Giambattista Zorzoli.

Questi i nomi di coloro che appartengono al terzo gruppo: Fiorenza Anatrini, Sergio Garavini, Luciano Lama, Antonio Pizzinato, Onelio Prandini, Bruno Trentin, Roberto Vizzai.

Nella replica conclusiva di ieri, Natta, dopo aver preso atto che il Comitato centrale si è pronunciato a larghissima maggioranza sulla proposta della direzione di convocare il congresso per la primavera del prossimo anno, non ha mancato di ricordare che ci sono stati anche alcuni dissensi su questa scelta, poi rientrati.

ANCORA TANTI INTERROGATIVI A GENOVA SUL BIMBO E LA SPAGNOLA MORTI NELLE VASCHE

GENOVA — Morte nella vasca da bagno. Un bambino di due anni, Salvatore Di Caro, rimane senza vita mentre la giovanissima zia, Rosaria Stajano di 18 anni, lo sta lavando. Nelle stesse circostanze muore Dora Rodriguez, 37 anni, di origine spagnola, abitante a Genova. Solo disgrazie? O vi sono responsabilità? O c'è qualcosa di ancor più misterioso? Tutto non è infatti chiaro nelle due sciagure sulle quali la magistratura sta svolgendo indagini.

Salvatore Di Caro era con la zia e il fratellino generalle nell'appartamento di Salita S. Brigida 20/11. I genitori erano fuori. Che è accaduto? La zia, ancora in stato di choc, non sa fornire risposte esaurienti. Non è in grado, per ora, di rispondere ad alcuni interrogativi che tingono di giallo la fine del bimbo. Intanto viene esclusa che la giovane donna abbia adoperato un asciugacapelli. *«Non era il caso, gli abbiamo sempre fatto un'insaponata a mano e per asciugargli la testa abbiamo sempre usato un asciugamano»*, affermano i genitori.

«Inoltre, se il fosse trattato di una scarica elettrica — dicono al commissariato di Prè che conduce le indagini — *Il piccolo sarebbe morto subito e non qualche tempo dopo, come in effetti è avvenuto»*. E' probabile che Salvatore Di Caro abbia battuto la testa contro la vasca e sia annegato, mentre la zia si era forse distratta un momento, per accudire al fratellino di Salvatore che stava giocando, da sola, in un'altra stanza. E' stata comunque ordinata l'autopsia. E si aspetta che Rosaria Stajano sia in condizioni di raccontare come si sono svolti i fatti. Nessuna preoccupazione, fortunatamente, per il fratellino di Salvatore il quale, rimasto sconvolto dalle grida della zia e dei vicini accorsi nell'appartamento di Salita S. Brigida, era stato portato per precauzione in ospedale. Il bimbo sta bene e i genitori hanno potuto riportarlo a casa.

Più fitto il mistero sulla fine di Dora Rodriguez, deceduta anch'essa nella vasca da bagno. Il corpo della donna reca tracce di ustioni tra il seno e la spalla sinistra: questo proverebbe che la giovane è morta per una scarica elettrica causata dal phon caduto nell'acqua della vasca da bagno. Ma i primi vicini di casa accorsi nell'appartamento per soccorrere la giovane hanno trovato la Rodriguez in una strana posizione: boccone, la faccia premuta contro il fondo della vasca da bagno, le gambe in posizione innaturale. Inoltre il corpo della Rodriguez era completamente asciutto e la vasca vuota.

E c'è un altro elemento sul quale si indaga. La Rodriguez viveva con un'amica, Maria Lopez Estrada, di 36 anni: nel momento in cui la Rodriguez si è ritirata nella stanza da bagno, l'amica è uscita in fretta dicendo alla portiera che doveva fare una commissione. Poi è tornata a casa, ha scoperto il cadavere, ha dato l'allarme, quindi ha lasciato la città dicendo che doveva recarsi al funerali di un parente deceduto e la polizia non è ancora riuscita ad interrogarla. Un comportamento che, secondo gli inquirenti, necessita di alcune spiegazioni. Ovviamente, la Lopez Estrada viene ora ricercata.

Guido Coppini

DOLLARO GIU' MARCO SALE

ROMA — Dollaro in ribasso e marco in rialzo in apertura dei mercati valutari italiani. La divisa Usa è indicata a 1810,35/1811,25 lire rispetto alle 1818,125 lire del fixing di ieri, mentre il marco è quotato a 649,30/649,90 lire rispetto a 647,86.

Mercato sempre attivo e prevalentemente eccedente in Borsa a Torino. Deboli le Fiat, le Generali e le Montedison. Alcuni prezzi: Perugina 3450; Perugina risp. 2560; Ellos 3642; Olossigeno 21.250; Buitoni 1-7 3060; Cir 4515; Cir risp. 4750; Cir risp. n.c. 3400; Ie Buitoni risp. 3400; Ie Buitoni risp. 1-7 3000; Ifi priv. 9450. Altri prezzi: Fiat priv. 3510; Fiat ord. 4000.

In centro parcheggi più facili

PER TUTTO AGOSTO NIENTE DISCO

Disco orario abolito nel mese di agosto in numerose vie del centro: forse si potrà parcheggiare anche in piazza San Carlo

Agosto regala agli automobilisti torinesi un mese senza disco orario e senza zona blu. Come ogni anno, infatti, dal primo al 31 agosto compresi saranno sospese le limitazioni alla sosta delle vetture.

L'assessore ai trasporti e alla viabilità Aldo Ravaioli (che lunedì prossimo sarà rieletto nella nuova giunta e riceverà dal sindaco la delega che ha al momento) ha comunicato di aver firmato il provvedimento *«in considerazione della minore intensità di traffico che si verifica durante le ferie estive»*.

Niente disco orario e niente divieto di sosta tra le ore 8 e le 9 nella zona blu, vale a dire quella delimitata da corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, via Micca-Po e via San Francesco da Paola.

«Rimangono tutti gli altri divieti e limitazioni alla circolazione — si legge nel comunicato —, *previsti dal codice della strada o da provvedimenti comunali in atto»*.

Anche per piazza San Carlo?

L'anno scorso, ad agosto, era stata sperimentata la possibilità di parcheggiare sulla piazza del Caval 'd bronz. La prova non riuscita, tant'è che presto scoppiò più forte la voce di chi chiedeva l'organizzazione di un posteggio permanente, cioè durante tutto l'anno.

La giunta uscente ha ormai le ore contate; può decidere un provvedimento che vada oltre il periodo contingente?

Da lunedì ci sarà un nuovo esecutivo e quindi potrà senz'altro decidere di far parcheggiare in piazza San Carlo, e forse non soltanto in estate.

Molte le ragioni per cui la piazza, probabilmente, sarà *«liberalizzata»*. I commercianti chiedono che, in attesa di veder realizzati i tanto necessari parcheggi in centro, si possa utilizzare piazza San Carlo; di fatto ci sono già molti automobilisti che infrangono il divieto; il controllo della piazza, per colpire i contravventori, richiede l'impiego di molti vigili urbani, i dirigenti del Corpo si auspicano che si lasci parcheggiare: *«È una difesa estenuante»* ha detto un assessore parlando di questa continua lotta vigile-automobilista di piazza San Carlo.

A proposito di vigili urbani: anche quest'anno i civich controllando che i commercianti abbiano rispettato i turni di ferie. L'anno scorso furono molti i negozianti che attuarono *«serrande selvagge»*, furono multati: questa volta sembra che siano pochi i casi da sanzione.

L'attività di quest'amministrazione civica volge al termine. Vediamo gli ultimi atti.

L'assessore al bilancio e al patrimonio Piergiorgio Re e il direttore della Rai Emilio Pozzi hanno siglato per l'utilizzo dell'Auditorium da parte della Città; la manifestazione di *«Settembre Musica»* costituirà il momento di avvio di una più ampia collaborazione tra Rai e Comune.

Sempre ieri, a Palazzo Civico, il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore Francesco Mollo, con il preside della Facoltà di Architettura Lorenzo Matteoli, hanno ricevuto un gruppo di docenti universitari degli Stati Uniti.

Oggi infine, sindaco e vicesindaco hanno riferito in una conferenza stampa, sulla convenzione tra il Comune e la Edilpro per la realizzazione, in regime di concessione, della costruzione dei nuovi uffici giudiziari al posto delle caserme Sani e Pugnani, in corso Vittorio Emanuele.

l. bor.

La morte di Monica, «guida» scout di 14 anni

DRAMMA IN MONTAGNA IN ATTESA DI SOCCORSI

Momenti di felicità in un campo scout

Difficilmente dimenticheranno l'esperienza vissuta i diciotto giovani escursionisti scout del gruppo «Torino 5», fra *esploratori*, *guide* (le ragazze) e *capi*, che la notte fra lunedì e martedì si trovavano «al campo» in montagna, nei pressi del lago della Vecchia in Alta Valsusa, sopra Bar Cenisio.

Di fronte all'evidente gravità del malore che aveva colto alle tre del mattino la loro compagna quattordicenne Monica Del Col, poi deceduta poco dopo il ricovero all'ospedale di Susa, ogni minuto trascorso in attesa degli aiuti — che per quanto tempestivi non sono potuti giungere sul posto che circa tre ore più tardi — deve essere loro sembrato durare un'eternità, mentre il viso della ragazzina si faceva sempre più cianotica e la sua risposta alla respirazione bocca a bocca praticatale da uno dei «capi» sempre più debole.

Per stabilire le esatte cause della morte di Monica (dovuta manifestamente a emorragia cerebrale, ma non si sa ancora se in conseguenza di un trauma o no) stamane è stata eseguita una seconda autopsia, richiesta dal pretore di Susa dopo che i risultati di un primo esame avevano dato adito a qualche dubbio.

Non dovrebbero comunque emergere responsabilità di sorta, per la morte improvvisa di Monica Del Col, che durante il campo estivo non ha subito incidenti di alcun genere: ma è comprensibile l'insorgere di preoccupazioni fra i genitori delle migliaia di bambini e adolescenti che partecipano alle tante escursioni organizzate dall'Agesci, l'Associazione guide e scouts cattolici che nel solo Piemonte conta oltre diecimila iscritti (136 mila in Italia). I «campi» estivi si svolgono praticamente tutti in montagna: vi sono sufficienti garanzie di sicurezza per i ragazzi?

«Assolutamente. Il caso doloroso di Monica è senz'altro dovuto a *fatalità*: anche se i soccorsi *fossero arrivati subito*, — dice il responsabile regionale dell'Agesci, Gianfranco Porro —, *cosa impossibile perché il campo si trovava a un'ora e mezzo di cammino dal paese più vicino, Bar Cenisio, difficilmente si sarebbe salvata, data la gravità del malore che l'aveva colpita. Certo, durante le escursioni si possono verificare incidenti imprevedibili: ma statisticamente la loro frequenza è inferiore a quella di una botta rimediata durante un incontro di calcio*».

Il controllo sui «capi» che accompagnano nei campeggi estivi *scout* e *guide* (ragazzi fra gli 11 e i 16-17 anni; *lupetti* e *coccinelle*, fra i 7 e gli 11 anni, restano «in accantonamento» in sedi fisse; *rovers* e *scolte*, fra i 16 e i 18, compiono invece «campi mobili» itineranti) è rigoroso: la loro formazione avviene per gradi e la loro nomina, mai prima dei vent'anni, fa seguito ad appositi corsi d'orientamento e ad almeno un anno d'esperienza come «aiuto-capo» in un campo nazionale.

«Tutto l'attività scoutistica — prosegue Porro — è *impostata su un metodo educativo pragmatico, sottoposto a continue verifiche di zona e regionali, con l'obiettivo primario della formazione del carattere, del civismo, del servizio come stile di vita. A questo si arriva dopo le fasi del gioco (i lupetti) e dell'avventura (gli scout), in cui si sperimentano le dinamiche fondamentali della vita di gruppo, all'aria aperta, e si sviluppano le capacità di osservazione, deduzione, abilità manuale, essenzialità. Non a caso lo scautismo, contrariamente a quanto si potrebbe immaginare di fronte ai fenomeni giovanili negativi cui assistiamo ogni giorno, è in continua crescita*».

m. sp.

oggi & domani

● Sono state tenute trenta borse di studio per la frequenza di corsi, a Torino, dei segretari comunali. I corsi consisteranno in lezioni, esercitazioni pratiche, conferenze e in un periodo di tirocinio della durata di 45 giorni presso vari Comuni. Il concorso è aperto ai soli laureati. Le domande dovranno pervenire alla Prefettura entro il 15 agosto. Il bando è sulla Gazzetta del 15 luglio.

● I pubblici esercizi per la somministrazione di cibi e bevande, in deroga all'obbligo di chiusura settimanale, nel mese di agosto potranno rimanere aperti.

● La mostra «Armando Testa, il segno e la pubblicità» si inaugura oggi pomeriggio, alle ore 18, alla Mole Antonelliana. La mostra proseguirà fino al 13 ottobre, con orario dalle ore 9 alle 19 nei giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 nei festivi. Giorno di chiusura il lunedì. Realizzata dall'assessorato per la Cultura, la mostra intende offrire un panorama storico dello sviluppo della pubblicità in Italia, dagli Anni Cinquanta ad oggi, attraverso il lavoro di una agenzia tipicamente italiana che è stata protagonista di tutte le fasi determinanti della comunicazione moderna.

● Pro Natura di Torino organizza il trekking dell'Orsiera-Rocciavrè dal 29 luglio al 3 agosto. Si tratta di una sei giorni di traversata in un parco naturale: un trekking non particolarmente pesante. Informazioni presso la Pro Natura.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 vi-grasso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 16,30 e 21.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Stupinigi (900.2561).
LE INDIE PUNTO BAR - Ristorante (via Vasco 4): al piano Ubaldo Grua canta Cinzia. Chiuso martedì.
ODEON NIGHT: 21,30-3
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher. Castelli ad estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla raffinatezza. Proposta promozionale.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali e grafica, alcune delle quali di mostre produzione.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sulco d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate III.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Or. luglio 16-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): Grande museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì aperto la sera dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza, 43 tel. 620.696 orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì tutta giornata.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata protesi. Tel. 334.896.
DENTISTA via Carlo Alberto 30, Tel. 530.042. Riparazioni protesi urgenti.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno C. Vitt. Emanuele 66 t. 542.408
ANTONIO CONSIGLIO hauts coiffeur corso De Gasperi 28/d tel. 582.882.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 356.904.
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto. V. S. Quintino 4 tel. 547.204.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 18 t. 530.844.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Cantalupa 11 (Lungostura Lazio). Tel. 011 220.2342 - 861.866 - 340.478. Vitalizzi e buone vacanze a tutti.
OTTICA MODENA via Moncalvo 6, T. 878.260 (Gran Madre) aperto agosto.
PELLICCERIA GARINO assortimento garantito, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio; custodia, v. Garibaldi 28.
RISTORANTE LOWENBRAU v. Arsenale 34.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.768.
TV C/B.N. RIPARAZIONI tel. 336.01.55.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maronco 32
tel. 65.211

STAMPA SERA
Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Cassoni di Chiusano - **Amministratori:** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fiorini, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamurini, Giovanni Peradotto - **Direttore Generale** Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 724 DEL 6-12-1984

Bertolini & Borse
Saldi!
vien
Scarpe, borse, articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino

Trent'anni di pubblicità del maestro torinese

IMMAGINI E «SEGNI» DI ARMANDO TESTA IN MOSTRA ALLA «MOLE»

La mostra di Armando Testa alla Mole

Oggi pomeriggio, alle 18, s'inaugura presso la Mole Antonelliana la mostra «Armando Testa - Il segno e la pubblicità». Curata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, l'esposizione — com'è stato sottolineato nella presentazione alla stampa ed alle autorità — consente di ripercorrere «un panorama storico dello sviluppo della pubblicità in Italia, dagli Anni 50 ad oggi». Uno sviluppo che è diretta conseguenza dell'evoluzione dei mezzi di comunicazione, di un impegno che per Armando Testa appare contrassegnato da trent'anni di manifesti, di spots pubblicitari, di marchi divenuti ormai «pezzi storici», di una creatività che trova riscontro nei alcuni aspetti delle esperienze dell'arte d'avanguardia.

Vi è in queste testimonianze il segno della nostra società. Il ricorso a un'immagine che recupera memorie, sensazioni, vibrazioni di colore, ma si ravvisa anche il senso di una «scuola» attraverso la quale si possano «creare idee che durino nel tempo e ne producano altre, utilizzando tutti i media.

Le figure stilizzate, le situazioni «piene di umorismo», i precisi riferimenti a luoghi e situazioni, si condensano nei manifesti di Testa in una ricerca compositiva che esalta il clima di questo suo mondo che dai «Punt & Mes» al manifesto per l'«Expo Arte» di Bari rivela una decisiva energia espressiva.

Dopo la recente ed ampia personale al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, Armando Testa espone una scelta di lavori che trovano riferimenti nel catalogo edito da Mazzotta con interventi critici di Omar Calabrese che parla di «Armando Testa e la pubblicità italiana», Ollo Dorfles («Armando Testa visualizzatore globale») ed Arturo Carlo Quintavalle, autore di un'analisi su «L'altra parte di Armando Testa».

Aperta sino al 13 ottobre (orario: feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19; lunedì chiuso - biglietto ingresso L. 2000), la rassegna è inoltre corredata da due audiovisivi: il primo racchiude la migliore produzione televisiva di Testa, mentre nel secondo Gianni Mirk suggerisce ai visitatori l'itinerario ed il significato della mostra.

a. mi.

Dopo due mesi di trattative nasce un governo tra comunisti, socialisti e socialdemocratici

AVIGLIANA: SINDACO PSI E GIUNTA DI SINISTRA

Fumata nera invece a Chieri, consiglio comunale rinviato al 15 settembre

Prima seduta del nuovo consiglio comunale ad Avigliana, convocata dopo due mesi di trattative per dare un governo al comune. Riconfermato lo schieramento di sinistra con una giunta pci-psi-padi. Cambia invece il primo cittadino: alla comunista Carla Toscano Turrini subentra il socialista Paolo Amodeo.

Dopo più di due ore di discussione sulle condizioni di eleggibilità di alcuni dei proclamati eletti il capogruppo pci Enzo Bertolini propone al consiglio la conferma della vecchia maggioranza previ accordi politici e programmatici presi con gli altri due partiti di sinistra. In totale undici seggi su venti.

Dura la replica del capogruppo dc, Giovanni Genta, che ricordando con delusione i ripetuti tentativi di accordo per la formazione di una giunta pentapartito, matematicamente possibile e più consistente, definisce la proposta della sinistra il risultato di una manovra per il mantenimento del potere. Il liberale Falchero recrimina poi sul fatto che l'area laica non abbia voluto esprimere uno schieramento che tenesse conto della volontà espressa dal voto della cittadinanza avendo complessivamente la sinistra perduto in queste ultime elezioni.

Al momento del voto, comunque, il consiglio si è così espresso: sindaco Paolo Amodeo, psi; vice sindaco e assessore anziano Carla Toscano Turrini, pci; altri assessori effettivi: Gianfranco Ferraudo all'urbanistica e Luigi Chiabrera al commercio, entrambi comunisti, e Maria Greco, padi, al turismo e sport. I supplenti: Gian Vincenzo D'Arcangelo, psi, ai lavori pubblici, e Massima Bercetti Vinassa, all'ambiente e servizi sociali.

Il sindaco neoeletto, vice sindaco nella passata amministrazione, dirigente sindacale, funzionario di fabbrica e già amministratore dell'Ente ospedaliero di Avigliana e dell'Usl, ha toccato, nella sua dichiarazione programmatica, i temi più scottanti che interessano il territorio: disoccupazione e occupazione in un'area industriale definita un tempo forte e oggi, se non collassata, senz'altro debole, la casa, ma anche il turismo e l'immagine stessa della cittadina che ha definito sana e funzionale ma necessitante ancora di opere e cure.

● Fumata nera per l'elezione del sindaco e della giunta di Chieri. Il consiglio comunale, riunito per la prima volta dopo le elezioni di maggio, ha approvato un ordine del giorno presentato dai quattro partiti (dc, psi, pri, pli) che stanno portando avanti la trattativa per la costituzione della maggioranza: il documento propone «il rinvio della nomina del sindaco e della giunta alla prossima seduta del consiglio da convocarsi entro il 15 settembre».

Le hanno votato i gruppi proponenti, si è astenuto il consigliere padi, hanno votato contro i rappresentanti dei verdi e del msi. Il pci aveva in precedenza abbandonato l'aula, dichiarando che «il consiglio comunale è inappropriato dei poteri che gli conferiscono».

La trattativa per la formazione di un monocolore sta andando per le lunghe per le difficoltà che i quattro partner incontrano nella distribuzione delle cariche; per la poltrona di sindaco è in lizza il democristiano Berruto, primo cittadino uscente, ma i socialisti chiedono in cambio per Morelli la presidenza dell'Usl n. 39, finora appannaggio di Oria, rappresentante dello scudo crociato.

TO-ESPOSIZIONI: il calendario dell'autunno

CONTRO GLI INCENDI E CALAMITA' DUE MOSTRE

Quattro mostre super specializzate e 14 convegni in programma a novembre. Da «Nuove tecnologie '85» a «Sicurfuoco»

Fa caldo, la gente pensa alle vacanze, ma i funzionari di To-Esposizioni pensano all'autunno: è stato messo a punto infatti il fitto calendario di mostre che si terranno a novembre nei padiglioni del Valentino: ben quattro rassegne specializzate e 14 convegni in nove giorni. Dal 2 al 10 novembre Torino diventerà un capitale internazionale nel campo delle macchine utensili e delle tecnologie più avanzate. La mostra in programma è «Nuove Tecnologie '85», «figlia» del Salone della Tecnica. «*Una nuova e più aggiornata vetrina di tutte le nuove tecnologie* — spiega il presidente di To-Esposizioni Bertolotti — *che stanno trasformando il mondo della meccanica in un nuovo pianeta tecnologico all'insegna dell'automatica, informatica e telematica*».

Nel quadro di «Nuove Tecnologie», sono poi in programma due rassegne altamente specializzate e di estrema attualità: «*Protezpo '85, 2° Mostra congresso internazionale sulla protezione civile*», e «*Sicurfuoco - 2° Mostra di tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e industriali*». A lato di «Sicurfuoco» si svolgerà il 6 novembre, un convegno organizzato dal Centa (Centro nazionale tecniche antincendio), sulla «normativa riguardante il nullaosta provvisorio all'esercizio, e la difficoltà che la recente normativa emanata in proposito ha trovato e trova nella pratica applicazione, anche in relazione al recente decreto di proroga e alla sua conversione in legge».

Nei giorni 4 e 5 novembre invece si parlerà di protezione civile, con un convegno sui temi: «I rischi artificiali: previsione, prevenzione e organizzazione dell'intervento in Italia e all'estero», «Le Regioni nella protezione civile», «Il rischio idrogeologico: previsione, prevenzione e intervento», e «Il sistema dei trasporti e la protezione civile». Il 9 novembre sarà invece la volta del meeting «Le aziende municipalizzate nella protezione civile: ipotesi di un piano di intervento ordinario».

Per quanto riguarda invece «Nuove tecnologie», dal 4 al 9 novembre si alterneranno convegni e conferenze su «Robotica», «Oleodinamica e pneumatica», «Telemetria spaziale: metodi di localizzazione e guida», «L'uomo e l'innovazione», «Metallurgia e usi del titanio», «Tecnologie sui rivestimenti metallici», «L'automazione dei processi di trattamento delle superfici» e «Sperimentazioni sulle pitture anticorrosive» organizzato dall'Anvidis.

Incontro con lo scrittore torinese

POMERIGGIO DI RICORDI CON PRIMO LEVI

Sei reporter della BBC sono arrivati in città per un servizio previsto in occasione del lancio inglese del libro «Il sistema periodico». La calda accoglienza nel salotto di zia Irene tra fiori e pasticcini

LA BBC a Torino per intervistare lo scrittore Primo Levi

Luglio in città, tempo di andare a trovare quei vecchi parenti che durante il resto dell'anno si incontrano così di rado. Ne ha approfittato ieri pomeriggio anche Primo Levi, in visita ufficiale alla zia Irene Luzzati con un seguito decisamente inconsueto: sei reporters della BBC oltre ad autista ed interprete, arrivati appositamente a Torino per un servizio varato in occasione del prossimo lancio in Inghilterra de «*Il sistema periodico*» e dedicato alla biografia familiare e personale dello scrittore. Compreso tra le tappe in programma il tinello di zia Irene con il suo tradizionale candelabro ebraico, i vasetti fioriti e tanti capitali piattini di biscotti pronti ad assecondare un'atmosfera a metà tra la riunione domestica ed un tumultuoso convegno di massa.

Ma zia Irene, 88 anni luminosamente portati che «*mi fanno rientrare, come cognata della mamma di Primo che di anni ne ha già 96, tra i decani della parentela*» non si scompone. E tanto meno zia Jole, venuta a darle man forte in questa caccia casalinga alle tradizioni ed ai ricordi del passato, orgogliosa dei suoi efficientissimi 83 anni e felice «*nonostante i tanti impegni, di poter essere presente a pochi giorni della partenza per Israele, dove mi attende mio figlio*».

Tiochetta la pendola, si accendono i riflettori. Ed ecco Irene Luzzati pronta a far gli onori di casa puntigliosa e serena: «*Siamo una famiglia grande ed intrecciata. Mio padre, ultimo di 24 fratelli, era zio di mio marito. Si tratta di radici complesse, in cui si sono incastellati personaggi di ogni tipo*». Compreso nel numero *Barbarico*, che Primo Levi conobbe di persona e che, come racconta adesso commentando una sua vecchia foto, fu un bravo medico finito a curare gratuitamente i poveri di Vanchiglia, dopo aver abbandonato la carriera di medico di bordo in seguito al suo primo viaggio in America, perché laggiù «*a fare troppi bordel*». Ricorda: «*Gli piacevano le donne, i prati, il cielo. Non la fatica, il fracasso, gli orari e le scadenze: nulla insomma di quello che caratterizzava la vita affannosa della città di Casale Monferrato nel 1890*».

Zia Irene e zia Jole ascoltano compunte, tra bisbigli e risatine segrete: chissà quanto costerà alla BBC questa équipe di tante persone, proprio vero che oggi ci sono sprechi dappertutto... Poi, una precisazione rivolta indirettamente agli ospiti: «*Anche tu, Primo, sei appena andato in America come Barbarico. A proposito, com'è andata?*».

Spiega lo scrittore, appollaiato sulla non sedia come uno scolaro nel banco: «*Mi aspettavo molto più dal lancio americano di "Se non ora, quando?" che da "Il sistema periodico" ed invece è andata esattamente al contrario. Un grande interesse e vivacissimi consensi per il secondo, accettato anche per quanto riguarda le annotazioni relative al nostro vecchio lessico ebraico-piemontese, qualche critica ed una certa freddezza per il primo. Secondo me per due motivi: gli americani considerano con diffidenza la Resistenza mentre l'yiddish che ho usato, nella loro follissima collettività ebraica che non solo lo utilizza ma lo ha inserito nel linguaggio comune, è parso ovvio oppure sbagliato. Al contrario, "Il sistema periodico" ha ricevuto due premi letterari e contratti per diversi altri Paesi*».

Zia Jole scuote sollevata dietro al suo ventaglio, zia Irene trova il tempo per ricordare che «*con tutte queste luci, sarà meglio staccare il boiler perché altrimenti il contatore salta*». Poi, tutti insieme, i ricordi e i commenti si sgranano a ruota libera.

«*Ci sarebbe proprio piaciuto vederla, la troupe televisiva dell'Atm che riprendeva i giornalisti inglesi mentre a loro volta ti filmavano sul tram. Proprio vero che Torino è sempre Torino*». «*Ricordi quando, a Bardonecchia, hai messo i pirini nella bacinella sul balcone?*». «*Quando eravamo piccole noi il dialetto mescolato di radici ebraiche e piemontese era quotidiano e bello. Dava festa, solennità a ricorrenze e anniversari. E c'era Corrado che si infilava sotto la tavola imbandita secondo il rito, per fare il solletico alle sorelle...*». «*Eri così chiuso quand'eri giovane. Adesso non più. Ma ce ne è voluto perché cominciassi a parlare, a raccontare*».

Sorridono i reporters, sorride Primo Levi: «*Avete ragione, in fondo non ho ancora finito adesso...*».

Luisella Re

A Valprato Soana

PRO LOCO DI TUTTE DONNE

Vogliono dare una nuova impronta all'associazione. «Dobbiamo proporre un piano di sviluppo turistico agli altri enti presenti in valle»

Chi sostiene che nei paesi di montagna le donne non hanno ancora conquistato uno spazio sociale autonomo, potrebbe trovare una clamorosa smentita a Valprato Soana, nel Canavese.

Qui la Pro loco, un'associazione che nei paesi di montagna riveste notevole importanza, è addirittura monopolio esclusivo del sesso debole. Donne sono il presidente, il suo vice, il tesoriere, l'addetta alle pubbliche relazioni e perfino i revisori dei conti.

Da non credersi, se si pensa che proprio Valprato è l'unico Comune della valle dove il Consiglio è composto interamente da uomini.

La parola alla «public relation girl», Franca Spezzati: «*Vogliamo dare una nuova impronta all'associazione, portare altre idee, proporre un piano di sviluppo turistico agli altri enti presenti in valle. Insomma dare una spinta all'economia di questo piccolo paese di montagna*».

Propositi battaglieri quindi, in una situazione oggettivamente difficile: il turismo in Val Soana stenta a decollare e vive in maggioranza sui cosiddetti «francesi», cioè su quegli abitanti della zona che sono emigrati all'estero e che tornano a casa per le ferie estive.

Ma che le signore di Valprato siano ben decise è un fatto. In paese si dice che, con una punta di femminismo, abbiano lasciato una carica a disposizione di un uomo. E' quella di segretario, certamente la più gravosa. E guarda caso è anche quella che viene riservata solitamente alle donne, mentre i rappresentanti del sesso forte si spartiscono cariche e posti d'onore.

Interrogazione dp

SU VILLAGGIO SUBNORMALI E' POLEMICA

Igor Staglianò, consigliere regionale di democrazia proletaria, ha presentato una interrogazione urgente al presidente della giunta ed all'assessore regionale alla Sanità perché si sospenda la firma di protocollo di intesa tra Regione e «associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali» sul «villaggio» di Rivarolo Canavese.

La decisione di dar vita al «villaggio del subnormale» ha già suscitato vivaci polemiche tra le forze politiche e sociali, preoccupate che si stia dando vita ad un ghetto emarginante per i portatori di handicap.

Con la stessa cifra — propone il rappresentante di dp —, e cioè 3 miliardi e 350 milioni erogati dall'Istituto S. Paolo, possono essere acquistati una dozzina di alloggi da destinare a comunità alloggio di 7-8 posti letto. In alternativa a questa «deportazione sistematica».

● A Lanzo mostra di poster. La rassegna è stata organizzata in vicolo delle Cose N. Resterà aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 18 alle 22. Ci sono decine di capolavori di pittori famosi e una scelta di lavori di Ligabue.

L'inchiesta dei quattro magistrati torinesi è durata due anni

IN CARCERE 81 DELL'ANONIMA SEQUESTRI

Tra i rapiti anche Lorenzo Crosetto e Giuseppe Scaglione

Due anni di indagini, che hanno impegnato quattro magistrati, hanno portato all'arresto di 81 persone: secondo l'accusa appartengono «*all'anonima sequestri calabrese*» e sono da ritenersi responsabili di 4 sequestri, un tentato sequestro ed un omicidio. Nel panorama della malavita piemontese il clan dei calabresi è stata l'associazione a delinquere dedita ai rapimenti che si è sostituita, nei primi Anni 80, alla «banda Racca» responsabile, negli Anni 70, di clamorosi sequestri: Carla Ovazza, Emilia Biangino Bosco e Adriano Ruscalla.

I giudici istruttori Laudi e Tamponi hanno in questi giorni depositato gli atti di un'inchiesta iniziata il 16 marzo '83 dai sostituti procuratori Maddalena e Saluzzo, quando vicino a Piacenza fu intercettata l'auto che trasportava il commerciante di scarpe Giuseppe Scaglione, rapito a Torino un mese prima. L'arresto dei due malviventi fu fortuito: Michele Jerace e suo padre stavano rispettivamente facendo da autista e scorta a Scaglione durante il viaggio verso il Sud. Ma per quale ragione il commerciante di scarpe doveva esser trasferito in Calabria? Perché proprio quel giorno la banda sequestrò il professor Luigi Giordano, contitolare della clinica Cellini. C'era bisogno di una prigione per il nuovo rapito.

Giuseppe Scaglione fu liberato nel marzo dell'83

Le indagini della polizia e dei magistrati partirono da questa coincidenza. Michele Jerace fu interrogato ed alla fine l'uomo si mise a parlare raccontando tutto quel che sapeva sulla banda e sui rapimenti. Non solo, il 11 maggio '83 il Jerace indica agli inquirenti il posto — un suo terreno nei pressi di Sessant ad Asti — dove è stato sepolto il cadavere dell'imprenditore Lorenzo Crosetto, rapito il 3 luglio 81. I sequestratori riuscirono a farsi consegnare ugualmente dalla famiglia 670 milioni.

Michele Jerace parla e ricostruisce avvenimenti, ma non è facile arrestare i responsabili: l'inchiesta è stata chiusa solo in questi giorni perché per mettere le manette ad 81 persone, tra capi e manovali, sono occorsi due anni di appostamenti in Calabria. Quasi tutta la banda era sull'Aspromonte.

I capi erano tutti: Carmelo Marabello, Francesco Grasso, Vincenzo Morando, Giovanni Gianpaola, Giovanni Niria, Sebastiano Pelle e lo stesso Michele Jerace. Ma Carmelo Marabello, di Sella, non siederà sul banco degli imputati. E' stato ucciso da alcuni membri della sua stessa banda. Infuriato per il fallito rapimento del costruttore edile Tommaso Ariotta (16 dicembre '82) voleva «mettersi in proprio» e provarci con altri complici.

Il primo sequestro della banda fu attuato il 28 novembre '79 ai danni di Marcello Talladira, i cui familiari pagarono 700 milioni per riaverlo. Fu tenuto prigioniero, come Crosetto, in una cascina di San Mauro, mentre Scaglione e Giordano languirono in un «covo» ricavato in una cascina di Villamiroglio. Gli inquirenti hanno ormai fatto luce su ogni particolare dell'attività della banda, anche perché man mano che si sono susseguiti gli arresti i pentiti sono diventati una decina, ma non si è potuto recuperare una lira dei riscatti: sarebbero stati riciclati a Saint-Vincent o investiti nel traffico della droga.

m. v.

Arresto a Grugliasco

FORBICIATA AL COLLO DEL MARITO

Una donna è stata arrestata ieri sera a Grugliasco per tentato omicidio, dopo una violenta lite con il marito conclusasi con una forbiciata al collo dell'uomo. L'episodio è avvenuto in via San Rocco 48, dove risiede Bruno Quaglio, di 55 anni, commerciante in mobili. L'uomo è sposato con Assunta Cerasuolo, di 42 anni.

Da tempo i due coniugi, formalmente divisi, alternano settimane di convivenza ad altre di separazione. Un rapporto evidentemente in via di deterioramento, ma non ancora del tutto concluso. Ieri sera dopo una lite, improvvisamente, secondo la versione di Quaglio, e a causa di un'aggressione dell'uomo, secondo la versione della Cerasuolo, quest'ultima ha afferrato una forbice ed ha vibrato un colpo alla gola del marito.

Bruno Quaglio è stato ricoverato all'Ospedale di Rivoli: guarirà in dieci giorni. La donna è stata subito dopo l'episodio arrestata dai carabinieri con l'accusa di tentato omicidio. Sarà il giudice istruttore a decidere quale delle due versioni sia più credibile.

«Finestre a Sauze», una rassegna che ha richiamato molto pubblico

MUSEO ALL'APERTO TRA LE MONTAGNE PER RISCOPRIRE NEI QUADRI IL PASSATO

Passeggiata tra le figure d'uomo di Eandi, i volti di Aime, il vibrante cromatismo di Comencini, i fanciulli di Carla Bronzino, la sedia di Camusso.

Per il terzo anno consecutivo un gruppo di pittori ha dipinto nelle strade e nelle piazze del Borgo vecchio di Sauze d'Oulx, in Alta Val di Susa, rinnovando il fascino di un mondo ritrovato di angoli nascosti e ricchi di storia, di muri corrosi dal tempo e di finestre antiche come antiche sono le memorie che legano il «borgo» alle tradizioni, alla cultura, alla vita di ogni giorno.

In questo senso la rassegna «Finestre a Sauze», realizzata con la partecipazione del Comune e della Sauze Promotion, e con la fattiva organizzazione della Galleria d'Arte Spazio, ha richiamato l'attenzione sulle «tavole» dipinte dagli artisti invitati e collocate nelle finestre del centro storico di Sauze d'Oulx.

In questo museo all'aperto, in questo incontro fra il gesto pittorico e l'ambiente, si ravvisa il clima del tutto particolare di una iniziativa che vede accomunati la figura d'uomo di Eandi ai volti di Aime, che aprono la suggestiva passeggiata, il vibrante cromatismo di Comencini (la sua opera è posta in prossimità della Chiesa di S. Giovanni Battista) alla «sedia» di Camusso in via Chaberton, i fanciulli di Carla Bronzino Albano e l'interno con stufa e oggetti di Perugia in via Colle Bourget.

Seguendo l'itinerario prediposto s'incontrano ancora la ragazza tra i fiori di Grosso in via del Forno, l'uomo che si fa la barba di Barsento in via XXV Aprile e in questa stessa strada l'interessante raffigurazione di Albano posta in una finestra della cappella dedicata a San Rocco; più avanti il S. Giorgio e il drago di Maria Antonietta Ontida e una tipica donna in costume locale rappresentata da Lia Laterza, la luminosa composizione con fiori e nastri di Billetto (di fronte al Municipio), la pregevole interpretazione di Soffiantino e il nitido e minuzioso realismo di Spazot che ben si amalgama con la facciata (entrambi in via Colle Bourget), le lunette di Roggino, di un delicato naturalismo, e di Fersini in via del Rio in una casa dell'Ottocento.

a. mi.

Il cane, un boxer, era immerso con le zampe posteriori sino all'inguine nella melma del fiume

E' SALVATO DA UN RAGAZZO IL VECCHIO JACK PRIGIONIERO PER OTTO ORE NEL FANGO DELLA DORA

Ha arrancato otto ore nel fango, sulla sponda della Dora, tentando di uscire, le zampe posteriori immerse nella melma fino all'inguine. Lo ha salvato un bambino di 5 anni, Stefano Di Marco.

Adesso il cane, un boxer non più giovane (deve avere una decina d'anni), è «ospite» nel cortile al numero 13 di lungodora Savona, dove Stefano abita. I ragazzi della casa lo hanno chiamato Jack. Jack si aggira intorno spaesato e muove freneticamente quel suo mozzicone di coda a chi gli fa carezze e complimenti, poi si raccuccia, stanchissimo. «E' da ieri sera che se ne sta sdraiato così. Povera bestia, se l'è vista brutta» dice il padre di Stefano, Vincenzo Di Marco, impiegato alla Provincia, e racconta.

Nel pomeriggio di ieri i bambini erano a giocare al pallone sul lungofiume, proprio davanti casa, e si accorgono di un cane: nella Dora.

Jack, ormai salvo, con i suoi giovani amici

Con le zampe anteriori, l'animale cerca appiglio nella fanghiglia della sponda, si affanna, boccheggia, l'acqua gli lambisce il muso. Ogni tanto si ferma, per riposare, poi ricomincia, disperatamente. Non ce la fa. Il treno posteriore è immerso nella melma. Stefano si precipita a casa: «Papà, papà, corri, presto, c'è un cane che muore». Papà corre, e arriva anche un anziano pensionato. Fra tutti lo tirano fuori. Un pensionato, di ritorno dal lavoro: «Accidenti, ma era ancora lì? L'avevo visto stamattina uscendo, credevo giocasse».

Il vecchio Jack è salvo, ma il suo destino è incerto. La famiglia Di Marco non può tenerlo. L'ideale per lui sarebbe ritrovare il padrone, a meno che non sia stato proprio quel padrone a volerlo uccidere. Ma anche una famiglia adottiva a Jack andrebbe benissimo. E' un cane buono e socievole.

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

BINGO...

...vedrai che numeri!

Ecco altri numeri del gioco n. 4 (4° settimana)

47	19			46	22
14	1			11	39
50	79			67	85

Se li trovi sulla tua cartolina, (gioco n. 4 - 4ª settimana), evidenziali con un cerchio e conserva il giornale. Se riempi tutta la serie di numeri del quarto gioco hai vinto! Telefona subito (entro le ore 20 di sabato) al numero 011-6965272.

*La scorsa settimana ha vinto un **BUONO ACQUISTO COIN** da 300 mila lire:*

MAURO GOTTERO - Via Nejrotti, 11 - RIVOLI

Aut. Min. D. M. n. 4/273001 del 15-5-1985

1 / IL PIEMONTE CAMBIA: la popolazione

FUGA DALLA METROPOLI

Bilancio demografico in rosso anche nell'84: nella regione 19.438 abitanti in meno. Nuovo crollo delle nascite, diminuiscono i decessi

Anche l'84 s'è chiuso «in rosso» come da anni ormai. E' così dal '77. Da allora, inesorabilmente, il Piemonte perde abitanti. Riposti i registri, chiusi con chiavi e chiavistelli i dati negli schedari degli «stati civili» dei 1209 Municipi sparsi per la regione, sono 19.438 le persone che mancano all'appello. Il Piemonte scende a quota 4.411.626 con uno «scivolone» piuttosto rilevante inferiore comunque a quello registrato nell'83 (— 21 mila residenti) e nell'82 (— 23 mila) ma certamente ben lontano da quel — 2000 del '77 che oggi sembra un obiettivo decisamente lunare, assai irraggiungibile.

Il «conto» dell'84 è il risultato di un ampio saldo naturale negativo e di un più limitato saldo migratorio. Sul fronte delle nascite la «debacle» prosegue inarrestabile: furono 38.189 nell'83, sono stato appena 34.194 al 31 dicembre scorso.

Ma c'è un fatto nuovo: il numero dei morti in crescita costante anche se contenuta da dieci anni, per la prima volta diminuisce e passa dal livello di 53.631 di ieri a quota 49.956 di oggi. Perchè «*Non è una linea di tendenza ma un temporaneo prodotto della mutazione della struttura per età della popolazione. Sta infatti entrando nella fascia di età più anziana quella parte di piemontesi impoverita dalla prima guerra mondiale*». Così dicono gli esperti dell'Ires, istituto ricerche economico-sociali del Piemonte, che nel «Rapporto» appena uscito pubblicano i risultati delle loro indagini sul destino della nostra regione.

Raccolte le indicazioni sulle nuove tendenze delle varie province le hanno esaminate e sezionate in ogni modo possibile fornendo l'ultima fotografia, aggiornatissima di un Piemonte in continuo movimento.

La realtà piuttosto sconfortante è che in poco più di dieci anni la regione ha perso oltre centomila abitanti e ha dato il via ad una forte ridistribuzione della popolazione che sta lambendo tutte le zone e, ovviamente, le principali cittadine. Tuttavia, rispetto al passato, sembra che l'emorragia di abitanti si stia attenuando dopo la punta massima dell'83.

Ma come e dove cambia la mappa della regione? Negli ultimi due anni, secondo i ricercatori, i soli due comprensori che hanno registrato una dinamica demografica positiva sono quelli di Pinerolo (+ 0,1 per cento) e Alba-Bra (+ 0,3 per cento) non incrementi di popolazione per la verità piuttosto contenuti: 177 abitanti in più nell'Albese e nel Braidese, 123 nel Pinerolese. In tutte le altre zone le lancette indicano perdita secca con flessioni che vanno dal — 1,6 per cento di Borgosesia al — 0,1 per cento di Ovaneo e di Saluzzo.

A toccare il fondo è stato il comprensorio di Borgosesia che in un solo anno è riuscito a perdere l'1,6 per cento della popolazione. Ma è seguito, quasi a ruota, dal Torinese con un — 1,4 per cento con una caduta particolarmente accentuata nell'84: meno oltre dodicimila persone. Negli ultimi due anni il gruppetto dei nati è in flessione dappertutto; fanno eccezione le zone di Borgosesia e di Biella. Anche in questo settore Torino brilla e vede crollare i suoi nati dagli oltre 17 mila dell'83 ai 16 mila dell'84. Il numero dei morti si è conservato pressochè costante in ogni zona con un'accentuazione negativa del fenomeno invece nell'area metropolitana, nell'Alessandrino, nel Pinerolese. Due soltanto le isole felici: Verbania e Mondovì.

Parecchie novità e nuove tendenze anche da un esame sommario degli «spostamenti migratori»: cioè della mobilità da zona a zona. Le tre aree «in rosso» sono quelle di Torino, Borgosesia e Verbania. Crescono invece i comprensori di Biella, Novara, Alba-Bra ed Alessandria. Il microcosmo piemontese si è comunque profondamente modificato. Ha cambiato pelle, ha scelto nuove aree di sviluppo abbandonandone altre, ha dato inizio a metamorfosi destinate a lasciare segni inconfondibili nella realtà regionale.

Ecco perché gli esperti dell'Ires hanno ritenuto importante approndire la realtà demografica dei 29 centri più importanti della regione: per capire dove e come c'è stato sviluppo o recessione e per cogliere i segnali delle nuove tendenze.

Tra chi, alla fine dell'84, ha scritto «meno» accanto ai numeri in calce ai registri dello «stato civile», brilla naturalmente Torino: nell'83 perse 24 mila abitanti e la flessione è proseguita sotto un treno senza freni anche nell'84 con oltre ottomila nascite in meno, un gruppo crescente di persone che ha deciso di lasciare la città magari per trasferirsi soltanto in qualche Comune della cintura. A riprova di questa lenta ma continua fuga dalla metropoli ci sono i balzi in avanti al 31 dicembre '84 di tutte quelle cittadine nate all'ombra di Torino: Collegno è cresciuta dell'1 per cento, Grugliasco addirittura del 2,4, Nichelino dello 0,1, Settimo dello 0,2, Venaria dell'1,6. «*In tutti questi Comuni* — secondo gli studiosi — *si osserva infatti un consistente saldo migratorio positivo molto accentuato a Grugliasco e a Collegno, accanto a saldi naturali (differenza nati e morti) anch'essi positivi. L'alto livello di natalità di queste zone è dovuto alla particolare struttura per età della popolazione costituita da immigrati giovani*». Tuttavia le nascite sono in diminuzione anche nei centri della prima cintura: fanno eccezione soltanto Collegno, Nichelino, Chivasso e Grugliasco.

Gli unici centri della cintura che si sono rimpinguiti nell'83 sono Moncalieri e Rivoli. Ma quest'ultima nell'84 ha invertito la tendenza riprendendo la marcia in salita. Con successo? «*Lo spostamento di popolazione verso un'area provoca fenomeni di saturazione dell'offerta di case, servizi, posti di lavoro; tale saturazione fa emergere come possibile destinazione aree ancora non congestionate dando il via ad un nuovo ciclo di migrazioni. Sarebbero così spiegati gli andamenti alterni delle iscrizioni e dei relativi saldi migratori nei Comuni della prima cintura*». Ma non si tratta che di pure ipotesi.

LA POPOLAZIONE NEI 15 COMPRENSORI

	Saldo nati/morti	Saldo migratorio	Saldo totale	Residenti al 31-12-1984	Variaz. % 1984/1982
	— 2.287	— 10.569	— 12.849	2.083.882	
	— 698	+ 410	— 288	128.278	
	— 529	+ 596	+ 67	128.422	
	— 830	+ 188	— 662	113.248	
	— 1.028	+ 740	— 288	190.592	
	— 525	— 188	— 718	79.809	
	— 1.041	+ 1.256	+ 215	302.188	
	— 868	— 169	— 1.037	185.863	
	— 458	+ 319	— 187	149.981	
	— 842	+ 609	— 233	158.331	
	— 472	+ 881	+ 439	152.068	
	— 788	+ 284	— 475	88.827	
	— 1.488	+ 733	— 727	290.892	
	— 3.180	+ 1.213	— 1.947	378.442	
	— 817	+ 259	— 658	95.940	

Mentre i residenti scenderanno a 4.300.000

GRANDE RITORNO DELLA CICOGNA TREMILA BIMBI IN PIU' NEL 1986

Stesso panorama anche nelle diciannove cittadine che non ruotano attorno a Torino. La voce «popolarissima» nel piccolo portafoglio delle città del Piemonte continua a perdere quotazioni. La lunga discesa è cominciata già due anni fa a Biella, Pinerolo, Borgosesia, Vercelli, Verbania, Alba, Mondovì, Alessandria, Casale, Tortona. E nell'84 non è affatto diminuita. Numero d'abitanti stabile a Chieri, Ivrea, Bra, Saluzzo, Asti, Novi. Negli altri centri c'è crescita, ma in misura molto limitata. E' il caso di Mondovì, Saluzzo, Savigliano che hanno chiuso i registri '84 con qualche decina di cittadini in più.

In Piemonte, esclusa la zona metropolitana torinese e tutti i paesi che vi gravitano intorno, la città che è cresciuta di più lo scorso anno è Novara con un balzo in avanti di 382 persone. La seguono Bra, in provincia di Cuneo, con 103 abitanti in più, quindi Savigliano, Chieri, Saluzzo e Mondovì.

E «i più» finiscono qui. Il resto è una foresta di «meno» con situazioni più o meno accentuate ma comuni a molte aree della regione. Hanno perso colpi quasi tutti: da Ivrea a Pinerolo, da Biella a Borgosesia o Vercelli, da Verbania ad Alba, da Cuneo a Fossano, da Asti ad Alessandria, Casale, Novi o Tortona. «*Questi decrementi di popolazione* — spiegano gli esperti — *sono il risultato di saldi migratori e naturali entrambi negativi. In particolare il Comune di Biella ha registrato nel 1983 un saldo migratorio pari a — 349 e un saldo naturale pari a — 362, mentre ad Alessandria i valori sono stati rispettivamente — 128 e — 478. Il numero dei nati nelle diciannove città esterne al Torinese ha subito nell'83 flessioni ovunque eccetto fatta per Borgosesia, Vercelli, Tortona, Chieri ed Ivrea, città nelle quali le nascite sono rimaste stabili o leggermente crescite. La flessione è invece inesorabilmente proseguita nell'84 anno in cui, tuttavia, i nuovi cittadini ai primi posti sono aumentati a Biella, Savigliano, Asti mentre sono rimasti stabili a Borgosesia, Vercelli, Verbania, Novi e Tortona*».

Anche gli spostamenti da città a città sono stati piuttosto limitati negli ultimi anni. Dal punto di vista demografico il Piemonte sembra muoversi al rallentatore: scarseggiano le nascite come le migrazioni interne e regalano all'osservatore un paesaggio quasi statico. Ma non mancano le eccezioni. Tra le città più dinamiche, Alba.

Le cifre con i totali delle «cancellazioni» o delle «iscrizioni» nei libri di bordo dei vari Comuni disegnano anche una sorta di mappa delle città che negli ultimi anni hanno richiamato più gente e di quelle che hanno potuto orientare per tantissime ragioni un minor fascino. Tra le più desiderate ci sono Novara, Verbania, Casale, Tortona, Alba. I «cancellati» (cioè quelli che se ne sono andati) sono invece aumentati a Borgosesia, Verbania, Casale, Novi e Tortona.

Cosa succederà nei prossimi anni? Le previsioni non sono per nulla rosee. Tra le contraddizioni che accompagnano ogni sguardo nel futuro c'è una certezza: il Piemonte continuerà a perdere abitanti. Gradualmente e non più ai ritmi registrato dalle ultime rilevazioni. La proiezione più recente dell'Ires fa come anno-base il 1983 e quindi assume come costanti i tassi demografici osservati in quel periodo. Ora le lancette indicano un continuo decremento della popolazione provocato da vari fattori. Così nel 1988 il Piemonte scenderà a 4.377.782 abitanti perdendo, dopo la soglia dei quattro milioni e mezzo toccata proprio dieci anni fa e conservata per molto tempo, anche quella dei 4.400.000.

Infatti a ridosso del 1990 la popolazione della regione supererà di poco i 4.300.000 abitanti. Nel 1989, rispetto all'83, il Piemonte potrà contare 83 mila persone in meno. Ma fortunatamente le «profezie» formulate sulla base di rigorosissimi confronti scientifici, di controlli incrociati, di complesse operazioni non sono tutte «nere». Per quanto riguarda le nascite, ad esempio, la proiezione indica aumento. Infatti dalle 38.189 di cinque anni fa si dovrebbe passare alle 39.305 dell'89. «*Questo fenomeno* — dicono gli studiosi — *è dovuto all'ingresso di coorti particolarmente numerose sul palcoscenico della maturità. Tuttavia il dato provvisorio delle nascite nel 1984 consiglia di "leggere" questa previsione con molta prudenza*». Di contro diminuirà il numero dei morti, come s'è già detto.

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

COSI' NEI CENTRI MAGGIORI

	Saldo totale	Residenti al 31-12-1984	Variaz. % 1982-1983
	+ 42	30.827	
	+ 19	25.985	
	+ 515	48.784	
	+ 678	37.457	
	— 378	27.189	
	— 238	62.834	
	+ 66	45.733	
	— 64	36.310	
	+ 764	50.086	
	+ 109	45.627	
	— 19.018	1.049.997	
	+ 472	28.032	
	— 277	52.502	
	— 119	15.569	
	— 341	51.782	
	+ 382	102.641	
	— 245	31.930	
	— 101	31.081	
	+ 101	28.554	
	— 63	56.008	
	— 126	23.294	
	+ 11	22.384	
	+ 37	18.499	
	+ 43	18.858	
	— 407	76.958	
	— 881	97.814	
	— 284	40.857	
	— 48	31.153	
	— 99	22.854	

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Ilona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv la vostra ricetta. Anna Ilona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) la selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

INSALATA DI PESCI

500 gr. polipi, 500 gr. calamari, 300 gr. gamberetti, 500 gr. cozze, 50 gr. olive verdi, 50 gr. olive nere, 20 gr. capperi, 1 peperone arrostito, olio d'oliva, limone, sale, pepe, prezzemolo.

Far bollire il polipo mettendo nell'acqua anche un tappo di sughero che, bollendo insieme, lo renderà più morbido.

Fate lessare 10 minuti in acqua bollente i calamari, 5 minuti i gamberetti. Tagliare poi il polipo a listarelle, i calamari a cerchio, sgusciare i gamberetti. Fare aprire le cozze sul fuoco in una padella con un goccio d'acqua, toglierle dal loro guscio meno una manciata da conservare per guarnizione.

Tagliare il peperone, arrostito sulla fiamma e spellato, in listarelle sottili. Togliere il nocciolo alle olive, affettare i cetrioli e riunire il tutto in un grande piatto di portata. Condire con olio d'oliva abbondante, limone, sale, pepe, e un cucchiaio di prezzemolo tritato. Girare bene e servire dopo aver decorato il piatto tutt'intorno con mezze fette di limone.

• *Ringraziamo per questa ricetta la nostra lettrice, la signora Anna Maria Ferrato che mettiamo in gara per la premiazione finale. Ricordiamo inoltre che la ricetta viene trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„
NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....
N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto
PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI
ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE
TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA
AUT. MIN. RICH.
REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ora ufficio - e a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Rossetti completa di obiettivo 50/2,8 e magazzino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.
A ciascuna delle quattro opere risultanti prima degli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 16 ottobre 1985 presso: Il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sui giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
La foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso fanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

IL MARCHIO CHE GARANTISCE
PER I VOSTRI VIAGGI
E LE VOSTRE VACANZE
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO VIOLETTA
RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY
SET 1 VALIGIA + 1 SACCA L. 57.000
SET 2 VALIGIE cm 120 L. 59.900
SET 1 VALIGIA TESSUTO PERSONALIZZATO + 1 BEAUTY MORBIDO L. 49.500
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE L. 49.900
SACCA ESPANSO L. 13.900
BORSELLI SAMSONITE L. 21.000
OMBRELLI da L. 7.900 a L. 12.900
BAULI L. 55.500
SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI
CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i saloni esposti
(Aut. min. legge 80)
NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Vioili ang. v. Bertola - Tel. 530.296
CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•CIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Allarme a Tésero dopo il sopralluogo di magistrati e tecnici

RESTA LA PAURA NELLA VALLE DELLA MORTE UN'ALTRA FRANA INCOMBE SULL'ABITATO

Si dovranno mandare ruspe e trattori per spostare una collinetta che viene definita «una bomba». «Qui — dice un perito — il nostro stesso peso può far crollare tutto». Il bilancio delle vittime diventa sempre più grave: recuperate 203 salme, ma solo 170 sono state identificate.

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — C'è un altro pericolo a Tésero. Questo angolo di Trentino sconquassato da una frana di fango rischia un nuovo disastro. Una grande massa di materiale («impossibile stabilire quanto») è rimasta in bilico in cima alla valle e potrebbe precipitare in basso. Se dovesse piovere i rischi sarebbero enormi.

Sarà necessario mandare ruspe e trattori per spostare quella piccola collinetta che, oggi, dà il senso inquietante di un'altra bomba innescata sulla testa di gente già abbastanza martoriata. Bisogna fare in fretta.

Il professor Claudio Datei, docente all'Università di Padova, perito nominato dalla Procura della Repubblica, non nasconde il pericolo. «Qui — conferma — il nostro stesso peso può far crollare tutto, specialmente sull'orlo. Non dico che se piovesse avverrebbe una nuova catastrofe. Ma, come vedete, si tratta di una massa inerte: materiale infido ancora imponente. Se bagnata questa sabbia si metterebbe in movimento». Sembra il capire con una caduta più irregolare di una colata di lava ma con l'aspetto di magma in movimento.

Il paese che piange settanta morti, famiglie a pezzi e una serenità distrutta deve vivere anche l'angoscia di un futuro incerto e, tutto sommato, pericoloso. Il procuratore della Repubblica Francesco Simeoni assicura: «Daremo disposizioni che si faccia tutto il necessario».

Si lavorerà in alto dove c'erano quelle due enormi pertiche che sono franate e si lavora in basso in una specie di palude per portare via il fango e tentare di recuperare altri morti ancora sepolti sotto la frana. Quanti ancora?

Il bilancio dei tecnici della «protezione civile» è oggi molto più crudele delle previsioni di ieri. Le salme recuperate sono 203 delle quali solo 170 sono state identificate. Il numero dei dispersi è cresciuto: 183 per 103 dei quali c'è denuncia e «riscontro». Le vittime superano così la barriera dei 300: 320 secondo alcuni, 329 secondo altri, 333 secondo i più pessimisti.

Nel pomeriggio nel piccolo cimitero di Tésero, accanto alla chiesa di San Leonardo, saranno celebrati i funerali dei morti ai quali nessuno è riuscito a dare un nome: 38 feretri contengono una salma ciascuno, altri 13 racchiudono i resti «incatalogabili» di chissà quante persone.

A Genova è giunto il corpo di Alessandro Pinelli, 10 anni, ritrovato tra le macerie di un albergo travolto dalla valanga. Invece, non sono stati recuperati i cadaveri dei nonni con i quali il ragazzo stava trascorrendo un breve di vacanza. I funerali del giovane si svolgeranno domani mattina nell'abbazia di San Siro di Struppa. Il ragazzo era figlio unico: i genitori sono scampati alla tragedia perché erano rimasti a Genova per completare il trasloco dalla loro vecchia abitazione.

Lorenzo Del Boca

Eccezionale documento fotografico: la gigantesca massa d'acqua sta per abbattersi sulle case

A sinistra il procuratore Francesco Simeoni

DUE MESI PER L'INCHIESTA...

Tre arrestati, due assessori dimissionari: qualcuno comincia a pagare per la tragedia di Stava

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — L'inchiesta sul disastro della Val di Fiemme sta prendendo consistenza: 3 arrestati, dimissionari gli uomini politici coinvolti nel sospetto di responsabilità almeno morali. Dopo le 60 comunicazioni giudiziarie firmate dal Procuratore di Trento Francesco Sirsconi, ieri, com'è noto, sono scattate le manette per i titolari della *Prealpi Miniere* — i fratelli Aldo e Giulio Rota — e Mario Tomasi, ispettore forestale per la zona di Cavalese. L'amministratore della società al centro delle indagini, Alessandro Bassanelli, cugino dei titolari, non è stato ancora trovato dai carabinieri.

Si sono dimessi dal loro incarichi i due assessori provinciali all'Industria e alle foreste ai quali competeva la responsabilità delle miniere e del territorio. In una dichiarazione Gianni Balzarella e Remo Jori hanno motivato la loro decisione: «*In questo tragico momento riteniamo che un uomo politico non possa rimanere al suo posto se non è chiarita anche la minima ombra di dubbio su un suo insufficiente operato in relazione alla sciagura*».

L'inchiesta si coinvolge per l'insufficienza dei controlli effettuati dai loro funzionari ma anche perché negli uffici sequestrati relazioni e documenti addirittura non firmati. Ci sono poi indiscrezioni (ma si tratta di voci non confermate) sulla scomparsa di fascicoli avvenuta poco prima che il sostituto procuratore Renato Pratesi compisse con i carabinieri le perquisizioni negli uffici della Provincia.

Intanto l'arresto dell'ispettore distrettuale di Cavalese, Matteo Tomasi, sembra costituire il primo passo verso il coinvolgimento di altri organi. I nomi sono nell'aria. Il responsabile del distretto minerario ingegner Aldo Currò Dossi ha già dichiarato: «*Temo che dovrò fare da capo espiatorio*». Il direttore del dipartimento Foreste, Ezio Ferrari, non vuole manifestare i suoi timori. Non dormono sonni tranquilli neppure quanti alla miniera erano addetti: Mario Carnevale, responsabile della sorveglianza (nella sciagura ha perso il figlio sedicenne); Vincenzo Campedel, direttore. Quell'instabile argine di terra e sabbia l'hanno fatto rialzare e modificare via via che il flusso del materiale di lavaggio si accumulava. O, quanto meno, sono stati gli ultimi a giocare sulla tenuta con lavori eseguiti furtivamente anche di notte per non creare allarmi.

Ieri mattina è stato effettuato il primo sopralluogo del procuratore Simeoni sulla diga. Ora i periti avranno due mesi di tempo per rispondere a questi quesiti: quale manutenzione richiedevano i due bacini? è stata fatta? i bacini erano stati allo scopo per cui erano costruiti? quante modifiche e con quali autorizzazioni sono state apportate nel tempo? ci sono stati errori nella progettazione e manutenzione? ci sono stati segnali di pericolo? poteva essere previsto il disastro?

Alessandro Rigaldo

Cuneo: sta per chiudersi la prima fase dell'indagine

GENERO E SUOCERO HANNO TESO UN AGGUATO O INCONTRATO PER CASO LA LORO VITTIMA?

CUNEO — Domenico Amante, 31 anni e Sabatino Nepi, 52, i due calabresi residenti a Caraglio, genero e suocero, hanno teso un agguato in piena regola a Rosario Reina, 47 anni, disoccupato, ucciso nella tarda serata del 16 luglio con sette colpi di pistola presso il chiosco di nocciole di piazza d'Armi? Lo si saprà forse oggi, al più tardi domani quando il Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi chiuderà la prima fase delle indagini emettendo l'ordine di cattura contro i due imputati in carcere e quindi trasmettendo il fascicolo al giudice istruttore Lina Monge per la formalizzazione dell'inchiesta penale.

Il magistrato ha raccolto prove sufficienti per contestare a Domenico Amante e a Sabatino Nepi l'aggravante di avere agito con premeditazione? Per la Squadra Mobile non ci sarebbero dubbi che i due calabresi sono venuti a Cuneo con l'intenzione di uccidere il Reina «colpevole» di avere spinto Vincenzina Nepi, 22 anni, ad abbandonare il marito e i tre figli in tenera età. Interrogata dal dottor Campisi la Vincenzina che la madre avrebbero fatto delle dichiarazioni negative per i due accusati in carcere. Esisterebbero però altre testimonianze secondo le quali molti giorni prima della tragedia Domenico Amante e Sabatino Nepi avrebbero ripetutamente minacciato di morte la vittima. Il movente del delitto sarebbe quindi la vendetta.

Si è intanto appreso che cinque anni fa Sabatino Nepi era stato denunciato dai carabinieri di Caraglio per avere legato la figlia Vincenzina, allora diciassettenne, in casa per impedirle di incontrarsi con Domenico Amante che la ragazzina voleva ad ogni costo sposare. La causa è ancora pendente davanti al Tribunale di Cuneo malgrado il tempo trascorso. Anche questo certo lontano episodio è stato rievocato durante gli interrogatori per il delitto del chiosco. Sabatino avrebbe così spiegato l'atteggiamento contraddittorio: «*Allora Domenico non mi ispirava fiducia, poi mi sono ricreduto. E' stato un bravo marito per Vincenzina e un ultimo padre per i miei nipotini*». La ritrovata stima per il genero ha spinto l'ambulante caraglisse ad accompagnare Domenico Amante a Cuneo per vendicare l'onore offeso?

Secondo l'avv. Chiara Vercellotti, difensore dei due imputati, le prove sulla complicità attiva nel delitto a carico di Sabatino Nepi sono deboli, meno che indiziarie. Il duello in Assise fra accusa e difesa sarà quindi drammatico.

Frattanto Domenico Amante e Sabatino Nepi da oggi non sono in isolamento nel supercarcere dove sono rinchiusi dalla sera del delitto ed entrambi sono stati inseriti nella sezione comune e potranno ricevere le visite dei familiari.

g. d. m.

Domenico Amante

TORNANO A LAVORARE I PRECARI L'OSPEDALE DI BIELLA EVITA LA PARALISI

BIELLA — Tornano a lavorare i precari dell'ospedale degli Infermi di Biella: il Coreco ha ratificato la delibera di mantenimento in servizio approvata dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 47 e cinquantaquattro persone dopo oltre una settimana di giorni di inattività, rientreranno nella principale struttura del comprensorio laniero.

La comunicazione ufficiale è stata portata ieri pomeriggio sulle scrivanie del presidente Eugenio Zamperone e del coordinatore amministrativo Benvenuto Manicone. Sono così svanite le apprensioni di un possibile rinvio slittamento della delibera. Qualcuno in mattinata, nonostante le indiscrezioni davano per certa l'avvenuta approvazione da parte dell'organo regionale di controllo, aveva affermato che «*troppe volte, nel passato, il Coreco, dopo aver dato ampie assicurazioni, aveva respinto importanti decisioni*».

A schiarire una situazione dalle tinte fosche è venuta la disposizione dell'organismo centrale. Di conseguenza i 54 precari potranno mantenere il loro posti di lavoro in attesa che vengano banditi i concorsi di assunzione.

«*Per farlo abbiamo a disposizione otto mesi* — spiega Benvenuto Manicone —. *Ma il tempo non è egualmente molto. Vi sono determinate procedure da assolvere, più semplici per i ricoli amministrativi, molto più complesse per il personale medico. I candidati dei primi concorsi potranno sostenere le prove tre quattro-cinque mesi*». Il termine di otto mesi è improrogabile: a marzo, anche se nel frattempo, non saranno stati pubblicati i bandi, ai precari non sarà rinnovato il contratto. Anche la trafila per le riassunzioni non è immediata: l'amministrazione deve informare i responsabili dei vari reparti, i quali, a loro volta, al fanno cenno di richiamare in servizio il personale costretto a rimanere a casa.

Considerati i tempi tecnici si prevede che dalla prossima settimana l'ospedale degli Infermi «*uscirà da una situazione disastrosa per ritornare ad una* — come sostiene Manicone — *di normalità nella anormalità, dato che si è sempre lontani dall'organico previsto*».

Attualmente il quadro della struttura sanitaria biellese non è certo incoraggiante. Geriatria è stata accorpata a Medicina C, Oculistica a Otorino, mentre Chirurgia è stata drasticamente ridotta. «*Ma non vi è reparto che non sia alle prese con gravissimi problemi*», sostengono gli esponenti delle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Il periodo estivo è già di per sé fonte di complicazioni. «*A Biella la situazione si era fatta insostenibile* — aggiungono i sindacati — *arrivando al limite della rottura. I servizi sono stati eseguiti solo perché il personale ha saltato turni di riposo ed ha aumentato il ritmo delle ore lavorative. Si è giunti al punto di bloccare le ferie, altrimenti alcuni reparti avrebbero chiuso*».

Roberto Eynard

Rispolverata per oggi un'antica tradizione

FESTA DI SAN GIACOMO POI VALENZA «CHIUDE»

VALENZA — *Non ci sono né il padiglione della Donna Colossale, né quello del «Gabinetto ottico e zoologico»*, ma con il ritorno, dopo oltre vent'anni di oblio, della *Festa di San Giacomo*, la città ritrova un pezzo della sua storia.

San Giacomo (il 25 luglio) è da sempre per i valenzani il giorno della partenza per le ferie. La città chiude: sospendono l'attività i circa mille laboratori orafi che riapriranno fra quattro settimane. Ma San Giacomo è anche, assieme a San Massimo, il patrono di Valenza; anzi, se la festa di quest'ultimo ha un carattere prettamente religioso, «al dì ad San Jacu», anche per la stagione più propizia, assunse nei secoli connotati di festa popolare, tanto che nel 1851 il Comune vi accorpò la Fiera di San Bartolomeo. Alberto Lenti, appassionato di storia locale, ha rispolverato dall'Archivio storico comunale una curiosa cartella, relativa agli anni tra il 1891 ed il 1900, contenente molte richieste che i titolari dei baracconi rivolgevano al Comune per ottenere la concessione di suolo pubblico.

«Ci sono petizioni veramente amene, come quella di tal Ruscoeni per un «gabinetto meccanico», o di un certo Scaglietti proprietario di un «treno lampo». C'è la richiesta di Carlo Fick per la sua «altalena russa», quella di Giuseppe Mayer per un «padiglione delle scimmie», quella di Elisa Carminati per un «Colosso Gigante», cioè «Donna Colossale», il tutto «decentissimo e morale», spiega Lenti.

La Festa di San Giacomo si dissolse, come molte altre, all'inizio degli Anni Sessanta. Oggi ritorna — interessando gli stessi luoghi di allora, piazza Gramsci e Viale Oliva — per iniziativa del Centro comunale di cultura. Si è iniziato sabato scorso con il classico corteo bandistico per le vie del centro e si è proseguito fino a oggi con appuntamenti di vario genere: dalla proiezione di film ai balli popolari, dai fasci ai gruppi musicali dialettali, alla musica da camera (per la quale è stato recuperato il bellissimo cortile di Palazzo Ceriana). Dopo di che i valenzani potranno andare in ferie, dandosi appuntamento per «il giorno di San Giacomo» dell'anno prossimo.

Piero Bottino

Ottanta ragazzi alla scoperta della natura e della storia

LUNGA AVVENTURA NEL ROERO

Un singolare «campo-vacanza» presso Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO — L'avventura è durata quindici giorni ed ha avuto come protagonisti ottanta ragazzi delle scuole elementari e medie. L'hanno chiamata semplicemente «Estate ragazzi», ma c'è trattato, senza dubbio, di un'edizione speciale interamente vissuta tra il verde smagliante del Roero, a ridosso dei filari, a pochi passi dai posti delle fragole. L'idea è nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la Pro Loco ed è stata realizzata con la collaborazione fondamentale del gruppo scouts Alba 9. Così ha preso forma, giorno dopo giorno, il primo «campo-vacanza» all'aperto nel Roero.

Ogni giorno, verso le 14, il piazzale di fronte alla chiesa di San Giuseppe, nell'omonima frazione, si riempiva del vociare dei ragazzi. Per due settimane s'è giocato, cantato, camminato con grande entusiasmo. Il tema attorno al quale ruotavano gli appuntamenti della giornata era il Medioevo. Partendo dalle distruzioni e dalle scorrerie di barbari, gli scouts hanno cercato di proporre ai bambini un viaggio affascinante tra gli usi e i costumi, i segreti e le certezze del tempo andato. Perciò con bordate d'invidiabile fantasia «maghi e streghe, feudatari e monaci» hanno descritto ai ragazzi il mondo medievale. Ogni giorno si affrontava un argomento e su quello si «impostava» l'intera giornata con giochi in costume o improvvisate «gioatre» o tornei.

Ma la caratteristica fondamentale della prima edizione di «Estate ragazzi» è stata un'altra: cioè una passeggiata attraverso le stupende colline del Roero con visita a chiese e monumenti e scoperta di luoghi molto belli e ancora poco conosciuti. Perciò dal «campo base» sistemato a pochi chilometri da Sommariva Perno spesso e volentieri il maxigruppo dei partecipanti si è spostato. La prima «visita» è stata riservata alla chiesa della Madonna del Tavoleto che domina le colline. E' stata quella un'occasione privilegiata per rileggere coi ragazzi le storia di quella chiesa, per ammirarne la struttura, per apprezzarne il valore.

Alle «gite» animate dalla grande capacità organizzativa di Roger Davico o di Mastro Lindo insieme ad un buon numero di bravissimi scouts hanno partecipato sempre numerosi genitori, l'assessore all'Istruzione del Comune, il professor Andrea Cane, rappresentanti della Pro Loco. «*Per tutti è stata un'esperienza nuova* — dicono Beppe Muò e Dino Bertolusso — *spensierata e istruttiva. Per molti dei ragazzi s'è trattato della scoperta e dell'esplorazione di zone, luoghi, pianori e località mai viste. Certamente questa 'Estate ragazzi', partita come esperimento e proposta, perciò con il beneficio dell'inventario, si è dimostrata molto positiva e noi ci auguriamo che possa essere ripetuta il prossimo anno*».

Realizzarla non è stato facile. Le immense incombenze burocratiche necessarie per ottenere l'autorizzazione hanno richiesto tempo e riunioni. «*Anche questa era una scommessa* — sostengono in Pro Loco — *e c'è riuscita un successo*».

Gian Mario Ricciardi

Liberato; era stato coinvolto nel blitz antimafia

IL GIUDICE PERRACCHIO «LA RAGIONE VINCE»

(Segue dalla 1ª pagina)

nell'ampia e dettagliata motivazione del provvedimento del Tribunale della libertà vi sono vizi logici o travisamenti. A questo si limita il controllo di legittimità della Cassazione. Vorrei però aggiungere che non mi pare che il provvedimento in oggetto faccia acqua da tutte le parti come è stato detto in alcuni ambienti. Mi preme anche sottolineare e dare atto, a precedere da quello che potrà essere l'esito del ricorso, dell'impegno del Tribunale della libertà nel rispettare le regole fondamentali del giudizio senza ulteriori sconfinamenti o sconfinamenti».

A sette mesi dal blitz di Torino, qual è il suo stato d'animo?

«*Il mio è uno stato d'animo di attesa: la vicenda non è definita. Intimamente mi sento soddisfatto non tanto per il provvedimento, ma per la stima che mi è stata manifestata fin dall'inizio e da più parti, da colleghi, avvocati, amici e persone estranee all'ambiente giudiziario. Ed in questo momento di recuperata serenità mi corre l'obbligo di rivolgere il mio pensiero grato alla fraterna ospitalità di cui ho goduto presso il convento di Sant'Antonio da Padova di Torino*».

Come si trascorre ora con i suoi legali?

«*Aspetteremo le argomentazioni che il p.m. adotterà a sostegno del suo ricorso per poi replicare. La cosa più importante è stata comunque il ritorno al rispetto delle regole*».

■ CUNEO — (g. d. m.) Quindici dellaplanisti cuneesi dal Pretore di Dronero Walter Perano per avere svolto attività sportiva senza la prescritta omologazione prevista per gli aeromobili e per avere disatteso un ordine dei carabinieri a non volare sono stati tutti assolti con formula ampia. Il Pretore, accogliendo la richiesta del difensore avv. Claudio Sineri, ha prosciolto gli imputati rispettivamente perché il fatto non è più previsto come reato e perché il fatto non costituisce reato.

La denuncia contro i dellaplanisti cuneesi era stata sporta dai carabinieri il 22 novembre '82. A quel tempo erano ancora considerati aeromobili e quindi soggetti al codice di navigazione aerea.

I fatti, le notizie, i personaggi del mondo dell'agricoltura

L'EXPORT DI ORTOFRUTTA SEGNA IL PASSO (E ARRIVA LA SPAGNA!)

L'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee pone il problema della competitività, all'interno della stessa, di alcuni prodotti quali il vino e l'olio; ma anche del mercato ortofrutticolo. Anzi, tenuto conto delle capacità produttive dei rispettivi Paesi, il confronto avverrà nel settore ortofrutticolo.

Si porrà, a scadenza più o meno immediata, la questione della difesa da parte dell'Italia dei suoi prodotti più tipici e più commercializzati all'interno della Cee, anche se il periodo transitorio, previsto dall'applicazione organica fra la Cee e i due nuovi Paesi, consente l'applicazione di meccanismi di difesa efficace. L'importanza del settore ortofrutticolo nazionale è data dal livello produttivo che si esprime, per quanto riguarda il nostro Paese, in circa 220 milioni di quintali annui per un valore che si attesta intorno ai 10 mila miliardi e che rappresenta un quarto della produzione lorda agricola italiana.

Quello ortofrutticolo, in particolare, rappresenta per alcune regioni italiane il pilastro principale della loro economia, mentre a livello comunitario quella italiana è la produzione che rappresenta il 50% della produzione dei 10 Paesi. L'introito valutario in questi recenti anni ha varcato la soglia dei 3300 miliardi di lire e rappresenta il 45% del valore di tutta l'esportazione agro-alimentare italiana. Da otto quindici anni l'export ortofrutticolo segna il passo.

Gli ultimi dati, riferiti al 1984, dimostrano come la nostra esportazione sia diminuendo proprio nel momento in cui il livello delle importazioni tocca cifre rilevanti. Purtroppo niente è stato fatto in questi anni per rilanciare l'attività esportativa agro-alimentare e le ragioni principali di questa negligenza sono genericamente attribuite all'inefficienza organizzativa del settore produttivo che non è riuscito a concentrare l'offerta; e a una mancata rinnovazione del settore commerciale le cui struttura appare inadeguata alle pressioni evolutive di una domanda che chiede maggiore concentrazione.

A queste carenze si aggiungono quelle della mancata osservanza dei fondamentali regolamenti comunitari destinati all'organizzazione dei mercati. Il l'esempio è fornito dalla mancata attuazione della norma relativa alla qualità dei prodotti che risalgono al 1986. Dopo il fallimento del primo Piano agrumi per la ristrutturazione del comparto, il Governo italiano ha fatto pressioni sulla Cee perché ne varasse un secondo, ma le norme ch'esso contiene sono tali per la loro genericità da farne prevedere un secondo fallimento. L'allargamento dell'area comunitaria a Spagna e Portogallo avrà certo negative ripercussioni nelle zone centromeridionali italiane, a meno che non si intervenga con provvedimenti urgenti.

Anche il Piano agricolo nazionale, come i Piani che lo hanno preceduto, rischia di rimanere lettera morta se non si apporteranno interventi selettivi, volti in breve termine a provocare sostanziali miglioramenti in entrambi i settori, produttivo ed esportativo. L'esempio potrebbe essere fornito dall'iniziativa francese, dove è stato organizzato razionalmente un settore ortofrutticolo in cui normalizzazione opera da tempo in alcune delle cinque regioni «meridionali» più interessate a per l'attuazione del quale sono stati stanziati 50 miliardi di franchi.

Provvedimenti analoghi sono stati pensati anche nel nostro Paese dove, a causa della endemica crisi burocratico-amministrativa, rischiano di non essere applicati. In pratica gli interventi dovrebbero: introdurre delle norme di qualità sul mercato interno, accompagnate dai relativi controlli; potenziare le associazioni e le unioni di produttori; revisione dell'albo degli esportatori assicurandone la concentrazione e riducendone l'area «occasionale».

A queste iniziative dovrebbero essere affiancate misure di tipo creditizio destinate:

1 ai produttori delle regioni più esposte alla concorrenzialità, derivante dall'ampliamento della Cee, con l'abbattimento selettivo dei tassi di interesse sia sulle operazioni a breve, sia sugli interventi di riconversione;

2 alle associazioni di produttori per favorire il pagamento dei prodotti commercializzati al loro conferimento sul mercato;

3 all'esportazione. Sul piano della normativa Cee infine è necessario che sia rafforzato il sistema dei prezzi di riferimento, dilatando l'elenco dei prodotti e realizzando le decisioni assunte nel settore dei fiori e piante; inoltre sarà opportuno evitare ulteriori concessioni della Cee ai Paesi terzi mediterranei associati, respingendo categoricamente le recenti proposte avanzate in relazione alle esportazioni «mediterranei».

Gianni Sternello

IMPORTIAMO IL LATTE PERCHE' CI VIETANO DI PRODURNE DI PIU'

Pur fra mille difficoltà la produzione comunitaria europea di latte si sta adeguando alle nuove regole, che sono state varate il 31 marzo dell'anno scorso.

I quantitativi, consegnati alle latterie nell'ultima campagna di commercializzazione, dimostrano infatti, anche se con sensibili differenze tra l'uno e l'altro Stato, un netto ridimensionamento.

Per la verità gli obbiettivi che la Commissione si era posti non sono stati ancora conseguiti ma soltanto bloccati nelle loro distorsioni, ma è già un risultato molto importante.

In un panorama che si può dunque definire favorevole spicca tuttavia la posizione dell'Italia, la quale non riuscendo ad incrementare la propria produzione non può di conseguenza soddisfare la domanda interna.

I dati, relativi alla situazione produttiva di otto Paesi su dieci, Grecia ed Italia escluse, registrano in questi primi dieci mesi di applicazione del sistema una diminuita consegna del quattro per cento. E non è poco.

Pur non essendo ancora completi, i dati relativi al primo trimestre 1985 già disponibili dimostrano, comunque, una maggiore tendenza alla contrazione.

In Germania la produzione nei primi dieci mesi è diminuita del 6,6 per cento e di quasi il 12 per cento nei primi tre mesi del 1985; in Francia la diminuzione è stata nell'84 dell'1,7 per cento, balzata nei primi mesi del 1985 al 9,5 per cento; in Olanda, rispetto ad una diminuzione del 5,4 per cento, è corrisposta, nei primi tre mesi del 1985, una diminuzione dell'8,5 per cento; mentre in Belgio ad una diminuita consegna del prodotto pari al 5,3 per cento del 1984 è seguita una diminuzione del 9,6 per cento nel primo trimestre 1985.

L'unica eccezione, rispetto al pagamento del super prelievo fra i Paesi che hanno scelto questa formula di gestione, è la Germania che aveva però scelto un'altra formula di conferimento e che è avviata tuttavia verso il rispetto della quota nazionale garantita.

L'Italia che pure aveva richiesto, nel recente compromesso fra i Paesi Cee, un regime più flessibile per la gestione delle quote fisiche di produzione rileva che l'accordo, che ne è derivato, contiene principi in certo senso rivoluzionari rispetto alla politica comunitaria del settore lattiero-caseario fin qui seguito.

E' ovvio che come tutti gli accordi che tendono ad armonizzare le politiche interne, chiedendo loro un sacrificio per i vantaggi della Comunità, anche in questo esistono squilibri destinati ad essere, in qualche modo, pagati dalle economie dei Paesi più deboli: l'Italia è destinata perciò a scontare anche nell'approvvigionamento lattiero-caseario le differenze proprie di altri settori quali l'ortofrutticolo.

Compensare i passivi con gli attivi che i vari prodotti commercializzati nella Comunità significa anche riequilibrare le produzioni interne dei vari prodotti.

g. s.

Si apre oggi a Costigliole (frazione Motta) il tradizionale mercato per una delle produzioni orticole più pregiate della provincia

IL PEPERONE QUADRATO D'ASTI ASPETTA IL DOC

I peperoni quadrati di Asti in vetrina a Costigliole

COSTIGLIOLE D'ASTI — Si apre oggi pomeriggio, in frazione Motta, l'annuale mercato del «peperone quadrato d'Asti», una delle produzioni orticole più pregiate della provincia.

Quest'anno c'è la novità del consorzio tra i produttori: un'associazione che raccoglie una quarantina di ortolani per circa 40 mila quintali di produzione con lo scopo di tutelare e valorizzare il tipico peperone locale.

Come prima iniziativa si è preparato un particolare tipo di imballaggio in cui saranno venduti i peperoni in modo da distinguere il prodotto della Piana del Tanaro da quello di altre zone.

Poi con il prossimo anno si spera anche di avere la denominazione d'origine per la quale è già stata inoltrata domanda al ministero dell'Agricoltura. L'attesa degli agricoltori è molto forte.

In tutta la zona di maggior produzione, che parte da Magliano Alfieri in provincia di Cuneo, ha in Motta di Costigliole il suo cuore che si estende sin verso Asti, ogni anno si raccolgono oltre 50 mila quintali di «quadrati d'Asti», il che vuol dire, grosso modo, un giro d'affari di oltre sette miliardi e mezzo di lire, tenendo conto di una valutazione minima sul mercato di centocinquantamila lire al quintale.

Ma il peperone di Motta gode di fama e prestigio sul mercato: Mario Quaglia, produttore, afferma: «La scorsa settimana al mercato all'ingrosso di Milano abbiamo spuntato 1800 lire, prezzo che in negozio il consumatore trova però raddoppiato. Attualmente comunque i prezzi, al nostro mercato a Motta, variano dalle 1800 alle 1900 lire al chilo, per un prodotto che si presenta di ottima qualità».

I costi di produzione incidono in maniera pesante sul prezzo: produrre un chilo di peperoni costa anche sulle 900 lire.

Gli ortolani di Motta coltivano sotto serra: ci sono quindi i costi del nylon, sempre in aumento, e del filo di ferro.

Un grammo di seme selezionato può costare fino a cinquemila lire, «ma d'altra parte questa spesa garantisce un prodotto d'alta qualità organolettica», fanno notare a Motta.

Alcune qualità «ibridate» arrivano a produrre pezzi che pesano anche 800 o 900 grammi. I prezzi spuntati finora soddisfano gli ortolani, che li considerano remunerativi. Nei prossimi giorni le quotazioni dovrebbero definitivamente assestarsi: il mercato della grossa frazione di Costigliole si terrà ogni domenica (alle 6,30) e martedì e giovedì (dalle 18,30) fino a settembre.

Aggiunge Silvio Perrone, produttore: «Quest'anno abbiamo avuto qualche problema all'inizio con il gelo, ma poi la produzione si è ripresa. La qualità si presenta bene anche se forse la produzione sarà un po' più scarsa dello scorso anno».

Fulvio Lavina

Il decreto del ministro per i Beni Culturali sulla Gazzetta Ufficiale

NUOVI PREZZI PER GALLERIE E MUSEI

Ecco una mappa dettagliata delle maggiori regioni italiane

ROMA — Con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 il ministro per i Beni Culturali Antonino Gullotti ha «rideterminato» le tariffe di ingresso ai monumenti, musei, gallerie e scavi archeologici dello Stato. Ecco l'elenco delle maggiori regioni italiane.

PIEMONTE — Torino: Armeria Reale 3.000; Galleria Sabauda 3.000; Museo di Antichità 3.000; Museo Egizio 3.000; Palazzo Reale 3.000. Agliè (Torino): Castello Ducale 2.000 lire; Ceva: Forte di Cera 1.000; Moncalieri: Castello di Moncalieri 1.000;

LIGURIA — Genova: Galleria di Palazzo Reale 2.000; Galleria di Palazzo Spinola 2.000; Luni Ortonovo: Museo Archeologico 2.000; Ventimiglia: Museo preistorico G. Rossi 2.000.

LOMBARDIA — Milano: Cenacolo Vinciano 4.000; Pinacoteca di Brera 4.000; Capodimonte; parco nazionale incisioni rupestri 2.000; Desenzano del Garda: Villa romana 2.000; Mantova: Musei del Palazzo Ducale 4.000; Sirmione: Castello Scaligero 3.000; Grotte di Catullo 3.000.

VENETO — Venezia: Galleria dell'Accademia 4.000; Galleria G. Franchetti 2.000; Museo Archeologico 2.000; Museo d'arte orientale 2.000. Adria: Museo archeologico 2.000; Este (Padova): Museo atestino 2.000.

EMILIA-ROMAGNA — Bologna: Pinacoteca nazionale 3.000; Modena: Galleria e Museo estense 2.000; Parma: Farmacia storica di s. Giovanni 2.000; Galleria Nazionale 3.000; Museo archeologico 2.000; Teatro Farnese 2.000; Ravenna: Museo di Teodorico 3.000; San Mauro Pascoli: Casa di Giovanni Pascoli 2.000; Veleia: zona archeologica 2.000.

TOSCANA — Firenze: Cappelle Medicee 4.000; Cenacolo del Perugino 2.000; Cenacolo di Andrea Del Sarto 2.000; Galleria dell'Accademia 4.000; Galleria degli Uffizi 6.000; Galleria Palatina e Museo Argenti 4.000; Museo archeologico 3.000; Museo Nazionale del Bargello 3.000; Museo di Palazzo Davanzati 2.000; Museo di S. Marco 3.000; Opificio delle pietre dure 2.000; Villa della Petraia 2.000; Arezzo: Museo archeologico 3.000; Calci: Certosa monumentale 2.000; Chiusi: Museo archeologico 2.000; Isola d'Elba: Luoghi Napoleonici 3.000; Lucca: Museo nazionale di Villa Guinigi 2.000; Pinacoteca Nazionale 3.000; Pisa: Museo nazionale di S. Matteo 3.000; Siena: Museo archeologico 2.000; Pinacoteca nazionale 3.000.

MARCHE — Urbino: Galleria Nazionale 4.000.

UMBRIA — Perugia: Galleria nazionale 4.000; Gubbio: Palazzo Ducale 2.000.

ROMA — Anfiteatro Flavio 3.000; Castel s. Angelo 3.000; Domus Aurea 2.000; Galleria d'arte antica 3.000; Galleria d'arte moderna 4.000; Palazzo Barberini 3.000; Galleria Spada 2.000; Museo di Palazzo Venezia 4.000; Museo di Villa Giulia 4.000; Musei e galleria Borghese 4.000; Palatino e Foro romano 5.000; Parco Archeologico della Via Latina 2.000; Tempio di Porta Maggiore 2.000; Terme di Caracalla 3.000; Tomba di Cecilia Metella 2.000.

LAZIO — Sperlonga: Museo archeologico 2.000; Tarquinia: Tombe etrusche 4.000; Tivoli: Villa Adriana 4.000; Villa d'Este 5.000; Caprarola: Palazzo Farnese 2.000; Cerveteri: Tombe etrusche e museo 4.000; Fiumicino: Museo delle navi 2.000.

CAMPANIA — Napoli: Museo Nazionale 4.000; Capri: Grotta Azzurra 2.000; Paestum: Tempii 3.000; Pompei: Scavi 2.000.

CALABRIA — Reggio Calabria: Museo nazionale 2.000; Sibari: Museo archeologico 2.000.

La coda si botteghino del Museo Egizio di Torino

Aumenta il consumo dei gelati

GLI ADULTI SONO PIU' GOLOSI DEI BAMBINI

ROMA — Gli italiani diventano più golosi, soprattutto gli adulti, che prediligono particolarmente coltivare questo loro «vizietto» tra la discrezione della mura domestiche. Lo indicano chiaramente i dati relativi ai consumi di gelato, leccornia regina di questa stagione: il tipo di gelato in netto aumento è quello destinato ai consumi domestici, (15 per cento), espansione che denuncia esplicitamente la strategia degli adulti. I bambini, infatti, agiscono prevalentemente d'istinto e preferiscono mangiare il gelato appena lo vedono.

A sostenere questa inclinazione degli adulti al piacere della gola hanno contribuito senz'altro le nuove tecnologie del freddo: la diffusione dei frigoriferi dotati di «freezer», degli ancora più potenti surgelatori, ecc., nonché la diffusione dei punti di vendita: 1500 supermercati, 418.000 negozi alimentari, 113.000 bar.

Nel complesso, il mercato del gelato produce in Italia un valore aggiunto di oltre 1800 miliardi di lire. Per restare al solo prodotto industriale e ai dati diffusi dall'«Istituto per la valorizzazione del gelato italiano», il consumo pro capite è di oltre cinque litri l'anno, vale a dire circa sei chilogrammi e mezzo, una quantità che tradotta in «cornetti», significa una novantina di gelati in un anno, per una produzione industriale complessiva che supera i 210 milioni di litri l'anno.

Ma non bisogna credere che gli italiani siano, comunque, i più golosi. Meglio di loro fanno gli tedeschi, con circa 300 milioni di litri, che gli inglesi, con 260 milioni. Nonostante sia penetrando l'abitudine di mangiare il gelato anche durante l'inverno, in Italia il consumo è prevalentemente estivo: nel periodo novembre-marzo il consumo è infatti pari al 12 per cento del totale.

A queste cifre, per avere un quadro completo della golosità italiana, si dovrebbero aggiungere i dati relativi al consumo di gelato artigianale che non sono però rilevati, anche se si può calcolare che nel periodo estivo i due tipi di produzione raggiungano quasi gli stessi livelli.

In caso d'approvazione dovrà tornare alla Camera

LIQUIDAZIONI: IL DECRETO ESAMINATO DAL SENATO

ROMA — Si è sbloccato al Senato, e torna probabilmente oggi all'attenzione dell'assemblea di Palazzo Madama, il provvedimento sull'alleggerimento fiscale sulle liquidazioni, che introduce anche una tassazione «ex novo» delle assicurazioni sulla vita.

La commissione Bilancio del Senato, riunitasi oggi alla presenza dei ministri delle Finanze Visentini e del Tesoro Goria, ha infatti trovato la soluzione che restituisce al provvedimento la copertura finanziaria venuta a mancare in seguito al passaggio, giovedì scorso in aula, di un emendamento comunista che spostava l'applicazione della legge dal giugno 1983 (secondo quanto previsto dal testo varato in commissione) al primo gennaio 1980. La soluzione è stata proposta dal ministro Visentini attraverso una dilazione di due anni dei rimborsi dovuti.

In altre parole i rimborsi fiscali a coloro che hanno percepito liquidazioni a partire dal primo gennaio 1980 verranno pagati scaglionati in cinque e non più in tre anni come il testo originario prevedeva. Dal punto di vista dell'iter parlamentare, la sorte della nuova legge sulle liquidazioni resta però quanto mai incerta.

Anche se il Senato approvasse oggi il provvedimento (sono già stati votati i primi sei articoli), il decreto-legge dovrà tornare alla Camera, perché ampiamente modificato dall'assemblea di Palazzo Madama. La Camera, che il 22 maggio scorso varò in prima lettura il provvedimento con una data di applicazione al primo gennaio 1983, potrebbe però modificare nuovamente il testo (Visentini, parlando con i giornalisti, lo ha lasciato ampiamente intendere), costringendo quindi il Senato ad esaminarlo di nuovo (si tratterebbe della quarta lettura).

In questo caso non è certo che il provvedimento venga definitivamente trasformato in legge prima della pausa estiva.

Secondo il ministro dei Lavori Pubblici è il Parlamento che deve decidere

ANCORA DIVISI PROPRIETARI E INQUILINI SULL'ADEGUAMENTO DELL'EQUO CANONE

ROMA — L'aumento del canone da applicarsi il primo agosto prossimo non è del 6,53% (cioè il 75% dell'aumento Istat risultato dell'8,6%) del costo della vita fra giugno '84 e giugno '85), ma del 16,20%, che corrisponde al 75% della variazione maschile dell'indice dei prezzi al consumo fra gennaio e giugno '83 che è del 21,6%, facendo riferimento all'indice istituito con la legge sull'equo canone che ha come base l'anno 1978.

Questo, a prescindere dalla questione del recupero o meno dell'aumento del canone del 1984, bloccato dalla legge 377. Lo afferma l'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) ricordando come questo metodo sia contemplato esplicitamente dall'art.24 della legge di equo canone.

Considerando che l'affitto medio mensile è di circa 300 mila lire, l'aumento secondo il calcolo dell'Uppi ammonta mediamente a 32.400 lire. Ma non è questo il solo aumento voluto dall'Uppi per l'anno in corso, in quanto i propri aderenti ne hanno già chiesto un altro il 1 gennaio 1985, del 18,676%.

L'Uppi sostiene che l'aumento deve essere del 16,20 per cento e non del 6,52

Infatti, sostengono all'associazione, la legge 377 ha bloccato l'aumento per il 1984 e quindi solo fino al 31 dicembre. Questa annosa polemica interpretativa, sottolineano all'Uppi, non è che un altro segnale della inadeguatezza dell'attuale normativa. «*La situazione dell'abitazione è gravissima* — ha detto Antonello Di Paolo, della segreteria dell'Uppi — *anche perché la legge di equo canone è ormai inapplicabile. A questo, si aggiunga il fallimento del piano decennale e la precarietà della normativa in materia di sfratti. Il governo deve quindi mettere mano quanto prima, radicalmente, con coraggio e senza demagogia a tutta la questione-casa, che è sempre più ingovernabile*».

L'interpretazione dell'Uppi sullo scatto di agosto è contestata dai tre sindacati degli inquilini — Sunia, Sicet, Uniat — ognuno dei quali tuttavia propende per metodi diversi, che portano quindi a risultati diversi nella determinazione dell'aumento. Tutti però chiedono una chiarificazione da parte del governo, e in particolare del ministero dei Lavori Pubblici.

Il ministro Nicolazzi, che da oltre un anno ha predisposto un testo di riforma della legge sull'equo canone conferma la sua posizione: non deve essere il governo a interpretare la legge, ma il Parlamento, che l'ha approvata e semmai la magistratura.

PASTA CEE, AGRICOLTORI SCONTENTI

BRUXELLES — Le condizioni della tregua nella «guerra degli spaghetti» tra Cee e Usa rappresentano «un pericoloso precedente» e compromettono la credibilità delle posizioni della Comunità europea, perché costituiscono una concessione unilaterale agli Stati Uniti.

Lo affermano in un comunicato diffuso a Bruxelles le organizzazioni dei produttori agricoli comunitari, Copa e Cogeca, esprimendo in merito «profonda preoccupazione». Il Copa e il Cogeca criticano i termini dell'intesa raggiunta dal commissario europeo per il commercio internazionale, Willy De Clercq, con le autorità americane e «accettata» dal Consiglio della Cee, intesa in base alla quale la Comunità riduce le restituzioni alle esportazioni di pasta alimentare.

Le organizzazioni dei produttori temono che questo possa essere un primo passo verso un progressivo smantellamento del sistema delle restituzioni alle esportazioni.

oggi e domani

• **COLTIVATORI DIRETTI** — Si svolgerà domenica in Val di Lanzo il XXVIII «Raduno Montano» della Coltivatori Diretti torinese.

Questa manifestazione, che nel corso degli anni è diventato uno degli appuntamenti più attesi del mondo contadino piemontese, vuole essere una sentita testimonianza di solidarietà dei coltivatori della pianura e della collina, verso i colleghi della montagna, costretti ad operare in un ambiente più difficile e spesso con scarso reddito.

Il programma della giornata è ricco di appuntamenti: corsa podistica, gara di bocce, concorso di poesia e di pittura. Alle 11,30 verrà celebrata la Messa al campo; quindi, dopo il pranzo al «sacco», ci saranno altre competizioni e alle 17 la premiazione dei vincitori.

All'ormai consueto raduno, giunto appunto alla sua ventiduesima edizione, saranno presenti i dirigenti della Coltivatori Diretti e numerose autorità politiche.

Sull'economia: la resa dei conti a settembre

SPADOLINI HA BOCCIATO CRAXI CREPE NELLA MAGGIORANZA

ROMA — Sembrava che la verifica di governo dovesse procedere col vento in poppa e invece sono arrivate le nubi a guastare il tutto. A scatenare il temporale su Craxi sono i repubblicani: la manovra economica non li soddisfa, le misure da prendere per contenere l'inflazione e far quadrare i conti dovrebbero essere — secondo il pri — ben più incisive. Per questo Spadolini non ha firmato il documento anticrisi presentato ieri da Craxi e ha lanciato un ammonimento: *«Il vero banco di prova sarà la legge finanziaria»*. La resa dei conti, dunque viene rimandata all'autunno. Resta per ora un interrogativo: nubi passeggere o qualcosa di più serio? E' presto per dirlo. Una prima conferma è attesa per oggi, nella discussione sul «nodo» Rai e tv private.

Nella riunione di ieri il vertice della maggioranza ha discusso di Mezzogiorno, occupazione e manovra economica. In particolare si è esaminato l'aggiornamento dei conti pubblici, soprattutto dopo la svalutazione e il riallineamento della lira. Craxi ha consegnato ai partners di governo un proprio progetto articolato in 12 punti che sarà il fondamento della seconda fase della manovra anticrisi, da inglobare nella legge finanziaria per l'86.

In sintesi: l'istituzione di un organo collegiale di coordinamento che affianchi il ministro del Tesoro nelle proposte di riequilibrio e controllo della spesa pubblica (prima della fine di settembre il ministro, unitamente ai ministri del Lavoro, della Sanità e Finanze dovrà concordare un piano di intervento sulla spesa sanitaria e previdenziale).

E ancora: misure per garantire la copertura di ogni legge; misure per ridurre l'importazione dei prodotti petroliferi, per lo snellimento delle procedure di attuazione del piano energetico nazionale; incentivazione della produzione agro-alimentare incoraggiando l'export; proposte per la libera circolazione dei capitali; interventi rivolti alla riduzione dei tassi di interesse; misure per l'adeguamento delle imposte, per il rilancio dell'occupazione e la ripresa nel Mezzogiorno.

L'ipotesi dell'introduzione di una imposta «patrimoniale», oltre ad essere osteggiata dal ministro delle Finanze Visentini, dal segretario del pli Biondi e da De Mita, è stata appena sfiorata e pare destinata a rimanere tale, anche se si continuerà a parlarne. Favorevoli a questo tipo di imposizione sono invece i socialdemocratici, anche se il governo non ne fa una questione prioritaria.

In sostanza i risultati dell'incontro di ieri sono stati brevemente riassunti da Martelli. «Sulla parte economica c'è stata senza dubbio una convergenza di fondo». A proposito della patrimoniale Martelli ha detto: «Siamo d'accordo sul non dividerci tra favorevoli e contrari rispetto a un'ipotesi che ancora non ha le condizioni di possibilità per essere realizzata. La nostra convinzione, e non solo la nostra, è che si tratta di mettere il ministero delle Finanze, lo Stato in definitiva, nelle condizioni di accertare tutti i redditi e tutta la ricchezza».

Anche sotto questo aspetto tutto è rinviato a settembre. L'organo dei psdi «l'Umanità» definisce «opportuna la scelta di tamponare la situazione presente rimandando i provvedimenti economici più incisivi al momento di mettere sulla carta la legge finanziaria dell'86».

r. l.

L'assunzione di cassaintegrati anche in Piemonte

E I SINDACATI INCONTRANO IL MINISTRO DE MICHELIS

ROMA — Incontro, oggi, fra il ministro del Lavoro, De Michelis, e i leader di Cgil Cisl Uil. Il sindacato ha così modo di «verificare» lo stato di attuazione degli impegni assunti dal governo in materia d'occupazione e di mercato del lavoro sia con l'accordo di San Valentino che con il «protocollo d'intesa» predisposto dal ministro del Lavoro a fine aprile '85.

«Il governo ha fatto e sta facendo per intero la sua parte — ha dichiarato il sottosegretario al Lavoro, Borruso — alcune cose se sono in ritardo è perché hanno richiesto maggiori approfondimenti in relazione alla complessità della materia che per certi aspetti è del tutto sperimentale».

Gianni De Michelis

Ecco di seguito lo stato d'attuazione degli impegni relativi all'accordo di San Valentino.

1. disegno di legge di De Michelis sul quarantamila contratti di formazione-lavoro approvato dal Senato ed attualmente in discussione alla commissione Lavoro della Camera;

2. disegno di legge del ministro Gaspari, per l'assunzione (in tutto quarantamila) di manodopera in cassa integrazione straordinaria ed in disoccupazione speciale in Liguria, Piemonte, Lombardia e Sardegna, nonché la copertura dei posti disponibili, anche negli enti locali per settori specifici di attività, approvato dal Senato ed ora alla commissione Affari costituzionali della Camera;

3. piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno, mediante l'incentivazione di nuove forme di lavoro associato, di cooperative di produzione e di servizi, in discussione alla commissione Bilancio del Senato, anche se l'articolo 2 sul contratto di formazione lavoro è stato approvato.

Da registrare, intanto, un commento del vicepresidente della Confindustria, Carlo Patrucco, a proposito della intesa tra Cgil Cisl Uil sui salari. Il raggiungimento di una proposta unitaria da parte delle organizzazioni sindacali «è sicuramente un fatto nuovo ed importante che da tempo la Confindustria reclamava come passo necessario per poter dare corso ad una proficua trattativa tra le parti — dice —. Tale proposta però appare insufficiente e incompleta e l'aspetto più negativo è rappresentato dalla richiesta della riduzione dell'orario di lavoro, che non può non tradursi in un pesante aggravio di costi».

REGIONE Lo 'scandalo' Gualco

GIUNTA DIFFICILE PER LA LIGURIA CHE FARA' IL PRI?

GENOVA — Giacomo Gualco si è dimesso da vicepresidente della Giunta regionale Liguria e da assessore all'Urbanistica. E' attesa per le prossime ore un'altra sua lettera con le dimissioni da consigliere regionale. Per il momento, dunque, uno dei leader della dc genovese, e uno dei protagonisti della vita amministrativa della Regione, esce di scena. Lo ha spinto fuori dalla scena politica una pesante accusa: peculato, reato che prevede una pena fino a dieci anni. Le conseguenze creano in Regione una situazione del tutto nuova, dopo che c'era stato un accordo sulla formazione di una Giunta di pentapartito. C'è già chi, avendo aderito, ora cerca di prendere le distanze da una formula che non solo verrebbe a contare su una maggioranza estremamente risicata (20 seggi il pentapartito, 19 l'opposizione), ma pone sulla strada della nuova Giunta un grosso ostacolo, quello della questione morale.

Si ha la sensazione che il quadro politico regionale, già difficile, si infittisca di altri problemi e che, comunque, crei ulteriori ritardi, gravi per una Regione che ha sul tavolo enormi problemi legati ai grandi temi della società in trasformazione.

«Il pentapartito rimane la sola soluzione, come del resto hanno indicato gli elettori», dicono i leaders della maggioranza. Ma non tutti: si pensa che anche i repubblicani cominciano ad assumere una posizione assai critica verso il pentapartito. C'è poi chi parla di questa formula come di una «colata di gesso» sulle iniziative da adottare. La tensione sta raggiungendo le sue punte massime anche perché pare che il finanziamento illecito (75 milioni) concesso da Gualco nel 1981 quando era assessore alla formazione professionale, alla cooperativa «Effe 80» dell'editore Michele Dell'Olio Lespine non sia isolato. Lo proverebbero le continue ispezioni (con sequestro di documenti) compiute dalla Guardia di Finanza nella sede della Regione, in via Fieschi. Non solo: lo stesso presidente della Giunta, il socialista Rinaldo Magnani, dovrà formare una commissione di inchiesta che indaghi sullo svolgimento dei corsi professionali; che sono moltissimi e si valgono di un budget annuo di 70 miliardi.

Intanto con Giacomo Gualco sono finiti nell'inchiesta non solo l'editore Dell'Olio Lespine, ma altri quattro funzionari della Regione che si occuparono, a suo tempo, della sovvenzione alla «Effe 80». I funzionari si sarebbero difesi scaricando ogni responsabilità sull'assessore. Insomma, avrebbero compiuto irregolarità e omissioni, ma «per ordine superiore».

Giacomo Gualco è ormai da due giorni in una cella di isolamento nel carcere di Marassi. Quanto prima sarà interrogato dai sostituti procuratori Mario Moltani e Vito Monetti che hanno deciso il suo clamoroso arresto. Già si delinea la difesa dell'ex vicepresidente: «Dal 1979, anno in cui fu istituita la legge regionale sui corsi di formazione professionale, abbiamo varato moltissime pratiche. Come posso ricordarle tutte? Se alla Effe 80 furono concessi i 75 milioni, vuol dire che quell'azienda aveva presentato un valido programma di lavoro». Del tutto opposta, naturalmente, la versione dell'accusa: i soldi furono usati con estrema leggerezza e se controlli vi furono, i rapporti degli ispettori risultarono fortemente «addomesticati», a favore della cooperativa, che non avrebbe avuto alcun titolo — in base alla legge — a beneficiare della sovvenzione. I difensori di Gualco aspettano l'interrogatorio del loro cliente (ma forse ci sarà anche un confronto del personaggio dc e dell'editore) per inoltrare richiesta di scarcerazione al Tribunale della libertà.

Guido Coppini

Bruno Trentin spiega il significato dell'accordo: «Unità indispensabile»

OGGI CGIL CISL E UIL PRESENTANO IL DOCUMENTO UNITARIO SUI SALARI

ROMA — Il calendario dei prossimi appuntamenti che riguardano i diversi aspetti in qualche modo collegati con il costo del lavoro e le relazioni industriali è stato reso noto ieri sera negli ambienti ministeriali e sindacali. Oggi conosceremo il documento unitario del sindacato.

OGGI. Alle ore 9, si è svolta la riunione separata degli esecutivi Cgil e Uil; alle 15 incontro tra la Confapi ed una delegazione unitaria composta dai segretari confederali Pizzinato (Cgil) e Veronese (Uil) e dal segretario generale aggiunto della Cisl, Colombo.

Sempre in giornata, incontro tra l'Iri e Cgil, Cisl, Uil sulle relazioni industriali; alle 18 in programma la ripresa delle trattative per la vertenza del pubblico impiego legata ai rinnovi-contratti.

DOMANI. Alle 9, riunione dell'esecutivo della Cisl; in giornata incontro tra il ministro del Lavoro e una delegazione della Confindustria.

MARTEDI' 30 luglio, conferenza stampa di Lama, Marini e Benvenuto.

Sulla svolta nei rapporti tra Cgil, Cisl e Uil, dopo due anni di divisioni e polemiche, si è espresso il segretario Cgil, Bruno Trentin, in una intervista all'Unità. «Ha pesato molto la maturazione di una riflessione sul crollo verticale del potere contrattuale dell'intero movimento sindacale», ha detto. «Si è fatta strada la consapevolezza che il recupero di un minimo di potere e di rappresentanza di ciascuna confederazione dipendeva dal conseguimento di una intesa unitaria».

Degrado ecologico-ambientale di due corsi d'acqua

PAVIA E MILANO SI RIBALTANO ACCUSE PER LA MORTE DEL LAMBRO E DELL'OLONA

PAVIA — Catastrofico degrado ecologico-ambientale dei fiumi Lambro e Olona che dal Milanese sfociano nel Po passando per la Bassa Pavese. Ormai la loro sorte è segnata. Dopo anni di lenta agonia a causa del disinteresse degli enti locali, complice l'ottusa miopia della Regione, i due fiumi si possono considerare biologicamente morti. Scomparsa totale di ogni forma di fauna ittica; avvizzimento completo di qualsiasi flora bordale; percentuali assurde di fosfati, cloruri, ossigeno, potassio, cadmio e magnesio ne hanno contaminato ad alto rischio le acque. La percentuale di colibatteri fecali supera abbondantemente quota 2000, superiore quindi, di 2000 volte l'accettabilità umana per non finire all'ospedale con gravi infezioni. Una situazione tanto assurda quanto sconcertante per l'assuefazione, ormai di tutti i paesi rivieraschi, a convivere con questa pericolosa «pattumiera a cielo aperto».

> *Fauna ittica scomparsa, flora avvizzita, percentuali assurde di fosfati, cloruri, ossigeno, potassio, cadmio.*

Da anni funziona sulla carta un consorzio che raccoglie 28 Comuni, parte del Milanese e parte della Bassa Pavese, con lo scopo di ridare vita ai due fiumi.

Da anni questo consorzio discute in incontri, dibattiti e tavole rotonde senza essere mai arrivato completamente a niente. Da anni i sindaci dei Comuni del Milanese e della Bassa Pavese discutono di strategie, piani, azioni rimasti però regolarmente a livello di intenzioni. A giocare, come sempre, il ruolo più deleterio i soliti problemi di competenze, le ripicche campanilistiche, i giochi politici, le accuse contro accuse. I responsabili degli enti locali della Bassa Pavese lanciano fulmini contro i comuni del Milanese che secondo loro sarebbero gli unici responsabili dell'inquinamento a causa degli scarichi industriali abusivi. Da parte milanese si replica attaccando l'indifferenza pavese. «E' inutile cercare di tamponare l'inquinamento a valle — dicono gli amministratori del Pavese — quando tutti i veleni ci vengono dal Milanese. E' a monte che bisogna agire, solo così si può cercare di salvare i due fiumi».

Gli amministratori di Landriano, Lardirago, Villanterio, Copiano, Corteolona, Miradolo, Sant'Angelo, Salerano e via via fino al Po, vivono ormai con questa folle allucinante realtà. Considerato che le acque dei due fiumi vengono in parte utilizzate per l'irrigazione delle campagne è facile immaginare quale triste risultato ne deriva. La clinica delle malattie infettive del Policlinico universitario di Pavia non nasconde il quadro sanitario di questa realtà: i ricoveri per malattie infettive in genere e in parte anche per forme patologicamente leggere di leptospirosi sono piuttosto frequenti in pazienti che provengono dalle zone interessate dai due fiumi, dove parole come collettore e depuratore non hanno alcun senso, visto che molti di questi paesi non si sono ancora dati nemmeno un funzionale sistema fognario.

E così mentre i politici discutono di strategie, verifiche, confronti e programmi dietro gli orti di casa due fiumi, il Lambro e l'Olona, una volta pescosi e balneabili, agonizzano in attesa di una fine ufficiale: cioè legalmente riconosciuta.

Amedeo Lagaro

Vasto incendio ieri sulle colline di Aosta

FUOCO E PAURA A CHAMPAILLER MINACCIATE ALCUNE CASE

AOSTA — *Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio di ieri sulle colline di Aosta, alla frazione Champailler, minacciando di investire alcune case. Le fiamme hanno aggredito una zona boschiva formata da latifoglie, castagni ed abeti, trovando facile esca a causa della forte siccità. Fiamme alte hanno divorato in pochi momenti alberi vetusti trasformati in gigantesche torce. Il tratto di collina preda del fuoco ha uno sviluppo di poco meno di 1 chilometro per circa 300 metri di larghezza. L'Enel ha provveduto a sospendere l'erogazione di corrente su di un elettrodotto ubicato nella zona interessata all'incendio e ciò per consentire ai piloti degli elicotteri di operare con maggior disinvoltura.*

Sul luogo del sinistro hanno operato 200 uomini tra vigili del fuoco intervenuti con tre autocisterne, guardie forestali, volontari, oltre ai vigili urbani non impegnati in particolari servizi. Due elicotteri, l'uno privato e l'altro della Protezione civile, hanno versato sull'incendio centinaia di ettolitri di acqua. Gli uomini a terra sono riusciti a creare una zona di sicurezza attorno al villaggio di Champailler, evitando così l'avanzata delle fiamme verso un gruppo di case. Il fuoco è stato così dirottato verso Ovest, in direzione del comune di Sarre, lungo una fascia collinare priva di abitazioni.

Ci sono volute molte ore prima che i soccorritori riuscissero a controllare le fiamme e ieri sera si notavano ancora da Aosta alcuni focolai di incendio. Immane la fatica dei soccorritori che hanno dovuto operare in condizioni ambientali difficili, anche per il clima torrido di ieri. Sebbene l'incendio non fosse completamente domato, non dava ieri sera segni preoccupanti. Squadre di pompieri, volontari e «forestali» sono rimasti a vigilare la notte, pronti ad intervenire nel caso in cui i focolai avessero ripreso a divampare.

Sulle cause del rogo si avanzano semplicemente delle ipotesi. Non si esclude che qualche contadino abbia appiccato il fuoco a sterpaglie consentendo alle fiamme di espandersi senza poter più essere controllate; una seconda supposizione è quella dell'autocombustione provocata dalla persistente siccità e dal clima equatoriale di questi giorni ed infine si ipotizza che il sinistro possa essere stato causato dal solito mozzicone di sigaretta gettato tra le sterpaglie da qualche sconsiderato gitante. Pare comunque da escludersi l'ipotesi dell'incendio doloso. Accertamenti saranno comunque condotti dai tecnici.

Un computo dei danni non è stato ancora fatto, anche se le prime impressioni dicono che sono consistenti. Considerata la grande siccità, ci si attende in giornata il decreto del presidente della Regione con il quale sia dichiarato il grave stato di pericolosità ed indicate le norme da seguire onde evitare il prodursi di incendi.

Giuseppe Margot

CAMPOBASSO MORIA DI PESCI

CAMPOBASSO — *Una grossa moria di pesci si è registrata nel fiume Biferno a valle dell'abitato di Campobasso. Le cause pare siano da attribuirsi agli scarichi fognanti che provengono dal capoluogo e che si immettono nel fiume senza una preventiva depurazione. Proprio l'assenza di impianti di depurazione è causa inquinante del maggior corso d'acqua della regione e l'amministrazione civica di Castropignano, un Comune sulla riva opposta, sta valutando la possibilità di avanzare una denuncia nei confronti del Comune capoluogo per non aver ottemperato alle disposizioni della legge Merli. Lo stesso tratto di fiume fu interessato lo scorso anno da un inconveniente analogo, ma nella circostanza la causa dell'inquinamento fu fatta risalire ai liquami provenienti da una porcilaia.*

Savona: al «processo tangenti» conclusa l'arringa del primo difensore dell'esponente psi

«TEARDO NON DOVEVA ARRIVARE A ROMA»

L'avvocato Romanelli ha ribadito la tesi di una trama contro il suo assistito

SAVONA — Nel primo pomeriggio di ieri è finita la lunga maratona dell'avvocato Silvio Romanelli, difensore di Alberto Teardo, che ha parlato per oltre 14 ore. Ha cercato di mettere in dubbio le prove raccolte dai giudici istruttori in lunghi mesi di indagini e ha nuovamente insistito sul complotto politico contro l'ex presidente della giunta regionale. «Come mai — ha ricordato — una settimana prima del blitz un consigliere regionale di un partito che non è il psi disse ad alcuni colleghi: *"Altro che ministro: su Teardo fra qualche giorno ne sentiremo di belle"*? Era dunque a conoscenza che qualcosa nel tribunale di Savona si stava muovendo. E i segnali erano arrivati solo agli avversari di Teardo».

Savona. Consulto di avvocati al processo Teardo

Anche ieri Silvio Romanelli ha detto che si è trattato di una trama per impedire a Teardo di fare il suo arrivo trionfale a Roma. L'ex presidente della Regione aveva ottime possibilità di riuscirvi, se si pensa che, sebbene in carcere da due settimane, ottenne nel 1983 oltre 7 mila preferenze alle elezioni per la Camera dei deputati.

Anche ieri l'avvocato genovese ha avuto dure parole contro i giudici istruttori Del Gaudio e Granero che secondo lui erano *«fortemente motivati nell'accettare qualsiasi testimonianza purché sfavorevole all'imputato numero uno»*. E poi Teardo non aveva bisogno di chiedere tangenti. Era in una posizione di prestigio e, se ha ricevuto soldi, semmai è stato per finanziare le sue campagne elettorali. Oblazioni spontanee dunque e non frutto di concussioni. Ma Teardo è accusato anche dagli appunti, la famosa contabilità segreta, sequestrata in casa di Leo Capello considerato l'esattore della presunta organizzazione mafiosa.

A questo proposito l'avvocato Silvio Romanelli si è chiesto quale valore indiziario possano avere alcuni foglietti scritti con grafia imprecisa dove tutto è sconclusionato e sconclusionato. Insomma secondo il legale le indagini di polizia giudiziaria non sarebbero sufficientemente provate. *«In questo processo — ha detto — abbiamo visto il giudice istruttore assumere anche la parte del pubblico ministero e i carabinieri in veste di giudici istruttori. Una volta trovato il marchio di stampo mafioso si è cercato di sostenerlo a tutti i costi perché i giudici istruttori si erano resi conto che un'accusa non basta a sostenere un reato ma dev'essere rafforzata e sostenuta»*.

Oggi parla l'avvocato Elio Paleologo, difensore di Roberto Bordero, ex segretario provinciale del psi e ex consigliere regionale, considerato il delfino di Alberto Teardo. I giudici gli contestano di avere fatto pressioni per controllare l'attività politica a Savona e di avere incamerato soldi di provenienza illecita. Una curiosità. Nel rapporto del colonnello Bozzo, comandante del Gruppo carabinieri di Savona, Bordero è indicato come massone iscritto alla loggia *XX Settembre*.

Gian Paolo Carlini

UN NUOVO tipo di pannello fornito dalla Danielli Materie Plastiche di Milano è stato adottato, dai progettisti della Transit Design, per la Mostra sull'«Economia italiana tra le due guerre» al Colosseo di Roma.
Il criterio fondamentale di questa scelta è dipeso sostanzialmente dalla necessità di disporre di un materiale che, oltre alle caratteristiche di autoestinguenza classe 1, ormai indispensabili per l'allestimento di locali aperti al pubblico, presentasse anche il vantaggio di una particolare robustezza e leggerezza (il Forex 12.450 ha un Peso Specifico di 0,45), per diminuire i costi ed i tempi di montaggio, smontaggio e trasporto dei 770 pannelli. Si tratta di un tipo di PVC cellulare di speciale formulazione, additivato con componenti tali da renderlo, oltre che superleggero ed autoestinguente, particolarmente robusto, resistente agli agenti atmosferici, anticondensa, eccellente resistenza chimica, antibatteri, antimuffa, lavabile, non igroscopico, isolante, verniciabile, serigrafabile, termoformabile e di ottima lavorabilità.
NUOVI PANNELLI
FOREX®
Agenzia regionale:
MATERIE PLASTICHE IEZZI - Divisione semilavorati
corso Vinzaglio 9 - 10121 TORINO - Tel. 011 542.370 - 538.762
Telex: 213592 IEZZI I

Precipitato con il suo elicottero

FORSE E' SALVO, MA DOVE IL COMANDANTE «ZERO»?

SAN JOSE' DI COSTARICA — Non si è ancora chiarito il mistero della scomparsa del «Comandante Zero» Eden Pastora, capo dell'Alleanza democratica rivoluzionaria del Nicaragua, uno dei quattro raggruppamenti della guerriglia antisandinista. L'Arde ha comunicato ieri che l'elicottero su cui il «Comandante Zero» viaggiava per un'ispezione ai reparti era stato probabilmente abbattuto sul territorio del Nicaragua. Il cugino di Pastora, Hector Dario, ha poi dichiarato che il «Comandante Zero» è in salvo nel Panama, ma in quel Paese un funzionario governativo che in precedenti occasioni era stato in contatto con Pastora ha dichiarato che questi non si trova affatto nel Paese.

Ieri pomeriggio la gendarmeria del Costarica aveva comunicato di aver trovato in un campo a otto chilometri dalla frontiera nicaraguense un elicottero semidistrutto. Secondo la gendarmeria i contadini del luogo avevano visto fuggire dalla zona due o tre persone non identificate.

Un'altra versione sulla scomparsa di Pastora viene dal New Jersey dove il comandante di un gruppo di dissidenti che sta raccogliendo fondi per l'Arde, Eduardo Sam, ha detto che Pastora è «ferito ma al sicuro».

Il comandante Sam, che è quarto della gerarchia dell'Arde, ha detto di aver parlato ieri col suo comando in Costarica e di aver saputo che l'elicottero su cui viaggiava Eden Pastora era effettivamente caduto, ma che il «Comandante Zero» era in salvo «nel territorio libero del Nicaragua». «Forse ha qualche ferita superficiale o al massimo qualche osso rotto, ma sta bene e si trova in buone mani», ha detto il comandante Sam. «Smentiamo comunque che i comunisti di Managua abbiano abbattuto l'elicottero. Il pilota aveva riferito di essere a bordo note meccaniche una ventina di minuti prima della caduta. Una delle turbine aveva cessato di funzionare bene dopo 30 minuti di volo».

Intanto, a San José di Costarica, José Davila del direttorio dell'Adr ha detto di temere che l'elicottero sia stato abbattuto martedì pomeriggio durante aspri scontri alla frontiera, e che pattuglie dell'organizzazione sono partite alla ricerca di Eden Pastora nella giungla del Nicaragua meridionale.

Davila ha aggiunto che Pastora era atteso martedì pomeriggio alla sua base di Boca de Sarapiqui, vicino alla frontiera del Costarica, dopo un'ispezione alle basi ribelli. Il raggruppamento di Pastora comprende circa 2.000 uomini ed è uno dei quattro che si battono per il rovesciamento del regime.

Circa la possibilità che Pastora si trovi adesso nel Panama, il cugino Hector Dario ha dichiarato che date le note meccaniche dell'elicottero con cui viaggiavano, Eden Pastora e il suo pilota si erano trasferiti su un altro elicottero a San Juan del Norte, sulla costa sud-orientale del Nicaragua, proseguendo appunto per il Panama.

L'incidente viene seguito a Managua con molto interesse, specialmente perché non sono stati chiariti alcuni aspetti dell'episodio. Fonti vicine all'Arde hanno annunciato che il «Comandante Zero» ha potuto essere soccorso e trasportato in un ospedale panamense, avendo sofferto soltanto alcune lesioni ad una gamba.

Versioni contrastanti sull'episodio: Pastora viene dato a Panama, in Costarica, in Nicaragua

Il comandante Pastora

PERES ACCETTA DUE DEI NEGOZIATORI PROPOSTI DALL'OLP

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha dato la propria approvazione a due degli esponenti palestinesi proposti come membri della delegazione per le trattative di pace preliminari che verranno intavolate con il governo statunitense.

Lo ha rivelato ieri sera un alto funzionario israeliano, aggiungendo che Peres ha anche chiacchierato brevemente con uno dei due nel corso di un ricevimento. Peres, ha precisato la fonte citata, è disposto ad accettare i due come delegati ai trattative con Israele, ma rimane contrario a trattative preliminari fra Stati Uniti e la delegazione congiunta giordano-palestinese, come è stato invece proposto da Washington.

La fonte ha confermato le notizie giornalistiche secondo cui i due palestinesi approvati da Peres figurano in una lista di sette nomi inviata dal governo giordano a Washington, presumibilmente con l'approvazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, il movimento guidato da Yasser Arafat.

Precipita in Grecia aereo militare Usa

ATENE — Un idrovolante della Marina americana è precipitato in mare ieri durante la fase di atterraggio all'aeroporto di Atene. Le tre persone di equipaggio dell'aereo, un Beechcraft U-21 proveniente dalla base di Aviano (Pordenone) si sono lanciate col paracadute e sono state tratte in salvo da una nave greca.

L'incidente, provocato da un guasto meccanico, è avvenuto alle 19,05 ora locale (le 18,05 in Italia) mentre l'aereo si trovava a 13 chilometri dallo scalo ellenico. Altri due Beechcraft U-21 provenienti anch'essi da Aviano e in volo con l'aereo precipitato hanno preso terra pochi minuti dopo all'aeroporto Ateneo.

Eseguite a Varsavia due condanne a morte

VARSAVIA — Andrzej Nowosiawski e Zdzislaw Grosaman, ladri e due condannati a morte per l'assassinio di un abitante di Oraczvia nell'aprile 1983, sono stati giustiziati. Entrambi erano già stati condannati nel passato per diversi reati e il consiglio di Stato non ha voluto adottare un atto di grazia nei loro confronti. Con queste sale a cinque il totale delle esecuzioni compiute nell'anno in Polonia.

L'inseminazione artificiale trasmette l'«Aids»

SYDNEY — Quattro donne di Sydney sono state contagiate dal virus dell'Aids in seguito a inseminazione artificiale mediante sperma di donatore malato. Il medico curante delle donne, dottor Graeme Stewart, noto immunologo australiano, ha divulgato la notizia ritenendo essenziale che medici e pazienti si rendano conto della situazione, perché l'Australia è l'unico Paese al mondo che esiga per legge il controllo medico del donatore.

Per fortuna nessuna delle donne in questione ha concepito con lo sperma che le ha contagiate. Sparso l'allarme, sono state prontamente rintracciate ed esaminate tutte le donne che erano state inseminate dal donatore malato, con risultati soddisfacenti, almeno finora. Tre delle quattro donne hanno nel frattempo partorito e tutti i figli che i mariti non sono affetti dal virus.

Irruzione di un toro in toilette per signore

MINOT (North Dakota) — Un toro da rodeo ha fatto irruzione nei gabinetti per signore di una fiera di Minot, nel North Dakota, ferendo leggermente una signorina che occupava il locale.

Il toro, di nome «Lupo», era fuggito a sbarazzarsi del suo «cavaliere» ieri, durante un numero di rodeo, quando ha sentito all'improvviso, irrefrenabile, il desiderio di essere libero; ha saltato le recinzioni fuggendo quindi al galoppo per poi trovarsi, per l'appunto, nei gabinetti.

La giovane donna ferita ha riportato soltanto qualche graffio ed alcune contusioni mentre i danni alle cose sono più ingenti. L'irruento «Lupo» è stato infine richiamato all'ordine da alcuni cowboys.

Contras attaccano battello un morto e diciassette feriti

MANAGUA — Una banda ribelle ha attaccato martedì un battello di linea sul fiume Escondito, uccidendo un militare e ferendo 17 persone, tra cui due ragazze. Un comunicato del governo precisa che l'attacco, effettuato con razzi Rpg-7 e fuoco di fucileria, è avvenuto poco dopo che il battello era partito da Rama per Bluefields. Il ministero della Difesa non ha precisato a quale forza ribelle appartenessero i «Contras» responsabili dell'attacco.

Duro commento del premier sudafricano alle sanzioni annunciate da Parigi

BOTHA: «NON CI FAREMO INTIMIDIRE DALLE DECISIONI DI PAESI STRANIERI»

PRETORIA — Dopo un iniziale «no comment» alla decisione francese di richiamare l'ambasciatore a Pretoria e congelare gli investimenti nel Paese, in serata il presidente sudafricano Botha ha dichiarato che la politica di Pretoria non sarà guidata da Paesi stranieri.

«E' stupefacente che un governo occidentale che si interessa al benessere dei negri possa adombrarsi perché un governo restaura l'ordine quando potenze comuniste assassinano negri», ha dichiarato Botha, alludendo ai disordini degli ultimi giorni e agli episodi di linciaggio di presunti «collaboratori» neri del regime dell'apartheid. In precedenza il ministero degli Esteri aveva dichiarato di non essere «informato ufficialmente» della decisione e di non avere commenti.

La decisione francese è stata invece accolta con entusiasmo negli ambienti contrari all'apartheid: «sorpresa e meraviglia» ha espresso il segretario del Consiglio sudafricano delle Chiese, Daniel Vaughan. «Il richiamo dell'ambasciatore francese — ha detto — è segno che almeno un Paese membro della comunità internazionale ha saputo vedere attraverso le manipolazioni di Pretoria».

A Parigi, il primo ministro Fabius ha motivato le sanzioni con l'«inammissibilità» del regime di segregazione razziale in Sudafrica. Fabius aveva anche annunciato di aver presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu una risoluzione per condannare la condotta del Sudafrica.

Prosegue il viaggio americano del presidente Li

LA POLITICA DELLA CINA 'NE' CON USA NE' CON URSS'

WASHINGTON — La Cina intende perseguire una politica di pace basata su una politica estera indipendente e non ha intenzione di stabilire legami militari né con l'Unione Sovietica né con gli Stati Uniti.

Lo ha dichiarato ieri a Washington il presidente Li Xiannian parlando al comitato nazionale per gli scambi Usa-Cina. «Il governo cinese — ha detto il presidente Li — perseguirà con fermezza una politica estera di pace. Noi non stabiliremo mai un'alleanza o un rapporto strategico con nessuna delle grandi potenze. La Cina inoltre non permetterà mai che le sue relazioni di Stato siano predeterminate da somiglianze o differenze di sistemi sociali e di ideologie».

Il presidente Li Xiannian ha proseguito nella giornata di ieri il suo soggiorno negli Stati Uniti con la visita a enti e istituti. Era giunto a Washington martedì: il primo giorno era stato dedicato interamente ai colloqui con il presidente Reagan.

Il santone indiano dell'Oregon

ROLLS-ROYCE E ARMI PER IL GURU RAINESC

Scappato quattro anni fa dalla sua patria, ha fondato una religione e costruito una città in mezzo al deserto, con aeroporti e casinò: invece della povertà predica la ricchezza

RAJNEESHPURAM (OREGON) — *Hanno il conto in banca in svizzera, la laurea universitaria, il sorriso sempre sulle labbra. Si vestono di rosa, d'oro e di viola, i colori dell'alba, e si divertono in tutti i modi in una città autosufficiente (armata) di 3.500 persone in mezzo al deserto dell'Oregon.*

Sono i seguaci di Bhagwan Shree Rajneesh, un guru scappato quattro anni fa dall'India e approdato nella terra dei film di John Wayne, dove ha fondato Rajneeshpuram e ha avviato affari per milioni di dollari intorno a un culto che di religioso ha ben poco, e che invece è tra i più criticati del mondo.

Il «guru», dopo anni di silenzio, ha deciso di parlare per la prima volta ai giornalisti. In un immenso auditorio, di fronte a centinaia di proseliti che cantavano, ballavano e applaudivano le sue battute, il «santone», 53 anni, vestito di azzurro, grande barba bianca, ha spiegato per quattro ore il suo credo, basato sulla non esistenza di Dio e sul libero sesso.

Protetto da uomini armati, il «guru» ha detto di essere il più grande «showman dell'umanità», di avere «amato molte donne giovani e carine» e di essere sicuro che il suo culto conquisterà il mondo «perché le altre religioni vogliono la povertà e non la ricchezza».

«Il mondo deve eliminare i tre quarti della sua popolazione» ha aggiunto, spiegando che la fame in Etiopia è un buon mezzo per contenere la crescita demografica. Rajneesh ha anche parlato della necessità di un controllo genetico per migliorare la razza.

Il «guru» può contare su più di 400 mila fedeli nel mondo, riconoscibili oltre che per il colore dei vestiti anche per il medaglione con l'effigie del santone che portano al collo. La maggior parte appartengono a classi medio-alte, con esperienze hippie alle spalle. Ma ora la loro ricerca della felicità ha assunto connotati diversi.

A Rajneeshpuram ci sono casinò, locali notturni, bar, ristoranti, un aeroporto e in media più Rolls-Royces pro-capite che nel resto del mondo. Il «guru» stesso ama girare in una lussuosa macchina. Nella città, ricavata praticamente dalla roccia, sono stati investiti più di 100 milioni di dollari (200 miliardi di lire). I fedeli coltivano verdura, producono vino, allevano bestiame e gestiscono diverse decine di imprese, dal turismo alla gioielleria.

«I banchieri svizzeri sono molto contenti di averci come clienti» ha spiegato Sheela, la segretaria tuttofare del «guru». Ma gli abitanti dell'Oregon cercano invece di cacciare via in tutti i modi questi vicini giudicati «immorali e pericolosamente armati».

Sono decine e decine i procedimenti legali contro il «guru». A Rajneeshpuram si vive nella paura dell'attentato. Durante la conferenza stampa, un non meglio identificato giornalista è stato accusato di aver portato una pistola per uccidere il guru. «Speravo — ha detto il Bhagwan Shree Rajneesh — questo è il momento. Cristo Cristo non ha avuto l'onore di morire davanti ai mass media». Ma nessun grilletto è stato premuto e il «santone» può continuare a divertirsi in quello che lui stesso ha definito «il suo circo».

Nel 1975, la conferenza fra Usa, Urss e altri 33 Paesi europei

HELSINKI, A MANI VUOTE DOPO 10 ANNI?

Un bilancio negativo nell'anniversario degli accordi

MOSCA — Sotto Michail Gorbaciov la nuova dirigenza ha promesso di continuare a combattere il dissenso, 10 anni dopo che l'Urss firmò ampi impegni per i diritti umani. Per il Cremlino non esiste contraddizione fra le retate contro i pochi attivisti rimasti (promesse questo mese da Viktor Chebrikov, capo del Kgb) e l'ufficiale soddisfazione per i frutti degli accordi di Helsinki.

Edvard Shevardnadze, il nuovo ministro degli Esteri, farà il debutto internazionale a Helsinki alle cerimonie per il 10 anniversario della firma. E i commentatori ufficiali ne esaltano gli accordi. L'autorevole Yuri Kashlev commenta: «*Sono un successo storico. Un avvenimento senza pari d'importanza globale, che aiutò a gettare e consolidare le fondamenta della sicurezza in Europa*». In un opuscolo uscito per l'anniversario, un gruppo di alti funzionari dice: «*Quegli accordi della sicurezza diventano un poderoso fattore indipendente per lo sviluppo europeo e del mondo*».

Alla conferenza del 1975 parteciparono Usa, Canada e 33 Paesi europei. Fini con l'atto finale, il codice per la cooperazione politica ed economica fra Stati, e sancì un insieme di principi per i diritti umani. Est e Ovest videro l'atto come il massimo che coronava la distensione stabilita all'inizio del decennio, e che alla fine di esso più che appassire marcì. Poco dopo averlo firmato, i due blocchi polemizzarono su chi era stato il primo a violarlo. Secondo i sovietici, gli aspetti principali erano: l'accettazione definitiva dei confini sorti dopo la seconda guerra mondiale e il principio di «*non ingerenza*» negli affari interni di Stati sovrani. Secondo gli occidentali i più importanti erano i diritti umani, le promesse di libertà di espressione, informazione e movimento attraverso le frontiere. Gli occidentali accettarono le promesse sovietiche sui diritti, in cambio del beneficio allo status quo politico.

Quest'anno nelle sue memorie Arkady Shevchenko (ex sottosegretario generale delle Nazioni Unite: uno dei più alti diplomatici sovietici che hanno ottenuto asilo politico all'Ovest) afferma: «*Mosca ritiene d'aver concesso troppo nella propria ansia di fare del summit di Helsinki un personale trionfo pacificatore per Breznev*». Dopo Helsinki, una serie di conferenze per la verifica (Belgrado, Madrid, quest'anno Ottawa) è stata dominata da aspre diatribe sui diritti umani.

Immediatamente dopo Helsinki, Mosca coi fatti all'interno chiarì lo sbaglio di chi sperava di poter modificare la gestione comunista del potere. Il Kgb, allora guidato dal futuro successore di Breznev, Yuri Andropov, sistematicamente rastrellò i cittadini che nel 1976 si riunirono a Mosca e altrove per verificare come il Cremlino rispettava gli accordi. Coi 1980 quasi tutti erano in carcere, o all'estero, o all'esilio interno.

Un attivista, Anatoly Sciaranski, fu condannato a 13 anni di prigione perché «*spia degli Usa*»: lo stesso presidente Jimmy Carter personalmente definì falsa l'accusa. Benché non aderente a «gruppi di Helsinki», il fisico Andrei Sakharov fu bandito nella città chiusa di Gorkij, dal 1980. Chebrikov, capo del Kgb, promosso da Gorbaciov membro del Politburo, quattro mesi su un giornale ufficiale ha promesso di perseguire con vigore i dissidenti: «*Rappresentano nessuno, agiscono contro lo Stato nell'interesse di potenze straniere*». Chiaramente, dicono i diplomatici occidentali, anche sotto Gorbaciov il Cremlino intende soffocare il dissenso.

Gli analisti continuano a discutere: quanto è stata finora efficace la pressione su Mosca per il rispetto degli accordi sui diritti? Secondo alcuni gli accordi fecero aumentare l'emigrazione dall'Urss (specie degli ebrei) fino al 1979, quando l'Afghanistan più diverse crisi colpirono la distensione. Per i vari casi umani, l'Urss minimizza; parla di guerra psicologica occidentale, afferma di avere onorato gli impegni aumentando gli scambi turistici e culturali, pubblicando alcuni autori stranieri.

Mosca scaglia un'offensiva nuova contro «le assurde violazioni dei diritti» per prepararsi alle critiche del decimo anniversario. La settimana scorsa Vsevolod Sofinsky, importante ambasciatore, e Vladimir Lomeiko, portavoce del ministero degli Esteri, definendo impeccabile la condotta sovietica, denunciavano gravi violazioni in Occidente: razzismo, disoccupazione, discriminazioni e prostituzione infantile.

Helsinki, 1975. Stretta di mano fra Breznev e Gerald Ford

Secondo i diplomatici, per Mosca il principale vantaggio è che Helsinki ha creato un forum per negoziati internazionali oltre le strutture dei patti Nato e di Varsavia: ciò consente a Mosca di coltivare legami coi Paesi occidentali, e di elaborare ampie misure sulla sicurezza europea a incontri tipo l'attuale sessione di Stoccolma sul disarmo. La stampa sovietica spesso denuncia gli Usa «*che impongono piani di guerra e sentimenti anticomunisti ai riluttanti alleati*».

La settimana scorsa il «*Gruppo Helsinki*» sovietico, in una rassegna di 200 pagine affermò: «*Washington ha abbandonato la politica della distensione un secondo dopo la firma dell'atto finale. Sotto Reagan l'amministrazione americana ha mutato politica per minare il processo di cooperazione europea coinvolgendo gli alleati europei nella corsa alle armi e nella campagna contro l'Urss*».

Accusa frequente: Washington ha violato gli accordi di Helsinki limitando i commerci con Mosca. Secondo i commentatori sovietici Reagan e collaboratori hanno sabotato la distensione (che finì con le crisi afghana e polacca, col fallimento dei negoziati sulle armi, e con l'installazione di nuovi missili in Europa). E ora accusano Washington di minacciare la pace con i piani di «*guerre stellari*».

Col meccanismi di Helsinki, Gorbaciov punterebbe a una distensione di tipo più codificato e permanente. Secondo vari sintomi punterebbe di più sui legami con l'Europa occidentale al prossimo incontro di Helsinki.

PRECIPITA UN AEREO COLOMBIANO TUTTI MORTI I 74 PASSEGGERI

BOGOTA' — Settantaquattro persone sono morte ieri nella caduta di un DC-6 dell'aeronautica colombiana nella giungla prossima alla frontiera peruviana. L'aereo effettuava un volo di linea sostitutivo, essendo in sciopero da lunedì i piloti delle tre compagnie commerciali del Paese.

La sciagura si è verificata pochi minuti dopo che il DC-6 era partito da Leticia, la città più meridionale della Colombia, diretto alla capitale Bogotà che ne dista 1.500 chilometri. Il pilota, colonnello Walter Baer, che era vice direttore dell'aviazione civile, aveva fatto appena in tempo a comunicare alla torre di controllo che l'aereo perdeva quota.

I rottami dell'aereo hanno continuato a lungo a bruciare una trentina di chilometri a Nord dell'aeroporto di partenza. Il sindacato dei piloti civili aveva avvertito pubblicamente che gli aerei militari, tra i quali alcuni vecchi DC-6, non avrebbero potuto trasportare in tutta sicurezza un gran numero di passeggeri, e le compagnie di assicurazione avevano negato le polizze ai viaggiatori di questi aerei.

Pezzo grosso della «famiglia» di Angelo Bruno

ASSASSINATO A FILADELFIA IL BOSS FRANK D'ALFONSO

FILADELFIA — Il presunto boss mafioso Frank D'Alfonso è stato assassinato ieri sera da tre sicari che ad un angolo di strada vicino a casa sua lo hanno colpito con numerosi pallettoni alla testa, al torace, alla spalla ed al braccio destro.

D'Alfonso, 56 anni, proprietario di negozi di fiori (di qui il suo nomignolo «Frankie Flowers»), è deceduto meno di un'ora dopo al Pennsylvania Hospital. Nel rapporto redatto nel 1980 dalla commissione di inchiesta sul crimine della Pennsylvania, D'Alfonso figura come un pezzo grosso nell'organizzazione del gioco d'azzardo e come esponente di spicco della famiglia di Filadelfia di «Cosa Nostra», all'epoca capeggiata da Angelo Bruno.

LA TERZA ETA' E L'ESTATE GLI AMICI CONSIGLIANO

1 L'Unitre propone «Vacanze di studio»

L'Università della Terza Età di Torino — presieduta dal dottor Giuseppe Campra — ha programmato per il periodo estivo sino al 18 agosto, una serie di manifestazioni culturali, escursioni, concerti e spettacoli a Grangesises e Sestrieres.

Oltre alle conferenze, il programma prevede concerti d'organo e chitarra classica nella parrocchiale di Sestrieres, concerti della Corale di Sestrieres e della banda di Salbertrand sulla piazzetta di Grangesises, esibizioni del gruppo folkloristico Lou Pradalanca, della Obitronde di Pragelato, di tiro con l'arco, serate di ballo liscio.

Per le manifestazioni sportive e di tempo libero sono in programma passeggiate «di esigenazione», escursioni a fortezze e laghi, gite guidate.

I partecipanti potranno partecipare inoltre a gare di pesca sportiva, bocce ed alla 7ª edizione della Camminata della Valle Argentera per la quale sono previsti premi speciali per i concorrenti stranieri tra cui il «Premio Terza Età» istituito dall'Unitré.

Questo il programma. Martedì 16 luglio, prof. Giulio Boetto, grafologo: «*Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei*».

Giovedì 18 luglio, don Paolo Di Pascale, parroco di Sestrieres: «*Sestrieres, dalle origini*», con proiezioni. Martedì 23 luglio: prof. Arturo Ciachino, docente Unitré Torino: «*Il muro delle Alpi*».

Giovedì 25 luglio ore 21, Sala stampa Sestrieres: prof. Giorgio Cavallo, già rettore Università di Torino: «*L'umano in D'Annunzio*». Martedì 30: geom. Ettore Patria, direttore Unitré Susa: «*La battaglia dell'Assietta alla luce di nuovi documenti*».

Giovedì 1° agosto, prof. Vincenzo Palumbo, otorinolaringoiatra: «*La conoscenza percettiva*». Martedì 6 agosto ore 21, arch. Franco Carminati: «*Il tiro con l'arco nella storia*». Giovedì 8 agosto ore 21: prof.ssa Maria Giovine: «*La scapigliatura piemontese*».

Martedì 13 agosto, dr. Luciano Gibello: «*Antichi messaggi dei nostri preistorici antenati*».

Corsi e incontri estivi sono stati promossi anche dalla Unitré di Torre Pellice.

Giuseppe Campra

Don Michele Fusero

2 E don Fusero vi aspetta al Montoso

Il 10 agosto nel santuario della Madonna della Neve, fra Bagnolo Piemonte e Montoso, si terrà il tradizionale raduno dei piemontesisti dell'*Associazion dij Brandé*. A celebrare la Messa sarà don Fusè che, da anni, è impegnato nell'associazione come sacerdote e come poeta.

Don Michele Fusero, 70 anni il prossimo 28 aprile, è infatti un personaggio alquanto noto fra quanti seguono le vicende legate alla tutela e alla diffusione della cultura piemontese e, più in genere, alle identità linguistiche locali. Parroco da trent'anni di Villanova Solaro, centro della pianura fra Saluzzo e Savigliano, il sacerdote si occupa praticamente da sempre di letteratura piemontese ed è autore di numerose poesie e sonetti. «Sono nato a Bagnolo Piemonte e, dopo il seminario a Saluzzo, sono stato parroco a Elva, nell'alta valle Maira, prima di essere trasferito a Villanova Solaro. A Saluzzo ho iniziato a seguire i piemontesisti ma è stato soprattutto a Elva, un paese arroccato sullo spartiacque fra Maira e Varaita, che mi sono messo a scrivere poesie e... non ho più smesso».

Schivo da ogni pubblicità, don Fusero non trascura certamente la sua parrocchia per seguire i *Brandé* ma, al contrario, l'impegno nell'associazione si somma a quello quotidiano legato alla comunità. Ma cosa significa oggi essere parroco, solo, in un paese che sfiora i mille abitanti? «Vuol dire essere sempre di corsa con il tempo contato e la paura di non riuscire a far tutto. Parroco, infatti, non vuol dire soltanto occuparsi della chiesa e dei problemi religiosi della comunità, ma anche seguire le pratiche degli anziani per la pensione, darsi da fare nel consiglio d'amministrazione della casa di riposo perché questa non sia chiusa e i suoi ospiti trasferiti chissà dove, seguire le vicende delle famiglie, occuparsi degli ammalati che sono soli in casa e, naturalmente, dei bambini e dei giovani perché possano avere nella parrocchia un valido punto di riferimento... Davvero non c'è da stare fermi un minuto».

Sarà per questo che don Fusè è sempre scattante, minuto, sorridente e disponibile. Per il suo impegno nel gruppo, i *Brandé* hanno consegnato al sacerdote una medaglia d'oro. «E' stato senz'altro un bel gesto che mi ha fatto piacere anche perché è coinciso con i trent'anni di parroco a Villanova. Ma non si pensi che sia un cavalierato: è un gesto di stima e fratellanza e nulla di cerimonioso». Nella canonica della parrocchia don Fusero ha il tavolo ingombro di libri, giornali, appunti... «Vede? Mai stare fermi e, soprattutto, mai isolarsi dal mondo».

Alberto Gedda

3 Ragazze di ieri, Ferragosto insieme

Da cinque anni a questa parte, Ferragosto è la loro festa. Certo, la più grande: per il numero di partecipanti e per l'entusiasmo col quale vogliono trascorrere una giornata in allegria. Spiega Clara Aprà, la torinese che nel 1980 ha dato vita al gruppo «*Ragazze di ieri*», poi riproposto in tante altre città d'Italia: «*Ci siamo sempre preoccupate di non lasciare sole a Ferragosto le donne che come noi non hanno vicino in questa festività né familiari, né amici. L'esperienza degli altri anni ci ha dimostrato che siamo molte in Torino e dintorni. Perciò, abbiamo cercato di organizzare il Ferragosto '85 in modo da non dover limitare le prenotazioni a poche centinaia di donne*».

E aggiunge: «*Non vogliamo fare cose strepitose; né abbiamo il gusto del sensazionale. Desideriamo offrire a tutte le donne che vogliono unirsi a noi, una occasione per incontrarsi, conoscersi, scambiare una parola, un gesto di amicizia e di solidarietà*».

Se chiedi a Clara Aprà un bilancio di questi cinque anni, quasi quasi la metti in imbarazzo. «E' nata l'amicizia *fra tante donne sole* — dice, con modestia — *non saprei aggiungere di più*». Ma per chi, grazie alle «*Ragazze di ieri*», ha trovato un nuovo punto di riferimento proprio quando la vita sembra essere più avara e non regalare più nemmeno un sorriso, non è certo poca cosa.

Dopo la Mandria, Stupinigi, il parco Cavour di Santena, la Tesoriera... il Ferragosto '85 propone una "giornata diversa" in una fattoria di Costigliole d'Asti specializzata per l'agriturismo: Messa, pranzo quante lo desiderano; visita al Castello ed alla enoteca; pranzo e musica folcloristica.

Le prenotazioni si effettuano presso il *Centro di incontro*, in via Garibaldi 33, a Torino (primo piano), da lunedì 29 luglio a mercoledì 7 agosto, tutte le mattine dalle ore 9 alle 12. Per ulteriori informazioni, telefonare nel pomeriggio al numero 23.80.92.

Conclude Clara Aprà: «*Aspettiamo amiche vecchie e nuove. Ci auguriamo siano tante. Incoraggerebbe anche noi, per meglio programmare le iniziative future*».

Clara Aprà

4 Sordevolo, è l'anno della «Passione»

Sordevolo: la Passione di Cristo. Un spettacolo unico in Italia, che viene ripropsto solo una volta ogni cinque anni.

Anche in questa estate '85, si rinnova nel ridente paesino a 700 metri di altezza, nella Valle d'Elvo, ai piedi delle Alpi Biellesi, l'antica tradizione che sempre riscuote un enorme successo di pubblico.

Un autentico «dramma» che trae le sue origini dalla sacra rappresentazione che nel 1500 andava in scena nel Colosseo Romano ogni Venerdì Santo.

Nell'anfiteatro di Sordevolo, capace di ospitare 5 mila spettatori, è stato riprodotto un angolo della vecchia Palestina.

E, da giugno a settembre, entrano in azione quattrocento attori — in pratica, tutti gli abitanti del paese — vestiti con i costumi d'epoca (legionari, cavalleggeri romani...), in una coreografia di eccezione.

Le date di quest'anno: due ancora le rappresentazioni notturne di luglio: il 27 e il 28 prossimi, alle ore 21,30. Dieci gli appuntamenti di agosto: 3, 4, 10, 11, 15, 17, 18, 24, 25, 31, alle ore 21. Due a settembre: il 7 ed il 14, alle ore 20,30. Ancora a settembre, tre rappresentazioni diurne (ore 15,30): il 1°; l'8 ed il 15.

Un manifestazione sacra col placet della autorità religiosa. «*E' un fatto culturale e religioso di prima grandezza* — dice il vescovo di Biella, monsignor Vittorio Piola — *che coinvolgendo una intera popolazione, ha alle spalle una storia di secoli. La Passione di Gesù descritta dal Vangelo è riletta fedelmente. Artisticamente ineccepibile nella sua caratteristica di sacra rappresentazione popolare, è portatrice di autentico spirito religioso, tanto da riuscire commovente e spiritualmente costruttiva*».

E il cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino, presidente della Conferenza episcopale piemontese, aggiunge: «*Una manifestazione artisticamente e religiosamente valida. Per questo, incoraggio l'adesione alla iniziativa, sicuro che essa riuscirà ad arricchire spiritualmente gli spettatori*».

Per informazioni: Sordevolo: telefono 015/ 62.486 - 62.396 - 51.158. Oppure, all'ente provinciale del Turismo di Vercelli: telefono 0161 64.631.

UN SALUTO AI LETTORI

Con la pagina di oggi, anche «Stampa Sera-Terza età» va in vacanza. L'appuntamento settimanale con gli amici giovani e meno giovani (questa rubrica ha avuto soprattutto lo scopo di stimolare il dialogo tra le generazioni) dura da tre anni e, come di consueto, si congeda ora dai suoi lettori per il mese di agosto.

Ciò non significa, comunque, che il vostro giornale si dimenticherà dei problemi degli anziani proprio nel momento in cui la città meno affollata può contribuire a fare un maggior vuoto intorno ad alcuni di loro. Nelle sue pagine di ogni giorno cercherà di essere attento anche a questa realtà e di portare su essa l'attenzione dei lettori.

Con l'occasione, desideriamo ringraziare quanti hanno collaborato

QUALCHE IDEA PER CHI RESTA IN CITTA' TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI E SORPRESA A META' MESE

E per chi resta in città? A differenza di Milano, Torino non ha in cantiere iniziative particolari per la terza età. Un centralino telefonico, ad esempio, che possa fare da punto di riferimento per quelle richieste che abbiano carattere di emergenza o al quale porre problemi che, da soli e all'occorrenza, non si è in grado di risolvere.

Un consiglio: procuratevi la guida telefonica e sottolineate alla voce Municipio, i telefoni dei servizi sociali decentrati del vostro quartiere (sono sotto la voce: assistenza sociale). In caso di necessità, sapete dove rivolgervi. Per il resto, funzionano anche in agosto i servizi attivati durante l'anno: l'assistenza domiciliare domestica ed infermieristica... Anche in questo caso: i servizi di quartiere.

Gli anziani e l'ospedale. Va sfatato il mito dei figli «ingrati» che parcheggiano l'anziano in corsia per andare in ferie. Semmai, sono tante le persone che debbono rinunciare alle vacanze ed al riposo per seguire (a casa, 24 ore su 24) padre o madre o coniuge malato che l'ospedale ha dimesso anche se ha ancora bisogno di cure sanitarie. E, spesso, si tratta di persone anziane a loro volta, non certo di baldi giovanotti. Ma nemmeno l'estate '85 vede la realizzazione pratica della *ospedalizzazione a domicilio* già promessa da una delibera, ma non ancora attuata.

Nemmeno per quanto riguarda il tempo libero, non ci sono iniziative specifiche per la terza età. Spiega l'assessore Elda Tessore: «*Sono iniziative che vanno programmate con un po' di tempo a disposizione. La giunta dei cento giorni non aveva materialmente la possibilità di mettere in cantiere un tale programma. L'unico servizio già attivato è quello dei soggiorni marini e montani per gli anziani. Sono quasi tremila quelli che riusciranno ad usufruirne quest'anno. Certamente, tutti coloro che hanno presentato domanda*».

Per il futuro? «*Il problema degli anziani che rimangono in città ad agosto è certamente uno di quelli da affrontare. E non solo sotto il profilo assistenziale o sanitario, ma anche per quanto riguarda il tempo libero. Vuole essere uno dei miei impegni. Certamente studieremo qualcosa, insieme alle associazioni interessate, per il prossimo anno*».

Al momento, Torino offre i suoi *Punti Verdi*. Con una sorpresa per Ferragosto. «*Quelli della notte*»? Chissà. Piacerebbero anche ai meno giovani.

Il peso delle vacanze...
(disegno di Monica Seksich)

Lotto

ROMA PERDE IL CAPOLISTA RESISTONO I CENTENARI (34-NAPOLI, 28-GENOVA)

L'«immortale» 34 di Napoli ha superato indenne anche il «muro» delle 140 estrazioni consecutive e si attesta a quota 141, seguito da 28 di Genova, che a 105 assenze sembra voler dare anche lui parecchi dispiaceri ai giocatori del ritardo. Numero più anziano comparso: il 48, capolista di Roma, atteso da 74 turni. Un solo numero ha ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 2 di Napoli.

Nei giochi delle combinazioni sabato scorso abbiamo rilevato coppie di Veribili a Bari (34-43), Cagliari (14-41), Venezia (15-51), terni nelle Cadenze a Milano (12-42-32) e nelle Decine a Bari (14-36-35).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	24	69	88	71	12	41	68	78	86	19
	92	81	54	52	51	45	45	44	38	37
CAGLIARI	86	2	83	57	23	35	80	61	30	18
	91	71	57	55	54	42	41	40	38	35
FIRENZE	2	32	82	17	78	31	24	89	19	27
	83	70	57	55	51	47	45	44	43	43
GENOVA	28	90	61	90	37	90	31	24	57	39
	105	97	64	56	55	53	49	47	40	39
MILANO	19	45	65	23	87	75	63	87	27	59
	74	67	51	47	45	44	43	42	34	34
NAPOLI	34	48	90	18	22	68	65	48	78	46
	141	97	95	90	71	67	65	60	60	57
PALERMO	19	1	88	43	82	22	61	83	51	79
	82	80	58	54	53	51	51	48	41	37
ROMA	87	78	78	15	34	35	7	58	16	28
	70	65	65	54	45	44	43	42	38	34
TORINO	74	32	79	89	42	45	72	58	83	69
	93	91	65	61	54	52	51	49	46	43
VENEZIA	1	83	35	84	38	46	61	9	23	13
	92	73	64	52	50	49	49	46	44	41

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	28	24	11	10	13	11	26	15	15	7
VERTIBILI			25	20	19	17	30	75	3	
CADENZE	7	5	8	7	7	8	2	2	3	7
	49	42	29	42	46	46	47	29	26	51
FIGURE	8	8	8	4	7	4	8	7	2	3
	24	25	24	25	12	45	37	33	31	32
DECINE	7	6	5	0	2	5	4	6	6	6
	38	15	15	30	41	23	19	50	28	27

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

VINCERE IN VACANZA PUO' ESSERE UN GUAIO

Con la radiolina incollata all'orecchio aspettando per Napoli il 34 che non arriva, Roma non tradisca che si può vedere al sabato fra coloro che, in vacanza, sperano che il numero fatale tardi ancora. Perché mai, visto che è maturo e ha già ingoiato centinaia di milioni? La risposta è curiosa: confidano che il 34 non arrivi perché al mare o in montagna è quasi impossibile giocarlo. Già è difficile fare le puntate in città, con i botteghini stracolmi e code che superano l'ora, ma in vacanza è anche peggio. In Liguria, in Emilia-Romagna, nelle zone montane, non sono attrezzati per accogliere i «lottisti dell'estate». Se poi qualcuno riesce a puntare il ritardatario, esempio tipico il 34 per Napoli e, mettiamo il caso, questo numero esce, i problemi sono ardui.

I titolari delle ricevitorie non hanno affatto i quattrini sufficienti a pagare le vincite. Inoltre, chi è in vacanza e sta per rientrare in città, come fare a ritornare nella località di villeggiatura per farsi pagare la vincita? Sono problemi che comprensibilmente scoraggiano i giocatori, i quali preferiscono «astenersi», confidando che il 34 li aspetti a casa, che non li tradisca. Eppure c'è qualcuno che adesso lo dà proprio per imminente... Che sia la volta buona?

SE AVETE SOGNATO BISCOTTI ALL'ANICE

Birra Pilsen	12
• inglese	76
• di Lione	33
• di Chiavenna	5
• di Monaco	51
• di Graz	40
• Carbone	8
• delle Birrerie Mirafiori	90
Birralo-i	40
Birreria	9
Birri	11
Birro	83
• con sciabola	3
• combattente	8
• con fucile	82
• con revolver	15
• con lanterna	15
• che arresta	23
• che insegue	18
• che perquisisce	59
• che percuote	61
• ucciso	16
• ferito	12
• con arrestati	1
• di notte	15
• di giorno	24
• di piantone	5
• in teatro	17
• in tribunale	15
• in bottola	24
Bisaccia	15
• piena	50
• vuota	7
• di frate	15
• d'acciattone	71
• da viaggio	62
• rotta	18
Bisavola	98
Bisavolo	97
• in sogno	61
Bisbetico-ca	87
Bisbigliare	8
Bisbigliatore-trice	84
Bisbiglio	48
• di persone	26
• di folla	24
• di bestie	77
Biscaglino	39
Biscazziere-ri	78
Biscazzo (giuoco ingiurioso)	91
Bischero-ri	39
Bischetto	13
Biscia-e	96
Biscio	93
Bisciolina-ne	48
Biscione-ni	78
Bisciottiere	33
Bisciotteria	59
Biscottare	48
Biscotteria	57
Biscottino-ni	18
Biscotto-ti q.	12
• della Sapienza	13
• al burro	17
• all'anice	94
• allo sciampagna	38
• del Divino Amore	72
• Donati	14
Biscotto (del calcio)	25
Biscottie	25
Biscocco-ca	42
Boicottaggio	42
Bolgia	9

ENALOTTO

Per il concorso numero 35 del 27-7-1985 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	1
CAGLIARI	X	1
FIRENZE	2	1
GENOVA	X	2
MILANO	2	1
NAPOLI	X	2
PALERMO	2	X
ROMA	X	2
TORINO	2	X
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	X	1
ROMA 2°	1	2

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Documenti e rare foto d'epoca esposti ad Aosta

I VALDOSTANI NEL MONDO 4 SECOLI D'EMIGRAZIONE

La mostra, promossa dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'Avas (Associazione valdostana degli archivi sonori), si è aperta il 6 luglio e chiuderà i battenti a fine

A destra: la famiglia d'un operaio di St-Marcel (Francia, 1911). Parigi 1914, emigrati e giocano a

«Gli emigrati valdostani... sono vostri fratelli, faticano lontano da voi, molto spesso per voi e della loro vita di lavoro e sacrificio, voi non sempre conoscete le preoccupazioni e le angosce. Preparate per loro, non li dimenticate. L'emigrazione valdostana è la metà della vita valdostana, vive del paese, vive per il paese. Sappiate che lavorando all'estero, non hanno che un solo scopo: fare onore a se stessi e al paese valdostano».

a nel 1927 Auguste Petigat. Questa citazione apre la mostra «L'émigration valdôtaine dans le monde» (l'emigrazione valdostana nel mondo) che si tiene ad Aosta dal 6 al 31 luglio. La mostra, promossa dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Valle d'Aosta in collaborazione con l'A (Associazione sonori), raccoglie notevole documentazione che va rare fotografie d'epoca a molti arali ad attrezzi di lavoro e a canti di tradizione valdostana.

«La Valle d'Aosta — afferma i promotori — è una regione di emigrazione da molto tempo. I documenti d'archivio che abbiamo consultato ci permettono di situare questo fenomeno socio-economico a un periodo anteriore al XVI secolo. Lo scopo di questa mostra non è pertanto una ricostruzione storica generale, ma e la descrizione dell'emigrazione che maggiormente i nostri genitori e nonni ha conosciuto tra la fine secolo e l'inizio questo fenomeno con è complesso si presenta l'originale — che si può datare intorno al 1645 — e sua

In evidenza profonde modificazioni, la mostra inizia con generale alle principali caratteristiche dell'emigrazione precedente; successivamente viene illustrata l'evoluzione fino alla seconda guerra mondiale per giungere infine a presentare le tendenze che paiono emergere negli ultimi decenni caratterizzati dalla fine di questo fenomeno.

del XIX secolo osservava possiamo definire tipicamente alpina, all'interno gno di Sardegna e solo raramente verso i paesi stranieri. E' un'emigrazione stagionale costituita anche da ragazzi di famiglie rurali, manodopera eccedente la causa principale era da ricercare nelle tecniche del lavoro agricolo: si faceva tutto e in determinati periodi bisogno di molta manodopera.

Con la creazione del Regno d'Italia la Valle d'Aosta, che occupava nel Regno di degna ruolo importante, viene ad assumere posizione marginale. Il nuovo emigrante non è il lavoratore stagionale dell'inizio secolo. Ha inizio la diaspora valdostana che si disperde verso i paesi più lontani: Africa, America, Asia e Oceania. Le parte poveri, senza la speranza di prossimo ritorno e sovente si lavora senza migliorare di molto la propria sorte.

Durante la prima guerra mondiale l'esodo subisce una breve pausa, per riprendere subito dopo il .

Uno dei filoni conduttori della mostra è una lunga testimonianza di una donna le emigrazioni la storia della sua famiglia. Eccone stralcio: «Quando c'è la generale per la Grande Guerra, molti hanno disertato... padre e altri naturalmente, hanno voluto rientrare. Hanno detto: "Noi non vogliamo essere dei disertori". Ha venduto il ristorante... Il loro rientro è stato tragico... Ha fatto la Grande Guerra ed è stato la sua rovina, in quanto è rientrato dal Carso dopo aver fatto volte la polmonite: era molto malato; ha avuto la Tbc ed è morto nel 1919».

LUI GARAGISTA IN USA O TAXISTA A PARIGI LEI E' UNA RICERCATISSIMA BALIA O VA A SERVIZIO

Molti sportivi, qualche campione come il ciclista Garin e il pugile Rolando

Nei sono recuperate presso le famiglie molte lettere che gli emigrati inviavano ai loro parenti.

Ne citiamo a titolo esemplificativo. E' del 1911 arriva da Parigi; è di emigrante che scrive alla propria moglie: cara ... *Mio padre ha scritto una lettera dicendo che hai venduto i due agnelli di questo* : il vitello e la femmina... *Nella tua lettera mi dirai perchè li hai venduti tutti e due... Siccome non denaro sono costretto a prendere legna... Ma tu fatti cattivo sangue. Lui ha detto di dere la nera perchè è vecchia, e poi domani gli scriverò una lettera. Gli dirò bisogna fare questa annata. così».*

Nel periodo tra le due guerre emigra ugualmente Le leggi antiemigratorie varate nel 1921 da solini, emigra clandestinamente.

Le associazioni di emigranti, sorte nel primo Novecento, si moltiplicano in quegli anni. Il segretario dell'abate Auguste Petigat svolge un ruolo importante: aiuta le persone a superare gli ostacoli amministrativi, aiuta i nuovi arrivati, contribuisce alla promozione sociale nuovi aderenti, garantisce l'unità della diaspora valdostana e garantisce legami il d'origine.

I ritorni in questo periodo rari, ma l'incoming per la d'Aosta. Molti mantengono la cittadinanza italiana, aiutano i parenti rimasti al paese, si interessano di che accade in Italia e nella seconda guerra mondiale o la Resistenza molti di loro si impegneranno personalmente e in collaborazione con sacerdoti emigrati, al servizio valdostana. Ad esempio l'Union e York invierà notevoli alimentari in Valle.

Nel periodo tra le due guerre sorgono gruppi sportivi, che avranno poi sviluppo nel dopoguerra. Gli emigrati costituiscono gruppi che si frequentano tempo libero, anche se dalle testimonianze si un buon livello di integrazione. Il cinema costituisce uno dei divertimenti principali. Ricorda D. P. di Saint-Marcel nato nel 1901: «*La domenica andavo a pescare... giocavo a bocce. Di film a Parigi non ne mancava. Ci andavo con il treno e poi con la moto, dopo la guerra. L'auto l'ho comprata nel 1951. Ognuno si divertiva come poteva... Quando ritornavo da lavoro, curavo il mio giardino... andavo al cinema. Il locale era del padre di Michel, del fratello di Michel. Avevano il bar ed il cinema. Mi fermavo il posto tutti i sabati*».

Se la prima ondata di emigrazione è caratterizzata da lavori di tipo agricolo, selvamente troviamo altre occupazioni: *fratteur de parquet* (pavimentisti), lavoranti negli alberghi, ristoratori, taxisti in seguito. Sembra infatti che buona parte dei taxisti a Parigi fosse di origine valdostana. Le donne lavorano a servizio e nella prima ondata migratoria molte facevano le balie.

Così racconta una donna nata nel : «*Il giorno dopo mi hanno già al tavolo. Mettere il coperto. poi faceva? Mettere un piatto e posate... hanno insegnato a mettere la forchetta a sinistra, cucchiaio a destra, il coltello... Penso lo parlavo molto poco il francese, mi facevo capire così... Il mattino bisognava alzarsi . Per tutto un anno potevo chiedere un aumento: ero contratto, era fatto per 200 franchi e mi a franchi al dunque poco*».

L'ultima ondata migratoria prodotto pernaggi si sono distinti in parecchi campi. Lo sport è settore cui il maggior «ha sfondato».

Basti citare Maurice Garin, vincitore Tour e fratello Cesare eccellente corridore professionale.

Nel campo della ricordiamo Tino Rolando di Saint-Vincent medaglia d'oro per marilli sportivi, mostra sono conservati i suoi guantoni e numerosi manifesti di incontri sportivi.

Dopo il la Valle d'Aosta ritrova periodo di relativa calma e poco alla volta esce alla grave crisi economica degli inizi Novecento. Diminuiscono le partenze, i ritorni frequenti e il numero globale supera le partenze.

Qualche decina migliaia valdostani però all'estero: alcuni naturalizzati, altri ad possibile ritorno, rivolano al momento pensano i legami si affievoliscono progressivamente e sopravvivono solo a livello sentimentale.

Nel corso della visita alla mostra incontro emigranti sono ritornati in Valle d'Aosta per le ferie e che hanno come tappa obbligata la visita mostra. Molti di loro hanno inviato materiale anche dall'estero, l'allestimento e ne vanno fieri. Più di 150 hanno partecipato alla sua realizzazione.

Tra gli altri, in il presidente dell'emigrati valdostani a New York. racconta che è nato in America e il padre era emigrato nei primi anni del Novecento in Colorado. Ha fatto il garagista tutta la vita. «So, qui però miseria», è una frase ricorrente tra i testimoni. L'associazione ha contato, nel periodo di maggior boom, fino a 400 iscritti, non vi che declino di membri.

Betemps — presidente dell'AVAS — mi spiega che la mostra non è che uno dei momenti della ricerca e una forme di «restituzione» testimoni. Si prevedono trasmissioni alla televisione regionale e il prossimo anno un catalogo che raccolga tutta la documentazione che si è recuperata dell'indagine. La sull'emigrazione valdostana giun ad altre altrettte gli anni precedenti: quella ramoneurs (spazzacamini), tipico ero delle valli, quella su l'école d'outre fois di una volta) e l'ultima sul carnevale Bosses.

— nel 80 — vive con il finanziamento della Regione Valle d'Aosta, e può contare su un di duemila registrate e notevole materiale tratto archivi familiari o personali.

è itinerante. Il prossimo appuntamento è a Cogne, presso Cresoney, terrà l'11 la festa degli emigranti, che vedrà riuniti valdostani rientrati per ogni parte mondo, per ritrovarsi, stare insieme. In un'identità che non è mai abbandonata, anche nei momenti più bui.

Marcella Filippa

Un autista originario di Tour d'Hérémence al volante di un taxi parigino. La foto è del 1929
A una famiglia di agricoltori di Quart emigrati in Savoia (1936)

American - Silhouette si unisc... compagni al dolore della famiglia Hutter per la scomparsa della signora
Bella Hutter
— Torino, 26 luglio 1985.

Marilyn Gavard si associa al grande dolore.

Le maestre del Sempreverde Club sono affettuosamente vicine ai familiari di BELLA.

Claire Jetter, Claudia Serra, Sara Debernardi partecipano al dolore per la scomparsa della loro MAESTRA.

La C. S. Italia S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Elisabetta Lombardi
— Torino, 25 luglio 1985

I Signorsoni della Ditta Tyco partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Ermenegildo Carraro
— Torino, 24 luglio 1985

Gli Amici del Mercatini prendono parte commossi per la perdita del caro e indimenticabile amico
Domenico Berardo
partecipano all'immenso dolore della sua famiglia.
— Torino, 25 luglio 1985.

In Fiamma Milanesi perde la vita
Colombo
Arturo e Maria Scabini
Partecipano desolati al dolore di Eugenia Scabini Colombo e della sua famiglia per la perdita della Fiducia e dei fedelissimi gli amici:
Piera Juneria
Rosa Antonat
Franco Borgogno
Ilyria Bosco
Giuseppe Castellano
Giuliana Ghiotti
Vittorio Mathieu
Adriano Pennaglini
Angelo Pluviani
Franca Restelli
Giuseppe Ricordi
Pietro Rossi
Massimo Salvadori
Mario Trinchero
Ognyl Vallino
Liliana Zaki Mihaija
dell'Università di Torino.
— Torino, 25 luglio 1985.

Profondamente addolorati della scomparsa della cara
Elsa
partecipano al grande dolore del caro amico Ilio gli amici.
Rosita e Nello
Rosetta e Bruno
Tina e Renzo
M. Teresa e Paolo
Amelia e Bruno
Nicki e Adriano
Ippolo e Sergio
— Torino, 25 luglio 1985.

Prendono parte al dolore di Gianfranco per la scomparsa del padre
Luigi Desaire
gli amici:
Gino e Anna Savoini
Carlo e Lucia Nosetto
Marisa e Lucy Tamagnone
Gabriella e Teresa Saverini
Emanuela Casarano
Marco e Marinella Venturi
— Torino, 24 luglio 1985.

E' scomparsa serenamente
Maria Vittoria Gabetta
Insegnante a riposo
Lo annunciano il fratello Giuseppe, il nipote Gianpietro Gabetta con la moglie Maria Teresa e i figli Luisa e Maria, i cugini Passerini. I funerali avranno luogo venerdì 26 alle ore 8,30 nella chiesa Madonna di Pompei. La salma proseguirà per Donno Lonsellina.
— Torino, 25 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Garavana
Danno il doloroso annuncio, il figlio, la nuora, nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Osp. Martini, 14,30 Parrocchia Madonna del Pilone Collegno. La preghiera è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, luglio 1985.

Le famiglie Bossi partecipano al dolore di Giulio e famiglia.

E' mancato
Carlo Costantini
Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 26 alle ore 8,30 presso la cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 luglio 1985.

Bruna e Carla Bronda partecipano al dolore di Maria Teresa, Fiorenzo e Gianni

Partecipano al dolore di Gianni e Nicoletta gli amici Maurizio ed Emma, Angelo e Madalena
Carlo Costantini
— Torino, 25 luglio 1985.

Mamma, papà e la piccola Francesca piangono
Andrea Faggino
sono vicini ai genitori, nonni, zii, parenti tutti.
— Torino, 23 luglio 1985.

Alle ore 17 di sabato 27 luglio nella chiesa di S. Carlo Borromeo in Borgo Pelpo (Castelgglo-Parma) daremo l'ultimo saluto al nostro Carl.
La famiglia Fabbri e Gallarati.
— Milano, 25 luglio 1985.

Giovanni Cervi e Cinzia Bassi vicini a chi gli ha salvato Irene. Ciao
Marzio Fabbri
amica perduta.
— Milano, 24 luglio 1985.

Direzione e Personale della Casse di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Guido Cervato per la prematura della mamma
Elena Cervato
— Torino, 24 luglio 1985.

Cristianamente come era vissuta è mancata, dopo breve malattia
Cappellari
ved. Ferrari
La ricordano con immenso affetto i figli Franca e Rosanna, i nipoti Fabrizio, Laura, Marisa e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 10 presso l'oratorio Maria Vittoria.
— Torino, 25 luglio 1985.

Tiziani e Collaboratori dell'Ufficio Gestioni Scuderie si uniscono al dolore di Franco Ferrari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Matilde Crespi
in Pellati
Ne danno il triste annuncio il marito nipoti, figli, nuora, nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio ore 17 nella parrocchia di Stroni (Alessandria).
— Torino, 23 luglio 1985.

I cognati:
Caterina ed Achille Pellati
Maria Del Carmen e Pietro Bongiolo
partecipano al dolore

E' mancata
Lena Buschini
ved. Boschiazzo
La annunciano la cugina Pina con Piero, la nipotina Graziella con Mario e Manuela, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Grosciavallo.
— Grosciavallo, 25 luglio 1985

Cristianamente ci ha lasciati troppo
Cisila regatti
in Rasetti
L'annunciano addolorati il marito Carlo, la figlia Cristina con Paolo e la piccola Maria, il fratello Giorgio con Carla, Alessandro ed Elisabetta, gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 26 luglio parrocchia Madonna del Pilone, c. so Casale 192, per orario funerali telefonare al n. 274 37 53. Seguiranno al cimitero di Sassi. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 25 luglio 1985

E' mancata
Verda
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Caldarola, dottor Vitali, dottor Beccaris, suor Celina, personale tutto Evangelico Istituto Associazione prevenzione cura tumori in Piemonte, via Cavour 31.
— Carpeneto, 25 luglio 1985.

E' mancato
Antonio
Con dolore lo annunciano moglie, figlio, genero, nipoti. Funerali giovedì 25 ore 14,30 da via 50.
— Torino, 25 luglio 1985.

Cristianamente è mancata
Pierina Alchera
anni 72
L'annunciano il figlio Gino e parenti tutti. Funerali in Duomo di Corio venerdì 26 corrente ore 10 dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 24 luglio 1985

La Spa partecipa al dolore del signor Zanetti per la perdita della cara mamma
Bice Molineri in
— Torino, 24 luglio 1985

ANNIVERSARI

1984 1985
Olimpia Bobbio
Mamma adorata, dolce amica mia.

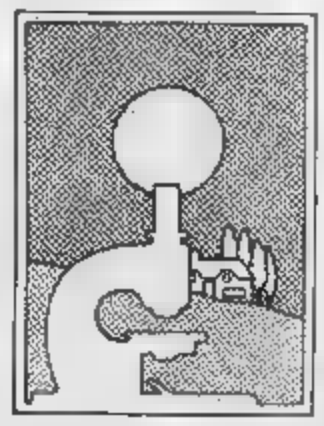
1984 1985
Teresa e Giovanni Novarese
sempre vivi nel cuore dei loro cari. Si ricordi nella Santa Messa venerdì 26 luglio ore 18,30 parrocchia San Marino Alpignano.

1983 25 LUGLIO 1988
Ing. Achille
La moglie e le figlie con infinito amore e rimpianto. S. Messa oggi ore 18,15 Parrocchia S. Anna, via Medici 61, Torino

1969 1985
Cavaliere della Repubblica
Tutti i suoi cari con la piccola Marta sempre lo ricordano.

1979 1985
Giuseppe
nel sempre nei nostri cuori.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.225 int. 273
conto corrente postale n. 10845101

PK publikompass
pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21 1
20100 Milano Corso Magenta 1 - Tel. (02) 33.241/20.281

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Sacchi 28; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 83; FIRENZE, viale Mallioli 24; GENOVA, via Cecchi 1/14r; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Servizi 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale della Arlecchina 4; ROMA, via Quattro Fontane 19; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47) dichiarò presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (modulo 3,5 la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2360 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1652, tecnici L. 2160 dirigenti L. 3540. Rubriche 8 e 11 (commerciali) L. 1652. Avvisi urgenti data fissa o meno: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammesso l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche in richiamo in cerchietto maiuscolo (dalla quella (A) in poi) e per ognuna di esse sarà addebitato un supplemento di L. 300. Poiché così desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del solo servizio è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Sarà lei il diritto di verificare la lettera e di incassare la relativa quota quantunque inoltrata agli annunci, non trattando agli altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e perciò respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.2183 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere anticipato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'articolo ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe minime.
FINCOTEX
749.6003 - 779.676 corso Francia 18.

A.A. PRESTITI finanziari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Pò 40 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. BANCA seria, con riservatezza, concederà rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 858.382.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti funzionari e tutti con comode rate mensili (telefonate al 838.083.

A. FIAT
un finanziamento è una spesa importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti funzionari professionisti su stipendio anche fino cinque anni senza cambiali, quota annua per milione 160 mila/250 mila. Via Garibaldi 69, telefoni 818.290 - 336.422.

A. PRESTITI funzionari, ipotecari, anche 3° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
F.I.S.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 521.4276 - 521.4400. Rateale immediatezza.

A. RISERVATAMENTE con rapidità e puntualità qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 882.3965.

A. SAPIFIN.
Finanziaria. Tutti le forme di finanziamenti funzionari ipotecari anche 3° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesare 76 - Torino, telefoni 540.838 - 509.796.

A commercianti titolari, artigiani, commercianti, offre privato concede rapidamente prestiti riservati. Tel. 881.807.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bogliolo corso Vittorio 39 Torino, Tel. 547.756 - 553.731.

ADRIBOR finanziamenti rateali rapidissimi ogni categoria anche dipendenti privatetati. Tel. 011 - 516.030.

CGN formula risparmio S.FIRE'88 finanzia in 24 ore. Telefonateci al n. 638.704 - 599.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Corso tel. 0171 68.316.

EUROFINANZIARIA concede finanziamenti funzionari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, lavoratori parasubordinati, riservatezza, rapidità. Via Sacchi 28, tel. 562.918 594.760.

GAIT finanziamenti su automezzi e immobili, [redacted], riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 819.156 - 530.297.

FINANZIAMENTI funzionari in giornata con minima formalità a dipendenti o autonomi. Tel 513.020 - 511 094.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonate 011 - 834.560, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO rimanda in 24 ore da 1 a 15 milioni. Assicurazioni aziendali a basso costo. Tel. 650.0396, corso Sommeiller 4.

PRIMA prestiti soldi primari Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 145 bis. Tel. 011 - 749 6421.

S.FIN.GE convenzionamenti prestiti in 24 ore. Telefonateci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Corso Re Umberto 84 - Torino.

S.FIN.GE Finanziaria immediatamente può darvi un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonateci al 638.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti, ipotecari corso Vittorio 39. Tel. 547.766 - 853.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDA MARKET società gruppo Casamercato (011) 880.2175 compra vende affitta di ogni genere e prezzo.

AGAMEC 311.501 illuminazione oggettistica tabelle Xli loco Martinino buon incasso interessabile cede.

AGENZIA Cedesi da la gerenza pizzeria a Lucrim R.E.C. Tel. 530.475.

BAR ballissimo arredato [redacted] centrale cede L. 90 milioni anticipando L. 20 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 1 milione al dì cede occasione L. 165 milioni con minimo anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 450 mila giornaliere cede occasione L. 90 milioni minimo anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super prezzo ottimo alloggio 3 camere cedesi incasso L. 400 mila al dì cede L. 165 milioni. Tel. 521.2272.

BAR supercentrale posizione commerciale forte incasso dimostrabile adatto a nucleo famigliare vendesi. Tel. 780.3696.

COMMERCIALI drogheria frutta verdura, via Cibrario, L. 350 milioni incasso annuo, vendo Saffm a L. 90 milioni dilazionabili. Telefonare 481.741.

ZONA Collegno cartoleria cause trasferimento urge cedere. Condizioni vantaggiose. Telefonare 350.484.

5 Locali e negozi

offerte

LOCALI centrali su corso adatti esposizione silenziosi signorile importo 2000-3000 mq palazzina uffici vendo, Tel. 535.601.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI per periodo ferie elettricisti impianti a bordo macchine industriali cablaggio quadri anche artigiani. Telefonare 901.5115.

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici carpentieri lubrificatori disoccupati anche artigiani. Tel. 800.2414.

tecnici

PRIMARIA azienda elettromeccanica operante nel settore dell'automazione industriale nell'ambito del potenziamento della sua divisione di assistenza tecnica cerca elettronici e elettromeccanici specializzati nell'uso del P.L.C. Scrivere «Publikompass 847 - 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. CENTRO Auto Lancia compra[redacted] nuova simile disponibilità occasioni garantite: Ritmo diesel, Prisma 1500, Delta, Uno diesel 3 porte, Bmw 320 M50, Trevi, Thema, Y10 turbo litro Apicilia, Corso Ferrucci 24, telefono 447.5571. Garanzia e contanti.

A.A.A. VERE occasioni A112, Mini elettro, Prisma 1500, Delta 1500, Giulietta, Lancia Kpa, Uno 70 super, Regata diesel, 127, Panda 45 e 30 super. Corso Ferrucci 24, tel. 447.5571.

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate anche non funzionanti. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 593.933.

ACQUISTO auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuoristrada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 431.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Quirico 37 sparo [redacted] sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Ro.corso Raffaello 3, tel. 665 001.

AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torcino 9, tel. 871.843.

BENZA cambiasi vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. [redacted]

16 Motocicli

MOTO Gilera gamma completa Trial 80 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125cc) - 350 Kanguro 2T - 500 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgarello, via Camemana 2.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino preferenzio consegna chiavi. Tel. 650.5665 ognor Franco.

ACQUISTASI appartamento, recente da 100 a 150 mq libero entro l'anno. Pagamento contanti. Tel. 599.657.

ALLOGGIO acquistasi con urgenza libero o soltanto di: camera cucina bagno, anche da ristrut. Telefonare 788.883.

CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.657.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquista pagando contanti. Tel. 599.867.

CERCASI 2-3 camere cucina con servizi libero in Torino. Pagamento veloce. Telefonare 749.5097.

GARATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 90 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

SPOSI acquistano libero recente centrale, tinello, cucinino, bagno, qualsiasi zona Torino. Telefonare 539 181.

STATALI acquistano libero recente con pagamento immediato: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 532.406.

Vendita alloggi

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per inderogabile trasferimento 3 camere cucina prezzo sfare. Lux Case. Tel. 644.100.

AFFARE 615.000 libero recente Grugliasco piano alto soleggiato 3 camere cucina abitabile/tinello box, prezzo interessante.

COLLEGNO centrale libero recente 2 camere tinello cucinino L. 49 milioni, studio. Sabatelli Immobili 853.389.

CORSO Brescia 85, recente libero: 2 camere, ingr., cucinino, bagno L. 57 milioni Gallo, Edilcasa 648.164.

EDILCASA
per vendere un appartamento o un intero stabile e incassare in contanti e subito il ricavo della vendita rivolgetevi a Edilcasa. La società di servizi immobiliari di lunga esperienza che valuta, consiglia e lavora per lei. Corso Matteotti 47 - Torino, telefono 548.164.

FAILLA & BERTINETTO Tel. 28.74 sparo Borgata Paradiso recentissimo signorile ascesa 2 camere ingr. cucinotto doppi servizi mq 150 L. 190 milioni.

LIBERO a corso G. Cesare Inoltrato 110 mq 3 camere tinello cucinotto bagno affare. Casamercatore 542.976 - 543.176.

LIBERO a corso S. Maurizio piano alto casa patrizia 3 camere cucina bagno. Casamercatore 542.976 - 543.176.

LIBERO a via P. D'Acaia (Cit Turin) prestigioso salonino 2 camere cucina bagno. Casamercatore 542.976 - 543.176.

LIBERO A zona Statuto casa decorosa 90 mq 3 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni. Casamercatore 542.976.

LINGOTTO via Pompeo Leoni libero alloggio 2 camere cucina bagno L. 46.500.000 compresa mutua. Edilcasa 548.164.

MINATORI via Lucano 14/2 libero camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni compresa mutua Edilcasa Tel. 548.164.

MONCALIERI
[redacted] strada Revigliasco prestigiosa [redacted] lone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box, [redacted] confidenziali vendesi. Telefonare 683.727

MONCALIERI str. Revigliasco rosso in palazzina ballissima 2 camere grande cucina ingresso bagno box. Five 685.681.

PARELLA via Invorio ampia media signorile, splendido appartamento di 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina. Prezzi molto favorevoli. Edilcasa 548.164.

PIAZZA Massaua (via De Sanctis) libero recente 3 camere tinello cucinotto bagno, ottimamente rifinito. Tel. 781.073.

S. RITA via Buenos Aires 94 casa nuovissima appartamento signorile piano alto: soggiorno-cucina, 2 camere letto, bagno, ripostiglio L. 113 milioni compreso mutuo. Edilcasa, telefono 648.164.

TORINO Nord maggio nuovo complesso residenziale, vendesi 3 camere cucina doppi servizi volendo 2 posto piano garage vendo. Telefonare 353.880.

VIA Nicomede Bianchi 1/3 camere cucina terzo bagno anche libero vendesi causa cessata Lucrosa vendo Tel. 544.100.

VIBERTI corso Matteucci, 10° piano, libero appartamento angolare composto da: ingresso, 2 camere, cucina, doppi servizi più mansarda 95 mq, box per più auto. Edilcasa, telefono 548.164.

VILLETTE a schiera in Chieri centro completissima residenziale. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, taverna/ufficio, giardino privato, ripostiglio autonomo, impianto stereo direttamente, IVA 2%. Tel. 610.363.

21 Offerte affitto

ARREDATI scelti e riservati a minimo 30enni signora cerca L. 150-200-250 mila mensili uso piccolo-lusso. Tel. 581.735.

DI SALVATORE 567.133 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discretissimo no solitozione.

PRED-A-TERRE zona signorile semicentrale riservato in bella casa a nuovissimi 30enni, L. 300 mila. Tel. 581.735.

RESIDENCE Guido Reni altre in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 309.9769.

UFFICIO o studio centrale corso Giacardi piano rialzato cedesi signorile 4 camere servizi altifissi. Tel. 512.042.

ZONA verde marginale centro residence affitta eleganti appartamenti arredati impeccabilmente tutti servizi. Tel. 749.2021.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 348.607 Valentia.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio rimballaggio garanzia. Argenti. Tel. 687.081 Montalto via Pesaro 30.

36 Nautica

AUTOMAR vacanze sull'acqua a tutti gommoni motori carrinati baliche a prezzi eccezionali solo fino anno senza interessi. Via Turati 50 tel. 396.178.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI aviari pechinesi pechinesi cuccioli bobtail pinscher volpini maltesi cocker foxterrier gatti persiani vendo. Telefonare 011 643.688.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. SCALIARO Casamercato 6586 posizione soleggiata ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina giardino privato L. 52 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. SALICE d'Ulzio (Jouvenceaux) Casamercato 6588 ultima possibile costruzione recente ampio monolocale angolo cottura bagno posto auto coperto L. 44 milioni minimo anticipo dilazioni.

A L. 2.000.000
più 20 rate di L. 250 mila mensili il Punto Immobiliare vende in montagna ristrutturato giardino. Telefonare 658.238.

AU Ospedaletti in villino ottima vista mare vendiamo alloggi pronti tre 2%. Mutui dilazioni. Tel. (0184) 90.320 - (0184) 54.730 (pasti ore 20).

CASA [redacted] panoramici orto comodità mezzi pubblici vendo L. 14 milioni. Dilazionabili. Tel. 0124 317.97 - 862.063.

MONFERRATO zona Valle Cerrina casa colonica panoramica 6 camere locali garage giardino vendo. Tel. 353.660.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti direttamente mare Silvi Pescara. Tel. 0854 850.50.

ANDORA residence San Francisco piscina ultimi disponibilità appartamenti settembre/ott. Tel. 0182 87.381.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Bruno ristrutturata mare conduzione familiare cucina accurata bar sala tv coper. Tel. 0182 43 241.

ARMA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze tv giardino parcheggio. Tel. 0184 43.938 - 011 331.756.

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti arredati tv bar giardino parcheggio. Dal 2478 prezzi bassa stagione. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati gruppo investigazioni, indagini matrimoniali private e riservate. Telefonare 505.453 - 501 578, Re Umberto 63.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 58, tel. 472.660, parcheggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioiell. Prezzi massimi. Corso Vercelli 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Massimi 27.

A.A. ACQUISTO ora argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Raimondo 57, tel. 668.0681.

ACQUISTASI preziosi ed argenti valutazioni di mercato più 10%. Tel. 011 485.338 - 482.932.

ASTROLOGIA certissime risolve problemi la tornare persone amate matrocchio, affari ecc. Tel. 749.5823 - 783.316.

[redacted] Nino compravendita mobili usati in stile e moderni alloggi settimanali antiche via Fortino, 2. Tel. 232.417.

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

SALDI FINE STAGIONE

SCONTI 20% - 50%

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

ZeniT

VIA CIBRARIO, 2
TORINO - TEL. 487.038

ZeniT

VIA CIBRARIO, 2
TORINO - TEL. 487.038

Ed. com. Legge 66

Una Sampdoria [redacted] più forte non nasconde le sue ambizioni

QUEST'ANNO SI SBILANCIA ANCHE BERSELLINI «SCUDETTO E AVANTI IN COPPA»

GENOVA — L'appetito vien mangiando: dopo aver conquistato il quarto posto nello scorso campionato e essersi aggiudicata la Coppa Italia, la Sampdoria punta ancora più in alto.

Quest'anno i blucerchiati si batteranno, oltre che per fare più strada possibile in Coppa delle Coppe, anche per lo scudetto. E la conquista del titolo, a detta di molti tecnici, non è un obiettivo impossibile per la truppa di Bersellini, che si presenta al «via» con un anno in più di esperienza sulle spalle [redacted] suoi giovani e rinforzata dagli acquisti compiuti dal presidente Mantovani, che ancora una [redacted] non ha lesinato nello spendere per portare a [redacted] alcuni «pezzi» molto contesi.

Bersellini, a questo punto, ha problemi di abbondanza: l'arrivo di Matteoli comporterà il sacrificio in panchina di Salsano, messosi molto in luce lo scorso anno, e l'arrivo di Lorenzo, bomber valutato quattro miliardi, arricchisce ancora di più la disponibilità di «punte», tra le quali già lo scorso anno, a turno, Mancini oppure Vialli (ma soprattutto il primo) erano costretti in panchina, per essere utilizzati soltanto a tempo parziale.

Ma, nell'ossatura sostanziale, la Sampdoria edizione 85-86 è invariata rispetto a quella dell'edizione 84-85. Bordon, in porta, offre valide garanzie. Mannini e Galia sono due difensori capaci anche di inserirsi con lunghe sgroppate sulle fasce laterali. Vierchowod e Pellegrini costituiscono la coppia difensiva centrale, intercambiabili come sono nei ruoli di libero e di stopper a seconda delle esigenze tattiche del momento nel corso di ogni gara.

La vera forza della Sampdoria, però, è a centrocampo, dove Souness si è rivelato di enorme importanza come uomo-squadra, come allenatore in campo, come grande regista capace di imprimere alla manovra saggi rallentamenti e accelerazioni improvvise, a seconda del caso, e confermando così il valore già palesato nelle file del Liverpool. Accanto a Souness, dal cui piede partono palloni che non chiedono altro che di essere messi in rete (valga, per tutti, il secondo gol di Vialli nella finalissima contro il Milan), ruotano elementi di minor classe rispetto allo scozzese, ma non meno importanti nell'economia del gioco blucerchiato. Scanziani e Pari, ad esempio, sono due stantuffi in continuo movimento, e poi c'è la novità Matteoli, che avrà una posizione più avanzata in quanto Bersellini intende affidargli compiti prevalentemente [redacted] ritmatore.

Con l'arrivo dell'ex [redacted] Matteoli, per il tecnico blucerchiato (che chiede ai suoi uomini solo più grinta e determinazione) gli unici problemi sembrano [redacted] d'abbondanza

Nelle foto. Sopra: Bersellini; a fi[redacted]lo della Sampdoria, considerato un [redacted] centrocampo

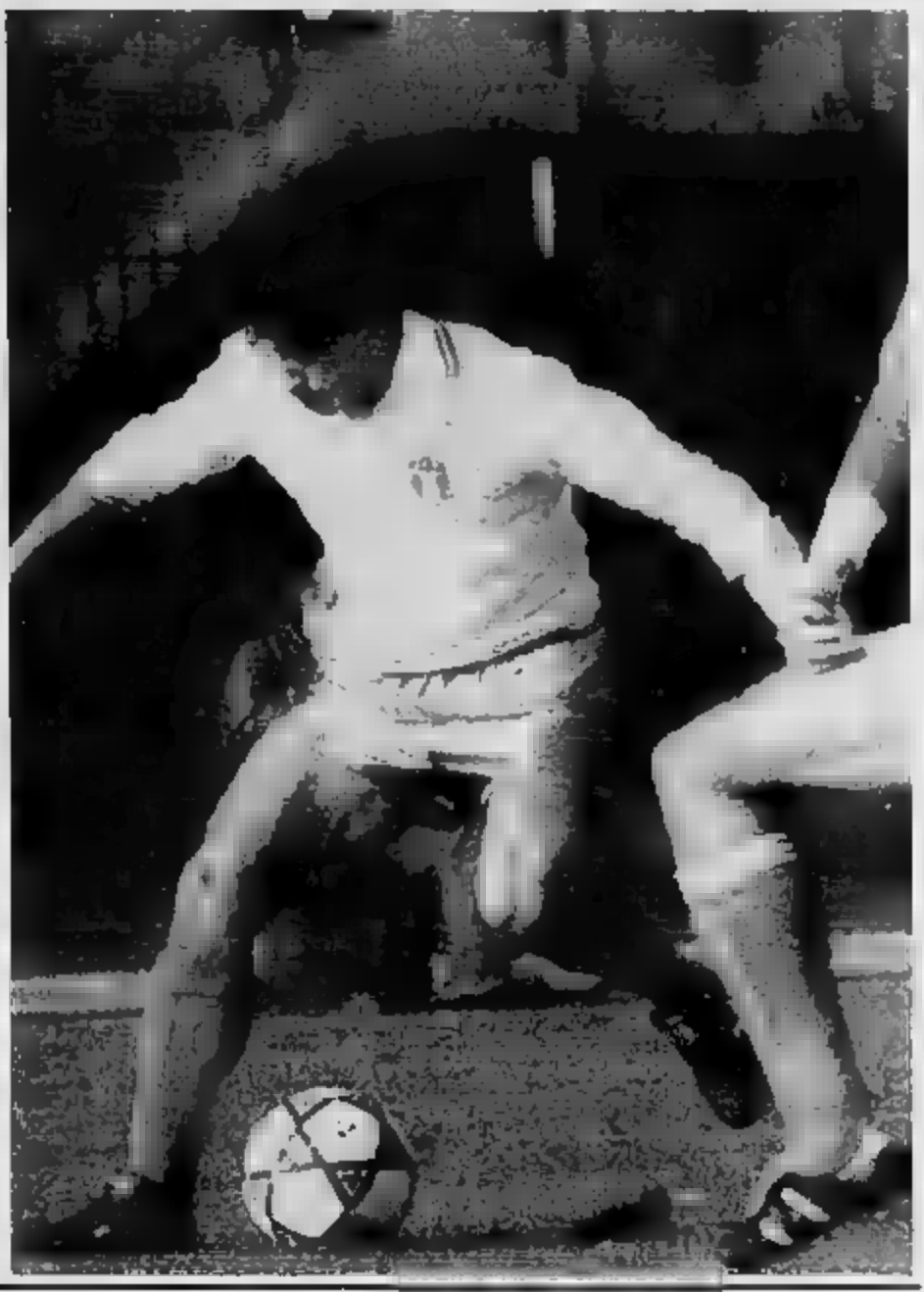
E veniamo all'attacco. Bersellini ha, a disposizione, quattro uomini, tutti di grande valore, per due posti: Francis, Vialli, Mancini e il neo acquisto Lorenzo. Difficilmente Bersellini opterà per un attacco a tre punte: l'[redacted]imento lo ha già fatto qualche [redacted] l'anno scorso, ma i risultati non sono stati dei più soddisfacenti. Con tre punte in squadra contemporaneamente, infatti, si sconvolgono gli equilibri tattici del centrocampo, con conseguenze pericolose anche per l'assetto difensivo. A turno, quindi, due dei quattro attaccanti di cui il trainer dispone dovranno rassegnarsi alla panchina, ricordando peraltro che, dati i molteplici impegni (di campionato, di Coppa Italia e di Coppa delle Coppe) di questa stagione, ci potrà essere gloria per tutti. L'importante sarà non farsi prendere dallo scoramento se non si [redacted]ocherà, ma Bersellini, questo problema, lo ha già risolto con risultati proficui lo scorso anno, specialmente quando doveva... tener a freno Mancini, che non sembrava gradire la panchina.

Questo è l'organico della Sampdoria, mutato solo per un undicesimo (Matteoli) rispetto allo scorso anno, salvo poi cambiamenti che dovessero venire per situazioni contingenti. A questo organico, si deve aggiungere una maggiore esperienza dei giovani, e una forza psicologica di cui la squadra ha dato ampio saggio nel finale dello scorso campionato e in Coppa Italia.

E proprio sul carattere della squadra e sulla continuità di rendimento, Bersellini punta molto per migliorare, nel prossimo campionato, la classifica della Sampdoria. Lo [redacted] cerchiati, al quarto posto, furono distaccati dalla capolista Verona di poche lunghezze, e questo perché alcune partite dei blucerchiati furono ampiamente sbagliate, soprattutto sotto l'aspetto psicologico e agonistico. Se, l'anno prossimo, la squadra di Bersellini riuscirà ad evitare queste défaillances, soprattutto quando giocherà contro le cosiddette «piccole», ecco che questo divario di punti dalla prima verrebbe automaticamente annullato, ecco che la mata scudetto non sarebbe più irraggiungibile.

Bersellini dice che la Sampdoria può dire la sua parola, per quanto riguarda il titolo. E se lo dice lui, che solitamente è molto cauto nelle sue dichiarazioni, c'è proprio da pensare che la Sampdoria sia una autorevole candidata allo scudetto. E, magari, anche ad un lungo cammino in Coppa delle Coppe.

Giorgio Bidone



All'hotel Approdo per i calciatori dilettanti

MERCATO DI PETTENASCO RIPRENDONO GLI AFFARI ALLA VIGILIA DELLO STOP

Ultimi colpi che riguardano i giocatori delle società novaresi, vercellesi, valsesiane, biellesi e lombarde

Vallongo, andrà alla Juve Donio?

PETTENASCO — Si avvia alla conclusione il mercatino dei dilettanti riservato alle società novaresi, vercellesi, valsesiane, biellesi e lombarde, in svolgimento all'Hotel Approdo di Pettenasco, centro di villeggiatura in riva al lago d'Orta. Domani sera il sipario si abbassa ed in attesa della chiusura si intensificano le trattative, anche se la data di scadenza per i trasferimenti è fissata per fine ottobre.

Nonostante la nuova stagione sia dietro l'angolo è ancora distante da un assetto definitivo la Juve Domo, alla disperata ricerca di un allenatore, dopo la partenza con destinazione Borgoticino del mister della promozione Diego Zanetti.

La matricola dell'«Eccellenza», per tutto giugno in preda ad una grave crisi societaria, ha interpellato nelle passate settimane Diego Vallongo (ex Borgomanero, Pro Vercelli e Rhodense) e Leo Siegel (tra le tante squadre ha guidato pure l'Omegna), ma di fronte a richieste da capogiro, patron Eugenio Citrini ha fatto marcia indietro.

La campagna trasferimenti del club cesolano, sino ad ora, registra unicamente la conclusione del duo Piemontesi-Bosco alla neopromossa Gunese. E' invece ancora in alto mare lo scambio con il Cravellona Rampi-Fusè, mentre il Verbania chiede parecchio per la cessione di Garripoli, e Citrini sta riflettendo.

Il Grignasco è vicinissimo al duo del Cerano Vinzi e Petrone (sono di proprietà della Pro Vercelli), mentre ha rinunciato a Faletti (il libero del Borgosesia è in lista di trasferimento) e a Garripoli.

L'Indy Cravellona è sempre alla caccia di uno stopper (il donnese Fusè?), mentre il portiere Vanna cambierà maglia quasi sicuramente.

Se arriverà Miucci (ma la trattativa con il Borgoticino non ha fatto molti passi in avanti negli ultimi tempi) molto probabilmente se ne andrà Ferraretto con destinazione Orescentino o Trino.

Il bomber tocese è ambito pure dal Gattinara che ha dovuto rinunciare a Trivelli (il Borgomanero prima aveva chiesto una elevata contropartita, poi, dopo la perdita di Giuliano, passato alla Sunese, ha dichiarato incedibile il centravanti), ma la trattativa non è tra le più semplici.

Il Borgoticino, dopo il tesseramento del portiere Balsamo del Borgosesia, ha ingaggiato il libero del Novara Volpi. Il presidente Vetillo Mannetti ha inoltre fatto un pensierino per Chicco Ferraris, l'estroso attaccante ex Borgomanero, Novara e Asti, per formare un undici da primi posti in classifica.

L'altro Borgo, quello valsesiano [redacted] concluso con il Gattinara l'acquisto [redacted] due giovani, il portiere Marchetti e [redacted] stopper Zanzano, e sembra intenzionato a ingaggiare il [redacted]anese Lorenzini, [redacted] dai [redacted] gol ma piuttosto avanti negli anni.

Non è andata a buon fine la cessione di Bonini alla Fresia: tra il giocatore e il presidente Spagnolini non è stata ancora raggiunta l'intesa economica [redacted] il contratto rischia di saltare.

Il mediano Zappella è passato dal Gozzano [redacted] mentre via Borgosesia, mentre, trovato un adeguato assetto societario, [redacted] è fatto vivo sul mercato l'Oleggio che con ogni probabilità sarà guidato da Italo Poletti. Gli arancioni stanno per mettere a segno il primo colpo [redacted] rando il centrocampista Zurscio, l'anno scorso in forza al Mezzomerico.

Roberto Eynard

«ERA BELLO NEL TORINO SARA' BELLISSIMO GIOCARE NELLA JUVENTUS»

Aggiunge Serena: «Non voglio illudere nessuno, ma in maglia granata ho segnato l'anno scorso [redacted] gol: dovrei realizzarne altrettanti in bianconero». Nessun problema con Trapattoni: [redacted] è sembrato più riflessivo di Radice»

[redacted]OSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Molto rumore per nulla. Potrebbe essere il titolo della «calcio novela» vissuta lo scorso giugno attorno a Serena, sui suoi presunti «no» alla Juventus e sui sicuri «sì» al Torino. Adesso che è già ora di lavorare, di pensare al prossimo campionato, ora che sta vivendo nel ritiro di Villar Perosa la nuova esperienza con la maglia bianconera, Aldo Serena appare rilassato, pronto al dialogo, disponibile con i tanti tifosi che assediano l'albergo della [redacted] e [redacted] stano agli allenamenti.

Sull'ambiente, sul clima [redacted] quale si sta trovando a lavo[redacted] a [redacted]: «*Per [redacted] era bello al Torino, mi pare bellissimo qui. I rapporti coi compagni e con i tifosi che salgono da Torino sono ottimi. Non voglio illudere nessuno e promettere tanto per farlo. Ma se [redacted] segnato [redacted] l'anno scorso con i granata dovrei farne altrettanti anche quest'anno in maglia bianconera*».

A proposito del Torino sostiene: «*Non penso che Conti mi farà rimpiangere. Sono convinto che sia il mio degno sostituto, così come Mariani ha buone "chances" di giocare. E, con l'acquisto di Sabato, il centrocampo [redacted] granata è diventato veramente fortissimo. Il derby? Ne ho disputati [redacted] [redacted]ano, prima con la maglia nerazzurra, poi con quella dell'Inter. Ne ho giocati due l'anno scorso in divisa granata*».

«*Quest'anno* — prosegue — [redacted] *toccà un'esperienza unica, giocare per il quarto anno un [redacted]by con una [redacted] di [redacted]si. Non credo che avrò problemi psicologici, ho la coscienza a posto, così come ho esultato per il gol segnato alla Juventus lo scorso autunno potrei fare altrettanto quest'anno [redacted] caso di rete contro i granata*».

Infine sui rapporti con le [redacted] con i compagni e gli allenatori. Serena chiarisce: «*Devo [redacted] che, [redacted] prima impressione, Trapattoni mi è sembrato più riflessivo, Radice era senz'altro più impulsivo. Per carattere non sono tipo da ambientarsi subito in un nuovo ambiente. Però, com'è successo con Junior e i granata, penso che non avrò difficoltà a diventare amico di Platini e dei nuovi compagni juventini*».

Durante il duro allenamen[redacted] di ieri pomeriggio, [redacted] due ore, Serena è stato lievemente colpito da una gomitata involontaria [redacted] volto da parte di [redacted]. Poi, in partitella, [redacted] segnato [redacted] bellissima rete di sinistro su assist di La[redacted] il migliore della sua squadra insieme con il goleador Cabrini, autore di una doppietta come «re Michel». Il francese, al pari di Laudrup, [redacted] giovani Dolcetti e Ivano [redacted]netti, è parso il [redacted] pimpante. Qualche problema per gli altri, compresi [redacted]a e Mauro. Ma [redacted] tratta di carburare certi meccanismi e aspe[redacted]

Franco Badolato

Basket, per la società torinese [redacted] successo molto significativo nel settore giovanile

CON LA CONQUISTA DEL TRIANGOLARE «TRE CONTRO TRE» LA ZANISEVEN HA MESSO UNA CILIEGINA SULLA TORTA

Aria di rinnovamento [redacted] squadra che parteciperà al campionato di serie B

La lunghissima stagione della ZaniSeven basket si è conclusa a Castrocaro Terme con la conquista [redacted] titolo [redacted]o nella categoria giovanile «tre contro tre». Per la società torinese, che proprio in questi giorni ha rinnovato l'abbinamento con la ditta di [redacted] ed [redacted] sportivi, si è [redacted] ciliegina sulla [redacted] culmine di un'annata [redacted] di lusinghieri piazzamenti.

La prima squadra si è classifi[redacted] [redacted] settimo posto [redacted] serie B, pur essendo una [redacted] triade. [redacted] giovanile ha fornito quei risultati che ormai [redacted] diventati consuetudine, partecipando alla balle[redacted] di tre finali con le Allieve (terze a Marina di Ragusa), il Propaganda (ottavo a Cagliari) e, app[redacted] [redacted] rappresentativa del «tre contro tre», salito sul gradino più alto del podio. La ZaniSeven ha dunque ribadito di avere il miglior settore giovanile femminile piemontese ed uno dei migliori d'Italia in [redacted]

Il titolo vinto a Castrocaro Terme, protagoniste quattro ragazze del '71, Barbara Barducco, Monica Dall'Omo, Marina Bonfiglio e Loredana Carrendo, è venuto grazie ad un *en-plein* di successi contro squadre di tutt'Italia: Muggia, Sondrio, [redacted] [redacted] vànni Valdarno, [redacted] Vasto, Pesaro, Napoli, [redacted] Palermo. E [redacted] che la ZaniSeven, giunta in ritardo per uno sciopero dei treni nel concentramento [redacted] semifinale giocato un mese fa a Milano, era addirittura stata sottovalutata, prima che fosse ascoltato il suo reclamo, dalla fase finale del campionato!

Le finali di Ragusa e Castrocaro hanno convinto il tecnico Gino Mariotto sulle possibilità future del [redacted] del '71 e così già dalla [redacted]ma stagione, cinque o sei quattordicenni saranno inserite stabilmente in prima squadra: [redacted] ora la «promozione» riguarda le quattro protagoniste del «tre contro tre» ed il pivot Brum (1,88).

C'è [redacted] di [redacted]nno nella ZaniSeven che parteciperà da ottobre al secondo campionato di serie B: Pa[redacted] [redacted] proprietario del loro cartellino, hanno varcato il confine lombardo, accordandosi rispettivamente [redacted] il Magenta ed il Bronì. Bellfiori sta cercando una sistemazione altrove, mentre non rientreranno Gatto e Montalto, passate dal prestito a Tortona all'am[redacted] Alcamo, deciso a salire in [redacted] [redacted] termine [redacted] prossimo campionato. Sarà quindi una ZaniSeven-baby, che non parte, però, battuta.

«*Per me* — afferma l'allenatore Mariotto — *la [redacted] non è in discussione: l'anno prossimo, con i giovani e [redacted] squadre, ci saranno solo due retrocessioni e [redacted] fiducioso che noi non faremo questa fine. Avranno più spazio ottime ragazze come Zuccoselli, Zanero e Tagliani, abbiamo recuperato Monte e le ragazze del '71 saranno già forti [redacted]*».

L'ottimismo non stona, ma [redacted] questa [redacted] «verdo» [redacted] fuori la unghie.

[redacted]

La Bisfefani ridimensiona il settore femminile

VOLLEY: E ORA CASALE PUNTERA' OGNI CHANCE SU PRODOTTI INDIGENI

La squadra cerca comunque «cosponsor», altrimenti punterà alla salvezza. De Michelis dovrà rinunciare alla Mifkova e alla Olivieri. Non verrà rinnovato il contratto alla Bojourina che però ha offerte

La Bojourina,

Al Viale della Bistefani, ditta del settore alimentare di Casale Monferrato, già da tempo presente nel mondo della pallavolo in femminile la squadra di A2, sta in campo maschile dove si era legata nella passata stagione alla Voluntas Asti di B1, non pago l'agonismo delle formazioni Cosi, dopo aver chiuso il discorso con Asti, la Bistefani aveva manifestato l'intenzione di insistere con il settore femminile, propiziando la fusione tra il Casale il Cussano, nel tentativo di una squadra in grado di puntare allo scudetto.

Per mille motivi, però, il progetto è tramontato i fratelli Viale hanno pensato riaprire il discorso nel settore maschile, raccogliendo l'appello Cus Torino, con il quale hanno siglato cordo biennale, che dovrebbe riportare la squadra di Franai massimi nazionali. Una decisione che ha portato una grossa boccata d'ossigeno alla società torinese, ma che ha certamente penalizzato, e non poco, la compagine femminile di Casale, che ora deve risolvere parecchi problemi per poter affrontare con la prossima stagione.

L'entità dell'abbinamento pubblicitario è infatti notevolmente ridotta, anche alla società monferrina è stato comunque garantito il per sopravvivere. La formazione di Mauro Demicheils è stata regolarmente iscritta al campionato di A2, ma i programmi andranno sicuramente rivisti, insieme ambizioni lodi di gestione.

Le alternative, in pratica, sono due: o la società riesce a una cosponsorizzazione, e rimanere così ai livelli degli tutta casalese, chiaro stampo dilettantistico. In questo caso, impensabile mantenere in formadella i dirigenti stanno lavorando parecchio per risolvere al meglio la situazione, ma è difficile prevedere quale sarà l'organico delle Bistefani per il prossimo campionato di A2. Di sicuro Demichella dovrà rinunciare alla Mifkova Olivieri, che proprietario loro stellino e stanno cercando un'altra sistemazione (per l'azzurra palleggiatrice cecoslovacca si parla del Savigliano in C1, la milanese Olivieri giocare vicino a casa). Anche la Torretta è libera di andarsene, ma esiste lei un accordo di massima per la conferma caso in cui la finanziaria dovesse migliorare.

Non è stato invece rinnovato il contratto alla Bojourina, che però già ricevuto molte offerte, in primo luogo da parte della Patria Milano, che ha rilevato i diritti dell'Oxford. Casale Monferrato c'è quindi un'atmosfera di smobilitazione, unita però alla volontà di andare guardando anche in particolar modo al vivaio (la Bistefani vanta anche una squadra neopromossa in C1).

Il tentativo di confermare la Torretta e l'affannosa ricerca sul mercato di una valida «centrale», in grado di migliorare il rendimento a «muro» della squadra, fanno comunque bene sperare per il futuro. Si ha la sensazione che possa continuare ad assistere ai derby con il Multitecnica Cus Torino anche nel prossimo campionato.

Maurizio Pignata

Parte stasera (20,30) da Biella

PRETATTICHE PER TUTTI AL RALLY LANA

Zoppo (nella Betty Tognana) è il pilota ufficiale «Peugeot»

Del Zoppo si lamenta per il poco sterrato, Tabaton per il ritmo irregolare, l'unico soddisfatto è il belga Snijers (Lancia Rally) che quest'anno ha già vinto cinque gare

BIELLA — E' rally della Lana incandescente, quello che questa sera alle scatterà da via Valle d'Aosta, nella zona dello stadio La Marmora. Incandescente per il caldo che incombe su macchine e piloti, condizionandone le prestazioni, ma soprattutto per il clima agonistico creato dalla presenza in gara molti qualificati equipaggi.

Gianni Zoppo scenderà questa sera per primo dalla pedana di partenza con la Peugeot turbo 16, «Se voglio piccola speranza *di continuare a lottare per il campionato italiano* solamente vin *la Lana. Il percorso, però, non si adatta molto alle caratteristiche della mia macchina. Il prologo e tutta la prima tappa sono su strade asfaltate scivolose molto strette. Delle prove su terra, solo due, quelle Bassolo e di Viverone, possono definire tali. Dovrò quindi cercare di limitare i sperando di riuscire terrà a recuperare qualVedo favorito e la Lancia Rally».*

Il pilota ligure che guida attualmente la classifica provvisoria del campionato italiano, pe non è tranquillo: *«Il rally della Lana ha un ritmo che non mi congeniale. più per sembra stregato. In tanti anni che vengo a correrlo non ho ottenuto posiRui. Penso quindi di impostare la nostra in di Mi accontenterei anche di un secondo posto».*

Gli effetti, Fabrizio Tabaton avendo due terzi posti, al Costa e all'Elba, e secondo in a Florio, riuscirebbe a mantenere il vantaggio che su Del Zoppo arrivando secondo anche al Lana, dietro il pilota corsaco.

Tutti e due, però, dovranno fare i il campione belga Snijers, che quest'anno ha ottenuto cinque vittorie. Il portacolori della Tre con la competitiva Lancia Rally con i colori Bastos, medita di fare gara attacco: «Il mi piace, darò battaglia. Purtroppo mi arrivato un pò tardi il «mulletto» per prepaSono comunque soddisfatto e spero di poter lottare per le prime tre posizioni».

Ma l'elenco dei possibili su è molto lungo e comprende i vari Federico Ce (Manta Fer (Renault turbo), Ercolani (Ferrari Balmer (Lancia Rally), Boretti (Lancia Rally), Serena (Lancia Rally), Carron (Audi 4), Krucker (Audi 4), Maggi (Lancia Rally), Giorgio (Lan Rally Cuneo).

Questa sera, comunque, si vedrà subito si chiariranno le cose. In programma quattro prove ciali da ripetersi due volte. Si comincerà da Valdengo, poi i concorrenti disputeranno quelle di Crosa, di Veglio (senza il tratto salita) e di Tollegno.

Il primo giro si concluderà a Biella intorno all'una. Dopo un breve riordino nella dello stadio, gli equipaggi ripartiranno per li secondo giro all'1,30. Il prologo si concluderà verso le 4,15 e dopo chilometri al la prima che determinerà l'ordine di partenza la 1ª tappa in programma domani.

E' una frazione molto temuta dai concorrenti per il caldo. Si partirà, infatti, alle 14,30 e per tutto il pomeriggio gli equipaggi gareggeranno nel Canavese. Le prove sono quella di Bianca, Vidracco, Borgiallo, Prascorsano da ripetersi due volte. Il secondo giro, però le faranno all'imbrunire. Poi, dopo i due riordini di Chiavérano grazie alla Sip i concorrenti potranno conoscere in tempo reale la classifica provvisoria. Il rally tornerà nel Biellese la prova speciale Andrate. Seguiranno le classiche di Baltigati, di Valdengo e della Romanina. La tappa si concluderà la 2 del mattino. Il importante per affrontare un ordine di partenza prove in terra dell'ultima tappa.

Maurizio Alfial

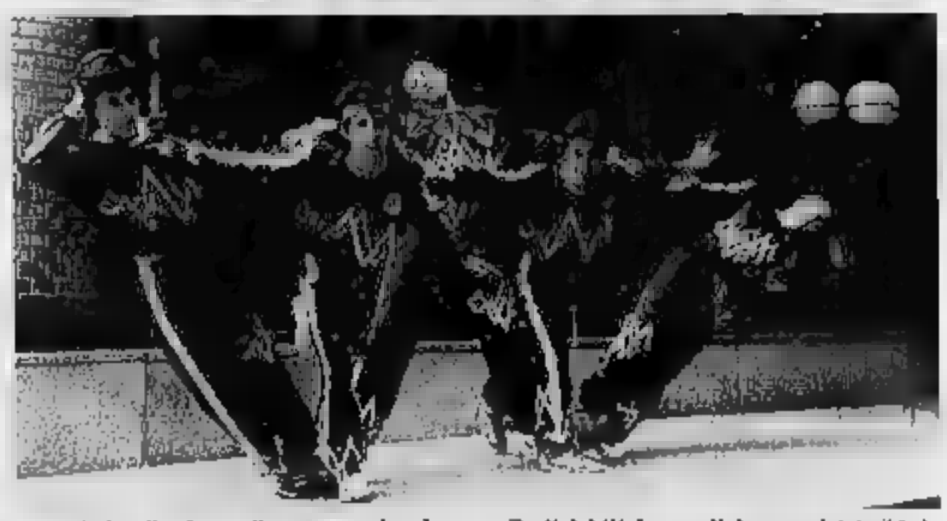
Resta tanto da fare:

l'Italia è al primo posto.
GRAZIE ITALIA!

Unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Marconi, 25 - Roma - C/C 00/5624420-5017675/6 - c/o postale n. 26479009
DI MILANO - Via Solari 11 - 20144 / Tel.: 02/8370600 - COMITATI REGIONALI sull'elenco telefonico

Un torinese nella Nazionale di break dance

LASCIA IL JUDO PER IL BALLO E DIVENTA CAMPIONE DEL MONDO



judo alla danza il passo sembra lunghissimo; per Maurizio Cannavò è stato breve, naturale, e non c'è da stupirsi, sapendo che la danza in questione è il «breaking», una via di sport, acrobazia e ritmo.

Maurizio Cannavò, 18 anni, torinese, ha incontrato il «breaking» sei mesi fa, quando ha lasciato i marziali ed ha iniziato a lavorare sotto la guida di Mogliasso, ballerino, coreografo ed animatore della Tuxedo Breking Torino. Sei mesi pochi, che sono bastati a Cannavò per mettersi in luce e guadagnarsi un posto nella squadra che, nelle settimane scorse, ha partecipato ai campionati mondiali di Break Dance a Montecatini, con la presenza di 150 concorrenti provenienti da 4 continenti. Fra le nazioni in gara il successo è arriso all'Italia che, a Maurizio Cannavò, schierava un altro torinese, Amoretti, ed il genovese Cangelo.

Forti del titolo mondiale conquistato, i ballerini azzurri sono ora ad Istanbul per una prova di Coppa del Mondo. Nelle prossime settimane però sarà possibile ammirare le incredibili evoluzioni di questi autentici acrobati anche nelle nostre contrade: il team torinese sarà in Versilia, all'Isola d'Elba e, a metà agosto, in Valle di Susa ed in Valle d'Aosta.

Compongono la prima squadra della Tuxedo Breaking, oltre al neo-campioni mondiali, Nando Pagliero, David, Alessandra Damiani il quindicenne Igor Castiglia. Alle loro spalle c'è poi un nugolo di giovanissimi che si ritrovano quasi ogni giorno sotto i portici del Teatro per allenarsi.

m. san.

foto, i componenti campione del mondo. Da N Pagliero, Cannavò, lio Mogliasco, Igor Castiglia e Alessandra Damiani

Concorso di salto: nell' «open inferiore» si impone la Borromeo

MARMARCHI HA VINTO (EX AEQUO) IL TROFEO NOTTURNO DELL'HORSEMIDO

E' finito in parità, dopo tre serate di gara, il «1° Trofeo Notturno» del Horsebridge Club, concorso di salto ad aggiudicarsi i premi d'onore nella rassegna categoria sono stati Gian Michele Minardi e va.

Al terzo posto si è piazzato Claudio Minardi, fratello di Gian Michele.

Un'Amazzone si è imposta nella categoria «open inferiore»: si tratta di Pierangela Borromeo che ha preceduto lo junior Sergio Servetti e Raffaella Fossati.

«La manifestazione è l'unica del genere attualmente organizzata in Piemonte — spiega Marzocchi, direttore Horsebridge Club — devo dire che successo ottenuto è andato di là di ogni più rosea speranza. Alle gare hanno partecipato oltre 300 cavalieri, il pubblico presente contato in alcune migliaia di persone».

Se un dato negativo va segnalato — prosegue Marzocchi — è l'eccessivo numero degli iscritti, che ha fatto sì che le gare si prolungassero fino a notte inoltrata. E' stato un fenomeno che ci ha colti completamente alla sprovvista, con gente che è venuta a correre fin dalla Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, approfittando di questa occasione per tenere in allenamento i cavalli in vista dei più impegnativi concorsi di salto a livello nazionale. Faremo però la formula a eliminazione».

Giudici di gara, nelle tre serate, sono stati il vicepresidente regionale Fise, Lea Borio, Rossato e Daniela Tiengo; direttore di campo Pietro Benedetto, ispettore il cav. Dovadola. Perfetto, a detta dei partecipanti e degli esperti, il fondo in sabbia, molto lineari i percorsi, nonostante le dimensioni piuttosto limitate del campo-gara.

m. san.

Ha ottenuto anche risultati [illegible] tecnico della Juve e del Toro

RABITTI, UNA VITA DEDICATA AI GIOVANI MA LO SVINCOLO NON GLI PIACE

Ha cominciato nel 1959 ad allenare il vivaio del Pordenone, poi ha vinto scudetti [illegible] ripetizione nella Primavera ed Allievi delle due più famose società cittadine. In prima squadra si è tolto grosse soddisfazioni

Barcanova e Ercole Rabitti: [illegible] nomi che «fanno storia» nel calcio torinese in [illegible] e in quello giovanile in particolare. Accoppiati, destano solo rosee speranze per le [illegible]e leve calcistiche della città.

La collaborazione è incominciata da poco e già i primi risultati si sono visti con il passaggio di alcuni giovanissimi promettenti nelle file [illegible] Torino e della Juventus, e l'[illegible] di due [illegible] (il diciottenne Tramontano e il sedicenne Triveri) da parte del Milan.

«E' il ruolo che giustamente svolgono da sempre le società dilettantistiche — spiega Rabitti —. Allevare ragazzini fino a che [illegible] diventino [illegible] interessanti [illegible] venire prelevati da qualche grosso club. Ed è questo il lavoro che io preferisco». Di eccezionale importanza, con i premi [illegible] hanno oggi sui [illegible] giocatori anche alle prime [illegible]. E lavoro che, dopo [illegible] di disorientamento dovuto all'introduzione della [illegible] sullo svincolo, va assumendo [illegible] maggior rilievo.

Rabitti [illegible] cominciato la sua [illegible] tecnico nell'ormai [illegible] 1959 proprio occupandosi di giovani, nel vivaio della Juventus a Pordenone, e l'anno successivo, dopo [illegible] sostenuto il corso da allenatore [illegible] prima categoria a Conversiano, è passato ad occuparsi dei giovani bianconeri. «Con cui sono rimasto fino al '63-'64 — spiega —, [illegible]vo [illegible] breve apparizione [illegible] [illegible] prima squadra nel [illegible] prima dell'arrivo [illegible] Heriberto Herrera, e un [illegible] trascorso al Savona. Nel [illegible] dopo [illegible] giornata, [illegible] stato chiamato ancora [illegible] [illegible] prima squadra al posto di Carniglia: eravamo terzultimi e alla fine [illegible] siamo trovati a giocarci lo scudetto nella ul[illegible] [illegible] partita [illegible] il Cagliari, che poi ha vinto».

Ma il destino [illegible] bravo tecnico torinese [illegible] è quello di allenare squadre di professio[illegible] («Si vede che non sono tagliato per il calcio a certi livelli») e così [illegible] torna nell'ombra fino [illegible] '71-'72, quando viene chiamato ad occuparsi [illegible] giovani del Torino, un incarico che svolge — [illegible] sempre nel migliore dei modi — per 10 anni.

In prima squadra viene di [illegible] chiamato in un momento di difficoltà, per sostituire [illegible] al termine [illegible] stagione '79-'80. Confermato «titolare» l'anno successivo, lascia a febbraio. «Si [illegible] creata una situazione [illegible] mi quadrava tanto. L'ho già detto che forse [illegible] sono fatto per i professionisti. Anche se onestamente [illegible] [illegible] comparse in [illegible] hanno avuto esiti più che postivi. Anche il [illegible] di Radice, ad esempio, l'ho portato [illegible] posto, alla Coppa Uefa e [illegible] finale di Coppa Italia, perso ai rigori contro la Roma».

[illegible] a destra: Ercole Rabitti con [illegible] Vieri, quando allenava la Juventus e con Van De Korput, quando allenava il Torino

E ancora un discreto ritiro, [illegible] sul carattere di piemontese, in compiti di secondo piano — dal punto [illegible] de[illegible] popolarità, [illegible] dell'importanza —. Osserva[illegible] al Torino, dopo [illegible] [illegible] titoli italiani di categoria «Allievi» e «Primavera», regolare e [illegible] partecipazione come docente ai «Supercorsi» di Coverciano. «Finché [illegible] [illegible] fatto cancellare dai ruoli federali di allenatore e sono venuto a dare [illegible] mano agli amici del Barcanova. In fondo, istruire i giovani è sempre stato [illegible] occupazione: lo avevo già pensato quando, a 17 anni, [illegible] avuto come allenatore Sturmer che secondo me è stato [illegible] più grande istruttore di giovani di tutti i tempi».

[illegible] complimento che numerosi [illegible] ex allievi [illegible] rivolgono a lui: infatti, non più tardi di un mese fa, Eugenio Fascetti, il tecnico che [illegible] portato il Lecce in serie A, ha dichiarato di non aver imparato nulla da nessuno, nella sua carriera, salvo che da Rabitti. «Psicologicamente credo di saperci fare abbastanza — spiega Rabitti —. Valgo [illegible] come diplomatico, però: non mi va di fare tanti discorsi».

E, coi giovani, notoriamente, non è necessario fare molti discorsi. Anche al Barcanova, infatti, [illegible] segue soprattutto gli «Allievi», ragazzi [illegible] che non hanno ancora 15 [illegible]. «Sono più [illegible] [illegible] hanno molte più soddisfazioni con loro che [illegible] coi professi[illegible]. Qui, con Sattolo che cura la "Primavera" e Rotolo che segue [illegible] "Berretti", ab[illegible] creato [illegible] [illegible] continuità di lavoro e di metodo. Al venerdì, [illegible] solito, ci troviamo tutti insieme, anche con gli allenatori dei piccolissimi, e esaminiamo [illegible] [illegible] mettiamo già programmi. Diciamo che [illegible]o al servizio di queste persone — tutti dilettanti, che fanno un altro mestiere — l'esperienza che mi sono fatto in tutti questi anni».

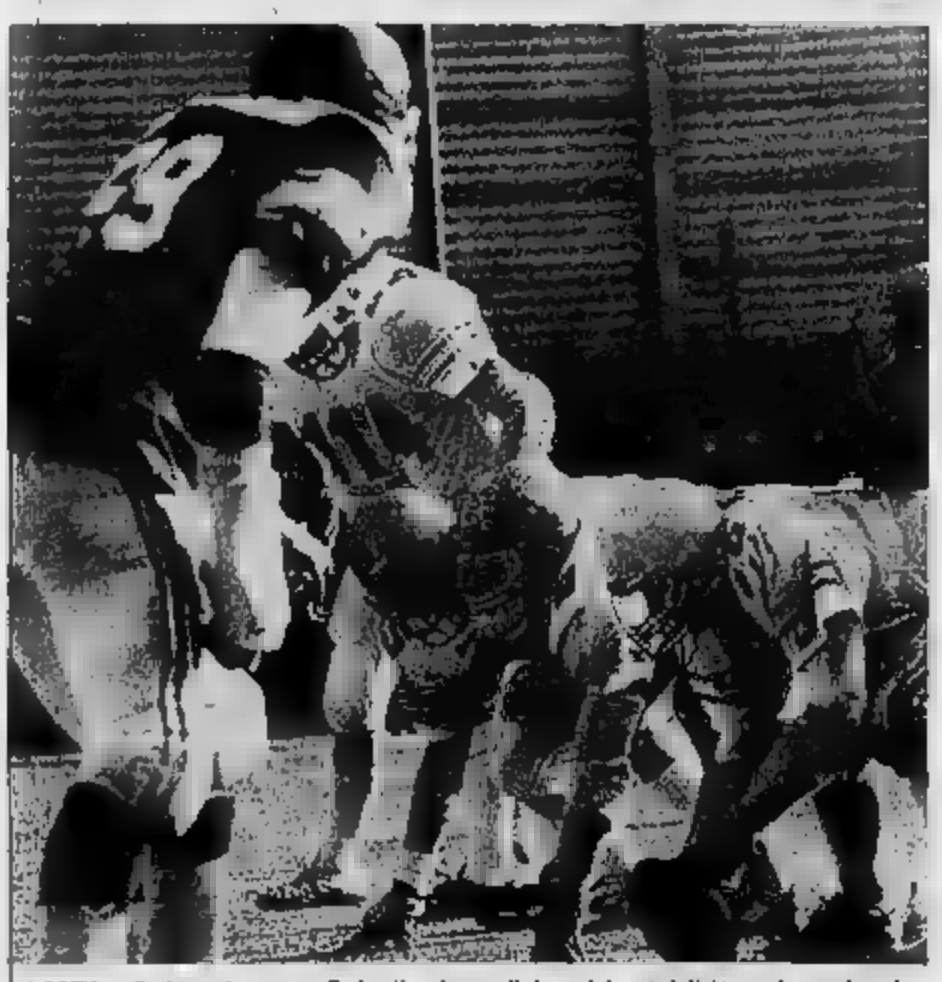
Che è veramente molto ed importante. Insegnare calcio è infatti una [illegible] in cui Ra[illegible] crede. E che ama, [illegible] sullo svincolo, infatti, non gli piace. «Non la [illegible] giusta — dice —. Mi fa male vedere una società che spende tempo e denaro dietro un ragazzino, se lo tira su bene, e poi quello se ne va. E non è neppure giusto che [illegible] club sia costretto, quando un suo ragazzo compie 14 anni, a fargli il contratto [illegible] a [illegible] il rischio di perderlo per sempre. [illegible] sono ragazzi che maturano tardi, e a 18 anni non [illegible] può ancora [illegible] valgono o no».

Il discorso appassiona Rabitti che [illegible] idee [illegible] precise [illegible] [illegible]odi [illegible] seguire per insegnare ai giovani. «Quando hanno [illegible] i supercorsi di Coverciano — [illegible], — si [illegible] [illegible] distinzione fra istruttori per giovani e allenatori per professionisti. Su una trentina, i primi [illegible] circa un terzo. Fra di loro c'erano Agroppi, De Sisti, Corso, tanto [illegible] chiamo qualcuno. Dopo, quando si è visto che ai cosiddetti istruttori restavano [illegible] solo [illegible] briciole mentre gli altri prendevano fior di [illegible] gagni, anche questi hanno fatto un corso d'aggiornamento per diventare allenatori di Prima categoria. Ma comunque la separazione fra istruttore di giovani e allenatore per professionisti non ha ragione [illegible] [illegible]. Semplicemente per un [illegible] il 10 per cento è rappresentato dall'istruzione e [illegible] il 30 dall'allenamento, mentre per un professionista il rapporto si rovescia, ma non sono cose diverse, [illegible] un intreccio [illegible] che non [illegible] può trascurare. Comunque adesso [illegible] tornato a fare... l'istruttore, [illegible] tornato all'insegnamento puro, quello vero».

Giorgio [illegible]

I Black Reds puntano alla promozione in serie A

FOOTBALL AMERICANO: ADESSO IN VALLE VOGLIONO UN SALTO DI QUALITA'



Per potenziare la squadra il presidente Filippini (che [illegible] fine anno lascia) ha acquistato Marciano, Martino e Munari dai Mastini Ivrea e Guagliardo [illegible] Nobile dal St. Georges. L'importanza del vivaio

AOSTA — Seriamente convinto che [illegible] far sopravvivere [illegible] football americano in Valle d'Aosta [illegible] farlo entrare nel grande giro [illegible]ale, il presidente [illegible] Black Reds, Gianni Filippini, quest'anno è intenzionato a far fare alla [illegible] squadra quel salto di qualità che le consenta la promozione in serie A. Nati due anni fa con il fermo convincimento che in tre anni avrebbero potuto disputare il massimo campionato italiano, i [illegible] Reds hanno riscosso [illegible] e [illegible] ben difficilmente [illegible] il, in Valle, per altri sport appena nati.

Pochi, due anni fa, credevano che la società fondata da Filippini, con una notevole dose di coraggio, avrebbe avuto un futuro. Dopo un primo [illegible] lo scorso anno il letteralmente esplose.

Le gradinate [illegible] campo [illegible], [illegible] i Black Reds disputano gli incontri casalinghi, erano sempre stracolme di pubblico, incu[illegible] del freddo [illegible].

Da parte di numerosi operatori [illegible] imprenditori valdostani vi era la [illegible] [illegible] riuscire a cucire, in pochi centimetri quadrati, sulle maglie dei Black Reds il marchio dell'azienda: nella passata stagione erano sette gli sponsor della squadra aostana.

«Quest'anno — dice Filippini — ci limiteremo solo a quattro sponsor perché diamo loro un impegno [illegible] nel [illegible] nella promozione alla serie superiore».

E non si può certo dar torto a Filippini, tanto più che nel prossimo anno ci sarà una ristrutturazione dei campionati con la creazione della serie C. Per il momento chi ha [illegible] la proposta dei [illegible] sono la Ronson e la Trinder [illegible] fatti entrare nel [illegible] sodalizio aostano due loro rappresentanti.

Riconfermato [illegible] Massimo Borgnis, Filippini ha potenziato la [illegible] squadra [illegible] diciotto giocatori tra nuovi acquisti [illegible] in prestito, cosa che l'ha costretto a [illegible] notevole sforzo economico.

«Dopo due anni di rodaggio in serie B quest'anno siamo [illegible] intenzionati a conquistare la promozione — [illegible] Filippini [illegible] al termine di questa stagione la[illegible] la presidenza — e per far ciò dobbiamo necessariamente metterci al [illegible] con [illegible] altri».

Quasi certamente i Black Reds la promozione se la giocheranno con i Gators di Torino, squadra che [illegible] è notevolmente rinforzata e che ha ceduto agli [illegible] Eduard Badula. [illegible] Aosta [illegible] giunti, provenienti [illegible] [illegible]ini di Ivrea, Marciano, [illegible] e [illegible]nari, mentre [illegible] St. George Nights di Alessandria, al[illegible] e Guagliardo, è arrivato anche Massimo [illegible], [illegible] coadiuverà, [illegible] quanto con[illegible] l'attacco, [illegible] Borgnis.

Per il [illegible]mento chi lavora sodo è solo il presidente Filippini, che si [illegible] dando un gran daffare [illegible] a [illegible] Lattanzi per attrezzare [illegible] squadra. I giocatori invece inizieranno la preparazione a settembre, disputando numerosi incontri amichevoli. [illegible] è [illegible] programmata una gara [illegible]ole [illegible] i Frans Milano dello stilista Giorgio Armani.

Prima di lasciare la società, Filippini ha provveduto a [illegible] un settore giovanile [illegible] fra qualche anno il serbatoio dove la prima squadra potrà attingere nuove linfe.

Sono circa 50 ragazzi dai [illegible] ai 15 anni che hanno già iniziato ad allenarsi e prendere confidenza con la palla ovale.

Piero Minuzzo

Nel quadrangolare alle «Betulle» di Biella

GOLF, SOLTANTO PER UN COLPO LE ITALIANE SONO SECONDE

BIELLA — La nazionale femminile juniores di golf è andata ad un passo dalla clamorosa affermazione nel prestigioso quadrangolare [illegible] «Betulle» tra Italia, Spagna, Svezia e G[illegible].

Le azzurre, capitanate dalla torinese Benasso, si sono infatti aggiudicate un brillantissimo secondo posto perdendo per un solo colpo lo scontro diretto con le fortissime spagnole guidate da Carmen Navarro, un vero e proprio fenomeno di 14 anni che ha già battute tutte le più forti giocatrici del mondo.

Dopo aver avuto ragione dalla tedesche per 5 a 3 le italiane hanno portato a termine un primo exploit impressionei nella gara «fioretto» alla spagnole per 3 a 1; nello scontro individuale, poi, la Bertotto e la Scarpa vincevano le loro partite mentre la Corosa, la Quintarelli e la Durante dovevano cedere alla rimonta delle avversarie.

Decisivo, quindi, il match tra la Navarro e Stefania Croce che davano vita ad un duello appassionante e spettacolare, di altissimo livello tecnico. Decideva all'ultima buca un colpo millimetrico dell'iberica che da circa nove metri metteva in buca una palla impossibile che valeva l'incontro.

Nell'ultima giornata le azzurre confermavano l'ottimo stato di grazia battendo anche le svedesi (5 a 3).

Il maestro Franco Zanini, allenatore federale, alla fine dell'incontro si è dichiarato soddisfatto del rendimento delle ragazze che, a causa degli impegni di studio, non avevano potuto perfezionare al meglio la loro preparazione.

«Non abbiamo più nulla da invidiare alle grandi scuole golfistiche internazionali — ha proseguito Zanini — e questo risultato non è che la continuazione di quelli positivi registrati agli Europei in Norvegia. Sono molto soddisfatto dell'amalgama della squadra che si è mantenuta compatta nei momenti più difficili evidenziando anche un'ottima tenuta atletica».

g. gand.

Nella foto: la fuoriclasse spagnola Carmen Navarro, a sinistra, con l'azzurra Stefania Croce dopo la tiratissima sfida che ha deciso il quadrangolare di Biella.

Via San Quintino, 31
Telefono [illegible]
TORINO

Corso De Stefanis, 116 rosso
Telefono (010) 816.016
GENOVA

Via Trebisonda, 47 R
Telefono (010) [illegible]
GENOVA

SICULO

uguale: solo gelato

[illegible] gusti di frutta sempre presenti che SICULO ti [illegible] ogni giorno [illegible] in più

"IL GELATO QUIZ"

Assaggia il gelato vinci il gelato

APERTURA DALLE 10 ALL'UNA [illegible] AGOSTO

Scoprite a MAZZE'

via Italia 59
tel. 983.5193

... C'E' ...

L'ANGOLINO
gelateria

tanti nuovi sapori...
sarà [illegible] sorpresa!

Apertura dalle 14 alle 2 Riposo lunedì

cremeria

Mon bijou

PER OGNI CONSUMAZIONE...
MILLE DECORAZIONI DIVERSE

C. Unione Sovietica, 211
TORINO - 390.791

"Nuove Idee"

[illegible] Corso Racconigi 223 - Torino

LA VOSTRA GELATERIA ARTIGIANA

SPECIALITA'
GRANITA SICILIANA

APERTO AGOSTO TEL. 011/372.512

BAR CREMERIA

GIOSUE'

PIU' DI UN BAR...
IL TUO PUNTO D'INCONTRO
— L'APERITIVO - [illegible]
— GELATI - [illegible] - TORTE
Piazza Carducci 122 - Tel. 677.041 - 10126 TORINO

CREMERIA BAR blitz

SPECIALITA' FRUTTA RIPIENA
ZUCCOTTI E TIRAMISU' - LONG DRINK

TORINO [illegible]
Riposo lunedì (aperto [illegible])

COMITATO PER LA [illegible] E DIFFUSIONE GELATO ARTIGIANALE S.I.G.A.

A Torino [illegible] vecchio pregiudizio...

ORE 16, GELATO MA LA MATTINA NO

Chissà perché i torinesi non mangiano il gelato al mattino? La domanda se la devono essere posta, più volte, quasi tutti i produttori di gelato artigianale, e soprattutto quelli che provengono da regioni in cui il sono o la coppetta sono considerati una prima colazione di tutto rispetto.

Ma il pregiudizio, si sa, è duro a morire, e di pessanti mattinieri con il cono in mano se ne vedono proprio pochini.

Il rito comincia intorno alle 15, ora destinata alla merenda per quasi tutti i bambini del Nord Italia. Sono le mamme, spesso, ad incoraggiare, da quando medici, dietologi e rubriche di alimentazione sui settimanali hanno sparso la voce che il gelato non fa male. Anzi, che fa benissimo ed è nutriente, a patto che si tratti di un prodotto artigianale e genuino.

Rivalutato e celebrato, approvato ed applaudito, il gelato artigianale gode di ottima salute. Eppure mai così alta è stata l'insidia rappresentata dai prodotti preconfezionati e commerciali. A farne le spese sono soprattutto i bambini, tentati da ogni sorta di ricoperto a forma [illegible] puffo, di robot spaziale, di orsetto.

«Sì, avvertiamo [illegible] — conferma il proprietario [illegible] una nota gelateria del centro di Torino —. *I bambini sono affascinati dalle forme e subiscono i messaggi pubblicitari televisivi. Ma, per fortuna, al momento buono intervengono [illegible] i genitori, che stanno dalla [illegible] parte*».

Il [illegible] artigianale [illegible] difende proponendo una sempre crescente quantità di gusti e di colori: e per i più piccini [illegible] difficile resistere al fa[illegible] di un cono mezzo az[illegible] e mezzo verde, proprio [illegible] quelli che mangiano Qui, Quo e Qua nelle loro [illegible] ventura.

E gli anziani? Fino a qualche [illegible] fa le nonne [illegible] [illegible] principali fonti [illegible] pregiudizio nei confronti del gelato, a personalmente ne facevano un consumo quasi nullo.

«*Oggi anche la terza età si sta avvicinando ai piaceri del gelato* — prosegue il nostro informatore — *anche se è chiaro che preferiscono mangiarlo comodamente, seduti al tavolino. In generale, comunque, sono soprattutto le donne a richiedere la coppa di gelato*».

Gettiamo l'occhio al dehors di alcune cremerie, e scopriamo che è vero: quelle stesse signore che d'inverno si incontrano di fronte alla tazza di the con pasticcini (quelle signore torinesi che Gozzano aveva molto amato, per la grazia con la quale intingono i biscotti nella tazzina e per il loro incessante cicaleccio...), si son date appuntamento per il gelato delle 17: in coppa naturalmente, e rigorosamente artigianale.

Quello [illegible] cono continua ad [illegible] un piacere destin[illegible] [illegible] più giovani. E, soprattutto, un piacere [illegible] consumare in gruppo. Anche in questo caso, le migliori clienti del gelataio sono le ragazze.

«*Ma il vero fenomeno nuovo riguarda il boom del gelato da portare a casa* — suggerisce un gelataio del centro —. *Pare finalmente che il gelato artigianale la stia spuntando su quello confezionato, anche in questo: grazie ai nuovi sistemi per c[illegible] il gelato tentato fino a casa, e grazie al fatto che il "frizer" è entrato ormai in quasi tutte le cucine, la gente comincia a scegliere. E sceglie il prodotto più genuino, in alternativa a quello che trova in vendita al supermercato*».

«*Il gelato lo portiamo noi*», è l'ormai classica frase che la gente pronuncia nell'accettare un invito a cena da amici. A quel punto non rimane che l'imbarazzo della scelta: si può puntare sul [illegible] [illegible] qualche gelataio di gloriosa tradizione, oppure sbalordire gli ospiti presentandosi con [illegible] misto di gusti «pazzi»: dal [illegible]pavero al gorgonzola, [illegible] sodano alla birra. Il successo è assicurato.

[illegible] [illegible] cos'è fatto il gelato tradizionale? La ricetta ce la fornisce il signor Eligio Savant Levet, proprietario di una gelateria del centro, che interrompiamo proprio mentre sta «creando»: per un litro di gelato occorrono 5 tuorli d'uovo, un litro di latte intero, 100 grammi di latte condensato, 100 grammi di panna, 250 grammi di zucchero, una punta di vanillina, una scorza di limone, un pizzico (quasi impercettibile) di sale, 4 grammi di «neutro». Il tutto viene pastorizzato a 65 gradi, e si ottiene la crema. Per il gelato alla frutta occorre aggiungere 65 grammi di acqua in alternativa [illegible] panna e latte condensato e, ovviamente, la frutta fresca, che deve rappresentare il 35% dei componenti.

Le mode passano, poi ritornano. Il sorbetto resta

AL MARE IL «CREMINO» TORNA ALLA RIBALTA E ORDINA PANNA E CIOCCOLATO

Esistevano prima dei «paninari» e si chiamavano «cremini», perché usavano stazionare ore e ore ai tavolini delle più rinomate cremerie.

Fino a qualche anno fa infatti, ogni gelateria degna di questo nome era punto di riferimento per questo o quel gruppo di giovani: compagnie rigorosamente «chiuse», frequentate da rampolli della buona borghesia identificabili con un look ben preciso. Camicia azzurra in tessuto Oxford (in alternativa alla maglietta Lacoste), occhiali Raybans (quelli piccoli, magari con le lenti gialle o grigio fumo per i più raffinati), e, immancabili, le famigerate scarpe a punta. Per le ragazze, d'obbligo il mocassino blu o la borsa di (o tipo) Hermes.

I «cremini», e lo dice la parola stessa, erano grandi consumatori di gelato, per lo più nei gusti tradizionali di panna e cioccolato perché le ideologie legate ai «cibi naturali» [illegible] di là a venire.

In tempi di rapidissime, quasi inafferrabili trasformazioni di costume, quel fenomeno di dieci anni fa può sembrare roba da preistoria.

Oggi le grandi gelaterie non sono più territorio di conquista, e sono nassi variamente e normalmente frequentate. Ma i «cremini» sopravvivono in provincia, nei paesi, e in qualche località balneare. Al mare, infatti, il dimenticato e reietto «cremino» torna d'improvviso alla ribalta. Proprio come versione estiva del «paninaro».

«*Ne ho incontrati tanti sulle spiagge* — conferma Enzo [illegible], il paninaro [illegible] Drive [illegible] — *e quasi non li ric[illegible]co. [illegible]he i paninari hanno i [illegible] momenti di debolezza e d'estate, congelati il piumino e le Timberland, si sperano dei gran gelatoni. Io, comunque, la mia ricetta sul gelato ideale ve la dò ugualmente: si tratta di una bella coppa di ketch-up ghiacciato, nella quale intingere quattro wurstel sempre ghiacciati, che sono molto meglio dei biscottini. Sopra tutto, versare un bel bicchierone di kerosene ghiacciato. Ma mi pare che i giovani preferiscano il gelato tradizionale*».

Da sempre sinonimo di gioventù gaudente e spensierata, il cono gelato trionfa ogni estate incurante di mode e di look. Tutt'al più cambia gusto, e compare nelle sue versioni alla frutta (e addirittura alla verdura) in tempi in cui più diffusa è la «fede» nei cibi naturali. Il gelato dei «macrobiotici» (anche loro, ogni tanto, si lasciano tentare) sarà perciò all'aglio (che disinfetta...), reperibile solamente nella tal gelateria artigianale del centro città. I [illegible] potranno orientarsi sul cono al gusto di sedano, di rapanello, di carota: è sempre gelato, ma è assai meno «libidinoso» del classico «cioccolato e [illegible]».

Che il gelato sia stato completamente rivalutato, è fuor di dubbio; oggi non fa più parte dei cibi proibiti e peccaminosi, [illegible] addirittura [illegible] quelli consigliati dal medico di famiglia: si dice favorisca la digestione e agisca come importante complemento nutritivo. Quanto tempo sembra essere passato da quando Gipo [illegible] cantava: «*Nel mio ricordo [illegible] giorni di festa, i papà [illegible] canottiera e le mamme [illegible] prigione, con la pancetta che ogni giorno più stretta mangiavano [illegible] il gelato [illegible] limone*»!

[illegible] gelato al limone è diventato addirittura, per Paolo Conte, il pretesto per fare una dichiarazione d'amore («*ma non chiedetemi di più* — aggiunge il cantautore astigiano — *perché l'unica cosa che so, a proposito del gelato, è che fa bene alla salute se mangiato dopo i pasti...*»).

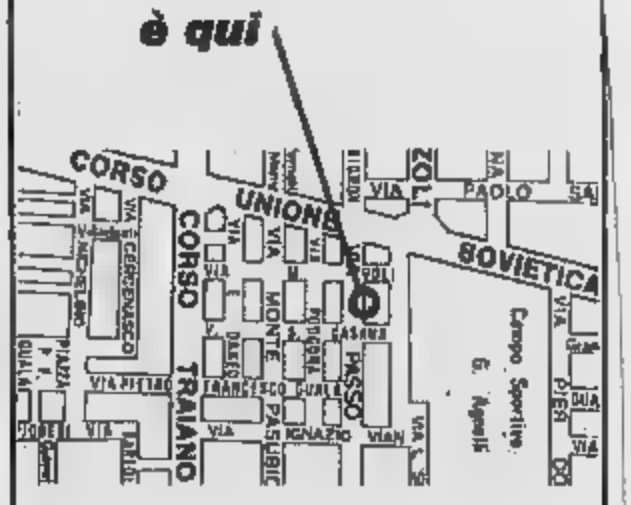
E Lucio Dalla inserisce il cono gelato in una delle sue più belle e dolorose canzoni d'amore: «*Almeno non ti avessi incontrata* — canta — *io [illegible] qui sto morendo... e tu che mangi il gelato*».

CREMERIA * BAR [illegible] ROCCO

TORINO
Piazza Carducci, 132 [illegible] - Tel. 696 30 52
TORTE GELATO
SEMIFREDDI

Il GELATONE
di Barrilà & Carlucci
via Passo Buole 167
tel. 619.0683
Torino

è qui



PUNTI VERDI - Ieri sera al Valentino «Donna Laura»

RENATO GRECO & CO.

La *Compagnia Italiana di Danza Contemporanea* ha presentato ieri al Valentino [illegible] i «Punti Verdi» il balletto *Donna Laura* di Corsi, coreografia e regia di Renato [illegible]. Storia popolare del XV Secolo, racconta la vicenda di Laura, forzatamente sposa del Barone di Carini e volontariamente amante del cugino Vernagallo.

Scoperto l'amore segreto del duo per [illegible] dell'adulazione [illegible] Prato, il padre uccide [illegible] la figlia, che sprofonda nell'inferno. L'infelice [illegible] la seguirà negli Inferi dopo aver barattato la propria anima [illegible] la [illegible]. Ma i dannati mossi a pietà contro la morale tradizione, [illegible] beatificheranno, protendendoli [illegible] il cielo e un più misericordioso [illegible].

A costo di parere irriverenti, diremo subito che non abbiamo condiviso i giudizi largamente elogiativi espressi [illegible] più parti per questo spettacolo, che alcuni critici [illegible] giudicato fra i più riusciti nella produzione di Renato Greco.

Ferma restando la riconosciuta originalità dell'argomento trattato, e la validità [illegible] partitura di Tony Cucchiara, [illegible] folk che ha [illegible] armonizzato e orchestrato alcune delle più belle musiche popolari siciliane, è la stesura coreografica [illegible] lavoro che non ci [illegible] convinto.

Una commistione non felicemente amalgamata dei più svariati stili di danza, dall'accademismo al modern alla jazz dance, senza una [illegible] motivazione nemmeno musicale, e un'interpretazione non di rado improntata ad [illegible] verismo, [illegible] mimica a [illegible] tanto caricata da ricordare i grandi [illegible] dei drammoni ottocenteschi oggi [illegible] più proponibili, hanno [illegible] nuociuto ad una narrazione che, per quanto serrata, disorientava per questi repentini cambiamenti di clima.

Lo stesso folklore siciliano che faceva da sia portante, perdeva poi i suoi caratteri auliocomici divenendo [illegible] nell'incontrollata e assurdamente frenetica agitazione del Giullare quanto nella quasi parodistica marcia degli scherani punitori al seguito del vendicativo Genitore.

E' probabile che a determinare questa riduttiva valutazione di merito, abbia giocato anche la nostra diversa sensibilità predominata e minore capacità di trovare avvincenti agganci [illegible] un substrato [illegible] umori, fermenti, lotte e drammi per noi superati, così pronti invece ad [illegible] [illegible] recepiti da una popolazione più mediterranea, che questa storia d'onore, d'amore e di morte continua da secoli ad averla nel sangue.

Comunque, lo spettacolo ha avuto [illegible] [illegible] coralità efficace: [illegible] festa [illegible] castello, la farandola, la prima e severa danza della Prefiche, il cui animato bassorilievo pareva la copia vivente del famoso affresco rituale di Ruvo di Puglia. Anche i *pas-de-deux* dei protagonisti [illegible] costruiti con coerenza [illegible] [illegible] da un mitico fraseggio accademico.

Guido Pistoni è stato un vibrante Vernagallo, fedele allo spirito del disperato [illegible]. Lucian Bruchon ha scolpito con virile pre[illegible] [illegible] figure [illegible] Padre e della [illegible]. Michela [illegible] ha impresso fluidità ed eleganza alla teratica *Prefica*, [illegible] la vera protagonista in [illegible] senso è stata [illegible] Rincon, una [illegible] e Ardi[illegible] Laura teneramente ispirata nel su[illegible] virtuosismo.

[illegible]bbligo [illegible] non di applausi.

Gianni Secondo

PUNTI VERDI - Ieri sera al Parco Rignon

SATANA AMA TORINO

TRE VOLTE PER MAESTRO E MARGHERITA

Un [illegible] lla rappresentazione [illegible] Gruppo [illegible] [illegible] ieri sera al Parco Rignon

Per la terza volta in un anno Satana [illegible] [illegible] palcoscenici di Torino nel sempre gradevole e interessante *Il Maestro e Margherita*, di [illegible] Bulgakov, appositamente ridotto per il teatro dal Gruppo della Rocca, diretto dal giovane regista Gui[illegible] De Monticelli e riproposto ieri sera [illegible] parco Rignon per [illegible] cartellone dei [illegible] Verdi.

E ancora una volta non [illegible] può far altro che sottolineare la bravura del Gruppo nel superare le evidenti difficoltà [illegible] un [illegible] tanto complesso (sia per temi che per immaginii) [illegible] questo di Bulgakov [illegible] in una trasposizione per la [illegible]. Il romanzo infatti procede ad incastri, con più storie che si intersecano in una immaginifica ed allucinata visione.

Aggrovigliati insieme troviamo dunque più temi: l'apparizione di Satana a Mosca, che sconvolge con le [illegible] atrocità il conformismo [illegible] degli Anni Trenta; [illegible] storia di Gesù e Ponzio Pilato e quella del Maestro (autore appunto di [illegible] libro su Ponzio Pilato) e [illegible] Margherita. Il tutto permeato e [illegible] possibile dalla [illegible] della scrittura poetica che permette [illegible] lettore ogni [illegible]a [illegible] immaginazione.

Non è facile quindi riproporre teatralmente [illegible] situazioni. Ma [illegible]do De Monticelli e il Gruppo della Rocca (come [illegible] notato in [illegible] del debutto l'anno [illegible] agli [illegible] Punti Verdi e poi nel corso della stagione invernale) sono riusciti a rendere con secchezza [illegible] essenzialità i punti principali del romanzo, traducendo con una ben calcolata mescolanza di stili (dal grottesco, al realismo, [illegible] [illegible] fiaco) i cambiamenti di tono dell'originale.

Un valido aiuto alla [illegible] complessiva dall'allestimento lo danno le belle scene [illegible] niele Botteri e Aldo De Lorenzo, che spe[illegible] il palcoscenico in diversi p[illegible] equivalenti agli stili del romanzo: in ba[illegible] si avolgono le azioni reali; su una pedana inclinata appaiono invece Pilato e Gesù, cioè le figure evocate; in [illegible] buca [illegible] centro di que[illegible] si [illegible]vono gli «scrittorimatti», [illegible] i loro dialoghi lucidi e mesti; in un grosso «occhio» sopra tutto ciò si svolge l'immaginario, unico e grande protagonista del finale.

Benché l'intento del Gruppo [illegible] [illegible] conglobare nello spettacolo tutti i suggerimenti della monumentale [illegible] di Bulgakov, è logico che qualcosa ne resti[illegible] sato. E' questo il c[illegible] dei tre assurdi aiutanti di Woland (il diavolo) e soprattutto del gigantesco gatto, l'ippopotamo, che mentre [illegible] [illegible] protagonista di gustose batt[illegible] e «scenette», qui non riesce tanto ad uscire [illegible] suo goffo travestimento.

[illegible] contrario invece le figure [illegible] Woland, il [illegible], Margherita e Ponzio Pilato, [illegible] usate senza complessi nei confronti degli originali letterari e riescono quindi ad esprimersi con maggior forza. Woland naturalmente è il «grande burattinaio» della vicenda, [illegible] lucido e [illegible] zionale.

[illegible] panni [illegible] Satana in [illegible] sta edizione Gianni De Lellis ha sostituito Bob Marchese (impegnato nell'altro spettacolo [illegible] del Gruppo della Rocca «Siam tornati su una nuvola») ed imprime al suo personaggio [illegible] maggior ruvidità. Woland da [illegible] e infingardo [illegible] la più logico e freddo. Due facce del diavolo ugualmente convincenti.

Invariati invece tutti [illegible] altri ruoli: [illegible] [illegible]i, [illegible] Pilato rosa dalla propria [illegible]bolezza; Giorgio Lanza, [illegible] Maestro malinconico e scettico; Dorotea Aslanidis una [illegible]catenata, sognante e audace Margherita; e poi ancora Ire[illegible] Petruzzi, [illegible] [illegible] Bezdomny); Lino Spadaro, prima [illegible] e poi [illegible] diavolo Azazello; Massimo Loreto, l'amministratore Rimsky e il professor Stravinsky; Luigi Castejon, il direttore Lichodeev. Altri nomi sarebbero [illegible] ricordare ma il Gruppo della Rocca è numeroso e secondo una formula ormai sperimentata (a ruotare gli attori dai ruoli più importanti a quelli meno, a seconda degli spettacoli e [illegible] che nessuno si senta per [illegible] escluso dal [illegible] che è sempre e rigorosamente di gruppo.

Calorosissimi applausi, questa sera ultima [illegible].

Tiziana Lo[illegible]

LUIS MIGUEL

Novara: incasso per le vittime

NOVARA — [illegible] delusione, specie fra i giovanissimi, [illegible] [illegible] «prima» europea di Luis Miguel, programmata per questa sera, ma la data è stata cambiata all'ultimo momento: il «ragazzo di oggi» non aprirà la sua tournée europea e italiana a Novara, ma ad Anzio il 3 agosto.

Gli organizzatori, tempestati da telefonate e proteste di ogni genere, tengono però ad assicurare che non si tratta di una cancellazione, ma di un semplice rinvio, motivato dalla [illegible]tà [illegible] giovanissimo [illegible] messicano: dopo [illegible] tragedia [illegible] di Fiorano non se l'è [illegible] di «aprire» la serie dei [illegible] in una città del [illegible] e cioè [illegible] ata [illegible] così duramente colpita. Ha preferito cambiare l'itinerario annunciato, cominciando dal sud.

Non solo: ma quando si [illegible] a Novara, [illegible] [illegible] dell'incasso [illegible] famiglie [illegible] vittime della diga «maledetta».

I [illegible] stano [illegible] tranquilli: Luis Miguel verrà e si esibirà allo stadio di via Alcaroli così come programmato. Cambierà [illegible] [illegible]: anziché il 26 luglio sarà a Novara il 28 agosto e quel concerto, che [illegible] [illegible] gnare l'avvio [illegible] tournée, ne segnerà invece la conclusione.

L'aspettativa per «Luisito» è dimostrata dal successo della prevendita. Malgrado il prezzo [illegible] lire) già alcune migliaia di giovani, forse temendo di rimanere senza, avevano acquistato il biglietto. Gli organizzatori [illegible] che i biglietti già venduti [illegible] validi per il 28 agosto. C'è anche la possibilità del rimborso, ma sarà difficile che chi è [illegible] in possesso del tagliando vi rinunci.

Per il [illegible] [illegible] di Luis Miguel tuona, invece, un sospiro di sollievo gli addetti all'ordine pubblico. Trattandosi dell'unica esibizione del cantante nell'Italia nord occidentale, era previsto un arrivo in [illegible] di [illegible] solo da tutto il Piemonte ma anche dalla Lombardia e sembrava destinato ad essere frantumato il record dei 15 mila spettatori che avevano decretato il successo dell'esibizione di Claudio Baglioni.

Marcello [illegible]

FINE SETTIMANA

Per chi rimane in città, e[illegible] una veloce ricapitolazione degli spettacoli in programma ai Punti Verdi. [illegible] al Castello del Valentino Ballet [illegible] de España diretto [illegible] Maria [illegible] Avila.

[illegible] [illegible] al Rignon ritorna il [illegible] a Margherita del Gruppo della Rocca, regia di Guido De Monticelli. Domani replica del «Balletti di Spagna». [illegible] Valentino è debutto [illegible] Rignon della compagnia «La Festa Mobile» con Momi Intrenali Siracusani e In[illegible] (l'arrivo dei commedianti [illegible] Roma del [illegible]. Il lavoro si [illegible] sabato e domenica.

Gli spettacoli cominciano [illegible] 21,30, ingresso per [illegible] [illegible] al Valentino L. 6000, ridotto Arci e Aics L. 4000; per la prosa al Rignon l'ingresso [illegible] di [illegible] [illegible] ridotti L. 3000.

Al Parco della [illegible] ultimo appuntamento [illegible] [illegible] Puccini Festival Orchestra, direttore Lawrence Siegel, in un [illegible] certo per voci e orchestra di musi[illegible] di Verdi, Puccini, Bellini, Wa[illegible]r. Inizio alle [illegible] 17, ingresso gratuito.

Ricordiamo che [illegible] sempre gratuito l'ingresso ai Punti Verdi per i militari di leva e i pensionati sociali.

ACQUI IN PALCOSCENICO

Anche se in città non mancano le manifestazioni di spettacoli e cultura, può essere piacevole una trasferta nei dintorni, dove fioriscono altre iniziative di musica, danza, teatro.

Ultimi giorni — e il weekend può essere l'occasione per partecipare al gran finale — per «Acqui in palcoscenico». La manifestazione si conclude domenica, con un Gala di Stelle cui partecipano i divi della danza internazionale. Ancora danza, dunque, e fotografia (una mostra e un concorso), nonché l'occasione di fare la conoscenza, o riprendere contatto, [illegible] la città delle [illegible] Terme.

Acqui in palcoscenico.

Quando: fino a domenica 28.

Ultimo spettacolo: Gala di Stelle.

Informazioni: Compagnia Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno, via Principessa Clotilde [illegible] tel. 472.0189.

CONFRONTO IN [illegible]

Una [illegible] insolita [illegible] musicisti è proposta dal Centro Agape. Un campeggio organizzato a Prali, per un incontro [illegible] musicisti, appassionati, semplici ascoltatori allo scopo [illegible] mettere in contatto [illegible] ed esperienze diverse.

Dalla musica [illegible]ca al rock, [illegible] cantauto[illegible] d'autore al jazz e il folk: tutte le tendenze possono essere rappresentate e il dibattito dovrebbe riuscire piuttosto vivace. Ma non si tratta, naturalmente, [illegible]tanto di parlare. L'aspetto significativo dell'incontro [illegible] proprio nell'invito a comunicare facendo musica: «Vorremmo — dicono gli organizzatori — che si uscisse dai ripetitivi ghetti o torri d'avorio che siano, per mettere in discussione pregiudizi reciproci, chiarire incomprensioni, affrontare problematiche diverse». [illegible]ralmente [illegible] [illegible] massima [illegible] prevede [illegible] in gruppi, [illegible] e tavole rotonde tra i rappresentanti dei vari generi musicali.

Musiche a confronto: è possibile un dibattito?

Quando: dal 7 al 14 agosto.

Dove: a Prali.

Partecipazione: le quote sono diverse a seconda del reddito indicato dai partecipanti e variano dalle 100 mila alle 180 mila lire.

Informazioni: Agape Centro Ecumenico, 10060 Prali, tel. [illegible]

ESTRO E [illegible]

[illegible] mostra nell'ambito [illegible] [illegible] Verdi. Si tratta della «Scenografia» di Giancarlo Bignardi, genovese, morto prematuramente qualche anno fa in un [illegible] d'auto. Collaboratore di Luzzati, Trionfo e Carmelo Bene, in poco più di dieci anni realizzò un centinaio di spettacoli di genere molto diverso tra loro, collaborando [illegible] vari registi (e a lungo, in particolare, anche con Mario Missiroli).

Il suo stile era personalissimo, [illegible] dall'ironia e dal gusto [illegible] citazione; preferiva i ma[illegible] poveri, l'uso del bricolage, dei fondalini, della cartapesta e l'effetto trompe l'oeil.

«Era il più magico trovarobe che [illegible]», dice nella presentazione Lelo Luzzati. «Tutto nelle sue mani diventava scenografia: qualsiasi oggetto comune veniva trasformato sotto i nostri occhi in un'altra cosa... e sapeva usare non solo roba vecchia trovata dai rigattieri ma anche i prodotti dell'ultima ora, come la plastica, il polistirolo, gli ultimi ritrovati chimici».

Giancarlo Bignardi: «Scenografie», una mostra fotografica.

Quando: fino a sabato 27.

Ingresso: libero.

Dove: Biblioteca civica Villa Amoretti, parco Rignon.

Organizzazione: Centro Studi del Teatro Stabile di Torino con il Comune di Borgaville Scrivia e i Punti Verdi.

HITCHCOCK E ALTRI

Non soltanto il cinema di [illegible] tchcock, nella rassegna organizzata da Alsace e Movie, non soltanto gli spigoni del maestro, ma anche autori assolutamente diversi dal regista inglese, che però qualche volta hanno realizzato opere in qualche modo parallele, o come consapevoli «omaggi» (è il [illegible] di Chabrol, *Les noces rouges*) o come esplicitamente assolutamente autonome ma in qualche modo riconducibili [illegible] atmosfere hitchcockiane.

Così compaiono nella rassegna [illegible] Buñuel, Truffaut, Lang e perfino [illegible] Brooks, Ken Russel (China Blue), [illegible] Argento; e ancora Mario Bava, di solito più orientato sull'horror che sul giallo, e un discepolo di lusso, Brian De Palma.

Insomma, nel segno [illegible] Hi[illegible] sono radunati i più dispa[illegible] autori che si sono occupati [illegible] delitti e misteri, che hanno [illegible] suspense e magari angoscia, che hanno seminato indizi e paura. Compresi i comici: oltre a Mel Brooks con *Alta Tensione*, c'è il Gene Wilder [illegible] e parodia del *Wagon-lits* [illegible] omicidi.

Hitchcock e gli [illegible] rassegna di film.

Quando: [illegible] giorno fino al 4 agosto, [illegible] quattro proiezioni ogni pomeriggio dalle 18,30 [illegible] 22,30.

Ingresso: L. 3000, ridotti Alsace e [illegible].

Dove: Cinema Centrale d'Essai.

Materiali informativi: [illegible] gratuite dei singoli film e catalogo della [illegible] a pagamento, disponibili all'ingresso.

[illegible] MUSICA

[illegible] anche quest'anno Set[illegible] [illegible] di[illegible]: ormai un appuntamento culturale [illegible] prestigio e di [illegible] europea. Come sempre molto ricco il programma, che coinvolge non soltanto gli spazi [illegible] Regio e dell'Auditorium [illegible] ma anche il Teatro Nuovo, [illegible] biblioteca Musicale [illegible]drea Della Corte, numerose [illegible] cittadine e [illegible] della Provvidenza [illegible] la rassegna di giovani complessi di musica da [illegible]mera.

[illegible]o 36 concerti, [illegible] [illegible] Regio e all'Auditorium, sono a pagamento; per gli altri l'ingresso è libero. Tra i concerti [illegible] biglietto[illegible] [illegible] moltissimi quelli di grande richiamo: non è troppo presto per cominciare a prenotare [illegible] serate che più [illegible].

Prenotazione [illegible] **concerti a pagamento.**

Quando: tutti i giorni feriali [illegible] [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 19.

Dove: al [illegible] [illegible] piazza Castello.

Posti [illegible]ti: L. 7000; [illegible] è possibile acquistare più di due biglietti (gli [illegible]gressi a L. 4000 saranno poi venduti alla biglietteria un'ora prima dei singoli concerti [illegible] Regio e dell'Auditorium, ma i posti [illegible] disponibili sono molto limitati).

Ritiro biglietti [illegible]ti: entro [illegible] 10 [illegible] giorno [illegible] concerto, [illegible] [illegible] lo stesso bus.

Ingresso gratuito: per pensionati [illegible] militari di leva, ritirando l'omaggio un'ora prima del concerto alla biglietteria del Regio o dell'Auditorium.

Organizzazione: [illegible] [illegible] la Cultura del Comune.

POESIA IN AUTUNNO

Ricordiamo a quanti [illegible] sentono poeti e [illegible] pacifisti la proposta del Laboratorio di poesia e del Comitato per le nuove culture metropolitane. Non [illegible] un concorso, ma un invito a partecipare, con i propri versi, ad una «mostra itinerante di poesia di base per la pace». L'idea [illegible] [illegible] raccogliere e far conoscere [illegible] produzione [illegible] quanti sono impegnati, [illegible] la poesia, nella [illegible] della pace.

La partecipazione, gratuita, è limitata a due poesie per ogni autore, ed è bene inviare anche il proprio indirizzo. L'aspetto più interessante dell'iniziativa è l'allestimento: le poesie saranno scritte su supporti molto visibili e formeranno un'insolita mostra che comparirà in diversi punti della città.

Nella sede del [illegible]to per le culture metropolitane abb[illegible] già visto [illegible] prove dell'allestimento. Il progetto prevede la t[illegible] dei versi su grandi fogli [illegible] plastica trasparente e [illegible] all'aerografo, con effetti [illegible] poetiche bandiere. Non [illegible] [illegible] probabilmente la [illegible] definitiva, [illegible] anche soltanto queste prove sono di grande impatto [illegible].

Fogli contro la guerra: mostra itinerante.

Partecipazione: gratuita.

Sendemo: le poesie, due al massimo per ogni autore, vanno inviate entro il 30 settembre.

Indirizzo: Comitato per le nuove culture metropolitane, via della Basilica 6, tel. 540.37[illegible]

ROCK TORINESE

Ultimi [illegible] per i concerti [illegible] Assedio. La rassegna, insieme a importanti star dello spettacolo, a vecchie e nuove glorie del rock, presenta anche i concerti di diversi gruppi torinesi, alcuni di recente [illegible] formazione, altri da q[illegible] anno sulla scena e ben noti per la loro partecipazione a rassegne di base o a serate in birrerie e locali cittadini.

[illegible] [illegible] battute prevedono sa[illegible] a Rivoli (campo sportivo di via Rosta, [illegible] 21,30) [illegible] [illegible] e i più [illegible] [illegible] Fargo, formazione [illegible] Rythm n' Blues. Sempre a Rivoli domenica [illegible] suonano i K. G. B., un [illegible] [illegible]rizzato dall'adesione [illegible] [illegible] sound molto attuale, che [illegible] [illegible] buon [illegible]ro di estimatori. [illegible] 31 la serie di concerti [illegible] chiude a Collegno (area dell'ex O.P., ingresso da [illegible] Martiri XXX Aprile) [illegible] l'elettro-rock [illegible] Synthetic Sun e [illegible] Polaroyd.

ANCORA DANZA A VIGNALE

[illegible] [illegible] corso il VII Festival Inter[illegible] [illegible] Danza [illegible] Vignale Monferrato. Anche quest'anno la cittadina piemontese, arroccata tra colline e vigneti, si [illegible] trasformata nella piccola capitale del balletto. Le [illegible] sono diventate penaloni a [illegible] minicollegge, la piazza e il teatro, chiese e castelli sono le sale dei numerosi stages e seminari. Insomma si vive danzando dall'alba a notte fonda. Ogni giorno della settimana (meno il lunedì) è riservato a ma[illegible] [illegible]i particolari: martedì e mercoledì si svolge *Apex '85*, un torneo tra le scuole del Piemonte; ci sono [illegible] aperte tenute dalle compagnie ospiti, e al [illegible] [illegible] [illegible] famosi di Ginger e Fred.

Gli [illegible] è il giorno de[illegible] *Fo*[illegible] [illegible] [illegible] *Danza* sulla scena e [illegible] schermo, cioè l'ora della sperimentazione, [illegible] maestri e coreografi. Su[illegible] schermo il *Filmdance Festival* propone le immagini [illegible] protagonisti della danza contemporanea.

[illegible] venerdì si calibreranno [illegible] più [illegible] [illegible] compagnie di [illegible] moderna, mentre il sabato e la [illegible] [illegible] riservati alle *étoiles* e alle grandi compagnie internazionali, in abbinamento con Spoleto, Nervi e altre [illegible] manifestazioni.

Inoltre, [illegible] corsi di [illegible] classica, moderna e jazz; seminari, corsi per insegnanti, laboratori sotto la guida di celebri maestri e grandi danzatori.

Iscrizioni e [illegible] Teatro Nuovo Torino, corso [illegible] D'Azeglio 17, tel. [illegible] [illegible] lunedì e venerdì, [illegible] 9-13 e 15-19).

ASSEDIO [illegible]

Con il mese di luglio si concludono i concerti di Assedio. Ultimo appuntamento di rilievo, i Ma[illegible] Bazar a Collegno (ex O.P., ingresso da via Martiri XXX Aprile), domani [illegible] alle 21,30. Il gru[illegible] — [illegible]male e raffinata pop [illegible]music [illegible] [illegible] [illegible] in un'area di collages [illegible] e [illegible] [illegible]gici in chiave post-moderna —, [illegible] il suo punto di forza nella notevole voce femminile di Malia. Presenterà vecchi e nuovi hits, tra cui i brani dell'album «Aristocratica». Prevendita da Rock & Folk, in via Viotti.

Laura Schrader

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ESPANA

Un balletto nazionale al Valentino

Balletto

Acqui. In **psicosonico**, ... 21,30, esibizione ... Compagnia Aterballet... con ... Arnaldo Arnaldo presenta un programma di balletti classici e contemporanei, eseguiti dagli ormai affiatatissimi ... e dalla ... Elisabetta Terabust che per la prima volta danza ad Acqui.

Vignale ... Alle ... 21, a Vignale Monferrato (Alessandria): «*La fabbrica della danza*». ... scena la compagnia Contrasto Danza di Carla Perotti. Sullo schermo: *Filmdance Festival*. Ingresso libero.

Cinema

Hitchcock e gli Hitchcockiani. Al cinema Romano prosegue la rassegna ... matografica dedicata ... regista americano. I ... di ... sono: ... ore 16,30: *Dial M for Murder*, di Alfred Hitchcock; ... ; *Un rintocco nel buio*, di William Fraker; alle ore 20,30: *Le due sorelle*, di Brian De ...; alle ore 22,30: *Dial M for Murder*, di Alfred Hitchcock, replica. Il prezzo del biglietto è di 3 mila lire; soci Alace e Movie Club, ... 2 mila.

Concerti

... Nel ... piazza Castello, prosegue la prevendita ... biglietti (lato sinistro di Palazzo Madama), dalle 10 alle 18 e dalle 16 alle ... Il primo ... in programma per mercoledì ... agosto, alle ore 21, al Teatro Regio, con l'esibizione della ... Staatskapelle di Dresda, in un repertorio comprendente ... di Mendelssohn, Liszt, Richard Strauss, Schumann, ..., Hans Vonk. Posti numerati, lire 7 mila. Prenotazioni ...: 011/687.6045-552.328, ... ottenere solamente da provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dai singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente.

Accade

Punti Verdi.

Parco Rignon: stasera, ultima replica, alle ore 21,30, in corso Orbassano, il Gruppo ... ripropone *Il mascalzone e Margherita*, di ... chail Bulgakov, con Loredana Alfieri, Dorotea Aslanidis, Gisella Bein, Giovanni Boni, Luigi Castejon, ... Lella, Guido De Monticelli, Giorgio Lanza, ... Loreto, Riccardo Maghetti, Marco Morelli, Mario ...ni, Ivano Petruzzi, Lino Spadaro. Drammaturgia e regia di Guido ... Monticelli. Scene ... Daniele Bottari e Aldo ... Lorenzo. Costumi di Zaira De Vincentiis. In..., lire 6 mila; ridotto, lire 4 mila.

Parco Pellerina: alle ore 21,30, concerto di ... *Metropolitana*. Ingresso, ... 8 mila.

Palazzo Reale: alle ore 22, proiezione di un film in anteprima preceduto dal cortometraggio d'animazione *Sigmund Baby Story* di Bruno Bozzetto. Biglietti d'ingresso: lire 2500; ridotti, lire 1500, in vendita a partire dalle 20,30.

Cinema Artecinema: replica del film proiettato a Palazzo Reale, domani, alle ore 16,30 e 18,30.

Castello del Valentino: alle ore 21,30, esibizione del *Ballet Nacional de España* diretto da Maria De Avila. In programma: *Seis sonatas para la reina de España* (musiche di Soler/Martin-Soler, coreografie di Angel Pericet); *Doña Francisquita* (musiche di Vives-Garcia Abril, coreografie di Alberto Lorca); *Flamenco* (musiche ..., coreografie di Juan Quintero). Ingresso, ore 9 mila.

I biglietti ridotti sono per i militari di leva e per i ragazzi fino a 12 anni. Gli anziani con la tessera tranviaria entrano gratis.

Assedio.

Moncalieri: ... alle ... 22, al parco delle Vallere, proiezione del film *Strade di fuoco* ... di Walter Hill, con Michael ... Paré e Diane ... (Usa-1984) ed *Electric Dreams*, di Steve Barron, con L. Von Dohlen e V. Madsen (Usa-1984). Ingresso, lire 3 mila.

Collegno: alle ore 21,30, al parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), ... Martini ... Aprile, Videodiscoteca di ... Ingresso, lire 5 mila.

Per informazioni: Gideon, tel. 530.183.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso ... Villa Gualino, ... Savoia 65, la mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, ... ciascuno ... cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi sono dalle cinque ... dieci esperienze. Orario continuato, dalle ... alle ... (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 8 mila. Ogni mezz'ora parte ... piazza Vittorio ... pullmanrisvetta.

Riccomincia un ... il Po a Torino. E' il titolo di una mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoattiva-Nuvola* e ... *C.S.A.I.N-Piemonte* ... viene esposta fino al 31 agosto presso la Sala Antichi Chiostri in ... Garibaldi ... a Torino. ... autori ... immagini sono Davide Boglietino, Mauro ..., Mauro Giorgetti, Gian Piero Orbassano. L'esposizione riguarda esclusivamente il tratto torinese del ... Po, da Moncalieri a San Mauro, colto ... l'avvicendarsi delle stagioni e ponendo in evidenza le strutture ... si sviluppano lungo le rive e la gente ... la anima. ... dalle 9 alle 18, esclusi i festivi.

In poltrona davanti alla TV

ATOMIC CAFE'

L'incubo comico della bomba

Raiuno

Ore 13,45: ... e il ... re. Gran Bretagna, ... tico, 1964. Questo film che va in onda nel primo pomeriggio per la serie «Pomeriggio al cinema», diretto nel '64 da Peter Glenville, si affida al testo teatrale di Eliot («Assassinio nella cattedrale») per sorreggere le doti (e il gigionismo) ... suoi interpreti, Richard Burton e Peter O'Toole, affiancati da un solenne John Gielgud.

La vicenda rinnova la leggenda dell'amicizia, mutata poi in contrasto, tra il sovrano d'Inghilterra Enrico II e il suo più fido consigliere, Tomaso Becket, divenuto arcivescovo di Canterbury.

L'adesione ai precetti cristiani e all'obbligo d'obbedienza al Papa, convincono Becket ad opporsi al sovrano; la collera di quest'ultimo viene interpretata dai cortigiani come una sentenza di morte e Tomaso Becket cade trafitto dai pugnali sull'altare della chiesa.

Ore 21,54: Mister O, documenti. La penultima puntata del ciclo «Mister O», ovvero curiosità, esperimenti ed enigmi della parapsicologia, è dedicata al fenomeno della psicocinesi, ovvia all'influsso della mente sulla materia.

In studio, con Alessandro Cecchi ... e ... Viterbi, ci sarà Elmar Gruber, dell'Istituto delle Zone ... Frontiera ... Psicologia di Friburgo, ... illustrerà, ... filo di filmati, il fenomeno ... ... «Poltergeist» (oggetti che si ... da soli nelle case, quasi ... piovono dal soffitto, fuoco e acque che compaiono all'improvviso).

L'antropologo prof. Walter Frank, tenterà con il pubblico in studio e i telespettatori a casa l'esperimento di piegamento dei metalli. Un filmato, girato a Londra, mostrerà lo stesso fenomeno prodotto, in condizioni di laboratorio, nella facoltà di Fisica del prof. John Hasted.

L'esperimento che eseguirà il sensitivo Eder è invece la psicometria. Sarà commentato dal prof. Francesco Ogliari, presidente del Museo Nazionale della ... e della Tecnica di Milano, e dal parapsicologo Giorgio Cocci. Cinzia Bittino tenterà, con l'energia delle mani, di spostare l'ago della bussola, mentre Elbea Infine cercherà ... indurre nei telespettatori la repulsione per il fumo e per l'nicel.

Raidue

Ore 17,05: Le stagioni del ... amore, Italia, dramm..., 1957. «Lo schermo in casa» propone oggi «Le stagioni ... nostro amore», di Florestano Vancini, il regista espresse in questa occasione, con un realismo inquieto e profondo, la angoscia di vittorio (giornalista fallito interpretato da Enrico Maria Salerno) alle prese con un matrimonio finito, le inquietudini della moglie (Anouk Aimée) e ... una innamorata troppo giovane (Jacqueline Sassard).

Ore 20,30: ... milioni di marchi maledetti, sceneggiato, Germania Occidentale. Prima puntata questa sera (la seconda va in onda domani) dello sceneggiato che narra la storia di un sensazionale furto ai danni della Zecca Centrale di Amburgo: lungo l'autostrada per Monaco, quattro militari ... leva e ... ragazza disceno ad in... ... ... miliardi dalla Zecca, cerchi di ... milioni ... marchi e diretti alla ... Federale di Francoforte. Il bottino però è tutto in monete d'argento da 5 marchi.

Ragioni ... ... i quattro attendono ... concludere il servizio ... prima di in... e spendere, ... molta attenzione, il denaro. Ma ... autorità tedesche, viste che ... loro indagini non arrivavano a niente, decidono di annullare il prestigioso colpo, mettendo fuori ... le monete rubate ad emettendone delle altre.

Questo ostacolo però provoca i ... dissapori del gruppo. Tre sarebbero dell'idea di cambiare al più presto in banca tutte le monete; uno, Rocky, ... vorrebbe ... ambiziosamente fondere tutto il carico e depositare l'argento all'estero. L'accordo ... è definitivamente ... promesso e dal litigio al dramma il passo è ...

Raitre

... ...: **The Atomic Café**. Lungometraggio americano. «The Atomic Café», è una sorta di «Dottor Stranamore», che illustra gli sforzi compiuti ... governo americano per fare propaganda della bomba atomica negli Anni Quaranta e Cinquanta. Il lungometraggio intende anche prospettare la possibilità di sopravvivere ... una guerra, ... atomica, ... all'uso di rifugi.

Senza un filo narrativo vero e proprio, il film ... ne anche stralci di materiale propagandistico militare, oltre che governativo, riscoperto recentemente e poco conosciuto; manda in onda spezzoni di programmi televisivi e radiofonici assieme alle armai dimenticate «canzoni sulla bomba», all'epoca molto popolari.

Il regista Jayne Loader, che per selezionare il materiale si è avvalso della collaborazione dei fratelli Kevin e Pierce Rafferty, rileva, anche non esplicitamente, che molti miti di trenta, quarant'anni fa e più, sono gli stessi di ...i.

Tra i pezzi inediti, ... riservata ai telespettatori l'intervista ... Enola ... dell'Aeronautica Paul Tibbets, il pilota di ... Gay». I bombardieri ... che devastò Hiroshima. Tibbets sostiene, tra l'altro, di non ... colpevole, mentre attribuisce ... governo statunitense tutta ... responsabilità.

Ora ricicalo, ora terrificante, «The Atomic Café», è un incubo comico, una sorta appunto di «Dottor Stra...». Nel cercare di ... scrivere le possibilità ... sopravvivere ad un'eventuale guerra atomica, attraverso l'uso di rifugi che riparino dal pulviscolo radioattivo, gli autori minimizzano i pericoli del pulviscolo e le finalità mortali ... guerra nucleare.

... ... disegno animato, con lo slogan «Giù la testa sotto i banchi», consiglia agli scolari come difendersi da un attacco atomico. Per la realizzazione ... «The Atomic Café» ... occorsi più di cinque anni.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, ... gna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Danza è uomo**
13,30 **Telegiornale**
... **Becket o l'onore di Dio**, di Peter Glenville, con Richard Burton, Peter O'Toole, Gino Cervi, Paola Stoppa. Gran Bretagna storico 1964 — *In Inghilterra Enrico II in dissidio con la Chiesa fa eleggere il suo ministro Thomas Becket arcivescovo di Canterbury. Becket, una volta assunto il suo nuovo incarico, lo prende molto seriamente e si trasforma nel più tenace assertore dei diritti della Chiesa. Il re lo fa assassinare dai suoi killer mentre celebra una messa nella cattedrale*
16,10 **Storie di lei, ... oggi, di sempre**, documenti
16,35 **Il gran teatro del West**, telefilm
17 — **L'ultimo fuorilegge**, telefilm
17,50 **L'Olimpiade della risata**, cartoni animati
18,35 **Che fai... ridi? Bugia, ... re inventarsi una vita da raccontare**, scritto, diretto e interpretato da Lello Arena
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
... 20,30 **Il grande blondo**, di Yves Robert, con Pierre Richard, Jean Rochefort, Colette Castel. Francia commedia 1974 — *Il violinista Perrin ... creduto erroneamente ... fuitti ... agente segreto. Quando decide ... andare a Rio ... Janeiro per spassarsela ... ... bellissima Christine un agente segreto autentico per sviare alcune manovre inventate da lui. Il rischio che si scopra che è vivo è troppo alto e la spia manda a Rio due killer ad assassinare il violinista e la sua bella*

... O' Toole

21,45 **Telegiornale**
21,55 **I diretta dal Fiera 1 di Milano Mister O, esperienze, esperimenti ed enigmi della parapsicologia**
22,55 **Cantoniere italiano**, musicale.
24 — **Tg1 notte**

Raitre

18 — **Tg3**
18,20 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Com'è tuo figlio? Parliamo del carattere**, documenti
FILM 22,30 **Il generale Della Rovere**, di ... Rossellini, ... rio De ... Italia drammatico 1959 — *Durante la guerra la polizia ... un truffatore. I tedeschi gli assicurano la libertà se, spiando gli capi della Resistenza, riuscirà a carpire preziose informazioni ai detenuti politici. L'uomo però ritrova la sua dignità e alla fine preferisce morire ... eroe piuttosto che parlare*
22,35 **Tg3**
23 — **La cinepresa e la memoria**, documenti
23,10 **The Atomic Café**, documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e ... ...**, uno ... **negozio al giorno: Senza famiglia**, dal ... di Hector Malot. Con Fabrice Josso, Jean-Pierre Bagot, Céline Ertaud
14,05 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da ... Tanziani. Nel corso del programma: **Leggende indiane**, telefilm
... 17,05 **Le stagioni del nostro ... ...** di Florestano Vancini, con Anouk Aimée, Enrico Maria Salerno, Gastone Moschin, Valeria Valeri, Jacqueline ... Italia drammatico ... — *Un maturo giornalista di sinistra dopo il fallimento ... matrimonio ... quello di ... relazione con ... giovanissima ... entra profondamente in crisi e ripercorre ... le fasi della sua esistenza. Ritrova vecchi amici e ... chie speranze, ma nulla lo scuote più ... ... tempora*
18,25 **Dal Parlamento**, ...
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **L'asso ... Manica**, telefilm. Con John ... Cecile Paoli, Terence Alexander ...
18,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
... 20,30 **Duecento milioni di marchi maledetti**, film per la tv. Con Wayne Laryea. **Prima ...**: *Nei pressi di Amburgo, lungo l'autostrada che conduce a Monaco, quattro militari di leva con l'aiuto di una ragazza riescono a far sparire tre camion che trasportano ... milioni di marchi d'argento. Ben presto all'interno ... gang nascono divergenze*

Gastone Moschin

22 — **Tg2 sassera**
22,10 **Le strade ... ... Francisco**, ...
23 — **Formula 1 di ... Circuito - C... Italia**
23,35 **Divine: la ... ... campagna**, documenti
24 — **Tg2 ...**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Cocoricella**, cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
FILM 14,45 **Apache in ...**, con ... Murphy. Usa western 1952
17 — **Arrivano ... ...** telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, ... — **Le avventure ... ... Fino**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, ... gioco
FILM 20,30 ... **di spie**, di ... R. Kazan, con Barry Newman, Anna Karina. Usa spionaggio 1972 — *Un fotografo, ex agente dei servizi segreti, viene ucciso dopo che ha trovato una valigia contenente i nomi degli statunitensi ... durante ... seconda ... mondiale svevano ... le spie per i nazisti. Tutti i servizi segreti partono alla caccia degli elenchi*
22,30 **Football austr...**
FILM 23,30 **Film con stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, ...
13 — **Wonder Woman**, ...
... — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — ... **Bum ...: Daisardy & Muttley**, cartoni animati — **Aspettando ... ... papà**, cartoni animati — **Pio, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Speed Buggy**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rescue il mio amico orsetto**, cartoni animati
FILM 20,30 **Uomo bianco va ... ... Dio**, di Richard C. Sarafian, con Richard Harris, John Huston, John Bindon. Usa - Gran Bretagna ... 1971 — *Verso il ... una spedizione ... cacciatori ... pelli attraverso le foreste americane. Inseguendosi dietro un grosso bercone. La guida viene ferita da un ... il capo ... gruppo, timoroso di un attacco indiano, l'abbandona al ... destino. Lo avventuriero guarisce e insegue il gruppo per vendicarsi. ... sarà proprio lui a salvare gli altri dagli indiani*
22,30 **Cin Cin**, telefilm
FILM 23,... **Il pianeta degli uomini spenti**, di Anthony Dawson (Antonio Margheriti), con Claude Rains, Umberto Orsini. ... fantascienza 1961

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tutti in famiglia**, gioco a premi presentato da Claudio Lippi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar**, musicale
FILM 23,45 **Il pontefice sul fiume del guai**, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis. Usa comico 1958 — *Il «Ponte sul fiume Kwai» rivisto da Jerry Lewis con estemporanei inserti del film originale: un prestigiatore americano in tournée in Giappone ha successo grazie al suo coniglietto Harry. A Tokyo incontra un orfanello e fra i due nasce una grande simpatia. Diventeranno inseparabili*

Retequattro

Canali 32, 25, ...

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Cironda ... Pedro**, telenovela
15,10 **Ciao ... Thunder il barbaro**, cartoni animati — **Space Ghost and Dino Boy**, cartoni animati
15 — **Mi benedica padre**, telefilm
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
19,25 **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubem De Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, la educa facendola diventare una gran dama*
20 — **Pluma e pelliccia**, telenovela
20,30 ... **...amer**, telefilm
21,30 **Matt Houston**, telefilm
... 22,30 **Duello a El Diablo**, di Ralph Nelson, con James Garner, Sidney Poitier, Bibi Andersson. Usa western 1966 —, *Uno scout salva una donna fuggita da un campo di indiani dove è stata tenuta prigioniera per anni e la riporta dal marito. I due sono assaliti degli indiani durante il viaggio e anche più tardi, quando si uniscono al marito di lei e ad un gruppo di soldati. Scontro finale. Sopravvivono le donne e lo scout che ricominciano una nuova vita insieme*
0,30 **Hitchcock**, telefilm
1,30 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** Un musica giorno per giorno
15 — **Motel - Radiouno** sulle strade d'Italia, di Lino Matti
16 — **Il Pagnone** estate a cura di Giuseppe Nieri
17,30 **Radiouno jazz '78** a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 **The great big gag sketch show!**
19,30 **Musica sera: La loro vita**
Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Collezione** Teatro Il burbero benefico di Carlo Goldoni
22 — **Radiocondominio.** radiotonico di Michele Perla e Marisa Rampin

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttitalia_gioca.** Sfida cavalleresca in singolar tenzone con pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Gianpaoli
16,42 **La controra.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della foresta morta.** Leo Antinozzi, Mauro De Cilia, Fiamma Satta, Fabio Vlaco, William Ward, cervono altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
20,10 **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo
21 — **Gente in sorpresa.** con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanzo Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Stadiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
15,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

11,50 — **Pomeriggio musicale.** concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** estate a cura di Pasquale Santoli
15,45 di Bayreuth 1985: Tannhäuser. Opera in tre atti di Richard W
21,25 **Rassegna** rivista
21,35 Radio Stereo Direttore ville Marriner
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per e lavoro di notte.

Montecarlo

16 — **La mappa misteriosa**, sceneggiato. Con Catharine Outourd, Louis Charles Chartrand — *Due ragazzi alla ricerca di un tesoro segnalato da una misteriosa mappa trovata in un flacone*
18,30 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
18 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e consigli di cucina presentati Wilma e Angelis — **flash — Bollettino meteorologico**
19,00 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Ousley, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM 20,30 **Racconti romani**, di Gianni Franciolini, con Franco Fabrizi, Antonio Cifariello, Maurizio Arena, Totò, Vittorio De Sica, Mario Riva. Italia commedia 1955
22 — **Gym Time, galà di flome di ginnastica artistica** — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

19,30 **Il quotidiano**: attualità, fatti e cronaca
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il compromesso**, di Elia Kazan, con Douglas, Faye Dunaway, Deborah Kerr, drammatico 1969 — *Il quarantenne Eddie innamoratosi perdutamente di una bella ragazza si accorge anche per merito di lei di vivere vita completamente diversa da quella che vorrebbe vivere*

Capodistria

FILM 15 — **Il sogno di Lau** Olanda drammatico 1979
16,40 **West Side medical**, telefilm
17,40 **La famiglia Smith**, telefilm
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19,50 **Le grandi mostre**
20,35 **I giochi del diavolo**, sceneggiato
22 — **Che si beve stasera? - Telegiornale**
23 — **West Side medical**, telefilm
FILM 23,30 **Titolo non pervenuto in tempo utile**

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — **I cento giorni di Andrea**, telefilm
14,30 **Telefilm**
15,30 **comissario**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Il cavaliere solitario**,
FILM 17,30 **Ugo l'ippopotamo**, per ragazzi
19,30 **Notiziario**
20 — **I giorni di**, sceneggiato
20,30 **Garrison comanda**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 22,30 **Il bacio di una morta**, di Guido Brignone, con Virginia Belmonte, Gianna Canale, Peter Trent. drammatico 1949 — *Innamorata di un rivoluzionario che crede morto una fanciulla conte che prima la tradisce e poi la avvelena. Il rivoluzionario si reca a la salma della ragazza: questa, che è in stato di si desta al suo bacio; il marito, pentito, fa sacrificio per la patria*
23 —
1 — **Sceneggiato**

G.R.P. (Ant. 3) Can. , 42, 20

13 — **Nemico pubblico**, con J. Cagney, E. Woods. Usa drammatico 1931
14,30 **Jeeg robot**, cartoni animati
15 — **La spia**, telefilm
Larsenio, telefilm
16,40 **Combat**, telefilm
17,35 **Cartoni animati: Gorge della giungla — Goion — Ape maja — Il cartonissimo**
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **La spia**, telefilm
FILM 20,20 **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie**, di R. Mauri. Italia western 1972 — *Tanti attori per storn umoristico. Storie di si intrecciano in un'America ricostruita*
FILM 22 — **Il sole splende alto**, di John Ford, con Charles Winninger, Arlen Whemen. Usa drammatico 1953
23,40 **Programma commerciale**
1,30 **Doris Day show**, telefilm
FILM 2 — **I figli di Bruce Lee**, di Chen Lee, con Tien Pon. Cina avventuroso 1973
FILM 3,30 **I due della formula Uno alla corsa più pazza del mondo**, di D. Cinirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971

Primantenna Canali 21, 37

18,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
19 — **Soldato Benjamin**, telefilm
19,30 **Speciale Piemonte**
FILM 20,20 **La rivolta di** di Jean Negulesco, Dale Robertson, Francis. Usa avventuroso 1952 — *Duplice missione nel merito di Paolina Bonaparte Haiti per rintracciare un'ereditiera e domare la sanguinosa rivolta popolazione locale*

Tele Subalpina Canale

13 — **The cat**, telefilm
FILM **Serpente a sonagli**, di J. Antonio Bolanos, con Glenn Lee, Virgil Frye. Messico drammatico 1978
15,00 **Il telefono degli affari**
FILM 16 — **Un colpo di pistola**, di Renato Castellani, con Assia Noris, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1941
17,30 **Effetto Tere - segue dibattito con Moggi**
19,35 **Il Regionale**
19,50 **Domani celebriamo**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Cartoni animati**
FILM 15 — **Rapiti dai Tupamaros**, di Cliff Owen, con Eric Moregamba. Gran Bretagna comico 1976
17,15 **Alì music**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
Giorno dopo giorno. nacco
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **La nuova Marilyn**
22,15 **Canavese oggi**

Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 **La vendetta**, di Sergiu Nicolaescu, con Gheorghe Ginică, Jean Costantin. Romania drammatico 1981
19,15 **Notiziario**
19,45 **Cartoni animati**
FILM 20,25 **A tu per tu con una ragazza scomoda**, di Alistair Reid, con Peter Finch, Shelley Winters, Linda Hayden. Gran Bretagna drammatico 1971
22,30 **Le sule della settimana**
23 — **Telefilm**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 15,30 **Carousel**, di Henry King, con Gordon McRae, Usa musicale 1956
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
Il favorito della grande regi, di Henry Koster, con Davis, Richard Todd, Joan Collins. Usa storico 1955 — *Le avventure di Walter Raleigh, pirata per l'Inghilterra e per la regina Elisabetta*
22,15 telefilm
23,05
24 — **Primo piano**
FILM 0,15 **La spia che ritorno**, E. Hallambeck, con Robert Vaughn, David McCallum. Usa spionaggio 1966 — *L'agente Napoleon Solo sfida una potentissima organizzazione criminale.*

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale estate**, sceneggiato
FILM 15 — **L'eroe di Sparta**, di Rudolph Maté. Usa storico 1962 — *E' la della guerra che Serse, re dei persiani, portò alla Grecia del sacrificio di Leonida alle Termopili*
18,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **promozionale**
18,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**, sceneggiato
FILM 21,30 **Sette scialli di seta gialla**. Sergio Pastore, con Anthony Steffen, De Carmine. Italia horror 1972 — *Misteriosi e atroci delitti in un atelier di alta . Un pianista cieco che polizia sospetta pesantemente riesce e scoprire l'insospettabile assassino*
23,30 **Superproposte**

Canale Canali 68, 57

15,30 **Magic circus**
FILM 16,45 **Agente 007 da Lee V**
18,30 **Addio cicogna addio**, sceneggiato
20 — **Documentario**
FILM 20,30 **Ancora insieme**, di Charles Vidor, con Charles Boyer. Usa commedia 1944 — *scultore la perdere la alla «sindachessa» di persino e a sua figlia*
22,10 con Mina
22,45 medicina

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13,30 **Vivere insieme**
FILM 13,45 **Do d'amore**, di Jean Negulesco, con Hope Tange, Suzy Parker. Usa drammatico 1959
15,48 **Archie e Sabrina**, cartoni animati
16,15 **La grande**
Today News
FILM 20,30 **Colpo grosso al casinò**, di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon. Francia giallo 1963

Telecity Canali 63, 38, 16

14 — **I cento giorni di Andrea Celeste** sceneggiato
16 — **The magician**, telefilm
16 — **June Allyson show**, telefilm
16,30 **I detectives**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**, telefilm
17,30 **Viva, per i**: , animati — **Tri- GT**, cartoni — **Gechenen**, cartoni
19 — **La famiglia Perter**, telefilm
19,30 **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
FILM **La prima del dottor Durant**, con S. Hylands. Drammatico - film per la tv
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,45 **Box**
FILM 23,45 **contro**, di Franco Rosi, con Fre- lla, Gian Maria Volontà. Italia guerra 1970 — *Un tenente italiano partecipa prima mondiale e assistendo ai macelli alle follie di generale comprende l'assurdità guerra. fucilato per coperto i suoi uomini responsabili di un ammutinamento*

Quartarete Can. 22, 35, 23

14,30 **Le sule settimana**
15,30 **Mieroldo**, cartoni
16 — **Dottor** telefilm
16,30 **Cara e cara**, sceneggiato
17,30
18,30 **Doris Day show**, telefilm
19 — **Le sule settimana**
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **La giorni** telefilm, telefilm
20,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 21 — **Uccidete l'agente Lucas**, con Martha , Maurice Ronet, Karin Dor. Usa giallo 1975
23 — **Invadors**, telefilm
24 — **Squadra speciale** , telefilm
FILM 0,30 **La sorprendente** **tonto di mamma**, Patrizia Gori, A. Francioni. Italia commedia 1960
2,30 **Le sule della settimana**
FILM 3 — **Clouzot e c. contro Borsalino e c.**, Mario Pinzauti, Richard Harrison. Italia poliziesco — *Giallo pi imperniato sulla fra poco capaci commissari di polizia e il bandito abilissimo Borsalino. di all'italiana con un poco di condimento*

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Capitan Apache**, di Alexan- Singer, con Lee Van Cleef, Carroll . Gran Bretagna western 1971
14,45 **Maroix**, telefilm
16 — **Star Trek**, telefilm
17 — **Gundam**, cartoni animati
17,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Maroix**, telefilm
20 — **Luisana mia**, sceneggiato
FILM 20,30 **La classe dirigente**, di Peter Medak, con Peter O'Toole. Gran Bretagna commedia 1971 — *L'ultimo discendente di una ricchissima e nobile famiglia inglese impazzisce e si crede Dio. I parenti cercano di fargli sposare una giovane e bellissima donna per poi farlo interdire ed ereditare tramite lei i suoi soldi. Lui previene tutti ricquistando giorno e si sbarazza dei parenti diventando una sorta di genio del male. Film di grande successo*
22,30 , telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

(21 marzo - 20 aprile) Vi verranno offerte molte opportunità successo personale, sviluppatele con i soliti atteggiamenti impulsivi a e non volete creare il caos giorni di . Fatevi consigliare dal partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Venerdì negativo, commetterete degli errori di valutazione e vi comporterete in maniera sbagliata. La situazione non è facile e il vostro cattivo umore non la migliora. Usate la volontà in maniera razionale se non volete perdere la battaglia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La settimana lavorativa chiude con un bilancio molto positivo. Quella sentimentale procura soddisfazione ed entusiasmo, ma sarebbe bene mettere un po' di ordine nei vostri ideali e, visto che siete tra mille fuochi, agite con furbizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Bilancio molto positivo della settimana, anche se la tendenza ai rimpianti o ai sogni utopistici ha rallentato un poco il cammino verso il successo e, soprattutto, ha vietato di goderne i frutti. Ritrovate il contatto con la vita reale e vi sentirete appagati.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Scoprirete aver commesso due errori di giudizio a uno comportamento poi. In di con gli altri e di assumere atteggiamenti aggressivi compensativi, siete reattivi. amico vi aiuterà ad piccolo guaio.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Il consolidamento nelle attività è lento ma sicuro e la impresa che iniziato o iniziare arriveranno successo. In amore, confusione di idee e rapporti ancora in crisi. Se già non è successo, continua il pericolo di rottura.

(23 sett. - 22 ott.) Non potete proprio lamentarvi del bilancio della settimana, molto positivo dal punto di vista delle attività e galvanizzante per ciò che riguarda l'amore. Se trovereste un neo in una situazione così rosea, dipenderà soltanto da una inspiegabile tensione nervosa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ottime facoltà di giudizio perché il rigore logico assimila i dati dell'intuito, azioni ottimali che realizzano chi ancora tenta di nuocervi. Ma oltre alla prontezza di riflessi o al sangue freddo, usate diplomazia con una persona di prestigio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) allargate sfera dei interessi, ristrutturate in meglio il professionale e instaurate nuovi rapporti di collaborazione e di . Potreste di cui avete, mezzo impegno per salvare un crisi.

(22 dic. - 20 genn.) Forse, in un contesto generale fortunato, vi siete lasciati invischiare in una impresa poco chiara. Se davvero non avete garanzie, invece di preoccuparvi, fatevi indietro fino a che siete in tempo. Usate il ragionicino e tenete a bada le tensioni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se un amico vi ha delusi è colpa del vostro atteggiamento vago e indifferente nei confronti. Se avete perso del denaro è colpa della vostra distrazione. Ma si tratta di cose molto piccole, in confronto alla fortuna che vi accompagna, specie in amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Oltre alle Stelle potete ringraziare il consueto intuito e l'impulsiva forza di volontà che accompagna le vostre azioni quotidiane. Ma se la sfera professionale è molto soddisfacente, non altrettanto il affettivo della vita.

Temperatura a Torino ore 6 + 24

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso.. VISIBILITA': [illegible] VENTI: calmi [illegible]. TEMPERATURA: [illegible] va[illegible]. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie

Regioni ore 6

Aosta	+15
Alessandria	+21
Asti	+21
Cuneo	+23
Novara	+23
Vercelli	[illegible]
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	ng

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+28
Milano	+25
Bologna	ng
Ancona	+24
Roma	+25
Napoli	+25
Bari	+24
Reggio C.	+27
Palermo	+28
Cagliari	+25

All'estero [illegible]

Amsterdam	+23	+33
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+15	+23
[illegible] Atene	+12	+18
Ginevra	+11	+30
Lisbona	+21	+38
Londra	+15	+27
Mosca	+15	+27
New York	+18	+26
Parigi	+14	+25
Tokyo	+25	+32

PUNTI VERDI - «Vibrazioni» ieri sera alla Pellerina

BENNATO: UN ALTRO TRIONFO!

DIECIMILA PERSONE PER LA MUSICA DI «TENSIONE»

«*Rock* è [illegible] *parola abusata, soprattutto in Italia: non si capisce più* [illegible] *voglia dire. Per quanto mi riguarda, preferisco si dica che faccio una musica* [illegible] *tensione*», dice Edoardo Bennato al termine di una conversazione dall'avvio faticoso. E quando pronuncia la parola «tensione» le [illegible] del collo sembrano corde tirate allo spasimo.

E' terminato [illegible] poco uno dei [illegible] più «trionfali» dell'estate torinese: 10.000 persone [illegible] Punto Verde della Pellerina valgono, nel [illegible] quanto o forse più degli stadi pieni [illegible] qualche anno fa.

Ma Bennato non ama far di conto. E allergico alle statistiche e [illegible] parlare [illegible] passato: «*Questa sera c'erano delle buone vibrazioni? Questo è l'importante.* [illegible] *musicista deve saper comunicare buone vibrazioni,* [illegible] *in fantasia e magia. E io cerco di limitarmi a questo:* [illegible] *rei, insomma, entrare nel merito* [illegible] *questioni sulle quali, in verità, non saprei nemmeno cosa dire*».

Meglio allora [illegible] [illegible] zio [illegible] musica, alle poche frasi che [illegible], a maglie strettissime, il filo logico [illegible] [illegible] concerto rigoroso. [illegible] «esemplare»: un [illegible] dosaggio di [illegible] lenti e veloci, un compromesso perfetto tra le «canzonette» più note e più amate e quelle dell'ultimo [illegible] intitolato «Kaiwanna». Ma senza concedere nulla al revival, e senza cantare la canzone che [illegible] il nome all'album, e che solo più avanti verrà inserita nella scaletta [illegible] [illegible].

[illegible]la plaudente e numerosa richiesta di [illegible] ieri [illegible] al concerto [illegible] Edoardo [illegible]

Difficile pensare che [illegible] spettacolo che il cantautore sta portando in giro per l'Italia sia stato preparato [illegible] [illegible] lo stesso tiene a precisare, in fretta e furia, a causa degli strettissimi tempi [illegible] [illegible] termine del lavoro [illegible] incisione dell'ultimo disco e la partenza [illegible] tournée estiva, da Grado.

Ciò Bennato sia artista serio e professionista attento è fatto risaputo. [illegible] com'è altrettanto chiaro [illegible] il rigore espressivo [illegible] [illegible] benissimo [illegible] l'entusiasmo sincero che [illegible] sera correva tra il palcoscenico e il pubblico.

Sembrerebbero non essere «solo canzonette», ma veri e propri catalizzatori di energia.

Energie [illegible] dai concerti «rock» (Bennato ci perdoni la parola) degli ultimi tempi hanno latitato [illegible]: ed è per questo che la serata di ieri ha sorpreso, per quantità e qualità della partecipazione, più [illegible] un osservatore.

Nello stendere i testi [illegible] nuovo Lp, Bennato [illegible] [illegible] grande cura, in sintonia forse con la sua preoccupazione di «difendere» la lingua italiana.

[illegible] dai termini inglesi che irrompono nella [illegible] vita quotidiana, per esempio: «*Una volta i pubblicitari che dovevano inventare il nome* [illegible] *una brioche proponevano Buondì. Oggi nei caffellatte inzuppiamo il Mister Morning*», dice. *Io ho cercato* [illegible] [illegible] [illegible] *questo problema nella canzone Zero in condotta: fra qualche anno i nostri ragazzini* [illegible] *sapranno più parlare l'italiano*».

La lingua italiana, a [illegible] il [illegible]. Bennato [illegible] che riportarla. Non è dimenticato, infatti, quel suo progetto di andare a [illegible] negli Stati Uniti: [illegible] per gli italiani immigrati, seguendo i circuiti classici, ma per gli americani veri.

«*Mi piacerebbe andare* [illegible] *campus, perché là ci* [illegible] *delle situazioni* [illegible] *uti. Spero tanto che l'Associazione Dante Alighieri, che si occupa della difesa e della diffusione della lingua italiana, mi* [illegible] *mano...*».

Una ricerca linguistica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche, a modo suo, Kaiwanna, con un testo a metà strada tra il Cheyenne e l'inglese. E che Bennato ci riproporrà, scherzosamente, anche in chiave napoletana.

Ora che non racconta più le favole tradizionali, quella di Peter Pan e Pinocchio, Bennato punta ancora più in alto con la celebrazione della fantasia. Ed è, questa volta, una fantasia più privata, più intima. Non è casuale che il concerto di ieri sera sia stato aperto proprio da «Mister Fantasy». La canzone della prova contro il tempo, «gara [illegible] corsa con un *lampo*», e che abbia escluso invece tutti quei testi più goliardicamente protestatari e beffardi del [illegible] pertorio del cantautore [illegible] [illegible].

La metafora c'è sempre, insomma, ma si fa più sottile col passar degli anni.

Il palcoscenico è scenografato da due schermi che riproiettano, ingigantite, le [illegible] quenze [illegible] concerto. Servono anche a inserire, a tratti, spezzoni di filmati la cui funzione è quella di [illegible] Bennato [illegible] suoi pubblici esordienti [illegible] [illegible] fame nel mondo (con la [illegible] [illegible] intitolata [illegible]») e contro la guerra.

Si prosegue con un salto indietro di dodici anni, tanti ne fa «Non [illegible] cadere le braccia», e scattano in contemporanea [illegible] gli accendini. E quando Bennato intona, quasi sussurrando, «Tu [illegible] un *gamin* [illegible]», il pubblico della Pellerina è già tutto in piedi, fremente di braccia e strilloni, a gridare «E-do-ar-do». Lui, minuto e nervoso nel suo completo di giubbotto e pantaloni neri, appare quasi commosso e restituisce l'omaggio: «*Torino, sei sempre meravigliosa*».

Chiude una lunga sequenza di «bis» la celeberrima «In prigione»: uno sfogo finale, quasi, dopo tanta saggia sobrietà. E ancora una volta Bennato li manda tutti in prigione (o, come direbbe Brancardi, «*in galera!!!*»: avvocati, dotti, medici e sapienti).

Qualcuno gli fa notare che nei suoi ultimi testi sembra [illegible] stemperata anche l'ironia. Lui [illegible] la testa, e puntualizza: «*Ironico io? Semmai beffardo*».

Malgrado la grande calca di gente, nessun problema ieri sera per i 140 ragazzi del servizio [illegible] e [illegible] il nutrito drappello di rappresentanti di Polizia e Carabinieri. L'e[illegible] 1985 sembra portare con sé anche la gradita sorpresa di un pubblico giovanile estremamente maturo.

Qualche polemica invece viene espressa, ormai da più serate, in un volantino diffuso da democrazia proletaria, con il quale i prezzi dei biglietti vengono giudicati troppo alti.

«*Seimila lire per un concerto di Bennato non è un prezzo caro, anzi. Costa come andare al cinema. E se si fanno due conti, calcolando* [illegible] *degli ingaggi per gli artisti, le spese per il mantenimento dell'area e gli stipendi da dare ai ragazzi del servizio d'ordine, si capisce bene quali siano i nostri guadagni*», replicano i responsabili del Punto Verde della Pellerina.

[illegible] [illegible]

HUDSON AUGURI DA REAGAN

Rock Hudson ha ricevuto una telefonata da parte di un vecchio amico di Hollywood, Ronald Reagan. Il telefono è squillato ieri sera nell'ospedale di Parigi dove l'attore, colpito da un tumore al fegato, è ricoverato per un serie di esami che devono accertare se vi è anche in presenza di un caso di Aids.

Il Presidente ha chiamato Hudson per «augurargli ogni bene» e per dirgli che «sia lui che la signora Reagan gli sono molto vicini», ha detto l'assistente portavoce della Casa Bianca, Mark Weinberg.

Reagan è in fase di convalescenza dopo il difficile intervento subito undici giorni fa per la rimozione di un tu[illegible]

[illegible] Hudson [illegible] un vecchio amico dei Reagan [illegible] tempi della [illegible] Hollywood», [illegible] ancora [illegible] fa l'attore [illegible] invitato a trascorrere un lungo week-end alla Casa Bianca.

[illegible] [illegible] condizioni di Hudson, ind[illegible] peraltro [illegible] confermate indicano [illegible] gli specialisti che lo [illegible] in cura non hanno accertato [illegible] diagnosi definitiva.

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — corso V. Emanuele 32 — Tel. 847.007

Unicista e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — Il duro ma complessato Zack alle prese con un bieco sergente e con un'ambigua ragazza. Bella!, ma sfonda. Non visto. — Drammatico — 15.40; 17.50; 20; 22.20 — Mediolanum 1982

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.180

Punti verdi: Terminator, di James Cameron, [illegible] Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vist. 14 — Fantascienza — 16.30; 18.30 — Reale ★★★/★★★★

CAPITOL — [illegible] Dalmazzo 24 — Tel. 540.358

Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Hitchcock e gl[illegible]: ore 16,30 **Dial M for murder (Delitto perfetto)**, di A. Hitchcock, con R. Miland, G. Kelly; ore 18,30 **Un ragazzo nel buio**, di W. Fraker, con R. Shaw; ore 20,30 **La due sorelle**, di B. De Palma, con M. [illegible]; ore 22,30 **Delitto perfetto** (replica). Ing. 3000; rid. Agis 2000

[illegible] [illegible] 1 — via Garibaldi 32/B — Tel. 545.248

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non vist. L. 6000. — Drammatico — 16; 18,15; 20,30; [illegible] — ★★★/★★

[illegible] [illegible] 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.248

Il quarto uomo [illegible] Paul Verhoeven, [illegible] Jerome Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 — Drammatico — 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45 — ★★★/★★★

CRISTALLO — via Goito 8 — Tel. 650.71.20

Chiuso per ferie.

DORIA — via Giannone 8 — Tel. 540.432

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO [illegible] — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Regent 47 — Tel. 273.037

Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 690.760

Chiuso[illegible]

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 521.43.16

Chiuso per [illegible]

[illegible] [illegible] CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.78.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal luttuoso cercano e un [illegible] lotta di [illegible], anche a costo della sua stessa vita. Non visto. [illegible] — Drammatico — 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.233

Chiuso per ferie.

[illegible] — via Pesaro 7 — Tel. 519.850

Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celebri musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Presentato il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Vist. 14 — Musicale — 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Reale/Sala 1981

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.531

Chiuso[illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — [illegible]

Mundo Travel [illegible] sempre in bal, con G. Mo[illegible], C. Gassaga, F. Novara. Spettacolo teatrale per: «Salviamo un bambino». Sono abolite le tessere e a riduzione. Ore 20,45. Informazioni presso la biglietteria del teatro.

FARO — via Po 30 — Tel. 532.914

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.560

Chiuso per ferie.

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.300

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Verolengo 8 — Tel. 749.2362

La cosa, [illegible] Carpenter, con Kurt Russel (Usa-Colori). Vist. 16. — Thrilling fantascientifico — 20; 22,30 — Reale/Sala

SECONDE VISIONI

ELENE D'EBAN (c. Belgio 53, t. 474.171)

Phantasma, di Dario Argento, con Daria Nicolodi. Vist. 14. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. — Cinema

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 46, telefono 696.720)

Chiuso.

[illegible]CAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 9, tel. 847.171)

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 18,30 **Dial M for murder (Delitto perfetto)**, di A. Hitchcock, con R. Miland, G. Kelly; ore 18,30 **Un ragazzo nel buio**, di W. Fraker, con R. Shaw; ore 20,30 **La due sorelle**, di B. De Palma, con M. [illegible]; ore 22,30 **Delitto perfetto** (replica). Ing. 3000; rid. Agis 2000 — Passeggia Pridelori presso il cinema Centrale d'Essai

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.260)

Notti particolari e bagnate, con Marilyn Jess. Dr. 14,00; 16,26; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.631)

La borghese porno a. Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavalli 15, t. 831.662)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Reamateurs erotichevideo**. Novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)

Passion babies e Dino competition. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingresso 4000.

[illegible] (via F. Tommaso 3, tel. 655.534)

La dolcezza della tua bocca che mi scala di piacere, con Lisa De Leeuw, Lisa ed Anna, col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 108, t. 267.671)

Patrizia carnal games. Col. Ap. 16; ult. 22,30.

[illegible]POL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)

Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.264)

Anale orgia! Lisa e Lucky animals. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.6961)

Frenchal appartito e Mata erudites (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg Margh. 123, t. 830.885)

Il Bue Gold [illegible] tabù [illegible] e Voglie insaziabili. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 497.766)

Police nero club, con Mikeuche, Tony Ceccato (super hard core). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.0617)

Week-end di una porno moglie e Fashion glamour. Novità. Ap 16; ult 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bruzzi 6, tel. 630.353)

Marina ragazza di vita, con Marina Frajese, Gabriel Pontello. Col. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.643)

Biglie viziose e incesti porno. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI E [illegible]

ALFIERI - IL GRUPPO DELLA ROCCA ai Punti Verdi - Parco Rignon: questa sera ore 21,30 il Gruppo della Rocca presenta il maestro e Margherita di Bulgakov, regia di Guido De Monticelli.

AGLIE' CASTELLO DUCALE: Festival musica in scena, ore 21,30 Camerata in scena con Carlo Gallo, Gino Bollo (chitarra classica), la Filarmonica S. Cecilia di Agliè, la Filarmonica Boscartinese, la Musicorno Jazz Band. Inf. 0124.33.411.

AMBRA TEATRO: Mundo Travel [illegible] sempre on bal, G. Molino, C. Gassaga, F. Novara. Spettacolo per «Salviamo un bambino». Sono abolite le tessere a riduzione. Ore 20,45. Informaz. presso la biglietteria del Teatro.

ERTAITE RAGAZZI - Teatro Stabile Torino / Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino: [illegible] ore 10 alle ore 17 Scuola Elementare Armstrong (c.so Monlegrappa 61): **Le donne, i cavalier, l'arme, gli alberi**, Laboratorio Teatrale/Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 883.188 - 650 9621. Ultimi due giorni

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: La fabbrica della danza. Stasera ore 21 sulla scena: **Centrale Danza** di Carla Perotti. Sullo schermo: **Flandance Festival**. Tel. (0142) 923.431.

I PUNTI VERDI
Pellerina
[illegible]
METROPOLITANO

I PUNTI VERDI
Rignon
IL MAESTRO E MARGHERITA,
regia di Guido De Monticelli

I PUNTI VERDI
[illegible] [illegible]
Cinema d'animazione
«Sigmund» di S. Bozzetto
RUSTY IL SELVAGGIO
di Francis Ford Coppola
Replica domani all'Arlecchino
alle 16,30 e alle 18,30

I PUNTI VERDI
Castello [illegible] Valentino
BALLET NACIONAL
D[illegible]
Diretto da Maria De Avila

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Es[illegible]
dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

[illegible]E PIEMONTE
[illegible] ALLA CULTURA
Assedio 1985
[illegible]nd - Via Martiri XXX Aprile
26/7 ore 21,30
CONCERTO
MATIA BAZAR
SEGUE DISCOTECA

FESTIVAL
MUSICA IN SCENA
AGLIE' - Castello ducale
venerdì 26 - ore 21,30
CAMERATA NOVA DI PRAGA
G. Vecchio - «Amfiparnaso»
G. F. Haendel - «Musica per i reali fuochi d'artificio»
Versione originale con balletto e fuochi d'artificio
Org. Teatro Nuovo - Musica in scena. Inf. e pren. 0124/33.411 (ore 16-19)

EDEN
Via Pianezza 10 - 605.03.01
Come ingresso e consumazione offerta
domani GINO LATILLA

DU PORC
un giardino nel cuore di Torino
ore 21 Ballate e giocate con noi alla «Dama di picche»

danza CLUB 84
ore 18,30 nella piacevolissima frescura del Valentino, una calda penombra e musica per tutti
ORE 21
[illegible]

Chalet
del Valentino - Tel. 650.07.56
ORE 21
droh. LA [illegible]

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Parimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantina
Porte scorrevoli
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel.: (011) 470.2502/3/4

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 184

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 Luglio 1985

Aperta dalla Procura della Repubblica di Milano

INDAGINE PENALE SUL «VENERDI' DELLA LIRA»

La [illegible] sta ricostruendo l'operazione di Borsa che fece volare il dollaro di 400 lire

MILANO — La Procura della Repubblica di Milano ha avviato una indagine preliminare per accertare eventuali reati nelle operazioni di Borsa (un massiccio acquisto di dollari da parte dell'Eni realizzato tramite l'Istituto San Paolo di Torino) che venerdì scorso hanno determinato il consistente deprezzamento della lira italiana nei confronti del dollaro. Su quello che è stato definito «il venerdì nero della lira» la Procura [illegible] aperto un procedimento «a «registro n.» («atti relativi a...») che per il momento non contempla nomi di imputati o indiziati.

La magistratura milanese ha dato incarico alla Guardia di Finanza di effettuare gli accertamenti del [illegible] ricostruendo l'andamento delle operazioni della Borsa che [illegible] giro di poche ore portarono [illegible] il dollaro alla quotazione record di 2200 lire, con un balzo di circa quattrocento [illegible] rispetto alla chiusura [illegible] giorno precedente. Si vuole accert[illegible] da parte della Procura se nell'atteggiamento degli operatori che hanno provocato lo [illegible] [finanziario siano ravvisabili irregolarità di natura penale.

Il «venerdì nero» continua ad alimentare polemiche anche nel mondo politico. Il gruppo dei deputati dell'msi-dn ha reso noto di aver depositato oggi la proposta per un'inchiesta parlamentare sui fatti che il 10 luglio scorso hanno determinato «il venerdì nero della lira». La proposta si compone di 17 articoli: l'articolo 3 precisa il compito attribuito a una apposita commissione parlamentare. In particolare indica [illegible] accertamenti da compiere nei confronti dell'Eni, del ministro [illegible] Tesoro, della Banca d'Italia e dell'Istituto S. Paolo [illegible] Torino.

FOREX — Presa di posizione del «Forex club italiano», l'associazione che raggruppa gli operatori in cambi, nella polemica aperta nei giorni scorsi sul «venerdì nero della lira». «Il Forex club italiano — è [illegible] in un comunicato — ha ritenuto sino ad ora non opportuno aggiungere, al già affollato campo dei commenti, proprie spiegazioni tecniche [illegible] una vicenda così delicata e complessa. La recente comparsa sulla stampa di argomentazioni che mettono in dubbio la professionalità dei cambisti italiani induce ora il Forex club italiano a fornire alcune [illegible] precisazioni».

«In un mercato soggetto a vincoli qual è il nostro — precisa l'organizzazione — le operazioni di arbitraggio con le quali le banche avrebbero potuto acquistare dollari a [illegible] lire non sono realizzabili, se non in misura minima». Va tenuto presente che il cambio di 1907 lire per un [illegible] rappresenta il limite massimo di conversione operando tramite il marco, passando cioè dalla lira al marco e da questo al dollaro, tenuto [illegible] tetto di oscillazione imposto dallo Sme (sistema monetario europeo) tra le valute interne e delle relative quotazioni del giorno a Francoforte.

«L'abnorme rialzo del dollaro e le circostanze in cui esso si verificava — rileva il Forex club italiano — inducevano gli operatori a considerare l'ipotesi che fossero stati sospesi — o ci si accingesse a farlo — i limiti dell'intervento obbligatorio della lira nello Sme, cosa che avrebbe comportato — tra l'altro — l'impossibilità di concludere [illegible] citate operazioni di arbitraggio. Tale situazione veniva a crearsi pochi minuti dopo, appena fissato il cambio del marco, a seguito della chiusura del mercato ufficiale dei cambi».

«Pertanto il Forex club italiano non può che considerare le argomentazioni [illegible] stampa come il frutto [illegible] una [illegible] non completa e [illegible] non aggiornata del funzionamento del mercato dei cambi in Italia e delle prassi in uso per la partecipazione al listino dei cambi».

OCCUPAZIONE, ORARIO DI LAVORO, SCALA MOBILE QUESTA LA PIATTAFORMA CGIL, CISL, UIL

In 8 cartelle e mezzo il documento per il confronto [illegible] il governo e gli imprenditori

Martini

Foto

Benvenuto

ULTIMA ORA

ROMA — La piattaforma di Cgil, Cisl e Uil per il confronto con il governo e gli imprenditori, resa nota stamane, si compone di una premessa e di quattro capitoli: occupazione e politica attiva del lavoro; orario di lavoro; scala mobile; fisco. Nella premessa del documento, che il contenuto in [illegible] cartelle e mezzo, le tre confederazioni *«considerano la difesa e lo sviluppo dell'occupazione la questione [illegible] proprio asiane e della propria strategia. A tale scelta [illegible]nziale intendono ricondurre, con coerenza e rigore, il complesso delle politiche sindacali: dalle politiche rivendicative e contrattuali alle proposte di politica economica e di sviluppo, dalle politiche concernenti tutti i redditi alla riforma dello Stato sociale»*. La premessa affronta poi i problemi posti dai grandi processi [illegible] [illegible]turazione e di innovazione tecnologica che secondo i sindacati *«determinano crescenti incrementi di efficienza e [illegible] produttività»* e necessitano [illegible] *una effettiva e generale mobilità e flessibilità del lavo[illegible]*. Le confederazioni sottolineano che [illegible] non sono di per sé oggettivamente e fatalmente portatori di una [illegible]ccen[illegible] cronica disoccupa[illegible]ne di massa».

In questo ambito, la Cgil, la Cisl e la Uil sottolineano che se il [illegible] si riduce per i processi di ristrutturazione, si [illegible] le condizioni di una maggiore occupazione in [illegible]tori relativi [illegible] produzione [illegible] mercato, al campo dell'uti[illegible] sociale per la produzione e per i servizi collettivi". Le confederazioni chiedono quindi al governo e alle [illegible]prese «una più adeguata spinta politica di innovazione, la lotta all'inflazione, per dare risposte positive alle grandi questioni del lavoro, del Mezzogiorno, dell'equilibrio [illegible] [illegible] commerciale, del risanamento e qualificazione della spesa pu[illegible] per favorire la crescita e lo sviluppo».

Occupazione e politica attiv[illegible] — Le confede[illegible] sottolineano [illegible] «mancanza di intervento politico in applicazione [illegible] principali impegni [illegible] nel protocollo d'intesa [illegible] 14 febbraio». Il sindacato chiede con [illegible]biamento reale di tendenza attraverso l'adozione di una linea concreta, [illegible] più dilazionabile, a sostegno del lavoro e del suo miglior impiego e [illegible] riferimento [illegible] alla chiarazione di intenti o all'ipotesi di protocollo d'intesa in [illegible] [illegible] occup[illegible] che [illegible] non [illegible] presentata alle parti sociali il [illegible] aprile scorso.

Queste le richieste specifiche del [illegible] in [illegible] di occupazione: [illegible] piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Sud, del piano per i 40 mila contratti di formazione e lavoro, della costituzione [illegible] [illegible] Job-creation e di servizio all'impresa; l'attuazione degli adempimenti legislativi e amministrativi relativi alla costituzione del fondo di solidarietà; la definizione di [illegible] [illegible] legislativa che pro[illegible] la contrattazione nei processi di ristrutturazione sostenuti finanziariamente [illegible] Stato; la rapida approvazione delle norme del disegno di legge [illegible] [illegible] di riforma del mercato del lavoro; la revisione della legge numero [illegible] sulla disciplina dei contratti [illegible] solidarietà, dei contratti [illegible] formazione e lavoro e del part-time. Cgil, Cisl e Uil chiedono anche al governo [illegible] individuare [illegible] sede [illegible] affidare compiti di coordinamento politico e responsabilità della realizzazione, in tempi brevi, degli interventi concordati».

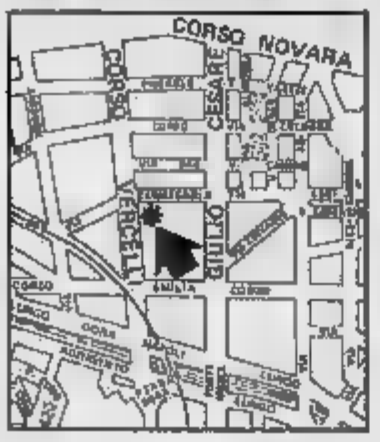
Orario di lavoro — Le confederazioni rivendicano la riduzione media effettiva di 90 ore [illegible] (mediamente [illegible] [illegible] settimanali), rispetto agli orari previsti dai contratti collettivi attualmente in vigore, da realizzare nel prossimo triennio. Sempre sull'orario, i sindacati rivendicano l'introduzione di tutte le forme di lavoro a tempo parziale, di lavori temporanei e le necessarie misure di carattere legislativo-previdenziale. La riduzione effettiva dell'orario sarà definita dalla contrattazione nazionale di categoria e dovrà garantire risultati certi e verificabili in [illegible] di difesa e incremento dell'occupazione. La riduzione dovrà preliminarmente corrispondere a questi processi: introduzione di rilevanti innovazioni tecnologiche, eccedenze di [illegible] lavoro; resistenza di condizioni lavorative e [illegible] turnazioni particolarmente faticose, nocive, disagiate. La riduzione [illegible] inoltre rispondere [illegible] seguenti criteri: una maggiore utilizzazione degli impianti; la riorganizzazione dei regimi d'orario con l'adozione di una pluralità di regimi, di sistemi e di flessibilità anche mediante nuove turnazioni e variazioni dell'orario.

La riduzione dell'orario dovrà [illegible] [illegible] incrementi dei [illegible] unitari in termini reali. E' anche previ[illegible] la costituzion[illegible] [illegible] fon[illegible] nazionale per la ristrutturazione degli [illegible] per il qua[illegible] le confederazioni si riservano di presentare una specifica proposta.

Scala mobile — Cgil, Cisl e Uil propongono di modificare da trimestrale a semestrale la [illegible] a partir[illegible] dello scatto di novembre. Inoltre le confederazioni propongono un [illegible] di adeguamento [illegible] retribuzioni [illegible] articolato: a) indicizzazione piena, nella misura del cento per cento, di un livello retributivo pari a [illegible] mila lire mensili a [illegible] [illegible] e a [illegible]denza semestrale; b) ulteriore indicizzazione parziale, nella misura del 30 per cento, delle residue quote retributive [illegible] rappresentate [illegible] differenze tra il livello indicizzato al cento per cento ed i livelli retributivi costituiti dalla [illegible] dei minimi tabellari [illegible] (stipendio base mensile per il pubblico impiego) e l'indennità [illegible] contingenza. [illegible] prima fase di applicazione — sostengono i sindacati — per l'indennità di contingenza si farà riferimento alla somma maturata al mese di agosto [illegible]. Pertanto, è opportuno procedere al conglobamento dell'indennità [illegible] contingenza nei minimi tabellari. Cgil, Cisl e Uil concordano autonomamente sulla necessità di realizzare un «forte coordinamento confederale» in ordine alla politica [illegible] in [illegible] dei prossimi rinnovi contrattuali ed impegnano le proprie strutture di categoria perché i differenziali parametrali ottenuti nei contratti non [illegible] inferiori ad [illegible] rapporto cento-220.

Fisco - Cgil, Cisl e Uil chiedono l'apertura di un confronto [illegible] il governo sulla politica fiscale per definire: i modi per l'ulteriore attenuazione del *drenaggio* fiscale sui redditi [illegible] in misura pari ad [illegible] sgravio di [illegible] [illegible] sui redditi da lavoro dipendente, in aggiunta a quanto stabilito dalla legge finanziaria vigente; i termini della riforma strutturale dell'Irpef a decorrere dal 1986, con l'obiettivo di ricondurre la pressione fiscale media sul reddito da lavoro dipendente al livello [illegible] [illegible] «e ridurne la progressività operando [illegible] l'ampliamento degli scaglioni di imponibile, l'attenuazione delle aliquote [illegible] [illegible] scaglione, la trasformazione delle detrazioni di imposta in deduzioni percentuali di imponibile; il riordino del [illegible] contributivo; il superamento delle attuali forme di prelievo fiscale sui redditi patrimoniali ed introduzione di [illegible] unica imposta patrimoniale ordinaria proporzionale ai valori imponibili; l'avvio del recupero alla [illegible] imponibile [illegible] rendite finanziarie attualmente esenti; la definizione e l'attuazione della riforma dell'amministrazione finanziaria.

A TORINO E' SCIPPATA DELLA BORSA CON 266 MILIONI IMPIEGATA DELLA POPOLARE DI MILANO IN CORSO VERCELLI



TORINO — Un'impiegata [illegible] Banca P[illegible] di Milano è [illegible] scippata d[illegible] milioni da due giovani in motocicletta. Il clamoroso colpo è stato così fulmineo che la donna [illegible] ha saputo [illegible] niente [illegible] degli aggressori, nemmeno indicare [illegible] di[illegible] [illegible] fuga.

Era mezzogiorno quando Anna [illegible], [illegible] anni, è [illegible] alla sede centrale della banca in [illegible] Mat[illegible] [illegible] [illegible] portava [illegible] milioni [illegible] contanti e altri [illegible] in assegni. L'impiegata, abituata [illegible] trasporto di grosse cifre, s'è guardata attorno; [illegible] notando niente [illegible] sospetto, si è diretta v[illegible] l'auto dell'istituto finanziario.

E' [illegible] sistemando la borsa con i soldi sul [illegible] di fianco e [illegible] avviata verso Milano. L'abitudine che hanno molte donne di tenere sui sedili vicino la borsa ha già offerto l'opportunità di altri furti. [illegible] scippatori [illegible] l'impiegata della Banca Popolare [illegible] Milano potevano essere al corrente dell'ingente [illegible] che trasportava o almeno dovevano [illegible] il delicato incarico che svolgeva per conto dell'istituto. L'hanno seguita dal cen[illegible] [illegible] all'inizio di [illegible] Vercelli. Trovato il momento favorevole l'hanno [illegible]

Anna Cattrò non poteva supporre di essere stata seguita per tanto tempo. Guidava tranquilla quando davanti [illegible] [illegible] [illegible] Vercelli ha sentito un colpo [illegible] sul vetro [illegible] portiera. Una specie d'esplosione [illegible] l'ha sorpresa. [illegible] [illegible] investita dall'frammenti [illegible] cristallo andato in pezzi.

Non ha saputo nemmeno gridare quando ha visto una mano che si [illegible]va nell'abitacolo per prendere i soldi. A chiamare la polizia sono stati alcuni passanti che [illegible] assistito alla [illegible]. Pochi minuti perché [illegible] [illegible] *lante* arrivasse [illegible] [illegible] sul [illegible] [illegible]'aggressione, ma un tempo sufficienti ai due banditi per sparire con il consistente [illegible]

Gli agenti hanno cercato di farsi dare [illegible] vittima qualche indicazione [illegible] la ricerca immediata dei due, ma inutilmente. Lo stato di choc [illegible] signora [illegible] impedito qualsiasi [illegible] valutazione. Né [illegible] potuto collaborare quando è stata accompagnata in questura per la denuncia.

G. F.

DOLLARO A 1915,50

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato oggi a 1915,50 lire contro le 1918,75 lire del fixing di ieri. Sono stati trattati 25.700.000 dollari.

L'oro ha aperto in rialzo a 318,25-318,75 [illegible] a Londra, [illegible] i 318,10-318,60 [illegible] [illegible] di ieri. Gli [illegible] sono ancora molto prudenti e non badano il tono debole del dollaro e spingere [illegible] investire nel metallo prezioso.

In centro parcheggi più facili

PER TUTTO AGOSTO NIENTE DISCO

Disco orario abolito nel mese di agosto in numerose vie del centro: forse si potrà parcheggiare anche in piazza San Carlo

Agosto [illegible] agli automobilisti torinesi un mese senza disco orario e senza zona blu. Come ogni anno, infatti, [illegible] primo al [illegible] compresi saranno sospese [illegible] limitazioni alla sosta delle vetture.

L'assessore [illegible] trasporti e [illegible] viabil[illegible] Aldo Ravaioli (che lunedì prossimo sarà rieletto nella nuova giunta e riceverà dal sindaco [illegible] delega che ha [illegible] momento) ha comunicato di aver firmato il provvedimento «*In considerazione della minore intensità di traffico che si verifica durante le ferie estive*».

Niente disco orario e niente divieto di sosta tra le ore 8 e le 9 nella zona [illegible], vale [illegible] quella delimitata [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele, [illegible] Umberto, via Milca-Po e via San Francesco da Paola.

«*Rimangono tutti gli altri divieti e limitazioni alla circolazione* — si legge nel comunicato —, *previsti dal codice della strada o da provvedimenti comunali in atto*».

Anche per piazza San Carlo?

L'anno scorso, ad agosto, era [illegible] sperimentata [illegible] possibilità di parcheggiare sulla piazza dei Cavalieri di Brons. La prova era riuscita, tant'è che [illegible] più forza la [illegible] chi chiedeva l'organizzazione [illegible] un posteggio permanente, cioè durante tutto l'anno.

La giunta uscente ha ormai le [illegible] contate; può decidere un provvedimento che vada oltre il periodo contingente?

Da lunedì ci sarà un nuovo esecutivo e quindi potrà senz'altro decidere [illegible] far parcheggiare in piazza [illegible] Carlo, e forse [illegible] [illegible] in estate.

[illegible] [illegible] ragioni per cui la piazza, probabilmente. [illegible] «liberalizzata». I commercianti chiedono che, in attesa di veder realizzati i tanto necessari parcheggi [illegible] centro, si possa utilizzare piazza San Carlo: di fatto [illegible] sono già molti automobilisti che infrangono il divieto; il controllo della piazza, per colpire i contravventori, richiede l'impiego [illegible] molti vigili urbani, i dirigenti del Corpo si augurano che ai lati parcheggiare: «*E' una difesa estenuante*» ha detto un assessore parlando di questa continua lotta vigile-automobilista di piazza [illegible] Carlo.

A proposito di vigili urbani: anche quest'anno i civici stanno controllando che i commercianti abbiano rispettato i turni di ferie. L'anno scorso furono molti i negozianti che attuarono «*serrande selvaggie*», furono multati: questa volta sembra che siano pochi i casi da sanzione.

L'attività [illegible] quest'amministrazione civica volge al termine. Vediamo gli ultimi atti.

L'assessore al [illegible]io e al patrimonio Piergiorgio Re e il direttore della Rai Emilio Pozzi hanno siglato per l'utilizzo dell'Auditorium da parte della Città; [illegible] manifestazione [illegible] «*Settembre Musica*» [illegible] tutta l[illegible] [illegible] avvio [illegible] una più ampia collaborazione tra Rai e Comune.

Sempre ieri, a Palazzo Civico, il sindaco Giorgio Cardetti, l'assessore Francesco Mollo, con il preside della Facoltà di Architettura Lorenzo Matteoli, hanno ricevuto un gruppo di docenti universitari degli Stati Uniti.

Oggi infine, sindaco e vicesindaco hanno riferito in una conferenza stampa, sulla convenzione tra il Comune e la Edilpro per la realizzazione, in regime di concessione, della costruzione dei nuovi uffici giudiziari al posto delle caserme Sani e Pugnani, in [illegible] Vittorio Emanuele.

t. bor.

La morte di Monica, «guida» scout di 14 anni

DRAMMA IN MONTAGNA IN ATTESA DI SOCCORSI

Momenti di felicità in un campo scout

Difficilmente dimenticheranno l'esperienza vissuta i diciotto giovani escursionisti scout del gruppo «Torino 5», fra esploratori, guide (le ragazze) e capi, che la notte fra lunedì e martedì si trovavano «al campo» in montagna, nei pressi del lago della [illegible] in Alta Valsusa, [illegible] Cenisio.

Di fronte all'evidente gravità del malore che aveva colto alle tre del mattino la loro compagna [illegible] Monica Del Col, poi deceduta [illegible] dopo il ricovero all'ospe[illegible] di [illegible] ogni minuto trascorso [illegible] [illegible] degli [illegible] — che per quanto tempestivi non sono potuti giungere sul posto che circa tre ore più [illegible] — deve [illegible] loro sembrato durare un'eternità, mentre il viso della ragazzina [illegible] faceva sempre più cianotico e la sua risposta [illegible] respirazione bocca a bocca praticatale da uno dei «capi» [illegible] pre più debole.

Per stabilire le esatte cause [illegible] morte di Monica (dovuta manifestamente a emorragia cerebrale, ma non si sa [illegible] se in conseguenza di [illegible] trauma o no) stamane [illegible] [illegible] eseguita una [illegible] autopsia, richiesta dal pretore di Susa dopo che i risultati [illegible] [illegible] primo esame avevano dato adito a qualche dubbio.

Non dovrebbero comunque emergere responsabilità di sorta, [illegible] la morte improvvis[illegible] [illegible] Monica Del Col, che durante il campo estivo non ha subito incidenti di alcun genere: ma è comprensibile l'insorgere di preoccupazioni fra i genitori delle migliaia di bambini e adolescenti [illegible] partecipano alle tante [illegible] sioni organizzate dall'Agesci, l'Associazione guide e scouts cattolici che nel solo Piemonte conta oltre diecimila iscritti [illegible] (130 mila in Italia). I «campi» estivi si svolgono praticamente tutti in montagna: vi sono sufficienti garanzie [illegible] sicurezza per i ragazzi?

«*Assolutamente. Il caso doloroso di Monica è senz'altro dovuto a fatalità: anche se i soccorsi fossero arrivati subito, — dice il responsabile regionale dell'Agesci, Gianfranco Porro —, cosa impossibile perché il campo si trova a un'ora e mezzo di cammino dal paese più vicino, Bar [illegible]o, difficilmente si sarebbe salvata, data la gravità del malore [illegible] l'aveva colpita. Certo, durante le escursioni si possono verificare incidenti imprevedibili: [illegible] statisticamente la loro frequenza è inferiore a quella di una bella rimediata durante un incontro di calcio*».

Il controllo sui «capi» che accompagnano nei campeggi estivi *scout e guide* (ragazzi fra gli [illegible] e i 16-17 anni; *lupetti* e *coccinelle*, fra i 7 e gli [illegible] anni, restano «in accantonamento» in sedi fisse; *rovers* e *scolte*, fra i 16 e i 19, compiono invece «campi mobili» itineranti) è rigoroso: [illegible] loro formazione avviene per gradi e la loro nomina, mai prima [illegible] vent'anni, fa seguito ad appositi corsi d'orientamento e [illegible] almeno un anno d'esperienza come «aiuto-capo» in un campo nazionale.

«*Tutta l'attività scautistica* — prosegue Porro — *è impostata su un metodo educativo pragmatico, sottoposto a continue verifiche di zona e regionali, con l'obiettivo primario della formazione del carattere, del civismo, del servizio come stile di vita. E questo [illegible] arrivi dopo le fasi del gioco (i lupetti) e dell'avventura (gli scouts), in cui si sperimentano le dinamiche fondamentali della vita di gruppo, all'aria aperta, e si sviluppano le capacità di osservazione, deduzione, abilità manuale, essenzialità. Non a caso lo scautismo, contrariamente a quanto si potrebbe immaginare di fronte [illegible] fenomeni giovanili negativi cui assistiamo ogni giorno, è in continua crescita*».

m. sp.

oggi & domani

● Sono state istituite trenta borse di studio [illegible] frequenza di corsi, a Torino, per segretari [illegible]. I corsi cominceranno in settembre, esercitazioni pratiche, conferenze e in un periodo [illegible] tirocinio della durata di 45 giorni presso vari Comuni. Il concorso è aperto [illegible] due laureati. Le domande dovranno pervenire alla Prefettura entro il 10 agosto. Il bando è sulla Gazzetta del 10 luglio.

● I pubblici esercizi per la somministrazione di cibi e bevande, [illegible] deroga all'obbligo di chiusura settimanale, nel mese di agosto potranno rimanere aperti.

● La mostra «Armando Testa. Il segno e la pubblicità» si inaugura oggi pomeriggio, alle ore 18, alla Mole Antonelliana. La mostra proseguirà fino al 13 ottobre, con orario dalle ore 9 alle 19 [illegible] giorni feriali, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19 nei festivi. Giorno di chiusura il lunedì. Realizzata dall'assessorato per la Cultura, la [illegible] intende offrire un panorama storico dello sviluppo della pubblicità in Italia, dagli Anni Cinquanta ad oggi, [illegible] il lavoro di una agenzia tipicamente italiana che è stata protagonista di tutte le fasi determinanti della comunicazione moderna.

● Pro Natura di Torino organizza il trekking dell'Orsiera-Rocciavrè dal 29 luglio al 3 agosto. Si tratta di una sei giorni di traversata in un parco naturale un trekking non particolarmente pesante. Informazioni [illegible] Pro Natura.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228): 16.30 ingresso libero, ore 21 dallo Jazio.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Stupinigi (900 2581).
LE ROSE PIANO BAR - Rivalenda (via Vasco [illegible]: al piano [illegible] Gru canta Ginza. Chiuso martedì
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni
S. GIORGIO: [illegible]via Danze Valentino orch. Principe, il Albertino.

GALLERIE E [illegible]

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85 [illegible] tre Bandi & Hills Becher. Castelletti di estrazione, dal 12-7 al 25-8-[illegible] Orario [illegible]ale 10-19; venerdì [illegible] Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547
L'AFFICHE (C. Alberto 30) Il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla rallentezza. Processo promozionale

LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali e grafica, alcune delle quali di nostra produzione.
[illegible] DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sulega d'Africa. Mostra sul tumulto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino [illegible] 8 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: [illegible],30
ASSOC[illegible] PIEMONTESE [illegible] MODERNA
ACCADEMIA: Estate 85
CITTADELLA (Bastida [illegible]). Collettiva.
SANT'AGOSTINO. [illegible] Chirico. Quintessa, Rotella. Cr. luglio 18-19.
TUTTAGRAFICA: [illegible]ica varia.

[illegible] DI SUPERGA E TORRE [illegible]
CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso
[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra i due fiumi», fino al 31 luglio. Aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
[illegible] **EGIZIO** (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario [illegible]ni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO SANNINI Baby Club via Nizza, 43 tel. 669.606 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Chiuso lunedì intera giornata.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata protesi. Tel. 334 696
DENTISTA via [illegible] Alberto 65. Tel. [illegible] Riparazioni protesi urgenti
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno. C. Vitt. Emanuele 58 | 542.406
ANTONIO CONSIGLIO tappe cofferr corso De Gasperi 28/a tel. 682.882.
COIFFEUR GRANDI EMMA tel. 366.904
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto. V. S. Quintino 4 tel. 547.204.
NINO PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 18 | 530.644.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cna Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Cantino 11 (Lungostura Lazio). Tel. 011 320 2342 - 461 886 - 340 479. Vantaggi a buone vacanze a tutti!
[illegible] **MODENA** via Mercalno 8 T. [illegible] (Gran Madre) aperto luglio, **PELLICCERIA GARRO** esperimento garanzia, prezzi vi[illegible] [illegible] sconto, comodità. v. Garibaldi 28.
RISTORANTE LOW[illegible] 34.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.788. **TV C/S N. RIPARAZIONI** tel. 328.81.26.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPA[illegible] p.a.
Via Roma 80
Via Maroncelli 20
tel. 68.311

STAMPA SERA
Michele Tarra direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Crevacuore - [illegible] Amministratore [illegible] Mamberto, [illegible] Cuneo, Giorgio Fossa, Giovanni Goria, Carl[illegible]ammoro, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Attilio Ferrero (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Pecchiotti - Direttore Generale Paolo Passoni
Stabilimento tipografico Elenco La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1964

Bertolino & Borso
Saldi!
[illegible]ern
Scarpe, borse, articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto, 9 - Torino

Trent'anni di pubblicità del maestro torinese

IMMAGINI E «SEGNI» DI ARMANDO TESTA IN MOSTRA ALLA «MOLE»

[illegible] mostra [illegible] Armando Testa alla Mole

Oggi pomeriggio, alle 18, s'inaugura presso la Mole Antonelliana la mostra «Armando Testa - Il segno e la pubblicità». Curata dall'assessorato per la Cultura della Città di Torino, l'esposizione — com'è [illegible] nella presentazione alla stampa ed alle autorità — consente di ripercorrere «un panorama storico [illegible] sviluppo della pubblicità in Italia, dagli Anni 50 ad oggi». [illegible] sviluppo che è diretta conseguenza dell'evoluzione [illegible] mezzi di comunicazione, di un impegno che per Armando Testa appare contrassegnato da trent'anni di manifesti, [illegible] spots pubblicitari, [illegible] marchi divenuti ormai «pezzi storici», di una creatività che trova riscontro con a[illegible] capelli delle esperienze dell'arte d'avanguardia.

Vi è in queste testimonianze il segno della nostra [illegible] cietà, il ricorso a un'immagine che recupera memorie, sensazioni, vibrazioni di colore, ma al ravvisa anche il senso di una «scuola» attraverso la quale si possano «creare idee che durino nel tempo e ne producano altre, utilizzando tutti i media.

Le figure utilizzate, le situazioni «piene di umori[illegible], i precisi riferimenti a luoghi e situazioni, si condensano nei manifesti di Te[illegible] in una ricerca compositiva che esalta il clima di questo suo mondo che dal «Punt & Mes» al manifesto per l'«Expo Arte» di Bari rivela una decisiva energia espressiva.

Dopo la recente ed ampia personale al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, Armando Testa espone una scelta [illegible] lavori che trovano riferimenti nel catalogo edito da Marzotta [illegible] interventi critici di Omar Calabrese che parla [illegible] «Armando Testa e la pubblicità italiana», Ettio Dorfles («Armando Testa visualizzatore globale») ed Arturo Carlo Quintavalle, autore di un'analisi su «L'altra parte di Armando Testa».

Aperta sino al 13 [illegible] (orario: feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19; lunedì chiuso - biglietto ingresso L. 2000), la rassegna è inoltre corredata da dati [illegible]vi: il [illegible] racchiude la migliore produ[illegible] televisiva di Testa, mentre nel secondo Gianni Mina suggerisce ai visitatori l'itinerario ed il significato della mos[illegible]

a. pil.

Dopo due mesi di trattative nasce un governo tra comunisti, socialisti e socialdemocratici

AVIGLIANA: SINDACO PSI E GIUNTA DI SINISTRA

[illegible] invece a Chieri, consiglio [illegible]o rinviato al 15 [illegible]

Prima seduta del nuovo consiglio comunale ad Avigliana, convocata dopo due mesi di trattative per dare un governo al comune. Riconfermato lo schieramento di sinistra con una giunta pci-psi-psdi. Cambia invece il primo cittadino: alla comunista Carla Toscano Turrini subentra il socialista Paolo Amodeo.

Dopo più di [illegible] ore di di[illegible] sulle condizioni di eleggibilità di taluni dei proclamati eletti il capogruppo pci Enzo Berto[illegible] propone al consiglio la conferma della vecchia maggioranza previ accordi politici e programmatici presi con gli altri [illegible] partiti di sinistra. [illegible] totale undici seggi su venti.

Dura la replica del capogruppo dc, Giovanni Genta, che ricordando con [illegible] i ripetuti tentativi [illegible] accordo per la formazione [illegible] [illegible] pentapartito, [illegible] matticamente possibile e più consistente, definisce [illegible] proposta [illegible] [illegible] il risultato di [illegible] [illegible] per il mantenimento [illegible] potere. Il [illegible] [illegible]iberà recriminazioni [illegible] [illegible] che l'area [illegible] non s[illegible] voluto esprimere uno schieramento che [illegible]se [illegible] [illegible] volontà espressa dal [illegible] della cittadinanza avendo complessivamente le sinistre perduto in queste ultime elezioni.

Al momento del voto, comunque, il consiglio si è così espresso: sindaco Paolo Amodeo, psi; vice sindaco e assessore anziano Carla Toscano Turrini, pci; altri assessori effettivi: Gianfranco Ferraudo all'urbanistica e Luigi Chiabrera al commercio, entrambi comunisti, e Maria Greco, psdi, al turismo e sport. I supplenti: Gian Vincenzo D'Arcangelo, psi, ai lavori pubblici, e Massima Barbetti Vinzana, all'ambiente e servizi sociali.

Il sindaco neoeletto, vice sindaco nella passata amministrazione, dirigente sindacale, funzionario di fabbrica e già amministratore dell'Ente ospedaliero di Avigliana e dell'Usl, ha toccato, nella [illegible] dichiarazione programmatica, i temi più scottanti che interessano il territorio: disoccupazione e occupazione in [illegible] industriale definita [illegible] tempo forte e oggi, se non collassata, senz'altro debole, la casa, ma anche il turismo e l'immagine stessa della cittadina che ha defini[illegible] [illegible] e funzionale ma [illegible] [illegible] di opere e cure.

Puntata nera per l'elezione del [illegible] della giunta di Chieri. Il consiglio comunale, riunito per la prima volta dopo le ele[illegible] [illegible] maggio, ha approvato un [illegible] [illegible] giorno presentato dai quattro partiti (dc, [illegible]pri, psi) che stanno portando avanti la trattativa per la [illegible] della [illegible] il documento propone «il rinvio della nomina del sindaco e della giunta alla prossima seduta del consiglio da convocarsi entro il 15 settembre».

Lo ha[illegible] votato i gruppi proponenti, si è astenuto il consigliere psdi, hanno votato contro i rappresentanti dei verdi e del msi. Il pci aveva in precedenza abbandonato l'aula, dichiarando che «il consiglio comunale è espropriato dei poteri [illegible] [illegible] competono».

La trattativa per la formazione [illegible] un esecutivo sta an[illegible] per le lunghe per le difficoltà che i quattro par[illegible] incontrano nella [illegible]buzione delle cariche; per la poltrona di sindaco è in li[illegible] il democristiano Berruto, pel[illegible] cittadino uscente, [illegible] [illegible] chiedono [illegible] cambio per Morelli la presidenza del[illegible] n. 30, finora appannaggio di Olla, rappresentante dello scudo crociato.

TO-ESPOSIZIONI: il calendario dell'autunno

CONTRO GLI INCENDI E CALAMITA' DUE MOSTRE

Quattro mostre super specializzate e 14 convegni in programma a novembre. Da «Nuove tecnologie '85» a «Sicurfuoco»

Caldo, gente alle ma i funzionari di To-Esposizioni pensano all'autunno: è stato messo a punto infatti il fitto calendario di mostre che si terranno a novembre nei padiglioni del Valentino: ben quattro rassegne specializzate e 14 convegni in nove giorni. Dal 2 al 10 novembre Torino diventerà un capitale internazionale nel campo delle macchine utensili e delle tecnologie più avanzate. La mostra in programma è «Nuove Tecnologie '85», «figlia» del Salone della Tecnica. «*Una nuova e più aggiornata vetrina di tutte le nuove tecnologie* — spiega il presidente di To-Esposizioni Bertolotti — *che stanno trasformando il mondo della meccanica in un nuovo pianeta tecnologico all'insegna dell'automatica, informatica e telematica*».

Nel quadro di «Nuove Tecnologie», sono poi in programma rassegne altamente specializzate e di attualità: «*Protezione '85, 3° Mostra congresso internazionale sulla protezione civile*», e «*Sicurfuoco - 3° Mostra di tecniche, impianti, apparecchiature e materiali per la protezione antincendio nei locali aperti al pubblico e industriali*». Il lato di «Sicurfuoco» si svolgerà il 6 novembre, un convegno organizzato (Centro antincendio), «normativa riguardante il nullaosta provvisorio all'esercizio, e la che è recente normativa emanata in proposito ha trovato e trova nella pratica applicazione, anche in relazione al recente di proroga e alla sua conversione in legge».

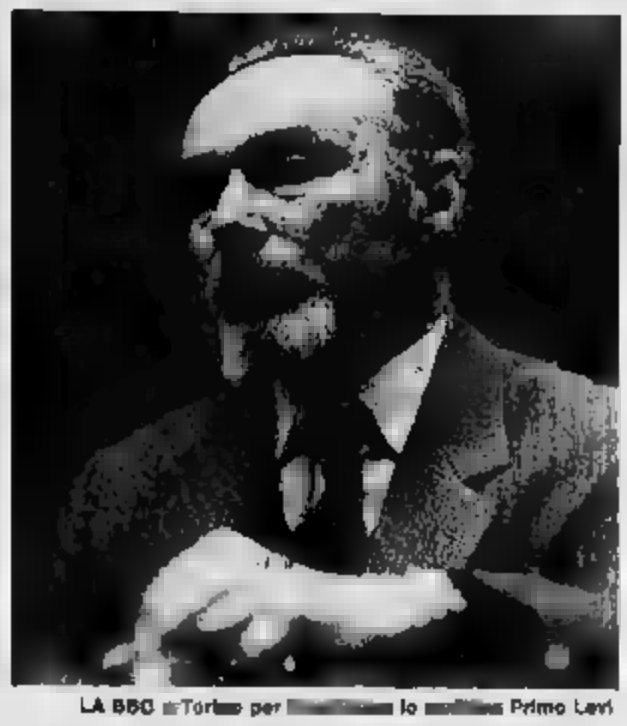
Nei giorni 5 e 6 novembre invece si parlerà di protezione civile, con un congresso sui temi: «I rischi artificiali: previsione, pre e organizzazione dell'intervento in Italia e all'estero», «Le Regioni nella protezione civile», «Il rischio idrogeologico: previsione, prevenzione e intervento», e «Il sistema dei trasporti e la protezione civile». Il 6 novembre sarà invece la volta del meeting «Le aziende municipalizzate pro civile: ipotesi di un piano di intervento straordinario».

Per quanto riguarda invece tecnologie», dal 6 al 9 novembre si alterneranno convegni e conferenze su «Robotica», «Oleodinamica e pneumatica», «Telemetria spaziale: metodi di localizzazione e guida», «L'uomo e l'innovazione», «Metallurgia e del titanio», «Tecnologie sui rivestimenti metallici», «L'automazione i trattamento superficiale» e «Sperimentazioni sulle pitture anticorrosive» ritirato dall'Anvides.

Incontro con lo scrittore torinese

POMERIGGIO DI RICORDI CON PRIMO LEVI

Sei reporter della BBC sono arrivati in città per un servizio previsto in occasione del lancio inglese del libro «Il sistema periodico». La calda accoglienza nel salotto di zia Irene tra fiori e pasticcini



LA BBC a Torino per lo Primo Levi

Luglio in città, tempo di andare a trovare quei vecchi parenti che durante il resto dell'anno si incontrano così di rado. Ne approfittato ieri pomeriggio anche Primo Levi, in visita ufficiale alla zia Irene Luzzati con un seguito decisamente inconsueto: sei reporters BBC oltre ad autista e interprete, arrivati appositamente a Torino per un servizio in prossimo lancio in Inghilterra de «*Il sistema periodico*» e dedicato alla biografia familiare e personale dello scrittore. Compreso tra le tappe in programma il tinello di zia Irene il suo tradizionale candelabro ebraico, i vasetti fioriti e tanti ospitali piattini di biscotti pronti ad assecondare un'atmosfera a metà tra la riunione domestica ed un tumultuoso convegno di massa.

Zia Irene, anni lungi portati che «*mi fanno rientrare, cognato della mamma di Primo di anni ne ha già 90, tra i decani della parentela*» non si scompone. E tanto meno zia Jole, venuta a darle man forte in questa cacciata casalinga alle ed ai ricordi del passato, orgogliosa dei suoi efficienti 83 anni e felice «*nonostante i tanti impegni, di poter essere presente a pochi giorni partenza per Israele, dove mi attende mio figlio*».

Tic-tac la pendola, si accendono i riflettori. E sono Irene Luzzati pronta a far gli onori di casa puntigliosa e serena: «*Siamo famiglia grande ed intrecciata. Mio padre, fratelli, era zio mio marito. E tra fa di complessa, in cui si sono incontrati personaggi di ogni tipo*». Compreso il numero Barbaricò, che Primo Levi conobbe di persona e che, come commentando una sua vecchia foto, fu un bravo medico finito a curare gratuitamente i poveri. Vanchiglia, dopo aver abbandonato la carriera di medico e in seguito al primo viaggio in Germania, perché leggiò «*a Jena troppo bordel*». Ricorda: «*Gli piacevano le donne, i prati, il cielo. Non la fatica, il fracasso, gli orari e le scadenze: nulla insomma di quello che caratterizzano la vita affannosa della città di Casale Monferrato nel 1930*».

Zia Irene e zia Jole ascoltano compunte, tra bisbigli e risatine segrete: chissà quanto costerà alla BBC questa équipe di tanto persone, proprio vero che oggi sono sprechi dappertutto... Poi, una precisazione rivolta indirettamente agli ospiti: «*Anche tu, Primo, sei appena andato in America come Barbaricò. A proposito, com'è andata?*».

Spiega lo scrittore, appollaiato sulla sua come scolaro sul banco: «*Mi aspettavo molto più dal lancio americano di "Se non ora, quando?" che da "Il sistema periodico" ed invece è andata esattamente al contrario. Un grande interesse e vivacissimi consensi per il secondo, accettato anche per quanto riguarda le annotazioni relative al nostro vecchio ebraico-piemontese, qualche critica ed una certa freddezza per il primo. Secondo me per due motivi: gli americani considerano con diffidenza la Resistenza mentre l'yiddish che ho usato, nella loro falsissima coloritività ebraica lo utilizza ma lo ha inserito nel linguaggio comune, parso ovvio oppure sbagliato. Al contrario, "Il sistema periodico" ha ricevuto due premi letterari e contratti per diversi altri Paesi*».

Zia Jole sembra sollevata dietro al suo ventaglio, zia Irene trova il tempo per ricordare che «*con tutte queste liuti, sarà meglio staccare il boiler perché altrimenti il contatore salta*». Poi, tutti insieme, i ricordi e i commenti si ingranano a ruota libera.

«*Ci sarebbe proprio piaciuta vedetta, troupe televisiva dell'Atm che riprendeva i giornalisti inglesi mentre a loro volta li filmavano sul . Proprio vero che Torino è sempre Torino*». «*Ricordi quando, Bardonecchia, Ital i primi nella bacinella balcone?*». «*Quando eravamo piccole noi! Il dialetto radici ebraiche e piemontese era quotidiano e bello. Dava festa, solennità e anniversari, c'era che si infilava sulla tavola imbandita secondo il rito, per fare il solletico alle zitelle...*». «*Ari chiuso quand'ari giovane. Adesso più ce è voluto perché cominciassi a parlare, a raccontare*».

Sorridono i reporters, sorride Primo Levi: «*Avete ragione, in fondo non ho ancora finito adesso...*».

Luisella Re

Costituita dal padre e da amici di Pino De Pace

MORI' NEL ROGO DELLO STATUTO UNA FONDAZIONE ALLA MEMORIA

Il giovane era educatore al carcere minorile. Aveva 27 anni e assisteva handicappati e tossicodipendenti

Una fondazione, intitolata alla memoria di Pino De Pace, il giovane calabrese morto il 13 del 1983 all'età di 27 anni, nell'incendio del cinema Statuto, è stata costituita su iniziativa del padre e di un gruppo di amici del giovane.

Pino De Pace, nella nostra città, svolgeva l'attività di educatore nel carcere minorile. Il giovane era anche impegnato attivamente nell'attività di assistenza degli handicappati e dei tossicodipendenti.

Per quanto la fondazione intitolata a suo nome, secondo quanto si legge nell'atto costitutivo dell'organismo, ha lo scopo di coordinare l'attività di arteterapia, musicoterapia e di inper il recupero dei minori e di curare la pubblicazione di volumi e riviste da distribuire gratuitamente a quanti operano nel settore del recupero degli handicappati, dei tossicodipendenti, degli anziani e

Interrogazione dp

SU VILLAGGIO SUBNORMALI E POLEMICA

Igor Stagliano, consigliere regionale di proletaria, ha presentato una interrogazione urgente al presidente della giunta ed all'assessore regionale alla Sanità perché si sospenda la firma di protocollo di intesa tra Regione e «associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali» sul «villaggio» di Rivarolo Canavese.

La decisione di dar vita al «villaggio del subnormale» ha già suscitato vivaci polemiche tra le forze politiche e sociali, preoccupate che si stia dando vita ad un ghetto emarginante per i portatori di handicap.

Con la stessa cifra — pone il rappresentante di dp —, e cioè 3 miliardi e milioni erogati dall'Istituto S. Paolo possono essere acquistati una dozzina di alloggi e comunità alloggio di 7-8 posti letto. In alternativa a questa «deportazione assistenziale».

A Lanzo di rassegna è stata organizzata in vicolo delle ste 30. Resterà aperta tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 18 alle 22. Ci decine di capolavori di pittori famosi e serie di lavori di Ligabue.

L'inchiesta dei quattro magistrati torinesi è durata due anni

IN CARCERE 81 DELL'ANONIMA SEQUESTRI

Tra i rapiti anche Lorenzo Crosetto e Giuseppe Scaglione

Due anni di indagini, che hanno impegnato quattro magistrati, hanno portato all'arresto di 81 persone: secondo l'accusa apparterrebbero «*all'anonima sequestri calabrese*» e sono da ritenersi responsabili di 6 sequestri, un tentato sequestro ed un omicidio. Nel panorama della malavita piemontese il «*clan dei calabresi*» è stata l'associazione a delinquere rapimenti che si è costituita, nei primi Anni 80, alla «banda Racco» responsabile, negli Anni clamorosi Ovazza, Biangino e Adriano Ruscalla.

I giudici istruttori Laudi e Tamponi hanno in questi giorni depositato gli atti di un'inchiesta iniziata il marzo '83 (dai sostituti procuratori Maddalena e Saluzzo) quando vicino a Piacenza fu intercettata l'auto che trasportava il commerciante di scarpe Giuseppe Scaglione, rapito a Torino un mese prima. L'arresto dei due malviventi fu fortuito: Michele Jerici e suo padre stavano rispettivamente facendo da autista e scorta a Scaglione durante il viaggio verso il Sud. Ma per quale ragione il commerciante di scarpe doveva trasferirsi in Calabria? Perché proprio quel giorno la banda sequestrò il professor Luigi Giordano, conitolare della clinica C'era bisogno di una prigione e il nuovo rapito.

Le indagini polizia e dei magistrati partirono da questa coincidenza: Michele Jerici fu interrogato ed alla fine l'uomo si mise a parlare raccontando tutto quel che sapeva sulla banda e sui rapimenti. Non solo. Il 31 maggio '83 il Jerici indica agli inquirenti il posto — un suo terreno nei pressi di Sessant ad Asti — dove è stato sepolto il cadavere dell'imprenditore Lorenzo Crosetto, rapito il 2 luglio 81. I sequestratori riscossero a lire ugualmente dalla famiglia 670 milioni.

Michele Jerici parla e ricostruisce avvenimenti, ma non è facile arrestare i responsabili: l'inchiesta è stata chiusa solo in questi giorni perché per mettere le manette ad 81 tra capi e manovali, sono occorsi due anni di appostamenti in Calabria. Quasi tutta la banda era sull'Aspromonte.

I capi erano sette: Marabello, Francesco Crea, Vincenzo Morando, Giovanni Giampaola, Giovanni Nirta, Sebastiano Pelle e lo stesso Michele Jerici. Ma Carmelo Marabello, di Scilla, non siederà sul banco degli imputati. È stato ucciso da alcuni membri della sua stessa banda. Infuriato per il fallito rapimento del costruttore edile Tommaso Arlotta (10 dicembre voleva «mettersi in proprio» e provarci con altri complici.

Il primo sequestro della banda fu attuato il 28 novembre '79 ai danni di Marcello Taliadira, i cui miliari pagarono 700 milioni per riaverlo. Fu tenuto prigioniero, come Crosetto, in una cascina di San Mauro, mentre Scaglione e Giordana languirono in un «covo» ricavato in una cascina di Villamiroglio. Gli inquirenti hanno luce particolare dell'attività della banda, perché man che si sono susseguiti gli arresti i pentiti diventati una decina, non si è potuto recuperare lira dei riscatti: sarebbero stati riciclati a Saint-Vincent o investiti traffico della droga.

m. v.

Giuseppe Scaglione fu liberato nel marzo dell'83

Arresto a Grugliasco

FORBICIATA AL COLLO DEL MARITO

Una donna è stata arrestata ieri a Grugliasco per tentato omicidio, dopo una violenta lite il marito conclusasi forbiciata collo dell'uomo. L'episodio avvenuto in via San Rocco 44, dove risiede Bruno Quaglio, di 55 anni, commerciante in mobili. L'uomo è sposato con Assunta Cerasuolo, di 42 anni.

Da tempo i coniugi, formalmente divisi, alternano settimane di convivenza ad altre di separazione. evidentemente in via di deterioramento, ma ancora del tutto concluso. Ieri dopo una lite, improvvisamente, secondo la versione di Quaglio, e a causa di un'aggressione dell'uomo, secondo versione della Cerasuolo, quest'ultima ha afferrato forbice ed ha vibrato un colpo alla gola del marito.

Bruno Quaglio è stato ricoall'Ospedale di Moncalieri: guarirà in dieci giorni. La donna è stata subito dopo l'episodio arrestata carabinieri con l'accusa tentato omicidio. Il giudice istruttore a decidere quale due versioni sia più credibile.

«Finestre a Sauze», rassegna che ha richiamato molto pubblico

MUSEO ALL'APERTO TRA LE MONTAGNE PER SCOPRIRE NEI QUADRI IL PASSATO

Passeggiata tra le figure d'uomo di Bandi, i volti di Aime, il vibrante cromatismo di Comencini, i fanciulli di Carla Bronzino, la sedia di Camusso.

Per il terzo anno consecutivo un gruppo di pittori ha dipinto nelle strade e nelle piazze del Borgo vecchio di Sauze d'Oulx, in Alta Val di Susa, rincorrendo il fascino di un mondo ritrovato di angoli nascosti e ricchi di storia, di muri corrosi dal tempo e di finestre antiche come antiche sono le memorie che legano il «borgo» alle tradizioni, alla cultura, alla vita di ogni giorno.

In questo senso la rassegna «Finestre a Sauze», realizzata con la partecipazione del Comune e della Sauze Promotion, e con la fattiva organizzazione della Galleria d'Arte Spazio, ha richiamato l'attenzione sulle «tavole» dipinte dagli artisti invitati e collocate sulle finestre del centro storico di Sauze d'Oulx.

In questo all'aperto, in questo incontro fra il gesto pittorico e l'ambiente, si rivela il clima del tutto particolare che vede accomunati figura d'uomo di Bandi volti di Aime, che aprono la suggestiva passeggiata, il vibrante cromatismo Comencini (la sua opera è posta in prossimità della Chiesa di S. Giovanni Battista) alla «sedia» di Camusso via Chaberton, i fanciulli di Carla Bronzino Albano e l'interno con stufa e oggetti di Perugia in via Colle Bourget.

Seguendo l'itinerario prediSauze s'incontrano le ragazze tra i fiori di Grosso in via del Forno, l'uomo che si fa la barba di Bersano via Aprile e in questa stessa strada l'interessante raffigurazione di Albano posta in una della cappella a San Rocco; più il S. Giorgio e il drago Antonietta e una tipica costume locale rappresentata Lia Latorre, la luminosa composizione con fiori e nastri di Billotto (di fronte al Municipio), la preziosa interpretazione di Soffientino e il nitido e minuzioso realismo di Spazot che si amalgama con la facciata (entrambi via Colle Bourget), le lunette di Roggino, di un delicato naturalismo, e di Ferrini in via dei una casa dell'Ottocento.

a. mi.

Il cane, un boxer, era immerso con le zampe posteriori sino all'inguine nella melma del fiume

SALVATO DA UN RAGAZZO IL VECCHIO JACK PRIGIONIERO PER OTTO ORE NEL FANGO DELLA DORA

Ha arrancato otto ore nel fango, sulla sponda della Dora, tentando di uscire, le zampe posteriori immerse nella melma fino all'inguine. Lo ha salvato un bambino di 6 anni, Stefano Di Marco.

Adesso il cane, un boxer non più giovane (deve avere una decina d'anni), è «ospite» nel cortile al numero 12 di lungodora Savona, dove Stefano abita. I ragazzi della casa lo hanno Jack. Jack si guarda intorno spaesato e muove freneticamente quel suo moncherino di coda a chi gli fa e complimenti, poi si rannicchia, stanchissimo. «È da che se ne sta sdraiato così. Povera bestia, se l'è vista brutta» dice il padre di Stefano, Vincenzo Di Marco, impiegato alla Provincia, e racconta.

Nel pomeriggio di ieri i bambini vanno a giocare al pallone sul lungofiume, proprio davanti casa, e si accorgono di un cane: nella Dora.

Jack, ormai salvo, con i giovani

Con tre tempo anteriori, l'animale appiglio nella fanghiglia della sponda, affannosissimo, l'acqua gli lambisce il muso. Ogni tanto si ferma per riposare, poi ricomincia, disperatamente. Ma fa, il treno posteriore è immerso nella melma. Stefano si precipita a casa: «Papà, papà, corri, presto, c'è un cane che muore». Papà corre, e un anziano pensionato. Fra tutti lo tirano fuori. Un passante, ricevuto lavoro: «Accidenti, ma era ancora lì? L'avevo visto stamattina credevo giocasse».

Il vecchio Jack è salvo, ma il suo destino è incerto. La famiglia Marco non può tenerlo. L'ideale per lui sarebbe ritrovare il padrone, a meno che non sia stato proprio quel padrone a volerlo uccidere. anche una famiglia adottiva a accetterebbe benissimo. È buono e socievole.

Allarme a Tésero dopo il sopralluogo di magistrati e tecnici

RESTA LA PAURA NELLA VALLE DELLA MORTE UN'ALTRA FRANA INCOMBE SULL'ABITATO

DAL [illegible]

TESERO — C'è [illegible] pericolo a Tesero. Questo [illegible] golo di T[illegible] to da una [illegible] fango ri-schia un [illegible] disastro. Una grande [illegible] materiale (-impossibile [illegible] quanto-) è rimasta [illegible] bilico in cima alla valle e potrebbe precipitare in basso. Se dovesse piovere i rischi [illegible] bero enormi.

Sarà necessario [illegible] ruspe e trattori per spostare quella piccola collinetta che, [illegible], da [illegible] inquietante di un'altra [illegible] innescata sulla testa [illegible] gente già abbastanza massacrata. Bisogna fare [illegible] [illegible]. [illegible] previsioni meteorologiche [illegible] domani danno in arrivo una depressione e l'enorme massa rimasta in equilibrio potrebbe rovinare a valle. Il prefetto Elveno Pastorelli, coordinatore [illegible] operazioni [illegible] sono disastrate, ha invitato il sindaco e [illegible] assessore provinciale competente a provvedere urgentemente con tutte quelle misure utili a scongiurare il nuovo pericolo.

Fino a ieri non [illegible] stato possibile intervenire perché la Procura della Repubblica di Trento aveva messo sotto sequestro l'intera zona dei bacini. Soltanto il sopralluogo di ieri del Procuratore Francesco Simeoni e dei periti ha messo in evidenza il pericolo. Per cui Pastorelli stamane, appena sbarcato [illegible] elicottero cli[illegible] lo ha riportato a Tésero da Roma. Ha spedito [illegible] telex di diffida e ha indetto una riunione con i responsabili civili e militari.

Il professor Claudio Datei, docente all'Università di Padova, perito nominato [illegible] Procura della Repubblica, non nasconde il pericolo. «Qui — conferma — il [illegible] stesso peso pu[illegible] far crollare tutto, specialmente sull'orlo. Non dico che [illegible] piovesse [illegible] verrebbe una nuova catastrofe. Ma, [illegible] vedete, [illegible] tratta di [illegible] massa inerte: materiale infido [illegible] imponente. Se bagnata questa sabbia si metterebbe in movimento». Sembra di capire con una caduta più irregolare di una colata di [illegible] ma con l'aspetto di [illegible] in movimento.

Il paese che piange settanta morti, famiglie e pezzi e una serenità distrutta deve vivere anche l'angoscia di un futuro incerto e tutto sommato, pericoloso. Il procura[illegible] della Repubblica Francesco [illegible] assicura: «[illegible]remo disposizioni che si facci[illegible] tutto il necessario».

Si lavorerà in alto dove c'e[illegible] quelle due enormi pozzanghere che sono franate e si lavora [illegible] basso [illegible] una spe[illegible] di palude per por[illegible] [illegible] il fango e tentare di recuperare altri morti ancora sepolti sotto la frana. Quanti [illegible] cora?

Il bilancio [illegible] tecnici [illegible] «protezione civile» è oggi molto più crudele delle previsioni di ieri. Le salme recupe[illegible] [illegible] 203 delle quali solo 170 [illegible] state identificate. Il [illegible] [illegible] dispersi [illegible] cresciuto: [illegible] per 108 dei quali c'è denuncia e «riscontro». Le vittime [illegible] così [illegible] barriera dei 300: [illegible] secondo alcuni, 328 secondo altri, 335 secondo i più pessimisti.

Nel pomeriggio nel piccolo cimitero di Tésero, accanto alla chiesa di San Leonardo, saranno celebrati i funerali dei morti ai quali nessuno è riuscito a dare un nome: 30 feretri contengono una salma ciascuno, altri 12 racchiudono i resti «incatalogabili» di chissà quante persone.

A Genova è giunto il corpo di Alessandro Pinelli, 10 anni, ritrovato tra [illegible] macerie di un albergo travolto [illegible]a valanga. Invece, non sono stati recuperati i cadaveri dei nonni con i quali il ragazzo stava trascorrendo un breve periodo di vacanza. I funerali del giovane [illegible] svolgeranno domani mattina [illegible]basilica [illegible] San Siro di Struppa. Il ragazzo era figlio unico: i genitori [illegible] scampati alla tragedia perché erano rimasti a Genova per completare il trasloco dalla loro vecchia abitazione.

Lorenzo [illegible]

Eccezionale documento fotografico: la gigantesca massa d'acqua sta per abbattersi sulle case

A sinistra il procuratore Francesco Simeoni

DUE MESI PER L'INCHIESTA...

Tre arrestati, due assessori dimissionari: qualcuno comincia a pagare per [illegible] tragedia di Stava

[illegible] INVIATO PRIVATO

TRENTO — L'inchiesta sul disastro della Val di Fiemme sta prendendo [illegible] consistenza: [illegible] arrestati, dimissionari [illegible] uomini politici coinvolti nel sospetto di responsabilità almeno morali. Dopo le 60 comunicazioni giudiziarie firmate dal Procuratore di Trento Francesco Simeoni, [illegible], com'è noto, sono scattate le manette per i titolari della *Prealpi Miniere* — i fratelli Aldo e Giulio Rota — e Mario Tomasi, ispettore forestale per la zona di Cavalese. L'amministratore della società al centro delle indagini, Alessandro Bassanelli, sugino dei titolari, non è stato ancora trovato dai carabinieri.

Si sono dimessi dai loro incarichi i due assessori provinciali all'Industria e alle foreste ai quali competeva la responsabilità delle miniere e del territorio. [illegible] una dichiarazione [illegible] Balzarella e Remo Jori hanno motivato la loro decisione: «*In questo tragico momento riteniamo che un uomo politico non possa rimanere al suo posto se non è chiarita anche la minima ombra di dubbio su un suo insufficiente operato in relazione alla sciagura*».

L'inchiesta li coinvolge per l'insufficienza [illegible] controlli effettuati dai loro funzionari ma anche perché negli assessorati [illegible] stati sequestrati relazioni e documenti addirittura non firmati. Ci sono poi indiscrezioni (ma si tratta di voci non confermate) sulla scomparsa di fascicoli avvenuta poco prima che il sostituto procuratore Renato Prezioso compisse con i carabi[illegible] le perquisizioni negli uffici della Provincia.

[illegible] l'arresto dell'ispettore distrettuale di Cavalese, Matteo Tomasi, sembra costituire il primo passo verso il coinvolgimento di altri organi. I nomi sono nell'aria. Il responsabile del distretto minerario ingegner Aldo Currò Dossi ha già dichiarato: «*Temo che dovrò fare da capo espiatorio*». Il direttore del dipartimento Foreste, Ezio Ferrari, non vuole manifestare i suoi timori. Non dormono sonni tranquilli neppure quanti alla miniera erano [illegible] Mario Caravana, responsabile della sorveglianza (nella sciagura ha perso il figlio sedicenne); Vincenzo Campedel, direttore. Quell'instabile argine di [illegible] e [illegible] l'hanno fatto rialzare e modificare via via che il flusso del materiale di lavaggio si accumulava. O, quanto meno, [illegible] stati gli ultimi a giocare sulla tenuta con lavori eseguiti furtivamente anche di notte per non creare allarmi.

Ieri mattina è stato effettuato il primo sopralluogo del procuratore Simeoni sulla diga. Ora i periti avranno due mesi di tempo per rispondere a questi [illegible]iti: quale manutenzione richiedevano i due bacini? è stata fatta? I bacini erano usati [illegible] scopo per cui erano costruiti? quante modifiche e con quali autorizzazioni [illegible] state apportate nel tempo? [illegible] [illegible] errori nella progettazione e manutenzione? ci sono stati segnali di pericolo? poteva essere previsto il disastro?

Alessandro Rigaldo

Cuneo: sta per chiudersi la prima fase dell'indagine

[illegible] E SUOCERO HANNO TESO UN AGGUATO O INCONTRATO PER CASO LA LORO VITTIMA?

CUNEO — Domenico Amante, 31 anni e Sabatino Nepi, 52, i due calabresi residenti a Caraglio, [illegible] e suocero, hanno teso un agguato in piena regola a Rosario Reina, 47 anni, disoccupato, [illegible] nella tarda serata del 16 luglio con sette colpi di pistola presso il chiosco di gelati di [illegible] d'Armi? Lo si saprà forse oggi, al più tardi domani quando il Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi chiuderà la prima fase delle indagini emettendo l'ordine di cattura contro i due imputati in carcere e quindi trasmettendo il fascicolo al giudice istruttore Lina Monge per la formalizzazione dell'inchiesta penale.

Il magistrato ha [illegible] prove sufficienti per contestare a Domenico Amante [illegible] Sabatino Nepi l'aggravante di avere agito con premeditazione? Per la Squadra Mobile [illegible] ci sarebbero dubbi che i due calabresi [illegible] [illegible] a Cuneo con l'intenzione di uccidere il Reina «colpevole». [illegible] avere spinto Vincenzina Nepi, 22 anni, ad abbandonare il marito e i tre figli in tenera età. Interrogata dal dott. [illegible] Campisi ela Vincenzina che la madre avrebbero fatto delle dichiarazioni negative per i due accusati in carcere. Esisterebbero però altre testimonianze secondo le quali molti giorni prima della [illegible] della Domenico Amante e Sabatino Nepi avrebbero ripetutamente minacciato [illegible] morte la vittima. Il movente del delitto sarebbe quindi la vendetta.

Si è intanto appreso che cinque anni fa Sabatino Nepi era stato denunciato dai carabinieri di Caraglio per avere legato [illegible] figlia Vincenzina, [illegible] dell'assettiere, in [illegible] per impedirle di incontrarsi con Domenico Amante che [illegible] ragazzina voleva [illegible] ogni costo sposare. La causa è ancora [illegible] pendente davanti al Tribunale di Cuneo malgrado il tempo trascorso. Anche questo ormai lontano episodio è stato rievocato durante gli interrogatori per il delitto [illegible] chiosco. Sabatino avrebbe così spiegato l'atteggiamento contraddittorio: «*Allora Domenico non mi ispirava fiducia, poi mi sono ricreduto. E' stato un bravo marito per Vincenzina e un ottimo padre per i miei nipotini*». La ritrovata stima per il genero ha spinto l'ambulante caraglese ad accompagnare Domenico Amante a Cuneo per vendicare l'onore offeso?

Secondo l'avv. Gianni Varcellotti, difensore dei due imputati, le prove sulla complicità attiva nel delitto a carico di Sabatino Nepi sono deboli, meno che indiziarie. Il duello in Assise fra accusa e difesa sarà quindi drammatico.

Frattanto Domenico Amante e Sabatino Nepi da oggi non sono in isolamento nel [illegible] dove [illegible] rinchiusi dalla sera [illegible] delitto ed entrambi sono stati inseriti nella sezione [illegible] e potranno ricevere [illegible] visite [illegible] familiari.

g. d. m.

Domenico Amante

ANCORA TANTI INTERROGATIVI SU BIMBO E SPAGNOLA MORTI NEL BAGNO A GENOVA

GENOVA — Morte nella vasca da bagno. Un bambino [illegible] due anni, Salvatore Di Caro, rimane senza vita mentre [illegible] giovanissima zia, Rosaria Stajano di 19 anni, lo sta lavando. [illegible] circostanze muore Dora Rodriguez, 27 anni, [illegible] origine spagnola, abitante a Genova. Solo disgrazie? O vi sono responsabilità? O c'è qualcosa di ancor più misterioso? Tutto non è infatti chiaro nelle due sciagure sulle quali la magistratura sta indagando.

Salvatore [illegible] Caro era con la zia e il [illegible]llino gemello nell'appartamento di Salita [illegible] Brigida 29/11. I genitori erano fuori. [illegible] è accaduto? La zia, ancora in stato di choc, non sa fornire risposte esaurie[illegible]. Intanto viene escluso che la donna abbia adoperato [illegible] asciugacapelli. «*Non era il caso, gli abbiamo sempre fatto un'insaponata a mano e per asciugargli la testa abbiamo sempre usato un asciugamano*», affermano i genitori.

«*Inoltre, se si fosse trattato di una scarica elettrica* — dicono al [illegible] di [illegible] che conduce [illegible] indagini — *il piccolo sarebbe morto subito e non qualche tempo dopo, come in effetti è avvenuto*». E' probabile che Salvatore Di Caro abbia battuto la testa contro la vasca e sia annegato, mentre la zia si era forse distratta [illegible] momento, per accudire al fratellino di Salvatore che stava giocando, da solo, in un'altra stanza. E' stata comunque ordinata l'autopsia. E si aspetta che Rosaria Stajano [illegible] in [illegible] di raccontare [illegible] [illegible] svolti i fatti. Nessuna preoccupazione, fortunatamente, per il fratellino di Salvatore il quale, rimasto sconvolto dalle grida della zia e dei vicini accorsi nell'appartamento di Salita S. [illegible], era stato portato per precauzione in ospedale. Il bimbo sta bene e i genitori hanno potuto riportarlo a casa.

Più fitto il mistero sulla fine di Dora [illegible] [illegible] deceduta anch'essa nella vasca da bagno. Il corpo della donna reca tracce di ustioni tra il seno e la spalla sinistra: questo proverebbe che la giovane è morta per una scarica elettrica causata dal phon caduto nell'acqua della vasca da bagno. Ma i primi vicini di casa accorsi per soccorrere la giovane hanno trovato la Rodriguez in una strana posizione: bocconi, la faccia premuta contro il fondo [illegible] la vasca da bagno, le gambe in posizione [illegible]turale. Il corpo della donna [illegible] completamente asciutto e la vasca vuota. E' [illegible] un altro elemento sul quale si indaga. La Rodriguez viveva con un'amica, Maria Lopez Estrada, di 38 anni: nel momento in cui la Rodriguez si è ritirata nella stanza da bagno l'amica è uscita dicendo alla portinaia che doveva fare [illegible] commissione. [illegible] è tornata a casa, ha scoperto il cadavere, ha dato l'allarme, quindi ha lasciato [illegible] città dicendo che doveva recarsi ai funerali di un parente e la polizia non è ancora riuscita ad interrogarla. Un comportamento che necessita di alcune spiegazioni.

Guido Coppini

Ottanta ragazzi [illegible] scoperta [illegible] natura e della [illegible]

LUNGA AVVENTURA NEL ROERO

Un singolare «campo-vacanza» presso Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO — L'avventura è durata quindici giorni [illegible] ha avuto [illegible] protagonisti ottanta ragazzi delle scu[illegible] elementari e [illegible]die. L'hanno chiamata semplicemente «Estate ragazzi», ma s'è trattato, senza dubbio, [illegible] un'edizione speciale interamente vissuta [illegible] il verde smagliante dei Roero, a ridosso dei filari, a pochi passi dai posti delle fragole. L'idea è nata dalla collaborazione tra l'Amministrazione comunale e la [illegible] Loco ed è [illegible] realizzata [illegible] [illegible] collaborazione fondamentale del gruppo scout Alba 9. Così ha preso forma, giorno dopo giorno, il primo «campo-vacanza» all'aperto nel Roero.

Ogni giorno, verso [illegible] 14, il piazzale di fronte alla chiesa di [illegible] Giuseppe, nell'omonima frazione, si riempiva del vociare dei ragazzi. Per [illegible] settimane s'è giocato, cantato, camminato [illegible] grande entusiasmo. Il [illegible] attorno al quale [illegible] gli appuntamenti [illegible] giornata era il Medioevo. Partendo dalle distruzioni e dalle scorrerie di barbari, gli scouts hanno cercato [illegible] [illegible] ai bambini un viaggio affascinante tra gli usi e i costumi, i segreti e le certezze del tempo andato. Perciò con bordate d'invidiabile fantasia «maghi e streghe, feudatari e monaci» hanno descritto [illegible] ragazzi il mondo medievale. Ogni giorno si affrontava un argomento e su quello si «impostava» l'intera giornata con giochi in costume [illegible] improvvisate «giostre» o tornei.

Ma la caratteristica fondamentale della prima edizione di «Estate ragazzi» è stata un'altra: cioè [illegible] passeggiata attraverso le stupende colline [illegible] Roero [illegible] v[illegible] [illegible] chiese e monumenti e scoper[illegible] luoghi molto belli e an[illegible] poco conosciuti. Perciò dal «campo base» sistemato a pochi chilometri da Sommariva Perno spesso e volentieri il maxigruppo dei partecipanti si è spostato. La prima «visita» è stata riservata alla chiesa della Madonna del Tavolato che domina le colline. E' stata quella un'occasione privilegiata per rileggere coi ragazzi la storia di quella chiesa, per ammirarne la struttura, per apprezzarne il valore.

Alle «gite» animate [illegible] grande capacità organizzativa di Roger Davico e [illegible] Ma[illegible] Lindo Insieme ad [illegible] buon numero di bravissimi scouts hanno partecipato sempre numerosi genitori, l'assessore all'Istruzione del Comune, il professor Andrea Cane, rappresentanti della Pro Loco. «*Per [illegible] è stata un'esperienza [illegible]* — dicono Beppe Muò e Dino Bertolusso — *spensierata e istruttiva. Per molti [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] scoperta e dell'esplorazione di sono, luoghi, pianori e località mai viste. Certamente questa 'Estate ragazzi', partita come esperimento e proposta, perciò con il beneficio dell'inventario, si è dimostrata molto positiva e noi ci auguriamo che possa essere ripetuta il prossimo anno*».

Real[illegible] non è stato facile. Le immense [illegible] burocratiche necessarie [illegible] ottenere l'autorizzazione hanno richiesto tempo e riunioni. «*Anche questa era una sco[illegible]* — sostengono in Pro Loco — *e c'è riuscita [illegible]*».

[illegible] Mario Ricciardi

PER IL «TEATRO NEL MATTATOIO» INCHIESTA E ACCUSE DI CRUDELTA'

RICCIONE — Dopo le pro[illegible]teste in tutta Italia [illegible] ad arrivare le [illegible] [illegible] la [illegible] *in diretta* [illegible] cavallo, avvenuta al mattatoio [illegible] nale Ben[illegible] veniva rappresentato lo spettacolo *Genet a Tangeri*, [illegible] [illegible] toscana dei *Magazzini Criminali*. La prima è della sezione pugliese della *Lega antivivisezionis[illegible]* (Lav), rappresentata dal giornalista radiotelevisivo [illegible]o [illegible] Marco, [illegible] ha inviato — informa un comu[illegible]to — un esposto-denuncia al pretore di Rimini in relazione alla *performance* teatrale che faceva parte del Festival teatrale di Sant'Arcangelo di Romagna, [illegible] da anni al danno appuntamento i gruppi del teatro di ricerca.

«*La Lav pugliese* — prosegue il documento — rileva *l'assurdità della rappresentazione, e chiede la verifica delle modalità* [illegible] cui il cavallo *è stato ucciso (potendosi così realizzare di maltrattamento e di uccisione in luogo pubblico*».

L'esposto sollecita anche la ricerca di eventuali responsabilità del gruppo, del sindaco di Sant'Arcangelo, del direttore del macello e dell'auto[illegible] cui è demandato [illegible] legge il compito [illegible] tutela degli animali.

[illegible] questa strada ha già iniziato a muoversi il questore [illegible] [illegible] che ha aperto un'inchiesta. [illegible] questo spettacolo (uno rappresentazione unica, quasi segreta, con inviti spe[illegible] per posta e soli critici teatrali e a[illegible] ai lavori) chiamando il [illegible] [illegible] Ric[illegible] per sentire [illegible] si sono svolti i [illegible] e sapere in particolare chi [illegible] [illegible] l'autorizzazione.

«*Non è roba nostra, non dovete metterci in mezzo* — dice [illegible] Pierani, sindaco [illegible] [illegible] —, [illegible] *festival è [illegible] Sant'Arcangelo, la responsabilità è degli altri*, [illegible]ro. *Cosa hanno combinato dentro riguardo la compagnia teatrale e il "Consorzio pe[illegible]sione festival internazionale del teatro in piazza"*». Il mattatoio però è qui [illegible] [illegible] permesso l'ha [illegible] il Comune. «*Noi abbiamo concesso [illegible] mattatoio per un'iniziativa teatrale. E' basta. Si fanno tante stranezze oggi sui palcoscenici...*».

Anche Romeo Donati, [illegible] presidente del Consorzio [illegible] organizza la manifestazione, ha già fatto sapere di essere in regola: «*C'era l'autorizzazione scritta del sindaco di Riccione e quella del veterinario*».

Sull'episodio dell'animale ucciso in scena Ugo Gregoretti, direttore [illegible] Teatro Stabile di Torino, ha dichiarato che: «[illegible] *morte reale*, an[illegible] di un cavallo, *non deve mai diventare spettacolo. Ciò* [illegible] *ha fatto pensare* [illegible] *film "Africa addio" degli* [illegible] *60, quando* [illegible] condannato *a morte fu sistemato in modo più favorevole per la ripresa cinematografica della sua esecuzione; i suoi ultimi momenti dovevano fare spettacolo e tutti si preoccuparono di* [illegible] *spettacolare l'assassinio*». Il critico teatrale [illegible] Davico Bonino [illegible] parlato [illegible] «*raccapriccio nel constatare che si può uccidere impunemente un cavallo innocente dinanzi a* [illegible] *centi*[illegible] [illegible] *addetti ai* [illegible] *ma quando ci decideremo a sapere* [illegible] *a cosa sono addetti? a quali lavori?*».

Il regista Gianca[illegible] Sepe ha invece parlato di «sconcertante episodio», sottolineando: «*che da anni il teatro* [illegible] *persone che, di volta in volta, sono arrivate a distruggere il meccanismo creativo e propongono ora rango e violenza*».

Il direttore [illegible] Biennale, Franco Quadri, a proposito dell'uccisione e scuoiamento in [illegible] [illegible] ha [illegible]to: «Credi che i [illegible] Criminali [illegible] un'altra volta vittima della loro ingenuità e dalla sincerità radicale cui si ispira il loro lavoro».

Federico [illegible], [illegible] anni, considerato la "mente" dei Magazzini Criminali, difende l'operato del suo [illegible] prendendosela con i giornali, «con quelli che scrivono senza aver visto».

«*Tutto quello che* [illegible] *fatto* — dice — *è volere* [illegible] *compie tutte* [illegible] *mattine e questa volta è stato fatto* [illegible] *sua, e non dagli attori. In fondo abbiamo ritardato la* [illegible] *del cavallo. I due piani* [illegible] *visivi, nettamente. Noi abbiamo accostato uno spettacolo simbolico qual è Genet a Tangeri* [illegible] *uccisione giornaliera di animali*».

TORINO

Mercato contrastato

TORINO — Mercato [redacted]ra molto contrastato: l'offerta ha [redacted] anche nella seduta odierna, con vendite abbastanza insistenti e continue, e nonostante vi [redacted] stati alcuni interventi a sostegno la quota ha dovuto registrare un'ulteriore [redacted]le flessione.

Qualche titolo s'è mosso [redacted] controtendenza e tra questi sono da rilevare i progressi messi a segno dalle Generali (+1,30%), dalla Montedison (+1%), dalle Fiat in genere e [redacted] alcuni valori telefonici. [redacted] questi sono gli unici dati positivi [redacted] riunione. Il resto del listino è stato interessato da una corrente di vendi[redacted] che ha trovato [redacted] soltanto a prezzi molto sacrificati. E' il caso di molti assicurativi, [redacted] le variazioni negative più pesanti si registrano per le Latina privilegio (-8,70%), [redacted] (-3,44%) e soprattutto per [redacted] Toro privilegio (-7%) e [redacted] Toro ordinaria (-3,42%).

Molto debole anche [redacted] comparto [redacted] bancari, con una variazione negativa media che si può valutare al 3,50%.

[redacted] altro settore colpito dall'offerta è stato quello finanziario, con flessioni g[redacted]lizzate e pesanti soprattutto per le Centrale (-4,5%), per [redacted] Cir (-4,50%), per [redacted] Ifi (-7%).

Fixing Fiat: ordinaria 4000, privilegiata 3520.

[redacted] unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3270; Snia risparmio 3295; Sip 2360; Sip risparmio 2450; Stet 3250, Stet risparmio 3180; Fiat: ord. 4017, warrant [redacted] privil. 3539, warrant 2360; Generali 54.200.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1912,50-1919,50
Sterline	2666-2667
[redacted]	667,75-668,25
Franco svizzero	817-817,50
[redacted] francese	219,75-220,25
[redacted]	33,1825-33,1875
Fiorino olandese	593-593,50
Scellino	95,02-95,06
Dracma	14,5100-14,5175
Peseta	11,49-11,51
Escudo	11,3820-11,3880
Yen	8,001-8,015
Ecu	1500-1501,50

MILANO

Giornata negativa

MILANO — Altra giornata riflessiva in Borsa. Si ha proprio l'impressione che il mercato dei titoli azionari tenda a tirare i remi in barca e, salvo iniziative isolate, [redacted]si solo a mantenersi su una linea di resistenza sui livelli raggiunti in sei mesi di ascesa. [redacted] seduta molto calma, [redacted] una perdita dell'indice generale [redacted] mattina [redacted] -0,3%, perdita che si aggiunge all'1,7 della vigilia.

In sintesi, altra gio[redacted] negativa per la Borsa. In questo difficile ciclo di [redacted]sto, in diminuzione il [redacted] degli scambi con graduale ripresa nel finale. Infatti, nelle ultime battute si è avuta una reazione positiva e l'indice generale è risalito da -2% a -1,3%, rispecchiando la migliore difesa esercitata dagli operatori sulla quota. Dopoborsa ancora leggermente migliore sui titoli guida. Il reddito fisso ha mantenuto un'intonazione calma [redacted] pochi affari, senza variazioni di rilievo. Prezzi: Generali 54.200, dopoborsa 54.300, 54.350, Fiat 4000, dopoborsa 4020, Fiat priv. 3520, dopoborsa 3535, Montedison 2003, dopoborsa 2015, Viscosa 3281. Olivetti [redacted] priv. 5300. Toro 15.900.

[redacted]

In rialzo a [redacted]

LONDRA — L'oro ha aperto in rialzo a 319,25-319,75 dollari, contro i 316,10-316,60 della chiusura di ieri. Gli operatori sono ancora molto prudenti e non basta il tono de[redacted] dollaro a spingerli ad investire nel metallo prezioso anche perché non sono ancora del tutto chiari [redacted] esiti della conferenza Opec.

ACCORDO FRA SWEDA E TURCHIA

ROMA — La Sweda ha firmato un contratto pluriennale con la Turchia del valore di 40 miliardi di lire per la fornitura [redacted] registratori di [redacted] Anche in Turchia, infatti, è stata [redacted] poco una legge che introduce l'obbligatorietà del registratori di cassa [redacted] L'accordo prevede anche [redacted] fornitura di supporto tecnico-commerciale e ha valore pluriennale: nel corso dell'85 saranno infatti forniti i kits di montaggio di 5 mila apparecchi, mentre nell'86 le forniture raggiungeranno i 10 mila.

I fatti, le notizie, i personaggi del mondo agricolo

L'EXPORT DI ORTOFRUTTA SEGNA IL PASSO (E ARRIVA LA SPAGNA!)

L'ingresso [redacted] Spagna e Portogallo nella Cee [redacted] il problema della competitività, all'interno della [redacted], [redacted] alcuni prodotti quali il [redacted] e l'olio; ma anche [redacted]to ortofrutticolo. Anzi, tenuto conto delle capacità produttive dei rispettivi Paesi, il confronto avverrà nel settore ortofrutticolo.

Si porrà, a scadenza più o meno immediata, la questione della difesa [redacted] parte [redacted] dei [redacted] prodotti più tipici e più commercializzati all'interno della Cee, anche se il periodo transitorio, previsto dall'applicazione organica tra [redacted] Cee e i due nuovi Paesi, consente l'applicazione di meccanismi [redacted] efficace. L'importanza del settore ortofrutticolo nazionale è data dal livello produttivo che si esprime, per quanto riguarda il nostro Paese, in circa 220 milioni di quintali annui per un valore che si attesta intorno [redacted] 10 mila miliardi e che rappresenta un quarto [redacted] produzione [redacted] agricola italiana.

Quello ortofrutticolo, in particolare, rappresenta per alcune regioni italiane il pilastro principale della loro economia, mentre a livello comunitario quella italiana è la produzione che rappresenta il 50% della produzione dei [redacted] Paesi. L'introito [redacted] questi recentissimi anni ha varcato la soglia dei 3300 miliardi di lire e rappresenta il 45% del [redacted] di [redacted] l'esportazione agro-alimentare italiana. Da oltre quindici anni l'e[redacted] ortofrutticolo [redacted] il passo.

Gli ultimi dati, riferiti al 1984, dimostrano come le [redacted] esportazione [redacted] diminuendo proprio nel momento in cui il livello [redacted] importazioni tocca cifre [redacted]. Purtroppo niente è stato fatto in questi anni per risollevare l'attività esportativa agro-alimentare e le ragioni principali di [redacted] negli[redacted] generalmente attribuite all'insufficiente organizzazione del settore produttivo che non è riuscito a concentrare [redacted] e una mancata rinnovazione del set[redacted] la cui struttura appare inadeguata alle pressioni evolutive di una domanda che chiede maggiore concentrazione.

[redacted] queste [redacted] si aggiungono quelle [redacted] mercato [redacted] menti comunitari destinati all'organizzazione del mercato. E l'esempio è fornito dalla [redacted] situazione delle norme relative alla qualità [redacted] prodotti che risalgono al 1966. Dopo il fallimento del primo Piano agrumi per la ristrutturazione [redacted] comparto, il Governo italiano [redacted] lato pressioni [redacted] Cee perché [redacted] un secondo, [redacted] le norme ch'esso contiene sono [redacted] per [redacted] genericità da [redacted] prevedere un secondo fallimento. L'allargamento dell'area [redacted] a Spagna e Portogallo avrà certo negative ripercussioni nelle [redacted] centromeridionali italiane, a meno che [redacted] si intervenga con provvedimenti urgenti.

[redacted] il Piano agricolo nazionale, come i Piani che lo hanno preceduto, rischia [redacted] ri[redacted] le[redacted] morte [redacted] si apporteranno in[redacted] selettivi, volti in [redacted] termine a [redacted] miglioramenti in entrambi i settori, produttivo ed esportativo. [redacted]pio potrebbe [redacted] dall'iniziativa [redacted] dove è stato organizzato razionalmente un [redacted]re ortofrutticolo la cui normalizzazione [redacted] da tempo in [redacted] delle cinque regioni «meridionali» più [redacted] e per l'attuazione [redacted] quale sono stati stanziati [redacted] miliardi [redacted] franchi.

[redacted] analoghi [redacted] stati [redacted] anche nel nostro Paese dove, a causa della endemica crisi burocratico-amministrativa, [redacted] disponibili le applicati. In pratica gli interventi dovrebbero: introdurre delle [redacted] di qualità sul mercato interno, accompagnate dai relativi controlli; potenziare le associazioni e [redacted] unioni [redacted] produttori; [redacted] dell'albo degli esportatori assicurandone la concentrazione e riducendone l'area «occasionale».

[redacted] queste iniziative [redacted] essere affiancati misure di tipo creditizio destinate:

1. ai produttori [redacted] regioni più [redacted] concorrenzialità, derivante dall'ampliamento della Cee, [redacted] l'abbattimento selettivo dei tassi di [redacted] sia sulle operazioni a breve, sia sugli interventi di riconversione;
2. alle [redacted] di produttori per favorire il pagamento [redacted] prodotti contestualmente al loro conferimento sul mercato;
3. all'esportazione. Sul piano della normativa Cee infine è necessario che sia rafforzato il sistema dei prezzi di riferimento, dilatando l'elenco dei prodotti e realizzando le [redacted] assunte nel settore dei fiori e piante; inoltre sarà opportuno evitare ulteriori concessioni della Cee ai Paesi terzi mediterranei associati, respingendo categoricamente le recenti proposte avanzate in relazione alle esportazioni «tradizionali».

Gianni Stornello

Si apre oggi a Costigliole (frazione Motta) il tradizionale [redacted]

PEPERONE ASPETTA IL DOC

COSTIGLIOLE [redacted] — Si apre oggi pomeriggio, in frazione Motta, l'annuale mercato del «peperone quadrato d'Asti», una delle produzioni orti[redacted] più pregiate della provincia.

Quest'anno c'è [redacted] novità [redacted] consorzio tra i produttori: un'asso[redacted] che raccoglie una quarantina di [redacted] 40 mila quintali di produzione [redacted] lo scopo di tutelare e valorizzare il tipico peperone locale.

Come prima [redacted]va si è preparato un particolare tipo di imballaggio in cui [redacted] i peperoni [redacted] modo da distinguere il prodotto dell[redacted] Piana [redacted] da quello di altre [redacted].

Poi con il prossimo anno si spera anche [redacted] denominazione [redacted] d'origine [redacted] quale è già stata inoltrata [redacted] al ministero dell'Agricoltura. L'attesa degli agricoltori [redacted] molto forte.

In tutta la [redacted] maggior produzione, [redacted] parte da Magliano Alfieri in provincia di Cuneo, ha in Motta di Costigliole il [redacted] cuore che si estende sin verso Asti, ogni anno [redacted] raccolgono oltre 50 mila quintali di [redacted] d'Asti», il che vuol [redacted], grosso modo, [redacted] giro d'affari [redacted] oltre sette miliardi e mezzo di lire, tenendo conto di una valutazione minima sul mercato di centocinquantamila lire al quintale.

Ma il peperone di Motta gode di fama e prestigio sul mercato: Mario Quaglia, produttore, afferma: «La scorsa settimana al mercato all'ingrosso di Milano abbiamo spuntato 1800 lire, prezzo che in negozio il [redacted] trova però raddoppiato. Attualmente comunque i prezzi, al nostro mercato a Motta, variano dalle 1600 alle 1800 lire al chilo, per un prodotto che si presenta di ottima qualità».

I costi di produzione incidono in maniera pesante sul prezzo; produrre un chilo [redacted] peperoni costa anche sulle 900 lire.

Gli [redacted] di [redacted] coltivano [redacted] quindi i costi del nylon, sempre in aumento, e del filo di ferro.

Un [redacted] di [redacted] selezionato può costare fino a cinquemila lire, «ma d'altra parte questa [redacted] garantisce un prodotto d'alta [redacted] organolettica», fanno [redacted] a [redacted]

Alcune qualità «ibridate» [redacted] a produrre pezzi che [redacted] anche 800 o 900 grammi. I prezzi spuntati finora [redacted] ortolani, che li considerano [redacted]tivi. [redacted] prossimi giorni le quotazioni dovrebbero definitivamente [redacted]: il mercato della g[redacted] Costigliole si terrà ogni domenica [redacted],30) e [redacted] e giovedì [redacted] (16,30) [redacted].

Aggiunge Silvio Perrone, produttore: «Quest'anno [redacted] qualche problema all'inizio [redacted] il gelo, ma poi la produzione si è ripresa. La qualità [redacted] presenta bene [redacted] se forse [redacted] produzione [redacted] un po' più scarsa dello scorso anno».

Fulvio Lavina

LE AZ[redacted] A TORINO

Titoli	25/7	24/7
[redacted]		
Alivar	7950	8200
Eridania	11050	11350
Florio	215	216
Milanagr. Villoria	6600	6600
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21200	21400
C. Ass. Milano risp.	14650	14600
Comp. Latina ord.	1550	1550
Comp. Latina priv.	1050	1150
[redacted]	54300	53600
RAS	84500	86000
SAI ord.	16900	17400
SAI priv.	17500	17500
Toro Ass. ord.	[redacted]	[redacted]
Toro Ass. priv.	12000	12900
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23100	24000
B. Naz. Agr. ord.	5300	5400
B. Naz. Agr. priv.	3400	3550
Banco di Roma	15800	16300
Credito Italiano	2530	2670
Interbanca priv.	24000	25150
Mediobanca	116500	123000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6900	7000
Burgo priv.	5900	5900
Burgo risp.	6540	6550
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	120	124
Pozzi-Ginori risp.	130	130
Unicem ord.	18400	18700
Unicem risp.	13090	13550
CHIMICI		
Italgas	1550	1630
Mira Lanza	31700	32000
Montedison	2010	1990
Paramatti	1920	1910
Pierrel ord.	1690	1730
Pierrel risp.	1270	1300
Saffa ord.	7350	7350
Saffa risp.	7800	7800
SAIAG	1190	1180
SNIA BPD ord.	3270	3300
SNIA BPD risp.	3285	3320
COMMERCIO		
Rinascente ord.	636	656
Rinascente priv.	690	715
Siloe Genova	1640	1650
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1110
Autostrada To-Mi	5100	5000
Italcable	16500	16500
Italcable risp.	16500	16500
SIP ord.	2360	2360
SIP risp.	2450	2430
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	225	230
Bi-Invest	5850	5850
Bi-Invest risp.	4800	4800
La Centrale ord.	3100	3250
La Centrale risp.	3050	3110
CIR ord.	4800	5030
CIR risp.	4800	4850
CIR risp. n.c.	3400	3500
Fidis	9550	9600

Titoli	25/7	24/7
Finsider	—	—
Fiscambi	5000	5000
Gim ord.	4400	4800
Gim risp.	2700	2900
IFI priv.	8450	8550
IFIL ord.	6000	6000
IFIL risp.	6000	6000
Mittel	1750	1750
Pirelli & C.	5240	5300
Pirelli SpA ord.	2960	3000
Pirelli SpA risp.	2950	3000
SERFI	3200	3300
Schiapparelli	590	620
SME	1320	1390
SMI ord.	2450	2450
SMI risp.	2250	2380
STET ord.	3250	3245
STET risp.	3180	3200
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4650	4700
Cond. Acque	114	114
I.P.I.	1840	1840
ISVIM	10500	10500
Risanam. Napoli ord.	8700	9000
Risanam. Napoli risp.	6950	7000
SIPA	4275	4500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4175	4268
Fiat ord.	4017	3995
Fiat Warrant ord.	2720	2710
Fiat priv.	3539	3520
Fiat Warrant priv.	2350	2450
Gilardini	25500	25800
Magneti Marelli ord.	2000	2030
Magneti Marelli risp.	1970	2000
Olivetti ord.	5950	6000
Olivetti priv.	5400	5400
Olivetti risp.	5550	5400
Olivetti r. n.c.	5000	5150
Saaib	5900	5900
Saaib priv.	6000	5900
Westinghouse	26500	26800
[redacted]		
[redacted]	[redacted]	680
Tekco Grafite	[redacted]	11200
TESSILI		
[redacted]	5090	5200
Fisac ord.	4400	4900
Fisac risp.	4200	4200
DIVERSI		
Acque Potabili	2850	3050
Ciga Hotels	9900	9950
Pacchetti	78	79
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	378	382
Burgo 10% 81/88	112	112
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	220	228
Gilardini 13,5% 81/91	600	600
IFIL 13% 81/87	315	325
Italgas 14% [redacted]	205	205
[redacted] 14% 87/88	1330	1340
M. Fidis 13% 87/91	300	302
Olivetti 13% 81/91	138	140
Pirelli 13% 81/91	199	205
SAIAG 14% 81/88	99 90	—
Unicem 14% 81/87	158	152
Unicem 15% 85/88	158	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/7	24/7
VALORI DI [redacted]		
C. Cr. Tes. ECU 12% [redacted]	106 60	106 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	110 50	110 50
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	106 80	106 80
C. Cr. Tes. 1-1-86	[redacted]	[redacted]
C. Cr. [redacted]	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	[redacted]
C. Cr. [redacted] 1-5-86	100 50	100 50
C. Cr. Tes. [redacted]	100	100
C. Cr. [redacted] 1-6-86 II	101 20	101 20
C. Cr. [redacted] 1-7-86	101 90	101 [redacted]
C. Cr. [redacted] 1-7-86 2	100 10	100
C. Cr. Tes. [redacted]	101 90	101 90
C.C.T. 1-8-86 II	100 40	100 40
C. Cr. [redacted] 1-9-86	100 90	[redacted] 15
C.C.T. 1-[redacted] II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-86 II	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 50	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 45	101 65
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 85	101 85
C.C.T. 1-11-87	100 90	100 60
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-88	100 90	101
C.C.T. 1-3-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-5-88	100	100 15
C.C.T. 1-6-88	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 20	103
C.C.T. 1-8-88	103 06	103 06
C.C.T. 1-9-88	102 30	102 50
C.C.T. 1-10-88	102 35	102 35
C.C.T. 1-11-88	103 90	103 90
C.C.T. 1-12-88	103 30	103 50
C.C.T. 1-1-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 80
B.T.N. 12% 1-10-87	97 35	97 56
B.T.P. 17% 1-10-86	100 20	100 20
B.T.P. 16% 1-1-86	100 55	100 55
B.T.P. 16% 1-4-86	100 05	100 05
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 90	100 15
B.T.P. 13,50% 1-10-86	99 75	100
B.T.P. 1-1-87	97 60	96 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100	100
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 II indicizzate	104 90	104 90
Enel 83/90 III indicizzate	105	105
Enel 83/90 IV indicizzate	104	104

Titoli	25/7	24/7
Enel 82/90 I indicizzate	104 80	104 80
Enel 82/90 II [redacted]	103	103
Enel 83/90 III indicizzate	[redacted]	103 60
Enel 84/92 I indicizzate	102 70	103 30
Enel 84/93 II indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/93 III indicizzate	102 60	102 60
Autostrade 6% 66/86 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	99 40	99 50
C.C. OO. PP. 5%	79	79
C.C. OO. PP. 5,5%	78 60	78 60
C.C. OO. PP. 6%	89 60	89 60
C.C. OO. PP. 7%	88 55	88 55
B.C. Int. St. 6% [redacted] I	94	94
C.C. Int. St. 6% [redacted] II	91 20	91 20
C.C. Int. St. 6% [redacted] III	88	88
C.C. Int. St. 7% [redacted] I	84 10	84 10
B.C. Int. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 70 I	79	79
C.C. Aut. 7% 72 II	87 50	87 50
FF.SS. 6% 66 I	95 50	95 50
FF.SS. 6% 67	90	90
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	84 75	84 75
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 20	102 20
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. 84/93	101	101
ICIPU vent. 6%	88 70	88 70
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/86 III indicizzate	100 10	100 10
IMI 81/86 IV indicizzate	102	102
IMI 81/86 V indicizzate	103	103
IMI 81/86 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 79	239	241
Olivetti 82/87 indicizzate	103 20	103 20
Pirelli 82/88 indicizzate	102 60	102 60
Fiat 81/88 indicizzate	102 90	102 90
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70	71
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	83	83
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	66 50	66
S. Paolo OO. PP. 5%	66 50	67
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	119	120
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/7	24/7
ALIMENTARI		
Alivar	7950	8250
Bonifiche Ferr.	30400	30600
Eridania	11050	11330
Buitoni SpA	3477	3550
Buitoni SpA risp.	3400	3501
Milanagr. Villoria	6460	6655
Perugina ord.	3490	3470
Perugina risp.	2980	2985
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	64000	64700
Ausonia Ass.	1074	1080
C. Ass. Mi ord.	22300	21300
C. Ass. Mi risp.	14800	14540
C. Latina ord.	1510	1549
C. Latina priv.	1165	1055
FIRS ord.	1715	1700
FIRS risp.	816	880
Generali	54200	54000
Italia Ass[redacted]	20990	20990
L'Abeille	42750	43750
La Fondiaria	[redacted]	34000
[redacted]	24800	24500
Lloyd Adriatico	7200	7408
RAS	86100	84850
SAI ord.	16750	16850
SAI priv.	17200	17500
Toro Ass. ord.	16900	15850
Toro Ass. priv.	12300	12000
BAN[redacted]		
B. Catt. Veneto	[redacted]	[redacted]
B. Comm. Ital.	23285	23520
B. Naz. Agric.	5275	5290
B. Naz. Agric. pr.	3380	3400
[redacted]	15400	15700
Banco Lariano	4340	4500

Titoli	25/7	24/7
Cred. Italiano	2561	2531
Cred. Varesino	4350	4350
Interbanca priv.	23800	23990
Mediobanca	119300	117500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6951	6950
Burgo priv.	5810	5550
Burgo risp.	6400	6550
De Medici	3150	3200
Ed. Espresso	7230	7350
Mondadori ord.	3450	3500
Mondadori priv.	2025	2055
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2490	2560
Pozzi-Ginori ord.	—	119
Pozzi-Ginori risp.	—	132
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	45310	46000
Italcementi risp.	35300	36200
Unicem ord.	18340	18700
Unicem risp.	13310	13550
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5570	5570
Caffaro ord.	1048	1070
Caffaro risp.	930	931
Farmit. Erba	13100	13690
Italgas	1540	1562
Fidenza Vet.	6780	6840
Mira Lanza	31380	31700
Montedison	2003	2045
Perlier	—	5780
Pierrel ord.	1580	1580
Pierrel risp.	1275	1270
Rol	2505	2530
Recordati	11010	11000
Saffa ord.	7290	7350

Titoli	25/7	24/7
Saffa risp.	7540	7600
Sicelgeno	21330	20950
Snia B.P.D. ord.	3221	3350
Snia B.P.D. risp.	3290	3340
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	642	625
La Rinascente priv.	680	690
Silos	1542	1656
Standa ord.	15900	16150
Standa risp.	15300	16300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1080	1099 50
Ausiliare	3450	3390
Ausiliare p.r.	3361	3361
Autostrade To-Mi	5150	5000
Italcable	16500	16525
Italcable risp.	16300	16450
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6300	6330
SIP ord.	2360	2370
SIP risp.	2475	2490
Tripcovich	—	5780
Selm	4000	4090
Selm risp.	4000	4090
Tecnomasio	—	930
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[redacted]	[redacted]
Agricola Fin. ord.	18000	17750
Agricola Fin. risp.	18300	18000
Bastogi IRBS	227	220
Bonif. Siele	33600	33490
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	380	375
Buton	2546	2550

Titoli	25/7	24/7
La Centrale ord.	3110	3250
La Centrale risp.	3040	3110
CIR ord.	4810	5045
CIR risp.	4790	4880
CIR risp. n.c.	[redacted]	3600
Eurogest	1274	[redacted]
Eurogest risp.	1250	[redacted]
Eurogest risp. n.c.	1050	1070
Euromobiliare	6301	6350
Fidis	[redacted]	9600
Fin. Breda	4700	[redacted]
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1110	1110
[redacted]	sosp.	sosp.
Fiscambi	4850	4990
Gemina ord.	901	900
Gemina risp.	872	872
[redacted] ord.	4400	4390
[redacted] risp.	[redacted]	[redacted]
[redacted] priv.	[redacted]	9600
IFIL ord.	[redacted]	7050
IFIL risp.	[redacted]	5990
Italmobiliare	[redacted]	[redacted]
[redacted]	—	1761
Partec. Finanz.	4880	4900
[redacted]	6230	6330
Pirelli SpA ord.	2975	3011
Pirelli SpA risp.	2990	3015
Rejna ord.	—	12000
Rejna risp.	—	12200
Rive Finanz.	7250	7250
Serfi	[redacted]	3220
Schiapparelli	—	600
SME	1340	1350
SME p.r.	—	—
SMI ord.	[redacted]	2450
SMI risp.	2250	2255
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1715	1780

Titoli	25/7	24/7
Stet ord.	3300	3255
Stet risp.	3075	3135
Terme Acqui	—	1250
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10300	10300
Attività Immobiliari	4700	4602
G.I. Invest ord.	5450	5850
G.I. Invest risp.	4840	4750
Cogefar	3740	3755
Cond. Acqua Roma	113	116
De Angeli Frua	1410	1394
Iniziative Edilizia	51300	51020
Inv. Imm. I. a»	2600	2700
Inv. Imm. I. r.	2840	2855
Isvim	—	10800
La Milano Centr. o.	9400	9150
La Milano Centr. r.	9050	9000
Risanamento ord.	8910	8701
Risanamento risp.	7050	6940
Sila	4351	4360
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4340	4380
Danieli & C.	6440	6620
Fiat ord.	4000	4064
Fiat Warrant ord.	2730	2786
Fiat priv.	3520	3600
Fiat Warrant priv.	2300	2480
Gilardini	24990	25500
Franco Tosi	23500	23350
Magneti M. ord.	2000	1965
Magneti M. risp.	1950	1970
Olivetti ord.	5980	5935
Olivetti priv.	5300	5309
[redacted] risp.	6290	6330
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4919	4990
Saipem	5845	5899
Saaib ord.	7010	6920

Titoli	25/7	[redacted]
Saaib priv.	7815	6803
Westinghouse	26500	26750
Worthington	1810	1850
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4595	4540
Dalmine	670	670
Falck ord.	4810	4810
Falck risp.	3980	4340
Ilssa-Viola	1130	1040
La Magona	5870	5900
Pertusola	—	555
Trafilerie	—	3500
TESSILI		
Cantoni	6023	6060
Cucirini	1830	1810
Cascami 1872	3990	4000
Eliolona	1830	1810
FISAC ord.	4900	4900
FISAC risp.	4350	4250
Linif. e Can. o.	2130	2130
Linif. e Can. r.	1725	1725
Marzotto ord.	—	4140
Marzotto risp.	—	3820
Olcese Veneziano	—	107
Rotondi	11600	11850
Zucchi	—	2650
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3279	3349
Acq. De Ferrari risp.	3150	3250
Acqua Potabili	2880	2920
CIGA Hotels	9900	9925
Jolly Hotel	8050	7990
Jolly Hotel risp.	7050	7050
Pacchetti	—	80
Trenno	sosp.	sosp.

Sull'economia: la resa dei conti a settembre

SPADOLINI HA BOCCIATO CRAXI CREPE NELLA MAGGIORANZA

ROMA — Sembrava che la verifica di governo dovesse procedere col vento in poppa, e invece sono arrivate le nubi a guastare il tutto. A scatenare il temporale su Craxi sono i repubblicani: la manovra economica non li soddisfa, le misure da prendere per contenere l'inflazione e far quadrare i conti dovrebbero essere — secondo il pri — ben più incisive. Per questo Spadolini non ha firmato il documento presentato ieri da Craxi e ha lanciato un ammonimento: «*Il vero banco di prova è la legge finanziaria*». La resa dei conti, dunque viene rimandata all'autunno, per un interrogativo: subi a qualcosa di più serio? E' presto per dire. Una prima conferma è attesa per nella discussione sul «nodo» Rai e tv private.

Nella riunione di ieri il vertice della maggioranza di Mezzogiorno, occupazione e economica. In particolare si è l'aggiornamento conti pubblici, soprattutto la svalutazione e il riallineamento della lira. Craxi ha consegnato ai partner di governo un proprio progetto articolato in 12 punti che sarà il fondamento della seconda fase della manovra anticrisi, da inglobare nella legge finanziaria per l'86.

In sintesi: l'istituzione di un organo collegiale di coordinamento che affianchi il ministro del Tesoro nella riequilibrio e controllo della spesa pubblica (prima fine di settembre il ministro, unitamente ai ministri del Lavoro, della Sanità e dovrà concordare un piano di intervento sulla spesa sanitaria e previdenziale).

E ancora: misure per garantire la copertura di ogni legge; misure per ridurre l'importazione dei prodotti petrolifari, per lo snellimento delle procedure di attuazione del piano energetico nazionale; incentivazione della produzione agro-alimentare incoraggiando l'export; proposte per la libera circolazione dei capitali; interventi rivolti alla riduzione dei tassi di interesse; misure per l'adeguamento della imposta, per il rilancio dell'occupazione e la ripresa nel Mezzogiorno.

L'ipotesi dell'introduzione di una imposta «patrimoniale», oltre essere caldeggiata dal ministro delle Finanze Visentini, dal segretario del psi Craxi e da De Mita, è stata sp[illegible] sfiorata e pare destinata a rimanere lì, anche se il continuerà a parlarne. Favorevoli a questo tipo di imposizione sono invece i socialdemocratici, anche se il governo ne fa una questione prioritaria.

In sostanza i di ieri sono stati brevemente riassunti Martelli. «Sulla parte economica dubbio convergenza di fondo». A proposito della patrimoniale ha detto: «Siamo d'accordo non dividerci favorevoli a rispetto a che non di possibilità per essere realizzata. La nostra convinzione, e non solo la nostra, è che si tratta di il ministero delle Finanze, lo definitiva, nelle condizioni tutti i redditi e tutta la ricchezza».

Anche questo aspetto tutto è rinviato a settembre. L'organo padi «l'Unità» definisce «opportuna la scelta tamponare la situazione presente rimandando i provvedimenti economici più al momento di sulla la legge finanziaria».

s. l.

ACCORDO SULLA RAI ACCOLTA LA PROPOSTA DEL MINISTRO GAVA

Il ministro Gava

ROMA — L'accordo sul sistema radiotelevisivo pubblico e privato è stato raggiunto, questa mattina a Palazzo Chigi, dai rappresentanti dei cinque partiti della maggioranza, sulla base della proposta Gava. E' stato lo stesso ministro ad annunciarlo e a spiegarne i contenuti ai giornalisti: «Ci siamo messi d'accordo — ha detto — per procedere sollecitamente all'elezione del Consiglio di amministrazione Rai. Abbiamo concordato le linee generali della riforma del sistema radiotelevisivo e stabilito di muoverci nell'ambito della maggioranza affinché la commissione parlamentare di vigilanza per un tetto di introiti pubblicitari Rai complessivo della provvigione sopra il e al netto delle commissioni di agenzia e dell'».

«Per dei messaggi pubblicitari è stato stabilito che durante il 92,50 per della programmazione giornaliera si osservi un del per cento, mentre nel restante 7,50 per cento della programma possa raggiungere cento. Rai, inoltre, sarà consentito di effettuare sconti solo per il 50 per cento dell'intero fatturato pubblicitario annuo, ossia 300 miliardi su 600».

Proprio sul tema della pubblicità alla Rai è intervenuta questa mattina la Federazione degli editori: se l'accordo sui «tetti» pubblicitari della Rai, che il vertice della maggioranza per concludere, fosse quello anticipato dalla stampa, le conseguenze per i giornali — editori — sarebbero gravissime.

L'incremento pubblicitario per l'85, sarebbe di 100 miliardi in più rispetto ai 500 che la Rai aveva raccolto nell'84, con un incremento quindi del 20 per cento. Ma, come se questo aumento non fosse altissimo, si trucchererebbero anche le carte per renderlo addirittura enorme. Il tetto di 800 miliardi non comprenderebbe, infatti, le commissioni di agenzia (circa 100 miliardi) e i ricavi da sponsorizzazioni, che, chissà per quale motivo, non vengono considerati pubblicitari. Il totale quindi delle entrate pubblicitarie che la sarebbe autorizzata a realizzare nell'86 sarebbe di oltre 750 miliardi.

Il comunicato della Fieg rileva che «il piano dell'«*allentamento pubblicitario*». Si accorderebbe un maggiore di annunci proprio nelle ore di massimo ascolto.

c. l.

Dopo la denuncia del socialdemocratico Belluscio in Parlamento

FANFANI E JOTTI CHIEDONO UN'INCHIESTA SULLE INTERCETTAZIONI AI PARLAMENTARI

ROMA — I presidenti dei due rami del Parlamento, Amintore Fanfani e Nilde Jotti, hanno richiesto al ministro di Grazia e Martinazzoli di compiere gli accertamenti e di esprimere le valutazioni di sua competenza in ordine ai comportamenti degli uffici giudiziari, a seguito dell'esposto presentato dal deputato socialdemocratico Belluscio.

Il parlamentare, nei giorni scorsi, aveva avanzato il sospetto di essere stato ascoltato testa da un magi base di materiale di provenienza dei Stati, tra cui anche alcune registrazioni telefoniche.

Il ministro Martinazzoli ha disposto «immediati accertamenti»

Il presidente del Senato, Fanfani, ha anche investito del problema il Guardasigilli, nella sua qualità di presidente del per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato, organo parlamentare competente a controllare l'applicazione dei principi stabiliti dalla legge.

Il ministro Martinazzoli ha già fatto sapere di disposto immediati accertamenti.

Lo 'scandalo' Gualco

GIUNTA DIFFICILE PER LA LIGURIA CHE FARA' IL PRI?

GENOVA — Giacomo Gualco si è dimesso da vicepresidente della Giunta regionale Ligure e da assessore all'Urbanistica. E' attesa per le prossime ore un'altra sua lettera con le dimissioni da consigliere regionale. Per il momento, dunque, uno dei leader della dc genovese, e uno protagonisti della vita amministrativa della Regione, esce di scena. Lo ha spinto dalla scena politica una pesante amnesia: pecunato, reato che prevede fino a dieci anni. Le conseguenze creano in Regione situazione del tutto nuova, dopo che c'era stato un accordo formazione una Giunta di pentapartito. C'è già chi, avendo aderito, ora cerca di prendere le distanze da formula che solo vede a contare su una maggioranza estremamente risicata (20 seggi il pentapartito, 18 l'opposizione), ma poco sulla strada della nuova Giunta un grosso ostacolo, quello della questione morale.

Si ha la sensazione che il quadro politico regionale, già difficile, si infittisca di altri problemi e, comunque, crei ulteriori ritardi, gravi per una Regione che ha sul tavolo enormi problemi legati ai grandi temi della società in trasformazione.

«Il pentapartito rimane la sola soluzione, come del resto hanno indicato gli elettori», dicono i leaders della maggioranza. Ma non tutti: si pensa che anche i repubblicani cominciino ad assumere una posizione assai critica verso il pentapartito. C'è poi chi parla di questa formula una «colata di gesso» iniziative adottare, la tensione sta raggiungendo le punte massime perché pare che il finanziamento illecito (75 milioni) concesso da Gualco nel quando era assessore alla formazione professionale, alla cooperativa «Effe 80» dell'editore Michele Dell'Isola Lespina non isolato. Lo proverebbero le continue ispezioni (con sequestro di documenti) compiute dalla Guardia di Finanza nella sede della Regione, in via Fieschi. Non solo: lo stesso presidente della Giunta, il socialista Rinaldo Magnani, dovrà formare una commissione di inchiesta che indaghi sullo svolgimento corsi professionali: che moltissimi e valgono budget annuo di 70 miliardi.

Intanto con Giacomo ce sono finiti nell'inchiesta non solo l'editore Dell'Olio Lespina, altri quattro funzionari della Regione si occuparono, a tempo, della sovvenzione alla «Effe 80». I funzionari si sarebbero scaricando ogni responsabilità sull'assessore. Insomma, avrebbero compiuto irregolarità e omissioni, ma «per ordine superiore».

Giacomo Gualco è ormai da due giorni in una cella di isolamento del carcere di Marassi. Quanto prima sarà interrogato dai sostituti procuratori Mario Molinari e Vito che hanno arresto. Già delinea la difesa dell'ex vicepresidente: «Dal 1979, anno in cui fu istituita la legge regionale sui corsi formazione professionale, abbiamo varato moltissime pratiche. Come ricordarle tutte? alla Effe furono concessi i 75 milioni, visti che quell'azienda presentato un valido programma lavoro». posta, naturalmente, la versione ia: i soldi furono usati con estrema leggerezza e se controlli vi furono, i rapporti li ispettori riscontrarono formalmente «addomesticati», a favore della cooperativa, che non avrebbe avuto titolo — in base alla legge — a beneficiare sovvenzione. I difensori di Gualco aspettano l'interrogatorio del cliente (ma forse ci sarà un confronto del personaggio de e dell'editore) per inoltrare richiesta scarcerazione libertà.

Guido Coppini

Degrado ecologico-ambientale di due corsi d'acqua

PAVIA E MILANO SI RIBALTANO ACCUSE PER LA MORTE DEL LAMBRO E DELL'OLONA

PAVIA — Il degrado ecologico-ambientale dei fiumi Lambro e Olona che dal Milanese sfociano nel Po passando per la Bassa Pavese. Ormai la loro sorte è segnata. Dopo anni di lenta agonia a causa del disinteresse degli enti locali, complice l'ottusa miopia della Regione, i due fiumi si possono considerare biologicamente morti. Scomparsa totale di ogni forma di fauna ittica; avvizzimento completo di qualsiasi flora bordale; percentuali assurde di fosfati, cloruri, ossigeno, potassio, cadmio e magnesio ne hanno contaminato ad alto rischio le acque. La percentuale di colibatteri fecali supera abbondantemente la quota 2000, superiore quindi, di 1000 volte l'accettabilità per non finire all'ospedale gravi infezioni. Una situazione tanto assurda quanto sconcertante per l'as- e tutti i rivieraschi, a convivere questa pericolosa «patumiera a cielo aperto».

Fauna ittica scomparsa, flora avvizzita, percentuali assurde di fosfati, cloruri, ossigeno, potassio, cadmio.

carta un consorzio che raccoglie 34 Comuni, parte del Milanese e parte della Bassa Pavese, con lo scopo di ridare al due fiumi.

Da anni questo discute in incontri, dibattiti e rotonde senza essere mai completamente a niente. i del Comuni del Milanese e della Bassa Pavese discutono di strategie, piani, azioni rimasti però regolarmente e il vello di intenzioni. A giocare, sempre, il ruolo più deleterio i soliti problemi di competenza, le ripicche campanilistiche, i giochi politici, le accuse contro . I responsabili degli enti locali della Bassa Pavese lanciano fulmini contro i comuni del che secondo loro sarebbero unici responsabili dell'inquinamento a causa degli scarichi industriali abusivi. Da parte mila-nese si replica attaccando l'indifferenza pavese. inutile cercare di tamponare l'inquinamento a valle — dicono amministratori del Pavese — quando tutti i veleni ci vengono dai Milanese. E' a monte che bisogna agire, solo così si può cercare di salvare i due fiumi».

amministratori di Landriano, Lardirago, Villanterio, Copiano, Corteolona, Miradolo, Sant'Angelo, Salerno e via via fino al Po, vivono ormai con questa folle situazione. Considerato che acque dei fiumi vengono in parte utilizzate l'irrigazione delle campagne è facile immaginare quale risultato deriva. La clinica delle infettive Policlinico universitario di Pavia non nasconde il quadro sanitario di questa realtà: i ricoveri per malattie infettive in genere e in parte anche per forme patologicamente leggere di leptospirosi sono piuttosto frequenti in pazienti che provengono dalle zone interessate due fiumi, dove parola come collettore depuratore non alcun senso, che molti di questi pazi non siano ancora dati nemmeno un funzionale sistema fognario.

E così mentre i politici discutono di strategie, verifiche, confronti e programmi dietro gli orli di casa due fiumi, il Lambro e l'Olona, una volta pescosi e balneabili, agonizzano di una fine ufficiale: ci legalmente riconosciuta.

Amedeo Lagaro

Vasto incendio ieri sulle colline di Aosta

FUOCO E PAURA A CHAMPAILLER MINACCIATE ALCUNE CASE

AOSTA — *Un vasto incendio si è sviluppato nel pomeriggio di ieri sulla collina Aosta, alla frazione Champailler, minacciando di ire alcune case. Le fiamme hanno aggredito zone boschive formate da latifoglie, castagni ed abeti, trovando facile a causa forte siccità. Fiamme alte hanno divorato in pochi momenti trasformati in giganteschi torce. Il fronte di collina preda del fuoco ha sviluppo poco i 2 chilometro per circa metri di larghezza. L'Enel ha provveduto a sospendere l'erogazione di corrente su di un elettrodotto ubicato nella interessata all'incendio e ciò per consentire ai più degli elicotteri operare con maggior distinvoltura.*

Sul luogo sinistro hanno operato 200 uomini tra vigili del fuoco intervenuti con autocisterne, guardie forestali, volontari, di vigili urbani non impegnati in particolari servizi. Due elicotteri, l'uno privato e l'altro della Protezione civile, hanno versato sull'incendio migliaia di ettolitri di acqua. uomini a terra riusciti a creare una zona sicurezza attorno villaggio Champailler, evitando così l'estensione delle fiamme verso un gruppo di case. Il fuoco è stato così diretto Ovest, in direzione del di Sarre, lungo una fascia collinare priva di abitazioni.

Ci sono volute molte ore prima che i soccorritori riuscissero a le fiamme e sera si notavano ancora Aosta alcuni focolai di . Immane la fatica soccorritori che hanno dovuto operare in condizioni ambientali difficili, anche per il clima torrido di ieri. Sebbene l'incendio non fosse completamente domato, dalla ieri sera segni preoccupanti. Squadre pompieri, volontari e «forestali» a vigilare la notte, pronti ad intervenire i focolai avessero ripreso a divampare.

Sulle cause del si avanzano semplicemente delle ipotesi. Non si esclude che qualche contadino abbia appiccato il fuoco a sterpaglie consentendo alle fiamme di espandersi senza poter più controllate; da supporsiene la quella dell'autocombustione provocata dalla persistente siccità e dal clima equatoriale di questi giorni ed infine si ipotizza che sinistro essere stato causato dal solito mozzicone sigaretta gettato tra sterpaglie da qualche sconsiderato gitante. Pare comunque da escludersi l'ipotesi dell'incendio doloso. Accertamenti comunque condotti dai tecnici.

Un computo dei non è stato ancora fatto, anche se le prime impressioni dicono che Considerata grande città, ci attende giornata di decreto del presidente della Regione ti quale di il stato di pericolosità ed indicate norma da seguire onde il propagarsi di incendi.

Giuseppe Margot

CAMPOBASSO MORIA DI PESCI

CAMPO — grave moria di pesci registrata nel fiume Biferno a valle dell'abitato di Campobasso. Le cause pare siano da attribuirsi agli scarichi fognanti che provengono dal capoluogo e che si immettono nel fiume senza una preventiva depurazione. Proprio l'assenza di impianti di depurazione è causa inquinante del maggior corso d'acqua della regione e l'amministrazione civica di Castropignano, un Comune sulla ripa opposta, sta valutando la possibilità di avanzare una denuncia nei confronti del Comune capoluogo per non aver ottemperato alle disposizioni della legge Merli. Lo stesso tratto di fiume fu interessato lo scorso anno da un inconveniente analogo, ma nella circostanza la causa dell'inquinamento fu fatta risalire ai liquami provenienti da una porcilaia.

NUOVI PANNELLI
FOREX®

UN NUOVO tipo di pannello fornito dalla Materie Plastiche di Milano è stato adottato, in progettazione Transit Design, per il sull'«Economia italiana tra le guerre» al Colosseo di Roma.
Il criterio fondamentale di questa scelta è dipeso sostanzialmente necessità di disporre di un materiale che, oltre di autoestinguenza 1, ormai indispensabili l'allestimento di locali aperti al pubblico, presentasse anche il vantaggio di una particolare robustezza e leggerezza (il Forex 12.456 ha un Peso Specifico di 0,46), per diminuire i costi ed i tempi di montaggio, smontaggio e trasporto dei 770 pannelli. Si tratta di un tipo di PVC cellulare di speciale formulazione, additivato componenti tali da renderlo, oltre che superleggero ed autoestinguente, particolarmente robusto, resistente agli atmosferici, anticondensa, eccellente resistenza chimica, antibatteri, antimuffa, lavabile, igroscopico, isolante, riciclabile, serigrafabile, termoformabile e di lavorabilità.

Agenzia regionale:
PLASTICHE - Divisione
Corso Vinzaglio 9 - TORINO - Tel. 011 -
T 213592 IEZZI I

Savona: al «processo tangenti» conclusa l'arringa del primo difensore dell'esponente psi

«TEARDO NON DOVEVA ARRIVARE A ROMA»

L'avvocato Romanelli ha la tesi una contro il suo assistito

SAVONA — Nel primo pomeriggio di ieri è finita la lunga maratona dell'avvocato Silvio Romanelli, difensore di Alberto Teardo, che ha parlato per oltre 14 ore. cercato di mettere in dubbio le prove raccolte dai giudici istruttori in lunghi mesi di indagini e ha nuovamente insistito sul complotto politico contro l'ex presidente della giunta regionale. «Come mai — ha ricordato — una settimana prima del blitz un consigliere regionale di un partito che non è il pri disse ad alcuni colleghi: "Altro che ministro: su Teardo fra qualche giorno di botte"? Ora dunque è conoscenza che qualcosa nel tribunale di Savona si stava muovendo. E i segnali erano arrivati agli avversari di Teardo».

Anche ieri ha detto che si è trattato una trama impedire a Teardo di fare il suo arrivo trionfale a Roma. L'ex presidente della Regione aveva ottime possibilità di riuscirvi, se si pensa che, sebbene in carcere da due settimane, nel oltre 8 mila preferenze alle elezioni per la Camera dei deputati.

Savona. Consulto di avvocati al processo Teardo

Anche ieri l'avvocato genovese ha avuto parole contro i giudici istruttori Del Gaudio e Orazaro che secondo lui «*forzatamente motivati nell'accettare qualsiasi testimonianza purché sfavorevole all'imputato numero uno*». E poi Teardo non aveva bisogno di chiedere tangenti. Era in una posizione di prestigio e, se ha ricevuto soldi, sommati è stato per finanziare la sua campagna elettorale spontanee dunque e non frutto di concussioni. Ma è accusato anche dagli appunti, la famosa contabilità segreta, sequestrata in di Capello considerato l'esattore della presunta organizzazione mafiosa.

A questo proposito l'avvocato Silvio è chiesto quale valore indiziario possano avere alcuni foglietti scritti una grafia imprecisa dove tutto è accordinato e sconclusionato. Insomma, secondo il legale le indagini di polizia giudiziaria non sarebbero sufficientemente provate. «*In questo processo — ha detto — abbiamo visto il giudice istruttore assumere anche la del pubblico ministero e i carabinieri in veste di giudice istruttori. Una volta trovati il resto di stampo mafioso ci è cercato di sostenerlo a tutti i costi perché i giudici istruttori erano nel conto che un'so- basta a sostenere un reato ma dev'essere rafforzata e sostenuta*».

Oggi parla l'avvocato Psicologo, difensore di berto Bordero, segretario provinciale del psi e ex consigliere regionale, il delfino di Alberto Teardo. I giudici gli contestano di avere fatto pressioni per controllare l'attività politica e favore e di inamerato soldi di provenienza illecita. Una curiosità. Nel rapporto del colonnello Bozzo, comandante del Gruppo di Savona, Bordero è indicato come massone iscritto alla loggia *XX Settembre*.

Gian Paolo Cartini

Precipitato con il suo elicottero

FORSE E' SALVO, MA DOVE IL COMANDANTE «ZERO»?

SAN JOSE' DI COSTARICA — Non si è ancora chiarito il mistero della scomparsa del «Comandante Zero» Eden Pastora, capo dell'Alleanza democratica rivoluzionaria del Nicaragua, uno dei quattro raggruppamenti della guerriglia antisandinista. L'Arde ha comunicato ieri che l'elicottero su cui il «Comandante Zero» viaggiava per un'ispezione ai reparti era stato probabilmente abbattuto sul territorio del Nicaragua. Il cugino di Pastora, Hector Dario, ha poi dichiarato che il «Comandante Zero» è in salvo nel Panama, ma in quel Paese un funzionario governativo che in precedenti occasioni era stato in contatto con Pastora ha dichiarato che questi non si trova affatto nel Paese.

Ieri pomeriggio la gendarmeria del Costarica aveva comunicato di aver trovato in un campo a otto chilometri dalla frontiera nicaraguense un elicottero semidistrutto. Secondo la gendarmeria i contadini del luogo avevano visto fuggire dalla zona due o tre persone non identificate.

Un'altra versione sulla scomparsa di Pastora viene dal New Jersey dove il comandante di un gruppo di dissidenti che sta raccogliendo fondi per l'Arde, Eduardo Sam, ha detto che Pastora è «ferito ma al sicuro».

Il comandante Sam, che è quarto della gerarchia dell'Arde, ha detto di aver parlato ieri col suo comando in Costarica e di aver saputo che l'elicottero su cui viaggiava Eden Pastora era effettivamente caduto, ma che il «Comandante Zero» era in salvo «nel territorio libero del Nicaragua». «Forse ha qualche ferita superficiale o al massimo qualche osso rotto, ma sta bene e si trova in buone mani», ha detto il comandante Sam. «Smentiamo comunque che i comunisti di Managua abbiano abbattuto l'elicottero. Il pilota aveva riferito di avere a bordo noie meccaniche una ventina di minuti prima della caduta. Una delle turbine aveva cessato di funzionare bene dopo 30 minuti di volo».

Intanto, a San José di Costarica, José Davila del direttorio dell'Adr ha detto di temere che l'elicottero sia stato abbattuto martedì pomeriggio durante aspri scontri alla frontiera, e che pattuglie dell'organizzazione sono partite alla ricerca di Eden Pastora nella giungla del Nicaragua meridionale.

Davila ha aggiunto che Pastora era atteso martedì pomeriggio alla sua base di Boca de Sarapiqui, vicino alla frontiera del Costarica, dopo un'ispezione alle basi ribelli. Il raggruppamento di Pastora comprende circa 2.000 uomini ed è uno dei quattro che si battono per il rovesciamento del regime.

Circa la possibilità che Pastora si trovi adesso nel Panama, il cugino Hector Dario ha dichiarato che date le note meccaniche dell'elicottero con cui viaggiavano, Eden Pastora e il suo pilota si erano trasferiti su un altro elicottero a San Juan del Norte, sulla costa sud-orientale del Nicaragua, proseguendo appunto per il Panama.

L'incidente viene seguito a Managua con molto interesse, specialmente perché non sono stati chiariti alcuni aspetti dell'episodio. Fonti vicine all'Arde hanno annunciato che il «Comandante Zero» ha potuto essere soccorso e trasportato in un ospedale panamense, avendo sofferto soltanto alcune lesioni ad una gamba.

Versioni contrastanti sull'episodio: Pastora viene dato a Panama, in Costarica, in Nicaragua

Il comandante Pastora

PERES ACCETTA DUE DEI NEGOZIATORI PROPOSTI DALL'OLP

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Simon Peres ha dato la propria approvazione a due degli esponenti palestinesi proposti come membri della delegazione per le trattative di pace preliminari che verranno intavolate con il governo statunitense.

Lo ha rivelato ieri sera un alto funzionario israeliano, aggiungendo che Peres ha anche chiacchierato brevemente con uno dei due nel corso di un ricevimento. Peres, ha precisato la fonte citata, è disposto ad accettare i due come delegati a trattative con Israele, ma rimane contrario a trattative preliminari fra Stati Uniti e la delegazione congiunta giordano-palestinese, come è stato invece proposto da Washington.

La fonte ha confermato le notizie giornalistiche secondo cui i due palestinesi approvati da Peres figurano in una lista di sette uomini inviata dal governo giordano a Washington, presumibilmente con l'approvazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, il movimento guidato da Yasser Arafat.

Precipita in Grecia aereo militare Usa

ATENE — Un bimotore della Marina americana è precipitato in mare ieri durante la fase di atterraggio all'aeroporto di Atene. Le tre persone di equipaggio dell'aereo, un Beechcraft U-21 proveniente dalla base di Aviano (Pordenone) si sono lanciate col paracadute e sono state tratte in salvo da una nave greca.

L'incidente, provocato da un guasto meccanico, è avvenuto alle 19,05 ora locale (le 18.05 in Italia) mentre l'aereo si trovava a 13 chilometri dallo scalo ellenico. Altri due Beechcraft U-21 provenienti anch'essi da Aviano e in volo con l'aereo precipitato hanno preso terra pochi minuti dopo all'aeroporto ateniese.

Eseguite a Varsavia due condanne a morte

VARSAVIA — Andrzej Nowosiawski e Zdzislaw Grossman, tutti e due condannati a morte per l'assassinio di un abitante di Cracovia nell'aprile 1983, sono stati giustiziati. Entrambi erano già stati condannati nel passato per diversi reati e il consiglio di Stato non ha voluto adottare un atto di grazia nei loro confronti. Con queste sale a cinque il totale delle esecuzioni compiute nell'anno in Polonia.

L'inseminazione artificiale trasmette l'«Aids»

SYDNEY — Quattro donne di Sydney sono state contagiate dal virus dell'Aids in seguito a inseminazione artificiale mediante sperma di donatore malato. Il medico curante delle donne, dottor Graeme Blewart, noto immunologo australiano, ha divulgato la notizia ritenendo essenziale che medici e pazienti si rendano conto della situazione, perché l'Australia è l'unico Paese al mondo che esiga per legge il controllo medico del donatore.

Per fortuna nessuna delle donne in questione ha concepito con lo sperma che li ha contagiate. Sparso l'allarme, sono state prontamente rintracciate ed esaminate tutte le donne che erano state inseminate dal donatore malato, con risultati soddisfacenti, almeno finora. Tre delle quattro donne hanno nel frattempo partorito e sia i figli che i mariti non sono affetti dal virus.

Irruzione di un toro in teiletta per signore

MINOT (North Dakota) — Un toro da rodeo ha fatto irruzione nei gabinetti per signore di una fiera di Minot, nel North Dakota, ferendo leggermente una signorina che occupava il locale.

Il toro, di nome «Lupo», era riuscito a sbarazzarsi del suo «cavaliere» ieri, durante un numero di rodeo, quando ha sentito all'improvviso, irrefrenabile, il desiderio di essere libero; ha saltato le recinzioni fuggendo quindi al galoppo per poi trovarsi, per l'appunto, nei gabinetti.

La giovane donna ferita ha riportato soltanto qualche graffio ed alcune contusioni mentre i danni alle cose sono più ingenti. L'irruento «Lupo» è stato infine richiamato all'ordine da alcuni cowboys.

Contras attaccano battello un morto e diciassette feriti

MANAGUA — Una banda ribelle ha attaccato martedì un battello di linea sul fiume Escondito, uccidendo un militare e ferendo 17 persone, tra cui due ragazze. Un comunicato del governo precisa che l'attacco, effettuato con razzi Rpg-7 e fuoco di fucileria, è avvenuto poco dopo che il battello era partito da Rama per Bluefields. Il ministero della Difesa non ha precisato a quale forza ribelle appartenessero i «Contras» responsabili dell'attacco.

Duro commento del premier sudafricano alle sanzioni annunciate da Parigi

BOTHA: «NON CI FAREMO INTIMIDIRE DALLE DECISIONI DI PAESI STRANIERI»

PRETORIA — Dopo un iniziale «no comment» alla decisione francese di richiamare l'ambasciatore a Pretoria e congelare gli investimenti nel Paese, in serata il presidente sudafricano Botha ha dichiarato che la politica di Pretoria non sarà guidata da Paesi stranieri.

«È stupefacente che un governo occidentale che si interessa al benessere dei negri possa adombrarsi perché un governo restaura l'ordine quando potenze comuniste assassinano negri», ha dichiarato Botha, alludendo ai disordini degli ultimi giorni e agli episodi di linciaggio di presunti «collaboratori» negri del regime dell'apartheid. In precedenza il ministero degli Esteri aveva dichiarato di non essere «informato ufficialmente» della decisione e di non avere commenti.

La decisione francese è stata invece accolta con entusiasmo negli ambienti contrari all'apartheid: «sorpresa e meraviglia» ha espresso il segretario del Consiglio sudafricano delle Chiese, Daniel Vaughan. «Il richiamo dell'ambasciatore francese — ha detto — è segno che almeno un Paese membro della comunità internazionale ha saputo vedere attraverso le manipolazioni di Pretoria».

A Parigi, il primo ministro Fabius ha motivato le sanzioni con l'«inaccettabilità» del regime di segregazione razziale in Sudafrica. Fabius aveva anche annunciato di aver presentato al Consiglio di sicurezza dell'Onu una risoluzione per condannare la condotta del Sudafrica.

Austria, severe misure contro le adulterazioni

PER IL VINO ALL'ANTIGELO ARRESTI E PERQUISIZIONI

VIENNA — Il ministro della Sanità austriaco Kurt Steyrer ha reso nota la lista dei vini recanti tracce di glicoletilene e dannosi per la salute pubblica. La lista contiene 138 specie di vini prodotti da 91 ditte, la maggior parte della regione del Burgenland.

Intanto è cominciata una perquisizione sistematica delle cantine di Oslo, da dove proviene la maggior parte del vino «all'antigelo». Sono già stati avviati una quarantina di procedimenti giudiziari contro produttori e commercianti di vino austriaci.

Ma lo scandalo del vino sta assumendo anche le forme di uno scandalo ambientale. I commercianti del Burgenland, dopo gli arresti di cinque persone, hanno gettato nei fiumi e nei canali grandi quantitativi di vino adulterato, provocando la morte di migliaia di pesci.

Nel frattempo anche in Giappone il vino austriaco è stato messo al bando, dopo che in una bottiglia sono stati trovati 0,03 grammi di glicoletilene.

Il santone indiano dell'Oregon

ROLLS-ROYCE E ARMI PER IL GURU RAJNEESH

Scappato quattro anni fa dalla sua patria, ha fondato una religione e costruito una città in mezzo al deserto, con aeroporti e casinò: invece della povertà predica la ricchezza

RAJNEESHPURAM (OREGON) — *Hanno il conto in banca in svizzera, la laurea universitaria, il sorriso sempre sulle labbra. Si vestono di rosa, d'oro e di viola, i colori dell'alba, e si divertono in tutti i modi in una città autosufficiente (armata) di 3.500 persone in mezzo al deserto dell'Oregon.*

Sono i seguaci di Bhagwan Shree Rajneesh, un guru scappato quattro anni fa dall'India e approdato nella terra dei film di John Wayne, dove ha fondato Rajneeshpuram e ha avviato affari per milioni di dollari intorno a un culto che di religioso ha ben poco, e che invece è tra i più criticati del mondo.

Il «guru», dopo anni di silenzio, ha deciso di parlare per la prima volta ai giornalisti. In un immenso auditorio, di fronte a centinaia di proseliti che cantavano, ballavano e applaudivano le sue battute, il «santone», 53 anni, vestito di arancione, grande barba bianca, ha spiegato per quattro ore il suo credo, basato sulla non esistenza di Dio e sul libero sesso.

Protetto da uomini armati, il «guru» ha detto di essere il più grande «showman dell'umanità», di essere «andato mille donne giovani a cartone» e di essere sicuro che il suo culto conquisterà il mondo «perché le altre religioni vogliono la povertà e non la ricchezza».

«Il mondo deve eliminare i tre quarti della sua popolazione» ha aggiunto, spiegando che la fame in Etiopia è un buon mezzo per contenere la crescita demografica. Rajneesh ha anche parlato della necessità di un controllo genetico per migliorare la razza.

Il «guru» può contare su più di 400 mila fedeli nel mondo, riconoscibili oltre che per il colore dei vestiti anche per il medaglione con l'effigie del santone che portano al collo. La maggior parte appartengono a ceti medio-alti, con esperienze hippie alle spalle. Ma ora la loro ricerca della felicità ha assunto connotati diversi.

A Rajneeshpuram vi sono casinò, locali notturni, bar, ristoranti, un aeroporto e in media più Rolls-Royces pro-capite che nel resto del mondo. Il «guru» stesso ama girare in una lussuosa macchina. Nella città, ricavata praticamente dalla roccia, sono stati investiti più di 100 milioni di dollari (200 miliardi di lire). I fedeli coltivano verdura, producono vino, allevano bestiame e gestiscono diverse decine di imprese, dal turismo alla gioielleria.

«I banchieri milionari sono molto contenti di averci come clienti» ha spiegato Sheela, la segretaria tuttofare del «guru». Ma gli abitanti dell'Oregon cercano invece di cacciare via in tutti i modi questi vicini giudicati «immorali e pericolosamente armati».

Sono decine e decine i procedimenti legali contro il «guru». A Rajneeshpuram si vive nella psicosi dell'attentato. Durante la conferenza stampa, un non meglio identificato giornalista è stato accusato di aver portato una pistola per uccidere il guru. «Sparami — ha detto il Bhagwan Shree Rajneesh — questo è il momento, Gesù Cristo non ha avuto l'onore di morire davanti ai mass media». Ma nessun grilletto è stato premuto e il «santone» può continuare a divertirsi in quello che lui stesso ha definito «il suo circo».

Nel 1975, la conferenza fra Usa, Urss e altri 33 Paesi europei

HELSINKI, A MANI VUOTE DOPO 10 ANNI?

Un bilancio negativo nell'anniversario degli accordi

MOSCA — Sotto Mikhail Gorbaciov la nuova dirigenza ha promesso di continuare a combattere il dissenso, 10 anni dopo che l'Urss firmò sugli impegni per i diritti umani. Per il Cremlino non esiste contraddizione fra le misure contro i pochi attivisti rimasti (promosse questo mese da Viktor Chebrikov, capo del Kgb) e l'ufficiale soddisfazione per i frutti degli accordi di Helsinki.

Eduard Shevardnadze, il nuovo ministro degli Esteri, farà il debutto internazionale a Helsinki alla cerimonia per il 10 anniversario della firma. E i commentatori ufficiali ne esaltano gli accordi. L'autorevole Yuri Kashlev commenta: «Sono un successo storico. *Un avvenimento senza pari d'importanza globale, che stanno a potare e consolidare le fondamenta della sicurezza in Europa*». In un opuscolo uscito per l'anniversario, un gruppo di alti funzionari dice: «*Quegli accordi sulla sicurezza diventano un poderoso fattore indipendente per lo sviluppo europeo e del mondo*».

Alla conferenza del 1975 parteciparono Usa, Canada e 33 Paesi europei. Finì con l'atto finale, il codice per la cooperazione politica ed economica fra Stati, e sancì un insieme di principi per i diritti umani. Est e Ovest videro l'atto come il momento che coronava la distensione abbozzata all'inizio del decennio, e che alla fine di esso più che appassire marcì. Poco dopo avorio firmato, i due blocchi polemizzarono su ciò che era comportato dall'atto, firmato il primo agosto 1975 dai 35 leaders.

Lo firmarono anche Leonid Breznev e l'allora presidente americano Gerald Ford. Secondo i sovietici, gli aspetti principali erano: l'accettazione definitiva dei confini eretti dopo la seconda guerra mondiale e il principio di «*non ingerenza*» negli affari interni di Stati sovrani. Secondo gli occidentali i più importanti erano i diritti umani, le promesse di libertà di espressione, informazione e movimento attraverso le frontiere. Gli occidentali accettarono le promesse sovietiche sui diritti, in cambio del benestare allo status quo postbellico.

Quest'anno nelle sue memorie Arkady Shevchenko (ex sottosegretario generale delle Nazioni Unite: uno dei più alti diplomatici sovietici che hanno ottenuto asilo politico all'Ovest) afferma: «*Mosca ritenne d'aver concesso troppo nella propria ansia di fare del summit di Helsinki un personale trionfo pacificatore per Breznev*». Dopo Helsinki, una serie di conferenze per la verifica (Belgrado, Madrid, quest'anno Ottawa) è stata dominata da sapre diatribe sui diritti umani.

Immediatamente dopo Helsinki, Mosca coi fatti all'interno chiarì lo sbaglio di chi sperava di poter modificare la gestione comunista del potere. Il Kgb, allora guidato dal futuro successore di Breznev, Yuri Andropov, sistematicamente riattrelò i cittadini che nel 1975 si riunirono a Mosca e altrove per verificare come il Cremlino rispettava gli accordi. Ciel 1980 quasi tutti erano in carcere, o all'estero, o all'esilio interno.

Un attivista, Anatoly Sciaranski, fu condannato a 13 anni di prigione perché «spia degli Usa»: lo stesso presidente Jimmy Carter personalmente definì falsa l'accusa. Benché non aderente a

Helsinki, 1975. Stretta di mano fra Breznev e Gerald Ford

«gruppi di Helsinki», il fisico Andrej Sakharov fu bandito nella città chiusa di Gorkij, dal 1980. Chebrikov, capo del Kgb, promosse da Gorbaciov membro del Politburo, questo mese su un giornale ufficiale ha promesso di perseguire con vigore i dissidenti: «*Rappresentano nessuno, agiscono contro lo Stato nell'interesse di potenze straniere*». Chiaramente, dicono i diplomatici occidentali, anche sotto Gorbaciov il Cremlino intende soffocare il dissenso.

Gli analisti continuano a discutere: quanto è stata finora efficace la pressione su Mosca per il rispetto degli accordi sui diritti? Secondo alcuni gli accordi fecero aumentare l'emigrazione dall'Urss (specie degli ebrei) fino al 1979, quando l'Afghanistan più diverse crisi colpirono la distensione. Per i vari casi umani, l'Urss minimizza: parla di guerra psicologica occidentale, afferma di avere onorato gli impegni aumentando gli scambi turistici e culturali, pubblicando alcuni autori stranieri.

Mosca scaglia un'offensiva nuova contro «*le asserite violazioni dei diritti*» per prepararsi alle critiche del decimo anniversario. La settimana scorsa Vsevolod Sofinsky, importante ambasciatore, e Vladimir Lometko, portavoce del ministero degli Esteri, definendo impeccabile la condotta sovietica, denunciavano grosse violazioni in Occidente: razzismo, disoccupazione, discriminazioni e prostituzione infantile.

Secondo i diplomatici, per Mosca il principale vantaggio è che Helsinki ha creato un foro per negoziati internazionali oltre le strutture dei patti Nato e di Varsavia: ciò consente a Mosca di coltivare legami coi Paesi occidentali, e di elaborare ampie misure sulla sicurezza europea a incontri tipo l'attuale sessione di Stoccolma sul disarmo. La stampa sovietica spesso denuncia gli Usa «*che impongono piani di guerra e sentimenti antisovietici ai riluttanti alleati*».

La settimana scorsa il «*Gruppo Helsinki*» sovietico in una rassegna di 200 pagine affermò: «*Washington ha abbandonato la politica della distensione un secondo dopo la firma dell'atto finale. Sotto Reagan l'amministrazione americana ha mutato politica per minare il processo di cooperazione europea coinvolgendo gli alleati europei nella corsa alle armi e nelle campagne contro l'Urss*».

Accusa frequente: Washington ha violato gli accordi di Helsinki limitando i commerci con Mosca. Secondo i commentatori sovietici Reagan e collaboratori hanno sabotato la distensione (che finì con le crisi afghana e polacca, col fallimento dei negoziati sulle armi, e con l'installazione di nuovi missili in Europa). E ora accusano Washington di minacciare la pace con i piani di «*guerra stellari*».

Coi meccanismi di Helsinki, Gorbaciov punterebbe a una distensione di tipo più codificato e permanente. Secondo vari sovietici punterebbe di più sui legami con l'Europa occidentale al prossimo incontro di Helsinki.

PRECIPITA UN AEREO COLOMBIANO TUTTI MORTI I 74 PASSEGGERI

BOGOTA' — Settantaquattro persone sono morte ieri nella caduta di un DC-8 dell'aeronautica colombiana nella giungla prossima alla frontiera peruviana. L'aereo effettuava un volo di linea sostitutivo, essendo in sciopero da lunedì i piloti delle tre compagnie commerciali del Paese.

La sciagura si è verificata pochi minuti dopo che il DC-8 era partito da Leticia, la città più meridionale della Colombia, diretto alla capitale Bogotà che ne dista 1180 chilometri. Il pilota, colonnello Walter Baer, che era vice direttore dell'aviazione civile, aveva fatto appena in tempo a comunicare alla torre di controllo che l'aereo perdeva quota.

I rottami dell'aereo hanno continuato a lungo a bruciare una trentina di chilometri a Nord dell'aeroporto di partenza. Il sindacato dei piloti civili aveva avvertito pubblicamente che gli aerei militari, tra i quali alcuni vecchi DC-8, non avrebbero potuto trasportare in tutta sicurezza un gran numero di passeggeri, e le compagnie di assicurazione avevano negato le polizze ai viaggiatori di questi aerei.

Saltano in aria laboratori di fuochi d'artificio

ESPLODE UNA FABBRICA DECINE DI VITTIME IN CINA

PECHINO — Decine di persone sono morte o sono rimaste ferite nell'esplosione di una fabbrica cinese di fuochi d'artificio a Taiyuan, nella provincia Nordoccidentale dello Shanxi.

L'esplosione è avvenuta in un laboratorio per la miscela della polvere pirica con materiali chimici e ha prodotto una catena di altre esplosioni nei laboratori adiacenti, che sono crollati seppellendo gli operai.

Una commissione d'inchiesta sta ora verificando le cause dell'incidente, il quinto avvenuto nella fabbrica in questione, operante da lungo tempo senza licenza e senza le necessarie misure di sicurezza. La stampa locale accusa le autorità locali di essersi disinteressate dai precedenti incidenti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maurizio 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Mantegna 54; GENOVA, via Caccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Mandrio 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mantova 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 5; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altresì presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650; tecnici L. 2100; dirigenti L. 3300. Rubrica 9 e 11 (domenica) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o meno: il doppio. Neralli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n.... 10100 Torino» l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale apporto intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 230.3188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con lista sinistre). Rimborsi concordabili, tariffe eliminate.
FINCOTEX
749.8203 - 770.626 corso Francia 16.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.686.

A.A. SENZA storia, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a [illegible] piani artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Orario aperto. Tel. 011 536.369.

A. RISETI FINANZIARIA presta fiduciari a tutti con cessione rate mensili lavorando al 536.083.

A. FIPAT
un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari sportelli su stipendio anche fino cinque anni senza cambiali, costo annuo per milione 180 mila/250 mila. Via Garibaldi 59, (telefoni 519.290 - 534.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/8 anni senza cambiali.
FI.RE.T. S.A.S.
piazza Statuto 10, tel. 821.4276 - 821.4400, Società immediatezza.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 850.5962.

A. SA.PI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lunga scadenza speciale 3/8 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesana 70 - Torino, telefoni [illegible]

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, dilla privato concede rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 531.507.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Bogatim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.768 - 560.231.

ADVISOR privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 618.030.

CON formula risparmio B.FIN.CE è finanziato in 24 ore. Telefonaci al n. 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

EUROFINBAROA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, rateizzazioni personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Secchi 9/8, tel. 564,018 534.780.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza. [illegible] modici. Torino, via Avogadro 14, [illegible] 616.134 - 530.297.

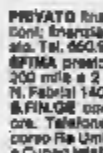
FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minima formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 613.030 - 611.064.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi simbolici mensili senza ipoteche. Telefonare 011 604.380, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 10 milioni; finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 660.9858, corso Sommeiller 4.

OTTIMA presto i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 m. lordi senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 746.623.

B.FIN.CE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 536.704 - 536.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66.316.



B.FIN.CE Finanziaria immediatamente può avere un prestito con la convenientissima «Formula Risparmio». Telefonare al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

BOGGINI
ai artigiani commercianti dipendenti-protestati-ai prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.768 - 563.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2178 compra-vende attività di ogni genere e prezzo.

ARAMEC 511.501 illuminazione oggettistica tabella Kit zona Martinetto buon incasso incrementabile cede.

AGENZIA Castello cit in garanzia stazione stazioni F.F.C.C. Tel. 530.470.

BAR bellissimo arredato nuovo centrale ceduto L. 90 milioni eventualmente L. 30 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 1 milione al dì ceduto occasione L. 185 milioni con minimo anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super [illegible] L. 400 mila [illegible] vendo causa malattia L. 80 milioni minimo anticipo. Tel. 521.2272.

BAR superb orario corso alloggio 3 camere cucina incasso L. 400 mila al dì ceduto L. 105 milioni. Tel. 521.2272.

BAR superaffollata posizione commerciale forte incasso dimostrabile adatto a nucleo famigliare vendesi. Tel. 780.5568.

COMMERCIALI drogheria frutta verdura, via Cibrario, L. 380 milioni incasso annuo, vende 54mi a L. 58 milioni dilazionati. Telefonare 487.741.

ZONA Collegno cartoleria causa trasferimento urge cedere. Condizioni vantaggiose. Telefonare 593.484.

5 Locali e negozi

offerte

LOCALI centrali su corso adatti [illegible] laboratorio artistico deposito 2000-3000 mq palazzina uffici verde. Tel. 535.601.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

CERCANSI per periodo fisso elettricisti impianti a bordo macchine industriali cablaggio quadri anche artigiani. Telefonare 601.5116.

CERCANSI per periodo fisso montatori meccanici carpentieri tubisti elettromeccanici anche artigiani. Tel. 600.2411.

tecnici

PRIMARIA azienda [illegible] operante nel settore dell'automazione industriale nell'ambito del potenziamento della sua divisione di assistenza tecnica cerca elettronici o elettromeccanici specializzati nell'uso del P.L.C. Scrivere: «Publikompass 842 - 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. CENTRO Auto Lancia concessionaria ampia disponibilità occasioni garantite: Ritmo diesel, Prisma 1600, Delta, Uno diesel 3 porte, Bmw 520 M60, Trevi, Thema, Y10 Italia tetto apribile. Corso Ferrucci 24, telefono 447.5671. Gentilezza e cortesia.

A.A.A. VERE occasioni: A112, Mini Metro, Prisma 1500, Delta 1500, Giulietta, Lancia Hpe, Uno 70 super, Ragata diesel, 127, Panda 45 e 30 super. Corso Ferrucci 24, tel. 447.5671.

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate purché non sinistrati. Cavallari, corso Turati 37 - Torino, tel. 503.933.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.342.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Torona 9, tel. 871.543.

BENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

16 Motocicli

MOTO Gaia gamma completa Trial 80 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125K/ - 350 Kanguro K2 - 500 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgaro, via Cameriana 2.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti chiavi. Tel. 650.5869 signor Franco.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 130 mq libero entro l'anno. Pagamento contanti. Tel. 599.657.

ALLOGGIO acquistasi con urgenza libero a settembre di: camera cucina bagno, anche da ristrut. Telefonare 788.883.

CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.857.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 596.657.

CERCANI 2-3 camere cucina con servizi libero in Torino. Pagamento veloce. Telefonare 740.8987.

GABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

GIOVANI acquistano libero recente camera, studio, cucinino, bagno, qualsiasi zona Torino. Telefonare 539.181.

GIOVANI acquistano libero recente con pagamento immediato: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 532.409.

GIOVANI acquistano libero recente camera, studio, cucinino, bagno, qualsiasi zona Torino. Telefonare 539.181.

GIOVANI acquistano libero recente con pagamento immediato: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 532.409.

GIOVANI acquistano libero recente camera, studio, cucinino, bagno, qualsiasi zona Torino. Telefonare 539.181.

GIOVANI acquistano libero recente con pagamento immediato: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 532.409.

19 Vendita alloggi

A.A. ZONA S. Gabriele Equiliberio per finanziamento 3 camere cucina prezzo affare. Lui Casa. Tel. 644.100.

AFFARE 518.065 libero recente Grugliasco piano alto salendino 3 camere cucina 2 servizi box, prezzo interessante.

COLLEGNO centrale libero recente 3 camere tinello cucinino L. 49 milioni, dilazioni. Sabatelli Immobili 655.369.

CORSO Grecia 65, recente libero: 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 67 milioni dilazionabili. Edicasa 548.184.

EDICASA
per vendere un appartamento o un intero stabile e incassare in contanti e subito il ricavo della vendita rivolgetevi a Edicasa. La società di servizi immobiliari di lunga esperienza che valuta, consiglia e lavora per te. Corso Matteotti 47 - Torino, telefono 548.184.

FAILLA & BERTINETTO 741.28.74 Ebero Borgata Paradiso recentissimo signorile salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi mq 160 L. 165 milioni.

LIBERO A corso G. Cesare luminoso 110 mq 3 camere tinello cucinotto bagno abitare. Casamercatobre 542.976 - 543.178.

LIBERO A corso S. Maurizio piano alto case padronali 3 camere cucina bagno. Casamercatobre 542.076 - 543.176.

LIBERO A via P. D'Acaia (Ci Turin) prestigioso salonicino 2 camere cucina bagno. Casamercatobre 542.976 - 543.178.

LIBERO A zona Stadio casa decorosa 90 mq 3 camere cucina ingresso bagno L. 49 milioni. Casamercatobre 542.976.

LINGOTTO via Pomponazzi libero alloggio 2 camere cucina bagno L. 48.500.000 compreso mutuo. Edicasa 548.184.

MIRAFIORI via Cuneo 14/2 libero camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni compreso mutuo Edicasa Tel. 548.184.

MONCALIERI
libero strada Revigliasco prestigioso villino, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box, giardini condominiali vendesi. Telefonare 683.727.

MONCALIERI str. Revigliasco libero in palazzina bellissima 2 camere grande cucina ingresso bagno box. Finiti 506.681.

PARELLA via Imperia stabile medio signorile, recente, appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina. Prezzi molto lavorabili. Edicasa 548.184.

PIAZZA Massaua (via De Sanctis) libero recente 3 camere tinello cucinotto balcone, completamente rifinito. Tel. 781.073.

S. RITA via Buenos Aires 84 casa nuovissima appartamento signorile ottimo stato: soggiorno-cucina, 2 camere letto, bagno, vendiamo L. 116 milioni compresi mutui. Edicasa, telefono 548.184.

TORINO Nord alloggi nuovo complesso residenziale, salone 2 camere cucina doppi servizi veranda 2 posti piano giardino verde. Telefonare 553.980.

VIA Ricasoli Bianchi 1/3 camere cucina terme bagno ampie libero stessi caso Lucasse verde. Tel. 544.100.

VIBERTI corso Montecucco, 10° piano, libero appartamento angolare composto da: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi più mansarda 65 mq, box per più auto. Edicasa, telefono 548.184.

VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, bisserlis, bar, taverna, giardino privato, riscaldamento autonomo, imprese vende direttamente, iva 2%. Tel. 610.359.

21 Offerte affitto

ARREDATI scarsi e riservati a minimo 30enni alcune case L. 150-200-260 mila ritenuti uso piad-à-terre. Tel. 581.735.

CI SALVATORE 857.163 affitta accoglienti monocamere appellantemente arredate comfort discrezione no abitazione.

PIED-A-TERRE zona signorile semicentrale riservato in bella casa a minimo 30enni L. 300 mila. Tel. 581.735.

RESIDENCE Ovidio Reni affitta in uso moderni monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 309.6789.

UFFICIO o studio centrale corso Siccardi piano rialzato casa signorile 4 camere servizi affittasi. Tel. 512.842.

ZONA verde maggiore centro residenza affitta eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 749.2821.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.607 Vallenta.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio rimballaggio garanzia furgoni. Tel. 667.051 Moncalieri via Nizza 33.

36 Nautica

AUTOMAR vacanze sull'acqua a bordi gommoni motori cabinati barche a prezzi accessibili resi fine anno senza interessi. Via Tunisi 50 tel. 398.178.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI shitzu yorkshire pechinesi bulldog, bobtail pincer volpini maltesi cocker. foxterrier quali persiani vendo. Telefonare 011 643.668.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BEAULARD Casamercato 5588 posizione soleggiata ingresso camera cucina angolo cottura bagno cantina giardino privato L. 52 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. SALICE d'Ulzio (Jouvenceaux) Casamercato 6588 ottima posizione costruzione recente ampio monolocale angolo cottura bagno posto auto caparra L. 44 milioni minimo anticipo dilazioni.

A L. 2.500.000
più 20 rate di L. 350 mila mensili il Punto immobiliare vende in montagna rustico con giardino. Telefonare 668.234.

AD Ospedaletti in villino ottima vista mare vendiamo alloggio pronto ins 2%. Mutui dilazioni. Tel. (0184) 00.320 - (0184) 64.730 (dopo ore 20).

CASA adatta pensionati ampi comodità mezzi pubblici vendo L. 14 milioni. Dilazionabili. Tel. 0124.317.07 - 582.083.

MONFERRATO zona Valle Cerrina casa [illegible] panoramica 8 camere locate giardino verde. Tel. 533.980.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Tel. 0964 500.50.

ANDORA residence San Francisco piscina ultime disponibilità appartamenti settembre. Tel. 0182 67.301.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO pensione Brunor vicinissimo mare condizioni familiare cucina accurata bar sala tv color. Tel. 0182 43.841.

ANNA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

RESIDENCE Riviera Arma di Taggia appartamenti arredati in bar giardino parcheggio. Dal 24/8 prezzi bassa stagione. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali privato e ricerche. Garanzia di esito e riservatezza. Telefonare 505.483 - 501.872, Re Umberto 63.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878 327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO ora argento gioielli monete pratiche per contanti valutando massimo. Via Filadelfia 47, tel. 608.0681.

ACQUISTASI prestasi ed argenti valutazioni di mercato più 15%. Tel. 011 486.338 - 482.872.

ASTROLOGA cartomante risolve problemi in lontana persona amata; malocchio, aiuti sicuri. Tel. 740.8823 - 783.315.

DA Nino comprendilla mobili usati in stile e moderni stock fallimentari antiquariato via Fortino, 2. Tel. 232.417.

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.

Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche a chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.

Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi e attivi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

SALDI FINE STAGIONE

SCONTI 20% - 50%

ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA

ZeniT

VIA CIBRARIO, 2
TORINO - TEL. 487.038

ZeniT

VIA CIBRARIO, 2
TORINO - TEL. 487.038

Ed. sem. Legge 60

Una Sampdoria ancora più forte non nasconde le sue ambizioni

QUEST'ANNO SI SBILANCIA ANCHE BERSELLINI «SCUDETTO E AVANTI IN COPPA»

Con l'arrivo dell'ex comasco Matteoli, per il tecnico blucerchiato (che chiede ai suoi uomini solo più grinta e determinazione) gli unici problemi sembrano essere d'abbondanza

GENOVA — L'appetito vien mangiando: dopo aver conquistato il quarto posto nello scorso campionato e essersi aggiudicata la Coppa Italia, la Sampdoria punta ancora più in alto.

Quest'anno i blucerchiati si batteranno, oltre che per fare più strada possibile in Coppa delle Coppe, anche per lo scudetto. E la conquista del titolo, a detta di molti tecnici, non è un obiettivo impossibile per la truppa di Bersellini, che si presenta al «via» con un anno in più di esperienza sulle spalle dei suoi giovani e rinforzata dagli acquisti compiuti dal presidente Mantovani, che ancora una volta non ha lesinato nello spendere per portare a casa alcuni «pezzi» molto contesi.

Bersellini, a questo punto, ha problemi di abbondanza: l'arrivo di Matteoli comporterà il sacrificio in panchina di Salsano, messosi molto in luce lo scorso anno, e l'arrivo di Lorenzo, bomber valutato quattro miliardi, arricchisce ancora di più la disponibilità di «punte», tra le quali già lo scorso anno, a turno, Mancini oppure Vialli (ma soprattutto il primo) erano costretti in panchina, per essere utilizzati soltanto a tempo parziale.

Ma, nell'ossatura sostanziale, la Sampdoria edizione 85-86 è invariata rispetto a quella dell'edizione 84-85. Bordon, in porta, offre valide garanzie, Mannini e Galia sono due difensori capaci anche di inserirsi con lunghe sgroppate sulle fasce laterali, Vierchowod e Pellegrini costituiscono la coppia difensiva centrale, intercambiabili come sono nei ruoli di libero e di stopper a seconda delle esigenze tattiche del momento nel corso di ogni gara.

La vera forza della Sampdoria, però, è a centrocampo, dove Souness si è rivelato di enorme importanza come uomo-squadra, come allenatore in campo, come grande regista capace di imprimere alla manovra oggi rallentamenti e accelerazioni improvvise, a seconda del caso, e confermando così il valore già palesato nelle file del Liverpool. Accanto a Souness, dai cui piede partono palloni che non chiedono altro che di essere finiti in rete (valga, per tutti, il secondo gol di Vialli nella finalissima contro il Milan), ruotano elementi di minor classe rispetto allo scozzese, ma non meno importanti nell'economia del gioco blucerchiato. Scanziani e Pari, ad esempio, sono due stantuffi in continuo movimento, e poi c'è la novità Matteoli, che avrà una posizione più avanzata in quanto Bersellini intende affidargli compiti prevalentemente da rifinitore.

Nelle foto. Sopra: Bersellini; a fianco: Matteoli, neoacquisto della Sampdoria, considerato un talento del centrocampo

E veniamo all'attacco. Bersellini ha, a disposizione, quattro uomini, tutti di grande valore, per due posti: Francis, Vialli, Mancini e il neo acquisto Lorenzo. Difficilmente Bersellini opterà per un attacco a tre punte: l'esperimento lo ha già fatto qualche volta l'anno scorso, ma i risultati non sono stati dei più soddisfacenti. Con tre punte in squadra contemporaneamente, infatti, si sconvolgono gli equilibri tattici del centrocampo, con conseguenze pericolose subito per l'assetto difensivo. A turno, quindi, due dei quattro attaccanti di cui il trainer dispone dovranno rassegnarsi alla panchina, ricordando peraltro che, dati i molteplici impegni (di campionato, di Coppa Italia e di Coppa delle Coppe) di questa stagione, ci potrà essere gloria per tutti. L'importante sarà non farsi prendere dallo scoramento se non si giocherà, ma Bersellini, questo problema, lo ha già risolto con risultati proficui lo scorso anno, specialmente quando doveva... tener a freno Mancini, che non sembrava gradire la panchina.

Questo è l'organico della Sampdoria, mutato solo per un undicesimo (Matteoli) rispetto allo scorso anno, salvo poi cambiamenti che dovessero venire per situazioni contingenti. A questo organico, si deve aggiungere una maggiore esperienza dei giovani, e una forza psicologica di cui la squadra ha dato ampio saggio nel finale dello scorso campionato e in Coppa Italia.

E proprio sul carattere della squadra e sulla continuità di rendimento, Bersellini punta molto per migliorare, nel prossimo campionato, la classifica della Sampdoria. Lo scorso anno i blucerchiati, al quarto posto, furono distanziati dalla capolista Verona di poche lunghezze, e questo perché alcune partite dei blucerchiati furono ampiamente sbagliate, soprattutto sotto l'aspetto psicologico e agonistico. Se, l'anno prossimo, la squadra di Bersellini riuscirà ad evitare queste défaillances, soprattutto quando giocherà contro le cosiddette «piccole», ecco che questo divario di punti dalla prima verrebbe automaticamente annullato, ecco che la meta scudetto non sarebbe più irraggiungibile.

Bersellini dice che la Sampdoria può dire la sua parola, per quanto riguarda il titolo. E se lo dice lui, che solitamente è molto cauto nelle sue dichiarazioni, c'è proprio da pensare che la Sampdoria sia una autorevole candidata allo scudetto. E magari, anche ad un lungo cammino in Coppa delle Coppe.

Giorgio Bidone

All'hotel Approdo per i calciatori dilettanti

MERCATO DI PETTENASCO RIPRENDONO GLI AFFARI ALLA VIGILIA DELLO STOP

Ultimi colpi che riguardano i giocatori delle società novaresi, vercellesi, valsesiane, biellesi e lombarde

Vallongo, andrà alla Juve Domo?

PETTENASCO — Si avvia alla conclusione il mercatino dei dilettanti riservato alle società novaresi, vercellesi, valsesiane, biellesi e lombarde, in svolgimento all'Hotel Approdo di Pettenasco, centro di villeggiatura in riva al lago d'Orta. Domani sera il sipario si abbasserà ed in attesa della chiusura si intensificano le trattative, anche se la data di scadenza per i trasferimenti è fissata per fine ottobre.

Nonostante la nuova stagione sia dietro l'angolo è ancora distante da un assetto definitivo la Juve Domo, alla disperata ricerca di un allenatore, dopo la partenza con destinazione Borgoticino del mister della promozione Diego Zanetti.

La matricola dell'«Eccellenza», per tutto giugno in preda ad una grave crisi societaria, ha interpellato nella passata settimana Diego Vallongo (ex Borgomanero, Pro Vercelli e Rhodense) e Leo Siegel (tra le tante squadre ha guidato pure l'Omegna), ma di fronte a richieste da capogiro, patron Eugenio Citrini ha fatto marcia indietro.

La campagna trasferimenti dei club oscolano, sino ad ora, registra unicamente la cessione del duo Piemontesi-Bosco alla neopromossa Sunese. E' invece ancora in alto mare lo scambio con il Gravellona Rampi-Fusè, mentre il Verbania chiede parecchio per la cessione di Garripoli, e Citrini sta riflettendo.

Il Cerano è ritornato al duo del Cerano Vlazzi e Petrone (sono di proprietà della Pro Vercelli), mentre ha rinunciato a Feletti (il libero del Borgosesia è in lista di trasferimento) e a Garripoli.

L'Indy Gravellona è sempre alla caccia di uno stopper (il dicembre Fusetti, ancora il portiere Vanna sarebbero maglia quasi sicuramente.

Se arriverà Muoci (ma la trattativa con il Borgoticino non ha fatto molti passi in avanti negli ultimi tempi) molto probabilmente se ne andrà Ferrarotto con destinazione Crescentino o Trino.

Il bomber tocca e arriva pure dal Chiavari che ha dovuto rinunciare a Trivelli (il Borgomanero prima aveva chiesto una elevata contropartita, poi, dopo la perdita di Giuliano, passato alla Sunese, ha dichiarato incedibile il centravanti), ma la trattativa non è tra le più semplici.

Il Borgoticino, dopo il tesseramento del portiere Balsaro del Borgosesia, ha ingaggiato il libero del Novara Volpi. Il presidente Vetillo Manzetti ha inoltre fatto un pensierino per Chicco Ferraris, l'estroso attaccante ex Borgomanero, Novara e Aosta, per formare un undici da primi posti in classifica.

L'altro Borgo, quello valsesiano, ha concluso con il Gattinara l'acquisto di due giovani, il portiere Marchetti e lo stopper Zanasso, e sembra intenzionato a ingaggiare il romagnanese Lorenzini, bomber dal fiuto del gol ma piuttosto avanti negli anni.

Non è andata a buon fine la cessione di Bonini alla Varese: tra il giocatore e il presidente Spagnolini non è stata ancora raggiunta l'intesa economica ed il contratto rischia di saltare.

Il mediano Zappella è passato dal Gozzano al Mezzomerico via Borgosesia, mentre, trovato un adeguato assetto societario, si è fatto vivo sul mercato l'Oleggio che con ogni probabilità sarà guidato da Italo Poletti. Gli arancioni stanno per mettere a segno il primo colpo tesserando il centrocampista Zursolo, l'anno scorso in forza al Mezzomerico.

Roberto Eynard

«ERA BELLO NEL TORINO SARA' BELLISSIMO GIOCARE NELLA JUVENTUS»

Aggiunge Serena: «Non voglio illudere nessuno, ma in maglia granata ho segnato l'anno scorso nove gol: dovrei realizzarne altrettanti in bianconero». Nessun problema con Trapattoni: «Mi è sembrato più riflessivo di Radice»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Molto rumore per nulla. Potrebbe essere il titolo della «calcio novela» vissuta lo scorso giugno attorno a Serena, sui mass presunti «no» alla Juventus e sui sicuri «sì» al Torino. Adesso che è già ora di lavorare, di pensare al prossimo campionato, ora che sta vivendo nel ritiro di Villar Perosa la nuova esperienza con la maglia bianconera, Aldo Serena appare rilassato, pronto al dialogo, disponibile con i tanti tifosi che assediano l'albergo della Juve e assistono agli allenamenti.

Sull'ambiente, sul clima nel quale si sta trovando a lavorare, Serena afferma: *«Per me era bello al Torino, mi pare bellissimo qui. I rapporti coi compagni e con i tifosi che salgono da Torino sono ottimi. Non voglio illudere nessuno o promettere tanto per farlo. Ma se ho segnato 9 gol l'anno scorso con i granata dovrei farne altrettanti anche quest'anno in maglia bianconera».*

A proposito del Torino sostiene: *«Non penso che Comi mi farà rimpiangere. Sono convinto che sia il mio degno sostituto, così come Mariani ha buone "chances" di giocare. E, con l'acquisto di Sabato, il centrocampo del granata è diventato veramente fortissimo. Il derby? Ne ho disputati tanti a Milano, prima con la maglia rossonera, poi con quella dell'Inter. Ne ho giocati due l'anno scorso in divisa granata».*

«Quest'anno — prosegue — mi tocca un'esperienza unica, giocare per il quarto anno un derby con una squadra diversa. Non credo che avrò problemi psicologici, ho la coscienza a posto, così come ho esultato per il gol segnato alla Juventus lo scorso autunno potrei fare altrettanto quest'anno in caso di rete contro i granata».

Infine sui rapporti con le persone, con i compagni e gli allenatori, Serena chiarisce: *«Devo dire che, come prima impressione, Trapattoni mi è sembrato più riflessivo, Radice era senz'altro più impulsivo. Per carattere non sono tipo da familiarizzare subito in un nuovo ambiente. Però, com'è successo con Junior e i granata, penso che non avrò difficoltà a diventare amico di Platini e dei nuovi compagni juventini».*

Durante il duro allenamento di ieri pomeriggio, oltre due ore, Serena è stato lievemente colpito da una gomitata involontaria al volto da parte di Cabrini. Poi, in partitella, ha segnato una bellissima rete di sinistro su assist di Laudrup, il migliore della sua squadra insieme con il goleador Cabrini, autore di una doppietta come «re Michel». Il francese, al pari di Laudrup, Manfredonia e dei giovani Dolcetti e Ivano Bonetti, è parso il più pimpante. Qualche problema per gli altri, compresi Serena e Mauro. Ma si tratta di carburare certi meccanismi e aspettare.

Franco Badolato

Basket, per la società torinese un successo molto significativo nel settore giovanile

CON LA CONQUISTA DEL TRICOLORE «TRE CONTRO TRE» LA ZAINISEVEN HA MESSO UNA CILIEGINA SULLA TORTA

Aria di rinnovamento nella squadra che parteciperà al campionato di serie B

La lunghissima stagione della ZainiSeven basket si è conclusa a Castrocaro Terme con la conquista del titolo italiano nella categoria giovanile «tre contro tre». Per la società torinese, che proprio in questi giorni ha rinnovato l'abbinamento con la ditta di zaini ed accessori sportivi, si è trattato della classica ciliegina sulla torta al culmine di un'annata ricca di lusinghieri piazzamenti.

La prima squadra si è classificata al settimo posto in serie B, pur essendo una matricola, il settore giovanile ha fornito quei risultati che ormai sono diventati consuetudine, partecipando alla bellezza di tre finali con le Allieve (terze a Marina di Ragusa), il Propaganda (ottavo a Chioggia) e, appunto, la rappresentativa del «tre contro tre», salito sul gradino più alto del podio. La ZainiSeven ha dunque ribadito di avere il miglior settore giovanile femminile piemontese ed uno dei migliori d'Italia in assoluto.

Il titolo vinto a Castrocaro Terme, protagoniste quattro ragazze del '71, Barbara Barducco, Monica Dall'Omo, Marina Bonfiglio e Loredana Correndo, è venuto grazie ad un *en-plein* di successi contro squadre di tutt'Italia: Muggia, Sondrio, Piedone S. Giovanni Valdarno, Cagliari, Vasto, Pesaro, Napoli, Brindisi e Palermo. E pensare che la ZainiSeven, giunta in ritardo per uno sciopero dei treni nel concentramento di semifinale giocato un mese fa a Milano, era addirittura stata estromessa, prima che fosse accolto il suo reclamo, dalla fase finale del campionato!

Le finali di Ragusa e Castrocaro hanno convinto il tecnico Gino Mariotto sulle possibilità future del gruppo del '71 e così, già dalla prossima stagione, cinque o sei quattordicenni verranno inserite stabilmente in prima squadra: per ora la «promozione» riguarda le quattro protagoniste del «tre contro tre» ed il pivot Brun (1,88).

C'è aria di rinnovamento nella ZainiSeven che parteciperà da matricola al secondo campionato di serie B: Falombarini e Marabese, proprietarie del loro cartellino, hanno varcato il confine lombardo accordandosi rispettivamente con il Magenta ed il Broni, Delfieri sta cercando una sistemazione altrove, mentre non rientreranno Gatto e Montalto, passate dal prestito a Tortona all'ambizioso Alcamo, deciso a salire in serie A2 al termine del prossimo campionato. Sarà quindi una ZainiSeven-baby, che non parte, però, battuta.

«Per me — afferma l'allenatore Mariotto — la salvezza non è in discussione: l'anno prossimo, con i gironi a 12 squadre, ci saranno solo due retrocessioni e sono fiducioso che noi non faremo questa fine. Avranno più spazio ottime ragazze come Zucconelli, Zanero e Tagliani, abbiamo recuperato Manin e le ragazze del '71 sapranno già farsi valere».

L'ottimismo non stona, ma certo questa ZainiSeven «verde» darà filo da torcere a tutte le avversarie.

Renato Rotto

Temperatura a Torino ore 12 + 27 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso; VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12

Aosta	+25
Alessandria	+28
Asti	+28
Cuneo	+28
Novara	+27
Vercelli	+25
Genova	+28
Imperia	+27
Savona	+29

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+20
Milano	+21
Bologna	+23
Ancona	+19
Roma	+19
Napoli	+21
Bari	+20
Reggio C.	+27
Palermo	+24
Cagliari	+19

All'estero ieri

Atene	+23	+33
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+15	+23
Buenos Aires	+12	+18
Ginevra	+11	+30
Lisbona	+21	+36
Londra	+15	+27
Mosca	+15	+27
New York	+18	+26
Parigi	+14	+23
Tokyo	+25	+32

PUNTI VERDI - «Vibrazioni» ieri sera alla Pellerina

BENNATO: UN ALTRO TRIONFO!

DIECIMILA PERSONE PER LA MUSICA DI «TENSIONE»

«*Rock è una parola abusata, soprattutto in Italia: non si capisce più cosa voglia dire. Per quanto mi riguarda, preferisco si dica che faccio una musica di tensione*», dice Edoardo Bennato al termine di una conversazione dall'avvio faticoso. E quando pronuncia la parola «tensione» le vene del collo sembrano corde tirate allo spasimo.

E' terminato da poco uno dei concerti più «trionfali» dell'estate torinese: 10.000 persone al Punto Verde della Pellerina valgono, nel 1985, quanto o forse più degli stadi pieni di qualche anno fa.

Ma Bennato non ama far di conto, è allergico alle statistiche e detesta parlare del passato: «*Questa sera c'erano delle buone vibrazioni? Questo è l'importante. Il musicista deve saper comunicare buone vibrazioni, evocare fantasia e magia. E io cerco di limitarmi a questo: non vorrei, insomma, entrare nel merito di questioni sulle quali, in verità, non saprei nemmeno cosa dire*».

Meglio allora lasciare spazio alla musica, alle poche frasi che tessono, a maglie strettissime, il filo logico di un concerto rigoroso, quasi «esemplare»: un giusto dosaggio di ritmi lenti e veloci, un compromesso perfetto tra le «canzonette» più note e più amate e quelle dell'ultimo disco intitolato «Kaiwanna». Ma senza concedere nulla al revival, e senza cantare la canzone che dà il nome all'album, e che solo più avanti verrà inserita nella scaletta della tournée.

Folla plaudente e numerosa richiesta di bis ieri sera al concerto di Edoardo Bennato

Difficile pensare che lo spettacolo che il cantautore sta portando in giro per l'Italia sia stato preparato, come lui stesso tiene a precisare, in fretta e furia, a causa degli strettissimi tempi tra il termine del lavoro di incisione dell'ultimo disco e la partenza della tournée estiva, da Grado.

Che Bennato sia artista sobrio e professionista attento è fatto risaputo. Così com'è altrettanto chiaro che il rigore espressivo può convivere benissimo con l'entusiasmo sincero che ieri sera correva tra il palcoscenico e il pubblico.

Sembrerebbero non essere «solo canzonette», ma ieri e propri catalizzatori di energie.

Energie che dai concerti «rock» (Bennato ci perdoni la parola) degli ultimi tempi hanno latitato sovente: ed è per questo che la serata di ieri ha sorpreso, per quantità e qualità della partecipazione, più di un osservatore.

Nello stendere i testi del nuovo Lp, Bennato sembra averci messo grande cura, in sintonia forse con la sua preoccupazione di «difendere» la lingua italiana.

Difenderla dai termini inglesi che irrompono nella nostra vita quotidiana, per esempio: «*Una volta i pubblicitari che dovevano inventare il nome di una brioche proponevano* Buondì. *Ora nei caffellatte inneppiano il* Mister Morning», dice, «*io ho cercato di occuparmi di questo problema nella canzone* Zero in condotta: *fra qualche anno i nostri ragazzini non sapranno più parlare l'italiano*».

La lingua italiana, a dire il vero, Bennato vorrebbe anche esportarla. Non è dimenticato, infatti, quel suo progetto di andare a cantare negli Stati Uniti: non per gli italiani immigrati, seguendo i circuiti classici, ma per gli americani veri.

«*Mi piacerebbe andare nei campus, perché là ci sono delle situazioni emergenti. Sperto tanto che l'Associazione Dante Alighieri, che si occupa della difesa e della diffusione della lingua italiana, mi dia una mano...*».

Una ricerca linguistica è anche, a modo suo, Kaiwanna, con un testo a metà strada tra il Cheyenne e l'inglese. E che Bennato ci ripropone, scherzosamente, anche in chiave napoletana.

Ora che non racconta più le favole tradizionali, quelle di Peter Pan e Pinocchio, Bennato punta ancora più in alto con la celebrazione della fantasia. Ed è questa volta, una fantasia più privata, più intima. Non è casuale che il concerto di ieri sera sia stato aperto proprio da «Mister Fantasy», la canzone della prova contro il tempo, «*para di corsa con un lampo*», e che abbia escluso invece tutti quei testi più genericamente protestatari e beffardi del repertorio del cantautore

HUDSON AUGURI DA REAGAN

Rock Hudson ha ricevuto una telefonata da parte di un vecchio amico di Hollywood, Ronald Reagan. Il telefono è squillato ieri sera nell'ospedale di Parigi dove l'attore, colpito da un tumore al fegato, è ricoverato per un serie di analisi che devono accertare se vi è anche in presenza di un caso di Aids.

Il Presidente ha chiamato Hudson per «augurargli ogni bene» e per dirgli che «sia lui che la signora Reagan gli sono molto vicini». Ha detto l'assistente portavoce della Casa Bianca, Mark Weinberg.

Reagan è in fase di convalescenza dopo il difficile intervento subito undici giorni fa per la rimozione di un tumore canceroso. Hudson è un vecchio amico del Reagan dai tempi della «vecchia Hollywood», e ancora un anno la l'attore vanno invitato a trascorrere un lungo week-end alla Casa Bianca.

Quanto alle condizioni di Hudson, indiscrezioni parziali non confermate indicano che gli specialisti che lo hanno in cura non hanno ancora stabilito una diagnosi definitiva.

La metafora c'è sempre, insomma, ma si fa più sottile col passar degli anni.

Il palcoscenico è sormontato da due schermi che ripropongono, ingigantite, le sequenze del concerto. Servono anche a inserire, a tratti, spezzoni di filmati la cui funzione è quella di aiutare Bennato nel suoi pubblici esercizi di evasione la fame nel mondo (con la nuova canzone intitolata «Asia») e contro la guerra.

Si prosegue con un salto indietro di dodici anni, tanti ne ha «Non farti cadere le braccia», e scattano in contemporanea gli accendini. E quando Bennato intona, quasi accorato, «*Tu sei un cuoco-cantautore*», il pubblico della Pellerina è già tutto in piedi, tremante di braccia e striscioni, a gridare «E-do-ar-do». Lui, minuto e nervoso nel suo completo di giubbotto e pantaloni neri, appare quasi commosso e restituisce l'omaggio: «*Torino, sei sempre meravigliosa*».

Chiude una lunga sequenza di «bis» la celeberrima «In prigione»: uno sfogo finale, quasi, dopo tanta saggia sobrietà. E ancora una volta Bennato li manda tutti in prigione (o, come direbbe Bracardi, «*in galera!!!*»: avvocati, dotti, medici e sapienti.

Qualcuno gli fa notare che nei suoi ultimi testi scarseggia l'ironia. Lui scuote la testa, e puntualizza: «*Ironico io? Semmai beffardo*».

Malgrado la grande calca di gente, nessun problema ieri sera per i 140 ragazzi del servizio d'ordine e per il nutrito drappello di rappresentanti di Polizia e Carabinieri. L'estate 1985 sembra portare con sé anche la gradita sorpresa di un pubblico giovanile estremamente maturo.

Qualche polemica invece viene espressa, ormai da più serate, in un volantino diffuso da democrazia proletaria, nel quale i prezzi dei biglietti vengono giudicati troppo alti.

«*Seimila lire per un concerto di Bennato non è un prezzo caro, anzi. Costa come andare al cinema. E se si fanno due conti, calcolando il costo degli ingaggi per gli artisti, le spese per il mantenimento dell'area e gli stipendi da dare ai ragazzi del servizio d'ordine, si capisce bene quali siano i nostri guadagni*», replicano i responsabili del Punto Verde della Pellerina.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	●●●●●
****	SUCCESSO	●●●●
***	CONSENSI	●●●
**	DISCORDI	●●
*	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — Il duro ma complessato Zack alle prese con un bieco sergente e con un'ambigua ragazza. Soffre, ma sfonda. Non visto. — Grammatico — 15,40; 17,50; 20; 22,20 — Riedizione 1982

ARLECCHINO — corso Bonmiller 22 — Tel. 547.190

Punti verdi: Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla il secondo salvarla. Vist. 14 — Fantascienza — 16,30; 18,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Chiuso per ferie.

CENTRALE D'ESSAI — via G. Alberto 27 — Tel. 669.110

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Dial M for murder (Delitto perfetto)**, di A. Hitchcock, con R. Milland, G. Kelly; ore 18,30 **Un rantolo nel buio**, di W. Fraker, con R. Shaw; ore 20,30 **Le due sorelle**, di B. De Palma, con M. Kidder; ore 22,30 **Delitto perfetto** (replica). Ing. 3000; rid. Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non vist. L. 6000. — Drammatico — 15; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jerome Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 — Drammatico — 16,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Goito 5 — Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.423

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via G. Colombo 31 — Tel. 626.780

Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Becceria 4 — Tel. 521.43.16

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.190

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. L. 6000 — Drammatico — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.263

Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.850

Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 562.448

Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Pink Floyd «The Wall», di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulla celeberrima musiche dell'omonimo Lp del Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Vist. 14 — Musicale — 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Riedizione 1961

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.143

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.521

Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 338 — Tel. 511.788

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Museo Travel lo sempre un bal, con G. Molino, C. Gasaga, F. Novara. Spettacolo teatrale per: «Salviamo un bambino». Sono abolite le tessere a riduzione. Ore 20,45. Informazioni presso la biglietteria del teatro.

FARO — via Po 30 — Tel. 531.314

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.580

Chiuso per ferie.

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.802

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Vanzolo 8 — Tel. 749.2382

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Colori). Vist. 18. — Thrilling fantascientifico — 20; 22,30 — Riedizione

SECONDE VISIONI

HELENE D'ESSAI (c. Belgio 93, t. 674.171)

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi. Vist. 14. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. — Giallo

MINAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 269.722)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Dial M for murder (Delitto perfetto)**, di A. Hitchcock, con R. Milland, G. Kelly; ore 18,30 **Un rantolo nel buio**, di W. Fraker, con R. Shaw; ore 20,30 **Le due sorelle**, di B. De Palma, con M. Kidder; ore 22,30 **Delitto perfetto** (replica). Ing. 3000; rid. Agis 2000 — Rassegna — Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 19, tel. 511.293)

Notti particolari e bagnate, con Marilyn Jess. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ANGO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)

La borghese porno e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.662)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Ariel Rosemaries schiacchiatend**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)

Passion bubble e Orso compositori. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MARCEL (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)

La dolcezza della tua bocca che mi sazia di piacere, con Lisa De Lieuw. **Little oral Annie**, col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.974)

Patrizia carnal games. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70)

Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 2, tel. 530.256)

Anale erotic Usa e Lucky animals. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5501)

Prendimi dapperttutto e Male erupties (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.485)

2 film: **Dolci piccole labbra e Voglie inesauribili**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.755)

Pelisse nero club, con Minouche, Tony Ceccaldo (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPECIAL (via Rizzo 170, tel. 699.3617)

Week-end di una porno moglie e Fashion glamour. Novità. Ap 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Duchi 8, tel. 530.353)

Marina ragazza di vita, con Marina Frajese, Gabriel Pomillo. Col. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.862)

Moglie viziosa e incontri porno. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al Punti Verdi - Parco Rignon: questa sera ore 21,30 il Gruppo della Rocca presenta **Il mercante e Margherita** da Bulgakov, regia di Guido De Monticelli.

AGLIE' CASTELLO DUCALE: Festival musica in scena, ore 21,30 **Canzone in scena** con Carlo Gallo, Gino Borio (chitarre classica), la Filarmonica 3., Cecilia di Agliè, la Filarmonica Bosconerese, la Mastropone Jazz Band. Inf. 0124.33.411.

AMERIA TEATRO: Museo Travel lo sempre un bal, G. Molino, C. Gasaga, F. Novara. Spettacolo per «Salviamo un bambino». Sono abolite tutte le tessere a riduzione. Ore 20,45, Informaz. presso la biglietteria del Teatro.

ESTATE RAGAZZI - Teatro Stabile Torino / Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino: dalle ore 10 alle ore 17 Scuola Elementare Armstrong (c.so Montegrappa 81): **Le donne, i cavalier, l'arme, gli alberi**. Laboratorio Teatrale/Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 683.188 - 650.9621. Ultimi due giorni

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: La fabbrica della danza. Stasera ore 21 sulla scena: **Contrasto Danza** di Carla Perotti. Sullo schermo: **Filmdance Festival**. Tel. (0142) 923.431.

I PUNTI VERDI Pellerina — BLUES METROPOLITANO

I PUNTI VERDI Rignon — IL MAESTRO E MARGHERITA, regia di Guido De Monticelli

I PUNTI VERDI Palazzo Reale — Cinema d'animazione «Sigmund» di B. Bozzetto — RUSTY IL SELVAGGIO di Francis Ford Coppola — Replica domani all'Ariecchino alle 16,30 e alle 18,30

I PUNTI VERDI Castello del Valentino — BALLET NACIONAL DE ESPAÑA diretto da Maria De Avila

I PUNTI VERDI Cinema Centrale d'Essai — dalle 16,30 alle 22,30 — HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI — rassegna cinematografica

REGIONE PIEMONTE ASS. ALLA CULTURA — Assedio 1985 — Collegno - Via Martiri XIX Aprile 28/7 ore 21,30 — CONCERTO — MATIA BAZAR — SEGUE DISCOTECA

FESTIVAL MUSICA IN SCENA — AGLIE' - Castello ducale — venerdì 26 - ore 21,30 — CAMERATA NOVA DI PRAGA — O. Vecchio - «Antiparnasso» — G. F. Haendel - «Musica per i reali fuochi d'artificio» — Versione originale con palloni e fuochi d'artificio — Org. Teatro Nuovo - Musica in scena, inf. e prev. 0124/33.411 (ore 16-19)

EDEN — Via Riemondo 10, 669.00.01 — Serio ingresso e consumazione offerta — domani GINO LATILLA

Du Parc — un giardino nel cuore di Torino — ore 21 Ballate e giocate con noi alla «Dama di picche»

danze CLUB 84 — ore 18,30 nella piacevolissima frescura del Valentino, una delle panoramiche a ballo per tutti — ORE 21 — DANIELE COMBA

Châlet del Valentino - Tel. 650.97.56 — ORE 21 — orch. LA TROUPE

Legnocasa — con il legno la casa è più bella — PORTE, SCALE, FINESTRE, ARTICOLI "FAI DA TE", RIVESTIMENTI — Pavimenti in legno, Porte per garage, Porte per cantine, Porte antincendio, Tramezzi, Compensati, Portoncini blindati — Esclusivista: Andersen, Rehau, forbes — PRONTO A MAGAZZINO — Via Lanzo 179 Borgaro T.se — Tel. (011) 470.2602/3/4